Anno 96 - Numero 292

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2700 - Estero (tariffe post. aeree), anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 87-78 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 30 Dicembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 87-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 480 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 400 per parola - Extra Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc 3; Belgio fr 5; *Canada cents 25; *Congo fr 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias 8,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,60; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 3,5; *Malta d. 9; *Norvegia kr 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl 8,30; *Portogallo esc. 6; *Somalia sc 1,10; *Spagna pts 4; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Che cosa si può fare per una stabile pace

Il 1962 resterà per molti di noi l'anno che ci diede i due giorni più angosciosi che avessimo vissuto dalla fine della guerra: i due giorni di Cuba. Non rimarrà nel ricordo solo per questo, ma quella paura sarà stata la nota incisasi più nel profondo: simile a certi sintomi allarmanti, che solo parecchi anni consecutivi di benessere fisico riescono se non a far dimenticare, a far sì che il ricordo non ne sia più angoscioso.

Nessuno vuole la guerra; occorre andare lontano, nei teorici del comunismo cinese (ma certo non nelle masse popolari) per trovare chi la ritenga un male che si dovrà subire; in tutta l'Europa, in tutta l'America, in gran parte degli altri continenti, tutti sono persuasi che sarebbe possibile evitarla. Eppure tutti l'hanno sempre presente, e nei giornali i problemi degli armamenti, dei segreti militari, dello spionaggio, hanno un posto cospicuo.

I popoli non vogliono la guerra, i capi di Stato meno che mai; eppure il pericolo appare sempre incombente. Cosa potrebbe eliminarlo?

I rimedi fin qui messi in marcia appaiono, alla luce di una elementare esperienza, fallaci.

Durante la prima guerra mondiale fu lanciato l'anatema alla diplomazia segreta; e mi pare che fin d'allora Salvatorelli saggiamente ammonisse che poteva essere ben più pericolosa la diplomazia alla luce del sole, con eccitamento delle passioni popolari; ben più facile per un ministro ingoiare un'umiliazione quando è possibile mascherarla agli occhi del popolo, fare ignorare che quello che si era ricevuto era un ultimatum, che non allorché tutto un popolo si sentì offeso.

Si pensa che la diseguaglianza tra i vari paesi di fortune economiche, o la diversità di strutture politiche agevolino le guerre.

Ma nella storia moderna non troviamo esempio di un assalto di paesi poveri a quelli ricchi (la Francia di Napoleone o la Germania di Hitler che attaccavano la Russia, non realizzavano davvero questo tipo di lotta), mentre la quasi totalità delle guerre che ricordiamo è seguita tra paesi che avevano strutture politiche (e spesso condizioni economiche) estremamente simili; tra i monarchi assoluti del periodo antecedente alla rivoluzione francese, tra Stati costituzionali appresso. Nessuno riesce a scorgere una differenza di strutture che potesse spiegare la guerra tra la Francia di Napoleone III e la Germania di Guglielmo I. Ci sono state, è vero, guerre ideologiche, le guerre di religione, prima, quelle del legittimismo o, più rade, quelle in appoggio d'insurrezioni popolari, poi; ma il numero ne è esiguo.

Il problema delle materie prime o dello spazio vitale, su cui si è molto insistito, non appare neppur esso, alla luce dell'esperienza, come quello in cui risieda la radice delle guerre; se così fosse, mercati in comune, libertà di emigrazione avrebbero il potere di eliminare la causa dei conflitti. Ma i più sanguinosi sono venuti proprio allorché nessun paese soffriva più, stante gli allargati scambi, della penuria di certe materie prime, ed allorché il fenomeno della emigrazione aveva raggiunto l'acme.

Moltissime guerre avrebbero potuto essere evitate con estrema facilità. Paléologue, in quelle sue conversazioni con l'imperatrice Eugenia, indicava quanto poco sarebbe occorso di tatto e di abilità per evitare la guerra con la Prussia nel '70; Bülow nota che la prima guerra mondiale non sarebbe scoppiata, se da Berlino si fosse detto all'Austria che doveva contentarsi dell'accettazione quasi integrale del suo ultimatum alla Serbia; ed Albertini, trattando delle origini della prima guerra mondiale, afferma che sarebbe stata altresì evitata vuoi che lo zar avesse consentito all'invito ad arrestare la mobilitazione, vuoi se Inghilterra ed Italia avessero subito dichiarato in quale campo si sarebbero schierate.

In realtà è delle guerre come di altre tentazioni umane: per resistervi, il primo mezzo è di sbandirle dalla mente. Ogni direttore di coscienza dirà che si è già in pericolo quando si dice: «Potrei indulgere a quella tentazione, ma non v'indulgerò»; occorre convincersi che quel peccato è irrealizzabile.

Ed un grande incentivo alle guerre è la paura; attacco oggi per non essere attaccato domani. Per questo la sola via per aprirsi prospettive di sicura pace è una certa reciproca fiducia; poiché oggi è nella coscienza di tutti che la guerra è un flagello da cui nessun popolo si salverebbe, occorre credere anche nella sanità mentale del vicino.

Nessuno vuole la guerra; non quelli che una volta si chiamavano mercanti di cannoni (e che sono troppo saggi per non sapere che, con ogni probabilità, nulla resterebbe di loro e delle industrie il giorno che la guerra si scatenasse); non i generali, che sono quasi sempre persone pacate, dei tecnici tutt'altro che assetati di sangue.

Ma c'è invece chi ha interesse alla guerra fredda, ad una industria, ad una organizzazione di guerra sempre più ampia; né si può fare colpa ai tecnici se vedono i loro problemi come preminenti, se credono nei loro segreti, nelle loro formule. E tuttavia occorre reagire anche a questa guerra fredda, che è la premessa dell'altra, la vera: alla psicosi dell'accerchiamento, del superamento nei mezzi bellici.

Com'è menzognero il *Si vis pacem, para bellum*! Se vuoi la pace prepara la società, il mondo, ma anzitutto te stesso, il tuo animo e la tua mente, alla pace. Nessuno chiede ai governi di disarmare senza reciprocità e senza garanzie; ma siamo sempre al *Si vis pacem, para bellum*, quando ad ogni occasione si dichiara di essere in grado di distruggere l'avversario; la maniera del domatore, il quale parte dal presupposto che la belva sarà sempre tale.

Conoscersi, avvicinarsi; si parlino a viso aperto e senza minacce i capi di Stato; ed ogni occasione è buona per avvicinare tra loro i popoli; ogni contatto personale dimostrerà che nessuno vuole la guerra.

Il 1962 è stato anche l'anno del Concilio. Come vorrei che l'ammaestramento delle manifestazioni che l'hanno accompagnato fosse compreso da tutti e penetrasse; perché quell'ammaestramento è: «Cercare, in quegli che il stato fino ad ieri il nemico, ciò che ha in comune con noi d'intenti buoni; cooperare con lui nell'attuazione di questa volontà buona, accantonando, dimenticando quanto divide».

A. C. Jemolo

Al Sestriere come in via Roma

La grandi e piccole stazioni invernali sono state prese d'assalto dalla folla dei turisti e degli sciatori che si apprestano a festeggiare in montagna l'arrivo del nuovo anno. Al Sestriere tutti i posti negli alberghi e nelle 700 case sono esauriti, sono presenti oltre 5000 ospiti; tra i quali anche l'annuncistrice della tv Anna Maria Gambineri (nella foto). **A Bardonecchia sono state registrate 10.000 presenze** (Vedere a pagina VII notizie sul Capodanno, i nostri servizi sulle condizioni del tempo in tutta Italia e all'estero ed altre foto)

Favorevole reazione dei partiti della maggioranza

Una lieve schiarita nella crisi dopo le dichiarazioni di Fanfani

Nenni auspica che si giunga alla fine della legislatura con l'attuale governo «che ha consentito progressi di grande importanza e altri ne consente» - Insiste che si attui il programma concordato - L'azione mediatrice dei socialdemocratici

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 29 dicembre.

Se nelle intenzioni dell'on. Fanfani c'era anche quella di ridurre i pericoli di crisi, la sua conferenza-stampa di ieri sembra esservi almeno parzialmente riuscita. Socialisti, socialdemocratici, repubblicani reagiscono non dichiarato ed aperto favore mostrando di aver ritrovato un po' della fiducia che era mancata nelle scorse settimane. Il nesso, che l'on. Fanfani ha fatto risaltare, tra crisi del governo attuale e destino della formula di centro-sinistra, viene ora messo in evidenza da tutti.

Niente è deciso, non è intervenuto nessun fattore determinante a modificare lo stato delle cose (o a rendere, almeno, meno avventurose le previsioni): ma il fatto che si cominci a considerare l'opportunità di far prevalere sui casi particolari gli obiettivi generali e fondamentali di una politica testimonia di un lento, graduale modificarsi del clima che, nei giorni scorsi, annunciava la crisi. Alla fase decisiva, che verrà fra una settimana con le trattative fra i partiti della maggioranza, non si è, però, ancora giunti; e la democrazia cristiana, con Moro in vacanza, tace.

Un articolo che l'on. Nenni pubblica domani sull'*Avanti!* conferma che i socialisti non desiderano la crisi ed auspicano che si giunga alla fine normale della legislatura con la formula attuale che ha portato già a risultati concreti, ha consentito progressi di grande importanza ed altri ne promette. Nenni, cioè, riprende il senso delle affermazioni fatte ieri da Fanfani. In polemica con quei gruppi democristiani che sono contrari al centro-sinistra, aggiunge che nessuno dei provvedimenti varati o da varare, e che rientrano negli impegni programmatici del governo, è fine a se stesso, sono tutti (come le Regioni) in funzione degli sviluppi ulteriori della «politica nella programmazione». E coloro che vogliono impedire o ritardare l'attuazione del programma a suo tempo concordato, come si tenta di fare per le Regioni, si pongono «fuori e contro gli impegni liberamente assunti».

Il che è come dire: non vogliamo la crisi, non intendiamo forzare le cose, ci rendiamo conto dell'importanza concreta dell'esperimento in corso, ma quel che è stato stabilito di fare dev'essere fatto. Così le interpretazioni sono discordi: v'è chi dice, come i comunisti che lo fanno in un articolo di Togliatti su l'*Unità*, che Nenni è già pronto a cedere, e v'è chi pensa, invece, che i socialisti rimangono intransigenti.

In pratica, poiché è ormai da tutti accettato il principio di una trattativa globale su tutti i problemi aperti (Enel, Regioni, leggi agricole), le possibilità di intesa appaiono anche ai socialisti non trascurabili. A condizione, come ha detto l'on. Pieraccini, che è uno dei maggiori esponenti autonomisti, che «la dc si renda perfettamente conto che c'è un limite oltre il quale il psi non può andare».

Ciascuno ha i propri problemi e ciascuno usa delle proprie risorse tattiche per precostituirsi, in tutti i casi, posizioni di favore. Lo stesso Nenni ha commentato che ciò che sta accadendo accada perché «siamo già in piena campagna elettorale». In vista della campagna elettorale, il fronte della sinistra laica sembra ricostituirsi di fronte alla minaccia della crisi: l'on. Orlandi, membro della direzione socialdemocratica, ha avvertito stamane che «governo e formula di centro-sinistra hanno finito, per questa legislatura, con l'identificarsi: perciò ogni intralcio all'ulteriore realizzazione del programma finirebbe col tradursi in un obiettivo intralcio alla formula di centro-sinistra e in una rivalutazione dell'azione di quanti, da destra e da sinistra, cercano di osteggiare l'attuale indirizzo».

Sono parole dirette soprattutto alla dc per indurla a mitigare un poco la propria intransigenza se vuole evitare la responsabilità di un'eventuale rottura. Alla fin dei conti, all'azione mediatrice dei socialdemocratici è affidato in parte l'esito della vicenda.

Michele Tito

Il pagamento degli aumenti della pensione ai contadini

Il 15 gennaio il primo acconto

Roma, 29 dicembre.

L'Istituto nazionale della Previdenza sociale comunica le modalità per il pagamento degli aumenti delle pensioni ai coltivatori diretti, mezzadri o coloni, entrate in vigore con effetto dal 1° luglio 1962.

Pensioni di vecchiaia cat. vr. - Sarà corrisposto il 15 gennaio p. v., oltre alla rata bimestrale gennaio-febbraio nella vecchia misura, un acconto sul conguaglio per un importo pari a quattro mensilità della pensione in corso di pagamento. Il saldo del conguaglio sarà corrisposto agli interessati in data 8 febbraio. La successiva rata marzo-aprile sarà messa in pagamento, alla consueta scadenza del 15 marzo, nella nuova misura.

Pensioni per invalidità e di riversibilità cat. fr. e sr. - Sarà corrisposto il 15 gennaio p. v., a titolo di acconto, l'importo di quattro mensilità di pensione nella vecchia misura. La rata febbraio-marzo, nella nuova misura, sarà posta in pagamento, in via eccezionale, il 5 invece del 15 febbraio, unitamente al saldo del conguaglio.

Nessun acconto potrà essere pagato a coloro i quali siano in godimento di un'altra pensione (eccezione fatta per le pensioni di guerra), in quanto la nuova legge esclude dalla elevazione del trattamento minimo i titolari di più pensioni qualora fruiscano di un trattamento complessivo superiore a lire 10 mila mensili.

In relazione a tale esclusione ed in ottemperanza al preciso disposto della nuova legge, i pensionati delle categorie vr. fr. e sr. dovranno denunciare all'Inps, sotto la propria responsabilità, le altre pensioni di cui siano eventualmente titolari. A tal fine gli uffici pagatori, all'atto del pagamento dell'acconto (15 gennaio), consegneranno ai pensionati un modulo che dovrà essere dai pensionati stessi restituito, compilato e sottoscritto, quando si presenteranno a riscuotere il saldo del conguaglio. Nessun pagamento potrà essere fatto in favore di chi ometterà di consegnare la dichiarazione.

All'esame del Parlamento la legge che riduce la ferma

Il servizio militare passerà da diciotto a quindici mesi

Roma, 29 dicembre.

Il Ministro della Difesa, on. Andreotti, ha annunciato che ai primi dell'anno sarà presentato al Parlamento il disegno di legge per la riduzione della ferma militare da 18 a 15 mesi. In una intervista pubblicata dal settimanale «Italia cronache» ha poi affermato che il recente provvedimento di legge che proroga al ventottesimo anno il ritardo alla chiamata alle armi per motivi di studio, intende ovviare al grave inconveniente dell'abbandono temporaneo degli studi. Nuove iniziative — egli ha aggiunto — sono necessarie per aiutare i giovani che vogliono anticipare il servizio militare a diciotto anni, in modo da non creare le odierne dannose interruzioni del ciclo lavorativo da poco iniziato.

Per quanto riguarda l'organizzazione del «tempo libero» del giovane in servizio militare, il Ministro ha detto che occorre intensificare gli sforzi non solo nel settore sportivo e ricreativo ma anche in quello culturale.

Ciombe in fuga lancia un appello per la guerra ad oltranza contro l'Onu

«Lotteremo fino all'ultimo con ogni mezzo, anche se dovremo distruggere tutto il nostro potenziale economico» - Si teme una resistenza disperata nella zona mineraria: l'«Union Minière» mobilita i suoi uomini - Bruxelles ordina ai cittadini belgi di lasciare il Katanga

(Nostro servizio particolare)

Leopoldville, 29 dicembre.

La battaglia di Elisabethville fra le truppe dell'Onu e la gendarmeria di Ciombe sembra conclusa. Stasera le forze internazionali hanno assunto il controllo della capitale, occupandone i centri nevralgici: il palazzo di Ciombe, la posta, la banca nazionale, la radio. Lo stesso Ciombe è in fuga, e nessuno sa dove si trovi. Corre voce che abbia raggiunto in automobile Kipushi, al confine con la Rhodesia, di dove tenterebbe un attacco disperato alle truppe dell'Onu.

Ad Elisabethville la vita va riprendendo lentamente anche se di tanto in tanto echeggiano colpi d'arma da fuoco. Si tratta di elementi isolati della gendarmeria che tentano di opporre un'ultima resistenza ai «caschi blu». Pattuglie di militari etiopici e indiani hanno costituito nei vari quartieri di Elisabethville punti di collegamento dai quali controllano i movimenti della popolazione indigena fermando le persone sospette che vengono perquisite e, in taluni casi interrogate.

Per soffocare gli ultimi focolai di rivolta, il comando delle Nazioni Unite nel Congo ha diffuso il seguente appello: «*Gendarmi katanghesi: la causa per la quale Ciombe vi ha armato non è la vostra causa. E' la causa degli interessi stranieri che sostengono la secessione allo scopo di trarre vantaggio dalla ricchezza del vostro suolo. Gendarmi del Katanga, le forze dell'Onu non desiderano nuocervi: al contrario, sono venute nella vostra terra per aiutarvi a superare le vostre difficoltà e raggiungere un obiettivo comune: la liberazione dell'intero Congo. E' vostro dovere mantenere alto l'onore della Repubblica e per questo noi facciamo appello al vostro senso del dovere*».

Mezz'ora dopo veniva diffuso un secondo appello: «*Gendarmi katanghesi: voi siete cittadini del Congo. Cessate di combattere una battaglia che non è vostra. Non saranno fatte rappresaglie contro di voi. Il primo ministro Adula si è così espresso davanti alle Nazioni Unite e al mondo intero: "Per voi che fate parte di una forza ribelle non esiste alcun futuro. Il vostro paese, il Congo, ha bisogno di voi. Per il futuro dei vostri figli e della nazione congolese, cessate di combattere. Non permettete che dei mercenari distruggano il vostro paese"*».

Malgrado la calma apparente, la situazione rimane assai tesa. Stamane gli scontri avevano assunto proporzioni gravi, e vano si era rivelato il tentativo della legazione inglese di mediare un compromesso per il «cessate il fuoco». Aerei dell'Onu avevano bombardato l'aeroporto e la città mineraria di Kolwezi, distruggendo tre apparecchi sulla pista. Ad Elisabethville i «caschi blu» avanzavano inesorabilmente costringendo i gendarmi di Ciombe a ritirarsi. Il capo del Katanga tenta diramare un drammatico appello da un rifugio segreto.

«*Se le forze dell'Onu non cesseranno di sparare entro tre ore* — diceva il comunicato — *faremo saltare il ponte sul fiume Lufuria, tra Elisabethville e Indotuille. Il popolo del Katanga si batterà fino alla morte. Dovunque le Nazioni Unite e le loro truppe saranno combattute come i nostri peggiori nemici, con le frecce avvelenate e con i giavellotti, se sarà necessario. Resisteremo a qualsiasi costo e con ogni mezzo, anche se dovrà andare distrutto l'intero nostro potenziale economico*».

L'appello non ha avuto seguito, almeno per ora. L'Onu ha confermato stasera che i «caschi blu» occupano tutti i centri più importanti di Elisabethville, compresa la residenza di Ciombe. Del capo del Katanga non si sa nulla. I cittadini belgi sono stati invitati dal ministro degli Esteri Spaak a ritornare in patria.

Ma le ostilità potrebbero riprendere da un momento all'altro. La direzione della potente *Union Minière*, che controlla la totalità degli impianti minerari del Katanga, ha ordinato ai familiari del personale belga di raggiungere al più presto la città di Kipushi, alla frontiera con la Rhodesia del Nord, dove Ciombe avrebbe ammassato il suo esercito. I mercenari bianchi, che si vantano dell'appoggio di numerosi armati katanghesi, potrebbero tentare un'ultima resistenza nella zona mineraria. Se ciò avverrà — come si teme — il Congo rischierà di perdere parte o tutti gli impianti minerari.

a. p.

In occasione del Capodanno martedì prossimo non usciranno i giornali del mattino e della sera. «La Stampa» riprenderà le pubblicazioni mercoledì 2 gennaio.

Senza il ricco Katanga, il Congo non vive

Si spara in questo scorcio di dicembre in Katanga, esattamente come un anno addietro, sempre per gli stessi motivi, sempre tra caschi blu dell'Onu e armati locali. In dodici mesi, la situazione non è cambiata, è soltanto peggiorata: Ciombe ha continuato a barcamenarsi egregiamente facendo finta di cedere nei momenti di maggior pressione esterna col dichiararsi disposto a far rientrare la sua provincia secessionista nel quadro di un Congo unito anche se decentralizzato, e rimangiandosi subito dopo qualsiasi promessa.

Di fatto, il Katanga è sempre uno Stato a sé, esso come una volta a mezzo l'Italia, popolato da due milioni soltanto di abitanti, ma favolosamente ricco, come tutti ormai sanno, di rame e di cobalto, di argento, manganese e cadmio, di zinco, stagno e carbone, e di uranio. E' facile per Ciombe, appoggiato dalle potenti società minerarie, stare in piedi, controllare la sua «provincia» nel cuore dell'Africa, farvi regnare un certo ordine, difenderla con dovizia di armi e di armati bianchi e neri.

Senza il Katanga, invece, il Congo non può vivere per intuitivi motivi economici, per altrettanto chiare ragioni politiche. In questi dodici inconcludenti mesi, il governo centrale di Léopoldville ha progressivamente perso di forza, autorità, prestigio: il moderato presidente del Consiglio Adula rischia di cadere da un momento all'altro, rinnovando nello sterminato paese un caos simile a quello dell'estate '60, con tutte le relative incognite anche su di un piano non puramente congolese.

Analogo logoramento di forza, autorità, prestigio, ha contemporaneamente subito in tutta l'ex colonia belga l'Onu, che non è riuscita a ridurre alla ragione Ciombe né con le buone maniere dei diplomatici della sua missione, né con quella cattiva del suo corpo di spedizione di caschi blu. Hammarskjoeld ha perso la vita sulle frontiere del Katanga, Thant ha fatto e fa il possibile. L'attuale segretario generale è arrivato in agosto a redigere un *ultimatum* contro Ciombe intimandogli, pena il blocco economico o peggio, di riconoscere concretamente la unità di un Congo federale e il suo dovere di versare alla comune patria almeno la metà delle enormi entrate della provincia.

Ciombe non si è minimamente impressionato, lasciando capire che per lui quello di Thant è soltanto un *bluff*. Ed è difficile dargli del tutto torto dal momento che in seno alle Nazioni Unite paesi come la Gran Bretagna, la Francia e il Belgio, si sono subito dichiarati d'accordo sulle intimazioni contro il Katanga, ma risolutamente contrari a sanzioni reali. Stando così le cose, la presenza dei caschi blu sparpagliati attraverso il Congo acquista un carattere illogico e contraddittorio, dà scarsa garanzia nell'eventualità di nuovi tentativi generali.

Il fatto di maggior rilievo di questi ultimi giorni non è costituito tanto dalle sparatorie di Elisabethville, dalle quali non è da attendersi niente di risolutivo, quanto dall'arrivo di una missione militare americana. Il compito ufficiale del gen. Truman sarebbe quello di esaminare i mezzi tecnici per potenziare l'azione dei caschi blu, ma dal momento che la interessamento non risulta sollecitato dall'Onu, sembra più logico interpretare l'arrivo della missione americana come un chiaro segno della volontà di Kennedy di porre fine una volta per sempre al nodo gordiano katanghese.

Non per nulla Ciombe ha immediatamente levato l'allarme contro un imminente «colpo di mano Usa-Onu» ed ha lasciato che nelle strade di Elisabethville riprendessero le fucilate. E' il sorprendente è che alle grida di Ciombe si sono unite, sostanzialmente analoghe, quelle dei più accaniti nemici suoi e della secessione katanghese, e cioè dei russi i quali, per bocca di Zorin, hanno ammonito a loro volta gli americani ad astenersi da azioni unilaterali nostro Elisabethville.

Lungi dal chiarirsi, come si vede, l'intricata situazione congolese continua ad ingarbugliarsi sempre più, con sempre maggior miseria e dolore per 14 milioni di africani, con rinnovati motivi di inquietudine e difficoltà nei rapporti politici mondiali. Non è facile oggi individuare una via d'uscita, esprimere una previsione improntata ad un qualche ottimismo.

Giovanni Giovannini

La sciagura per una bufera di neve

Aereo francese si schianta su un monte in Corsica: 25 morti

Sull'apparecchio c'erano due squadre di atleti (una femminile) e due bambini - Le difficili ricerche

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 29 dicembre.

Un aereo dell'Air Nautique con ventun passeggeri, tra cui due bambini, e quattro uomini d'equipaggio, è precipitato in Corsica schiantandosi contro le pendici del Monte Renoso, alto 2357 metri, fra Bocognano e Ghisoni, coperte da una fitta foresta di abeti. La carlinga del velivolo è esplosa: tutti quelli che erano a bordo sono morti.

L'apparecchio, un quadrimotore «Stratoliner» ad elica, costruito alla fine della guerra, era partito da Bastia, alle 12,36, diretto a Nizza, via Ajaccio, dove l'arrivo era previsto per le ore 13. Trasportava la squadra maschile e quella femminile di pallacanestro del Club di Bastia, accompagnata da tre dirigenti, la quali dovevano giocare due incontri di campionato in Francia.

All'ora prevista la torre di controllo dell'aeroporto di Ajaccio ha tentato di mettersi in contatto con il pilota. Ma dal quadrimotore non giunge alcuna risposta. Da Bastia si conferma che l'aereo era partito regolarmente con 25 passeggeri a bordo. Passano due ore senza che si sappia nulla. Poi dal villaggio di Casanova si segnalano che molti avevano udito verso le 13 un forte esplosione dal monte Renoso. Ormai non potevano esserci più dubbi sulla sciagura.

Da Ajaccio alle 16 sono partiti due elicotteri militari che hanno avvistato i rottami del quadrimotore ma, per la nebbia, non sono potuti atterrare nella zona dell'incidente e sono ritornati nella capitale. Si sono poi in Corte e da altri centri alcune squadre di soccorso; la marcia di avvicinamento verso l'aereo è ostacolata dalla tempesta che infuria su quella parte dell'isola.

Fino a questo momento nessuno ha raggiunto il luogo del disastro ma il pilota di uno degli elicotteri ha affermato di non aver scorto segni di vita intorno ai rottami dell'apparecchio. Presso il comando della guarnigione di Ghisoni è stato istituito il centro di coordinamento dei soccorsi e si sono costituite squadre di volontari, pronti a partire. Si spera di poter arrivare sulle pendici del monte Renoso entro le prime ore di domani.

Dalle prime notizie sembra che la sciagura sia stata provocata dal maltempo, che ha accompagnato lo Stratoliner dal momento del decollo. Nella zona tra Bastia e Ajaccio, la bufera di neve e la nebbia rendevano difficile il volo alle prime ore del mattino, ma il comandante dell'aereo si è detto sicuro di poter raggiungere almeno la capitale e farvi scalo prima di ripartire per Nizza. Probabilmente la scarsa visibilità ha impedito al pilota di scorgere il monte e il quadrimotore vi ha cozzato contro a tutta velocità.

Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta. Non è escluso, infatti, che un guasto al motore o la mancata osservanza delle precauzioni necessarie per le cattive condizioni atmosferiche abbiano causato il disastro.

La compagnia che gestisce la linea non ha comunicato ancora i nomi delle vittime ma molti dei familiari hanno appreso dalla radio di Ajaccio che la speranza di trovare superstiti sul monte Renoso è un minimo.

l. m.

Apparecchio disperso nel cielo di Spagna

Parigi, 29 dicembre.

Un aereo in volo tra Palma di Majorca (Baleari) e la Spagna risulta disperso.

Lo ha comunicato questa sera l'agenzia spagnola «Cifra», aggiungendo che la «Guardia Civil» ha già iniziato le ricerche.

CRONACA CITTADINA

Il migliore augurio per l'anno nuovo

Energici provvedimenti per impedire altri rincari nel costo della vita

Durante il 1962 il costo della vita è aumentato del 7 per cento, cause principali l'alimentazione e il caro-affitti - Ma nello stesso periodo la media dei salari è salita di oltre il 10 per cento - Larghe importazioni di prodotti e le costruzioni di edilizia popolare dovrebbero evitare nuovi rialzi dei prezzi

Torino all'inizio del '63

Abitanti a fine dicembre	1.072.973
Aumento popolazione nel '62	45.695
Immigrati durante il '62	64.751
Emigrati da Torino nel '62	25.512
Nati nei dodici mesi del '62	16.502
Forze del lavoro a fine anno	452.000
Lavoratori abitanti fuori città	80.000
Nuovi posti di lavoro nel '62	45.000
Scolari delle elementari e medie	117.000

A Torino circolano un'auto ogni 8 abitanti e una moto ogni sette. Ci sono un telefono ogni tre abitanti, un frigorifero ogni due famiglie, due apparecchi tv ogni cinque famiglie

L'anno 1962 è stato generoso ed ha concesso di volta in volta brevi periodi di vacanze. L'ultimo è questo, che è incominciato ieri e finirà martedì: chi ha la settimana corta, come i bancari, fa quattro giorni di riposo; chi ha mezza il lavoro a mezzogiorno di ieri, ma fa tre e mezzo. Grandi ditte e numerose aziende medie e piccole, istituti di credito, uffici comunali, statali, privati hanno deciso di tener chiuso nella giornata di domani.

Dell'ultima vacanza del '62 hanno approfittato decine di migliaia di torinesi per lasciare la città. L'ondata di gelo e la neve non hanno scoraggiato i partenti. Ieri pomeriggio sull'autostrada si segnalava un passaggio di macchine superiore a quello delle domeniche estive. I treni ordinari e straordinari erano gremiti. Alberghi della riviera e delle stazioni sciistiche sono assillati da richieste che ormai non possono più accogliere: da tempo le prenotazioni sono al completo e nessuno le ha disdette anche se il tempo è corrucciato e promette neve copiosa.

Oggi e domani i torinesi riceveranno ancora auguri: in due giorni saranno distribuiti da 100 a 120 quintali di lettere, biglietti e cartoline; 300 quintali di stampe e da 8 a 10 mila pacchi. Il lavoro dei postini e degli addetti alla distribuzione in questo periodo è estenuante: avrà un solo giorno di sosta, martedì, poi riprenderà intenso, si normalizzerà verso metà gennaio.

Domani è San Silvestro. In suo onore, la gente si getta dietro le spalle le tristezze dell'anno passato e incomincia a sperare per quello nuovo. Si preparano i cenoni, le feste, le veglie danzanti. I negozi rimarranno aperti sino alle 22 per consentire a tutti di fare acquisti. La maggior parte dei ristoranti segnalano ormai il tutto esaurito: molto affollati si preannunciano i veglioni organizzati da oltre 200 locali pubblici. Il 1962 troverà gran parte della città sveglia, a per divertirsi, o per pregare: a mezzanotte in tutte le chiese sarà celebrata la Messa.

Proibito salutare l'anno nuovo con mortaretti e lancio di stoviglie dalle finestre. L'usanza è pericolosa e di gusto assai discutibile. La polizia denuncerà i trasgressori alla magistratura. Sono sufficienti e altrettanto augurali i tappi dello spumante. A Torino se n'è venduto tanto in questi giorni, che i negozi ne sono rimasti sprovvisti.

Un anno è passato, denso di avvenimenti, di attività, di lavoro, di conquiste sociali. Guardiamoci intorno. Torino è aumentata di 45.695 cittadini e ora conta 1.072.973 abitanti. E' una città giovane, dove un quarto della popolazione ha meno di vent'anni e il 34 per cento è compreso fra i 20 e i 40. Ci sono 72 mila bambini con meno di 5 anni e tra questi 16.502 nati nell'anno durante il quale si sono celebrati 7.868 matrimoni, quasi tutti di giovani coppie. E' anche una città dove si vive a lungo: 63 mila hanno più di 70 anni.

Nel corso del '62, Torino ha accolto 64.751 immigrati; 25.512 l'hanno lasciata per trasferirsi altrove. Le scuole ospitano 117 mila ragazzi. Le industrie hanno aumentato di 20 mila i posti di lavoro; commercio, credito, trasporto, assicurazioni di 25 mila. Adesso i cittadini che lavorano sono 452 mila, ai quali vanno aggiunti gli altri 80 mila che vengono ogni giorno da fuori città. La disoccupazione è ridotta a poche migliaia di persone. Il tenore di vita medio migliora.

E' stato un anno di progresso, economicamente fortunato, anche se difficile e con qualche ombra. Anzitutto il rincaro degli affitti e dei generi di prima necessità, che hanno influito sull'aumento del costo della vita (circa il 7 per cento in più dell'anno scorso). Alcune agitazioni sindacali hanno turbato la vita del lavoro: metalmeccanici, medici, ospedalieri, insegnanti, edili, ferrovieri ecc. In compenso i salari medi sono aumentati di oltre il 10 per cento e Torino s'è fatta promotrice, tra le grandi città del nord, di una vasta campagna moralizzatrice in tema di prezzi, alloggi, sofisticazioni.

Si è costruito meno dell'anno precedente, a causa dell'enorme rincaro del prezzo delle aree. Ma si è varato un piano di edilizia popolare che non ha l'uguale in nessuna città: il comune ha requisito 6 milioni e 150 mila metri quadri, destinati a case economiche e sono sparite le *bidonvilles* della Basse di Stura, del Lungo Dora e di via Tripoli.

Non si è fatto l'ospedale Martini, ma la commissione ospedaliera ha destinato fondi ai vari ospedali per aumentarne la ricettività, e tutti i mutuati hanno conquistato il diritto di scegliersi il medico che preferiscono. Il maltempo ha distrutto quattro ponti e provocato danni per un miliardo e mezzo, ma l'autostrada Torino-Milano è stata raddoppiata e si sono gettate le basi per la Torino-Piacenza.

Il 1963 si apre sotto buoni auspici: non ci saranno nuove tasse e sono in corso energici provvedimenti per contenere il costo della vita. Fra questi, quello di maggior importanza riguarda una larga importazione di prodotti alimentari favorita dalle riserve auree di cui lo Stato dispone. Il governo ha deciso di agire perché almeno in questo settore bandire dalla vita dell'uomo non si verifichino altri rincari, salvo quelli dovuti a cause stagionali. In primavera il costo della vita non dovrebbe ulteriormente aumentare. Questo è il miglior augurio di buon anno per tutti i torinesi.

Il taccuino di Capodanno

FUNZIONI RELIGIOSE — Domani alle 17 alla Consolata «Te Deum» con benedizione eucaristica del Cardinale. Martedì alle 11 in Duomo: Messa con assistenza pontificale e discorso del Cardinale.

NEGOZI — Oggi resteranno aperti sino alle 13 quelli del settore alimentare. Chiusura completa per tutti gli altri. Domani tutti i negozi resteranno aperti sino alle 22. Martedì 1 gennaio chiusura completa, compresi i forni e le rivendite di pane. Soltanto i fiorai resteranno aperti sino alle 13.

FARMACIE per uomo e signora — Oggi apertura sino alle 13. Domani dalle 8 alle 20.

TRAM — Nella notte di S. Silvestro tra lunedì e martedì saranno serviti notturno sino alle 3 le linee 2, 5, 6, 9, 13, 15, 18 e 21 e le linee automobilistiche C ed F. Sarà inoltre effettuato un servizio straordinario sulle linee automobilistiche A e D e sulla filoviaria 55. Tariffa: 70 lire.

POSTE — Oggi sarà effettuata una distribuzione di corrispondenza e pacchi. Dalle 8 alle 22 resteranno aperti gli uffici di Porta Nuova e dalle 8 alle 12 quelli di via Alberi per le sole «raccomandate-espresso». Domani distribuzione normale della corrispondenza. Martedì 1 gennaio non sarà distribuita la posta.

Sanguinoso episodio per un folle senso dell'onore

Sette coltellate alla figlia che si sposa dopo aver rotto il primo fidanzamento

La giovane ha 19 anni: è in fin di vita - Il matrimonio era avvenuto due settimane fa - Il padre, giunto apposta da Foggia per riparare all'offesa, l'ha aggredita con furia selvaggia - Poi si è ferito lievemente con una lama, si è gettato nella tromba delle scale dal terzo al secondo piano; quindi, portato quasi illeso in strada, ha ancora tentato di farsi stritolare dal tram; ma il manovratore ha frenato in tempo - Il pazzoide è piantonato in ospedale: guaribile in 20 giorni

Anna Scappino, 19 anni: è gravissima. Il padre Michele Soldano, 53 anni. Il marito Franco Scappino, 37 anni

Un uomo è venuto dal Meridione per vedere come stava la figlia sposata da due settimane, l'ha accoltellata e ha tentato tre volte di uccidersi. La giovane è gravissima, il padre guarirà in pochi giorni. Non è stato ancora possibile interrogare nessuno dei due, e non si conoscono i motivi del dramma. Follia, sembra, oppure una primitiva concezione dell'onore. Michele Soldano di 53 anni e Anna Soldano in Scappino di 19 sono i protagonisti della vicenda.

Sono di Ortanova di Foggia. Sembra che la Anna fosse maltrattata dal padre per un fidanzamento sfumato. Questa relazione troncata sarebbe stata ritenuta da Michele Soldano una «vergogna di famiglia» e la ragazza ne subiva le conseguenze. Tanto che una sua zia, impietosita, ha scritto a Celestina Capolongo, la figlia che abita a Torino: «Cara figlia, cerca un marito per tua cugina che le possa dare almeno un pezzo di pane».

La Capolongo abita in via Rubiana 19. Si è interessata, ha cercato in giro, ne ha parlato con i vicini. Qualcuno le ha detto: «C'è qui, in via Beaulard una famiglia di brava gente che ha un figlio da sposare. E' la famiglia Scappino: il padre Giovanni di 68 anni, pensionato, la madre Teresa di 65, il figlio Franco di 37, operaio della «Solex». Franco è un uomo mite, un poco timido, non ha conosciuto femminelli». Da anni il più grande desiderio dei genitori era quello di vederlo accasato.

Agli Scappino la Capolongo ha parlato della propria cugina e ha mostrato una sua foto. Questo è accaduto lo scorso giugno. Quasi subito Franco ha scritto ad Anna e tra i due è incominciata una fitta corrispondenza. Poi l'uomo è andato a trascorrere le ferie a Ortanova. è piaciuto al padre Michele Soldano, le nozze sono state combinate in ottobre. Anna e i genitori sono venuti a Torino per conoscere la famiglia dello sposo. Intanto, nell'alloggio al terzo piano di via Beaulard 19 gli Scappino preparavano la camera matrimoniale per il figlio. Le nozze sono state celebrate il 12 dicembre.

Due settimane di felicità e di perfetta armonia. Anna si trova bene a Torino, è tenera con il marito e affezionata ai suoceri. Scrive spesso alla famiglia e da casa le scrivono. Nulla che lasci presagire il dramma. Finché, tre giorni fa, arriva da Ortanova il fratello Donato e dice ad Anna: «Se dovesse venire papà, non aprirgli la porta, perché viene su con delle brutte idee». Anna e il marito non riescono ad immaginare perché, quella di Donato sembra una minaccia senza senso.

Michele Soldano giunge l'altro ieri alle 10,45. Porta in dono tortellini fatti in casa e dello zucchero. E' un contadino piuttosto rozzo, severo, autoritario e facile alla violenza. «Sono venuto a vedere se Anna si trova bene ed è contenta», dice. Lo accolgono, si siede, si riposa in quattro per lui. Chiede come c'è per pranzo e quando sa che c'è minestra, quasi grida: «No, voglio la pastasciutta fatta da Anna». Poi a tavola sgrida rudemente la figlia perché non è soddisfatto del condimento.

Intanto studia il genero e a cena, rivolto ad Anna, esce con questa dichiarazione: «Voglio più bene a tuo marito che a te». Imbarazzo e silenzio degli altri. La serata trascorre serena, con i due padri che bevono e parlano come vecchi amici. Poi il Soldano va a dormire sul divano del tinello, ma è irrequieto, lo sentono uscire e alzarsi più volte. Cosa pensa? Forse non le ha ancora perdonato la rottura della precedente relazione e non la ritiene degna di un uomo come Franco? E' certo comunque che è venuto a Torino con un tragico proposito e con un coltello a serramanico.

Ieri mattina si alza alle 5. Il genero è già al lavoro e sua padre è in strada a spalare la neve dai marciapiede. In casa con lui Soldano ci sono soltanto le donne: Anna, che dorme ancora, e sua suocera, che prepara il caffè e Aspetti, le do un po' di cognac nel caffè», dice la donna al Soldano. Va a prendere la bottiglia nel cucinino e, appena entrata, le è chiusa a chiave la porta alle spalle. Sorpresa, non sa cosa pensare, quando sente l'urlo di Anna: «Mamma aiutami, mi ammazza».

Subito dopo aver chiuso la donna nel cucinino, il Soldano era corso nella camera della figlia: la prima coltellata raggiunge la giovane al petto. Anna si dibatte, altri colpi la trafiggono il torace e il ventre. Urla, si getta dal letto, si trascina verso la porta, il padre l'accoltella alla schiena, cerca di trattenerla per colpirla ancora, ma lui riesce ad aprire la porta del cucinino. Cruda a terra mentre la suocera si avventa su Michele Soldano e, con la forza della disperazione, gli afferra il braccio armato, gli impedisce di colpire ancora.

Non resisterebbe e anche lei cadrebbe sotto la pazza furia dell'uomo, se non arrivassero il marito e un inquilino, richiamati dalle urla delle due donne e dalle grida del forsennato. Immobilizzano il Soldano, che si dibatte, riesce a trafiggersi tre volte il ventre con il coltello. Ma, trattenuto com'è non può colpire con decisione e la ferita sono superficiali.

La scena è spaventosa: due lottano con il folle che cerca di uccidersi, una donna urla e invoca soccorso, una giovane è svenuta a terra in una pozza di sangue. Con uno strattone il Soldano si libera dai due, corre sul pianerottolo e si lancia nella tromba delle scale. Finisce sul ballatoio del secondo piano. Si rialza, scende a precipizio. In strada grida: «Ho ucciso mia figlia e adesso voglio morire anch'io». Corre e nessuno può trattenerlo. In corso Francia angolo via Rubiana vede arrivare un tram e si getta sui binari: il manovratore blocca la vettura, evita chiarezza in tappe di maturazione dei problemi nella steppa, che stroncano nella piena presa di coscienza della propria dignità e libertà acquisita sui monti. L'alpino gelato sul Don e il partigiano fucilato a Boves sono la stessa persona, in due momenti differenti della storia di un popolo. Ma mentre il partigianato glorifica tutta l'evoluzione di un'epoca, e ci offre il frutto maturo di una lunga teoria di sofferenze, la strage della "Cuneense" può solo destare in noi pietà per i singoli alpini, e rabbia contro coloro che vollero l'inutile carneficina.

«Per questo i cuneesi, interpretando lo spirito del loro soldati non più tornati, elevano un monumento ai partigiani, sicuri con ciò di fare il più vero omaggio agli eroi della "Cuneense"».

Giorgio Ferreri

Un lettore ci scrive da Asti:

«L'altro pomeriggio attraversavo l'immensa, deserta piazza Alfieri di Asti, invasa dalla nebbia grigia e triste; ho intravisto in mezzo ad essa una sparuta colonna di bambine, povere orfanelle, infreddolite e coi visino attegniato non a quella gaiezza che le "altre" bambine andavano ad accompagnare un morto!

«Le ho incontrate dopo, salmodianti e curve sotto il loro piccolo lugubre mantello nero, al seguito di un funerale. E' carità questa? Hanno bisogno i morti di essere accompagnati in tal modo? I congiunti non potrebbero lo stesso onorare la memoria del defunto versando l'obolo all'Istituto e basta? Quando verrà abolita tale usanza, che sa di Medioevo? Possibile che le autorità ecclesiastiche e civili non sentano tale necessità? Non hanno il senso e l'istinto paterno, forse? Si muovano una buona volta! Lo so che la questione non è nuova; ma, purtroppo, è sempre attuale!

«Il prossimo giorno 6 gennaio è la giornata della madre e del fanciullo: "Amore e assistenza", leggo nei manifesti murali! A te, "Specchio dei tempi", trarne le conseguenze».

Un fraticinerio delle Langhe

Una lettrice ci scrive:

«Puoi dire due parole a tutti i giornalisti d'Italia perché abbiano qualche volta un pochino d'umanità e scrivano le gli pur tristi notizie con un pochino di tatto?

«Questa povera Rosalba è morta in un incidente d'auto alla vigilia del S. Natale mentre andava a visitare con le sorelle il padre in carcere. Queste figliole hanno saputo brutalmente dal giornale la triste verità sulla colpa del loro padre, mentre le suore gliel'avevano sempre nascosta con una pietosa bugia. Sono ancora bimbe, e colpite dolorosamente dalla morte della cara sorella. Ora un'altra tristezza s'aggiunge ad amareggiare la loro già triste vita.

«Perché, cara *Stampa*, tu che sollevi tante pene, permetti ai tuoi collaboratori di far dei male agli innocenti? Potrà vedere pubblicata questa mia supplica? ».

Barichetto

A Canavese sciagura mortale nel primo giorno di lavoro

Schiacciato contro il muro d'una villa da una tettoia di cemento che crolla

La vittima è un carpentiere di 33 anni - Stava smontando le impalcature: il pesante cornicione si è chiuso su di lui come una cerniera - Era sposato e aveva una figlia di tre anni - La giovane moglie attende un altro bimbo

Un carpentiere è morto schiacciato dal cornicione di una villa, una sorta di tettoia in cemento armato, lunga otto metri, larga una, del peso di quaranta quintali, che si è chiusa su di lui come la copertina di un libro. Si chiamava Giovanni Reviglio, 33 anni, torinese. Abitava in una soffitta di piazza Consolata 5 e lavorava da anni alle dipendenze dell'impresa edile di Salvatore Maltempo. Aveva sposato una giovane calabrese di 22 anni, Lucia Paleo, ed aveva una bimba di tre anni, Graziella. La moglie attende un altro figlio, che nascerà fra due mesi.

Giovanni Reviglio, ieri mattina, si è recato a Cavoretto, in via 25 Aprile 109, dove l'impresa sta quasi ultimato la costruzione di una villa a due piani per conto dei dott. Umberto Fabbri, corso Duca degli Abruzzi 102. Si dovevano smontare e recuperare le impalcature; compito, appunto, del Reviglio, che verso mezzogiorno stava schiodando le assi all'altezza del secondo piano. D'improvviso, uno scricchiolio e l'urlo di un compagno da terra: «Attento, attento!» Ma il Reviglio, forse, non ha nemmeno udito il disperato avvertimento.

I tondini di ferro che assicuravano il cornicione all'edificio avevano ceduto di colpo sotto l'enorme peso e si erano piegati, come una cerniera. La grossa lastra s'era richiusa contro la facciata della villa. Al Reviglio sarebbe bastato chinarsi per sfuggire alla morte: invece, è rimasto con la testa attanagliata tra il muro e il cornicione. Anche i pali dell'impalcatura erano stati schiantati e il corpo, privo di sostegno, è rimasto a penzolare nel vuoto, fra le assi frantumate. La morte è stata istantanea.

I vigili del fuoco hanno chiuso a fatica la terribile morsa, facendo leva sotto il cornicione con sbarre di ferro e grosse travi. Sono bastati pochi centimetri, perché il corpo senza vita piombasse a terra, dove è stato ricomposto. Erano intervenuti frattanto anche i carabinieri della Barriera di Piacenza. Due di loro hanno ricevuto l'ordine di portare la tragica notizia alla moglie. Ma, in piazza della Consolata, hanno saputo dalla portinaia che la donna è prossima alla maternità, e non si sono presi la grave responsabilità di accompagnarla a conoscere la morte del marito.

Sono andati in via Nizza 233, dove abita la madre del Reviglio, Teresa Negro, vedova. E' toccato a lei il doloroso compito di recarsi, straziata dal dolore per la perdita del figlio, dalla giovane nuora per assistere e confortarla.

— All'ospedale MaurizIano è morto ieri il rappresentante delle ferrovie Aldo Idorni di 40 anni abitante con la moglie ed un bimbo di 3 anni, in strada del Castello 111 a Mirafiori. Venerdì sera, ritornando a casa dal lavoro in motocicletta, l'Idorni si è scontrato con una «600» all'incrocio di corso Unione Sovietica con via Spallanzani. La macchina, guidata da Enrico Cordovani, abitante in via Madama Cristina 39, ha investito la strada al ferroviere e lo ha investito sulla sinistra. Il motociclista è stato sbalzato di sella ed ha riportato la frattura della volta cranica.

Finito lo sciopero Stipel

Giovedì incontro a Roma

La giornata di sciopero dei dipendenti della Stipel si conclude stamane alle 7. Il servizio oggi torna quindi regolare. Le astensioni dal lavoro — comunicano i sindacalisti — ieri sono state: il 91 per cento tra gli impiegati; 92 per cento tra le telefoniste; 90 per cento tra gli operai.

Lo sciopero di ieri era limitato al Piemonte: gli inconvenienti per l'utenza non sono stati rilevanti in quanto gran parte della rete telefonica della regione è automatizzata (teleselezione). I servizi che richiedevano intervento manuale dei dipendenti come la segreteria telefonica, l'elenco abbonati, i telegrammi, le chiamate taxi ecc., invece non funzionavano. Componendo i relativi numeri gli utenti si sentivano ripetere, dalla voce di un'annunciatrice incisa su un disco: «Il servizio è sospeso sino alle 7 di domenica per sciopero del personale».

Quello di ieri potrebbe essere l'ultimo sciopero dei telefonici: le parti sono state convocate a Roma per giovedì 5 gennaio onde tentare una composizione della vertenza che riguarda il rinnovo del contratto di lavoro.

I 300 dipendenti della «Lampadine Radio» ieri hanno scioperato — comunica la Cgil — per ottenere, in sede aziendale, miglioramenti economici e la riduzione dell'orario di lavoro.

I camion di frutta e verdura bloccati dalla neve al Dusino

I rifornimenti di frutta e di verdura, ieri mattina non sono giunti ai mercati generali in tempo per la vendita ai negozi. La neve ha bloccato sul Dusino i camion provenienti dalle regioni dell'Italia centrale e meridionale. Per affrontare la rapida salita gli automezzi hanno dovuto aspettare che il sole sciogliesse lo strato di ghiaccio che copriva l'asfalto e faceva slittare le ruote. Dopo una sosta di parecchie ore hanno ripreso il viaggio alle 10 e sono giunti a Torino verso mezzogiorno. La merce sarà messa in vendita soltanto domani.

Sui mercati rionali e nei negozi sono mancate alcune qualità di frutta e di verdura, perché erano state esaurite le scorte. I prezzi di alcune derrate hanno subito improvvisi aumenti.

Specchio dei tempi

L'alpino sul Don e il partigiano fucilato a Boves sono la stessa persona - Inutili le cerimonie per i poveri morti I cronisti dal gelido cuore - Figli d'Italia al Nord e al Sud - Di cose semplici è fatta la felicità - Un indirizzo

Un cuneese ci scrive da Cuneo:

«*Cittadini di Cuneo, anche quegli eroi (i Caduti della «Cuneense») erano della nostra bella ed eroica città... Non dimentichiamoli*". Così scrive Bartolo Maddalena, porta-feriti del Don, su "Specchio dei tempi" del 23 dicembre, lamentando che i cuneesi dedichino un monumento ai partigiani, dimenticando quelli della loro Divisione distrutta in Russia.

«A prima vista l'accusa sembra vera e grave, ma se la esaminiamo più profondamente risulta gratuita. Il partigiano infatti altri non è che l'alpino reso cosciente del suo valore e dovere dalle sofferenze di Grecia e d'Albania, di Russia e di Francia. Non si potrebbe spiegare il partigianato nelle nostre valli senza considerare i 14 mila non più tornati, e la conseguente ribellione di un popolo per essere stato considerato carne da cannone in una guerra in cui non credeva. E' in Russia che il cuneese avverte che l'uomo non può e non deve mai essere considerato mezzo, ma sempre fine della politica. E allora che nasce il partigianato.

«Il libro di Nuto Revelli "La guerra dei poveri" racconta con chiarezza le tappe di maturazione dei problemi nella steppa, che stroncano nella piena presa di coscienza della propria dignità e libertà acquisita sui monti. L'alpino gelato sul Don e il partigiano fucilato a Boves sono la stessa persona, in due momenti differenti della storia di un popolo. Ma mentre il partigianato glorifica tutta l'evoluzione di un'epoca, e ci offre il frutto maturo di una lunga teoria di sofferenze, la strage della "Cuneense" può solo destare in noi pietà per i singoli alpini, e rabbia contro coloro che vollero l'inutile carneficina.

«Per questo i cuneesi, interpretando lo spirito del loro soldati non più tornati, elevano un monumento ai partigiani, sicuri con ciò di fare il più vero omaggio agli eroi della "Cuneense"».

Giorgio Ferreri

Un lettore ci scrive da Asti:

«L'altro pomeriggio attraversavo l'immensa, deserta piazza Alfieri di Asti, invasa dalla nebbia grigia e triste; ho intravisto in mezzo ad essa una sparuta colonna di bambine, povere orfanelle, infreddolite e coi visino attegniato non a quella gaiezza che le "altre" bambine andavano ad accompagnare un morto!

«Le ho incontrate dopo, salmodianti e curve sotto il loro piccolo lugubre mantello nero, al seguito di un funerale. E' carità questa? Hanno bisogno i morti di essere accompagnati in tal modo? I congiunti non potrebbero lo stesso onorare la memoria del defunto versando l'obolo all'Istituto e basta? Quando verrà abolita tale usanza, che sa di Medioevo? Possibile che le autorità ecclesiastiche e civili non sentano tale necessità? Non hanno il senso e l'istinto paterno, forse? Si muovano una buona volta! Lo so che la questione non è nuova; ma, purtroppo, è sempre attuale!

«Il prossimo giorno 6 gennaio è la giornata della madre e del fanciullo: "Amore e assistenza", leggo nei manifesti murali! A te, "Specchio dei tempi", trarne le conseguenze».

Un fraticinerio delle Langhe

Una lettrice ci scrive:

«Puoi dire due parole a tutti i giornalisti d'Italia perché abbiano qualche volta un pochino d'umanità e scrivano le gli pur tristi notizie con un pochino di tatto?

«Questa povera Rosalba è morta in un incidente d'auto alla vigilia del S. Natale mentre andava a visitare con le sorelle il padre in carcere. Queste figliole hanno saputo brutalmente dal giornale la triste verità sulla colpa del loro padre, mentre le suore gliel'avevano sempre nascosta con una pietosa bugia. Sono ancora bimbe, e colpite dolorosamente dalla morte della cara sorella. Ora un'altra tristezza s'aggiunge ad amareggiare la loro già triste vita.

«Perché, cara *Stampa*, tu che sollevi tante pene, permetti ai tuoi collaboratori di far dei male agli innocenti? Potrà vedere pubblicata questa mia supplica? ».

Barichetto

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Caro antico "Specchio dei tempi", concedici un po' di spazio. Siamo un gruppo di mamme, e vogliamo rispondere al parroco di Trentinara.

«Reverendissimo parroco, noi mamme di quei bambini e bambine che lei descrive come "signorini" perché, trovandosi in via Scarlatti, li ha visti uscire dalla scuola Gabelli ben ordinati e quasi eleganti. Signor Parroco, la gente del Nord non vuole assolutamente mettere dei figli al mondo per goderli soltanto. Nella nostra bella Torino vi è del lavoro per tutti, e perciò anche noi mamme lavoriamo di buona lena; al mattino alle 6 si vedono tante donne come donne per strada col passo svelto e sicuro, ognuno di loro si reca al suo lavoro e siccome tutti lavorano, a Torino regna il benessere.

«Certamente noi mamme del Nord non intendiamo mettere al mondo una fumana di figli per poi farli vivere in gelide soffitte come si vede in certe fotografie della *Stampa*. A noi mamme del Nord ranno molta pena questi bambini e abbiamo un certo risentimento verso i loro genitori, che non pensano ad altro che a fabbricare figli,

...VUOL SOMIGLIARE AD UN SOBBORGO AMERICANO...

Roma (ahimè) non è più una città "provinciale,,

Undici anni fa mi trovai involto in una vivace polemica con appassionati e permalosi patiti di Roma per aver detto in un mio articolo che Roma è una città di provincia. Giustificavo questo epiteto considerando certi suoi aspetti popolareschi, le anguste concezioni urbanistiche dei suoi padri coscritti, l'aria paesana delle sue feste rionali, i numerosi mercatini, la mania di munire di un grande cesso pubblico ogni piazza monumentale (mania che sopravvive; se ne è costruito uno di recente, enorme, che toglie la vista dell'Arco di Gallieno, residuo di una porta augustea). Ma le mie parole spiravano affetto per la metropoli, dicevo anzi che la provincialità di Roma in fondo è la sua più forte attrattiva, spiega perché da secoli tanti stranieri, tanti italiani di altre regioni vi abbiano eletto dimora.

Oggi, undici anni dopo, vorrei ancora poter parlare di Roma con quel cordiale aggettivo. Magari fosse ancora l'amabile città provinciale di allora, con luci discrete la notte, con gli antichi monumenti ancora avvolti da grandi alberi, con ancora prevalenti i tradizionali intonaci rossi e gialli, con un traffico già clamoroso ma ancora discreto e contenuto (l'indisciplina e il fracasso erano soltanto delle motorette, allora veramente tiranne della città, veramente provinciali).

Mai con tanta alacrità come in quest'ultimo decennio Roma ha applicato il principio proclamato alcuni anni fa dall'assessore Bozzi, «*il traffico è assai più importante dell'estetica; la quale è materia soggettiva e opinabile*». Auree parole, degne di Alarico o di Ricimero, del sindaco di Phoenix, Arizona, o di Houston, Texas. Oggi Roma presenta prevalentemente due aspetti; quello di un sobborgo americano, pacchiano di luci, di insegne servili, di casermoni addossati l'uno all'altro senza refrigerio di verde di piazze di parchi, e quello di una tumultuosa e sudicia città orientale, attraversata da un Tevere sempre più giallo, sempre più magro d'acque dense di germi mortali, con rive deserte, cespugliose.

Nei mesi estivi Roma, in alcune vie centrali o in qualche luogo venerando fino a qualche anno fa per antiche memorie, assume anche l'apparenza di un volgare Luna Park; basti pensare alle pagodine di legno colorato appiccicate l'una all'altra e stese sopra i tavolini che ingombrano in doppia e triplice fila i marciapiedi di via Veneto; o allo spettacolo indecoroso detto «Suono e Luci» che si ripete da ormai tre anni nel Foro Romano, una grossolana sinossi di duemila anni di storia a base di fuochi d'artificio e di orribili favelle che assorda ogni sera per tre mesi il quartiere circostante e ferisce al tatto sensibile la visione degli augusti ruderi al lume di luna.

L'americanismo di Roma non prende a modello Manhattan, o San Francisco, o Boston, che hanno gusti e atteggiamenti artistici e culturali simili ai più progrediti d'Europa; e pur costretta a tenere il passo coi tempi nuovi hanno saputo crearsi edifici e quartieri d'una bellezza assoluta (i lettori ricorderanno la descrizione che feci due anni fa da Nuova York delle eccentrissime perfette moli di vetro e di metallo della Park Avenue). No, è l'americanismo deteriore della enorme provincia dei cinquanta Stati, quella degli alberghi a catena, tipo Statler o Hilton, squallidamente uguali dall'Atlantico al Pacifico, quello dei *drugstores* e delle *cafeterias*.

Nessuna capitale al mondo ha tante scritte in lingua straniera, di negozi, bar, botteghe di parrucchiere, chioschi di benzina, ristoranti, alberghi. Più della metà degli alberghi di buona categoria hanno nomi stranieri, inglesi i più, o francesi, o greci e latini ma presi dagli americani, altri in un idioma cervellotico; il nome è naturalmente accompagnato dalla parola *Hôtel* quando non sia da *Motel* o da *Palace*: Alexandra, American, Caprice, City, Bridge, Ariston (che si chiamava una volta modestamente Foligna-te), Capitol (troppo volgare evidentemente Campidoglio), Claridge *restaurant-garage-air conditioning*, Columbus (che si tratti del nostro povero Cristoforo Colombo?), Fenix (ortografia che non è di alcuna lingua), Forum (vocabolo inglese, non latino come appare dall'esistenza di un *Roof-Garden*), Metropole, Garden-Roxy, Globe, Helene, Hermitage, Lloyd, Memphis, Hilton, Regina-Carlton, Union, Londra and Gargill, Madison, Mayor, Mondial, Napoleon (che si tratti del Buonaparte?), Nordland, Olympic, Pacific, Park, Home in Rome, Piccadilly, Residence, Ritz, River, Select, Souvenir, Splendor, Terminus, Sporting, Titan, Belamotel, e un'altra dozzina; senza contare gli antichi Bristol, Eden, Savoy, Excelsior, Plaza, Boston, Grand Hôtel et de Rome, Hôtel de la Ville, Majestic, etc.

Anche le luci cittadine sono in gara vittoriosa con i più popolari quartieri delle città d'America, di Tokyo, di ciò che era l'Avana qualche anno fa. Un timido decreto del Comune lo scorso aprile cercò di mettere un po' d'ordine in questa faccenda, delimitando una zona ove fossero proibite le luci abbaglianti, le insegne cosidette a bandiera, le coperture luminose di tetti e di balconi, le scritte alla cinese perpendicolari alle facciate; ma lo stesso decreto ammise subito eccezioni in una trentina di vie principali, e ormai praticamente nessuno ne tien conto.

Ma Roma è quartiere orientale, turbolento, vorticoso, tutto a soqquadro, in quasi tutte le strade entro la cerchia delle Mura Aureliane e sulle arterie obbligate che dal centro traboccano verso i quartieri nuovi e verso Trastevere; ove il verbo «circolare» non ha più senso: dal mattino alla sera dei dì festivi, salva una pausa sempre più ridotta fra le quattordici e le sedici, son file di macchine che annusano il sedere della precedente, che avanzano a strattoni o stanno ferme a lungo (e allora sale al cielo l'acuto strillare dei clakson), fanno groviglio davanti alle porte, alle strettoie, al canto dei ponti; e ve ne sono altrettante in sosta in due o tre file lungo le strade.

Il Comune nei giorni scorsi ha fatto la prova di creare nel centro un'isola pedonale vietando il transito e la sosta dei veicoli in due nobili strade, via Condotti e via Frattina, e nelle trasversali che le collegano; un esperimento coraggioso anche se timidamente iniziato e mal preparato. Avrebbe dovuto essere ripetuto dal sabato al lunedì d'ogni settimana fino al 10 gennaio, ma il progetto è stato abbandonato, il Sindaco si è avvilito di fronte all'ostilità manifestata dalla maggior parte della cittadinanza; anche i pedoni, pure abbandonandosi all'ebbrezza di camminare in mezzo alla strada, hanno preteso a portata di mano l'autobus per tornare a casa; e si è dovuto far passare le vetture d'una linea che traversa la città proprio per una viuzza parallela alle due strade liberate, un budello largo cinque metri; il che ha fatto sorgere quegli ingorghi e quegli intasamenti auspicati fin dall'inizio dell'esperimento dalla impensante stampa romana, ostilissima al progetto fin dal primo annuncio; interpreti tutti i giornali della diffusa aspirazione d'ogni romano di arrivare magari tardissimo a casa o all'ufficio, ma di arrivarci a sedere.

Il problema delle comunicazioni a Roma potrebbe essere alleggerito se Roma avesse una ferrovia sotterranea come le più importanti capitali del mondo. Ma di questa faccenda, e di altri assi di vitale attaccamento dei romani a condizioni arretrate di convivenza parlerò in un altro articolo. Qui mi preme preannunciare che la notte di capodanno Roma assumerà un terzo aspetto, barbarico, africano. Si scatenerà dalle otto di sera alle quattro del mattino la grande implacabile battaglia dei bòtti: bombette, castagnole, petardi, tric-trac, mortaretti, «bòtti a grappolo», sempre più potenti ogni anno, che hanno cominciato quindici giorni fa ad arrivare clandestinamente a milioni di pezzi dalla campagna intorno, ove ci sono più fabbriche di esplosivi che al tempo della guerra.

Una nutrita artiglieria terrestre pronta per l'azione, nonostante che la polizia sia in stato d'allarme e abbia già sequestrato centinaia di migliaia di questi congegni; alla quale si aggiungerà quella aerea, cioè il lancio frenetico di cocci dalle finestre dai balconi dalle altane, di tutte le bottiglie vuote e le stoviglie rotte e le lampadine fulminate e i lavandini spaccati, e ogni tanto del grosso calibro di un mobile, tutte munizioni tesaureggiate nel corso dell'anno per scaraventarle a furia in pochi minuti sulla via appena scoccata la mezzanotte. Si che dal concorso delle bombe da terra e degli *shrapnel* casalinghi si avranno come al solito in quella notte centinaia di contusi e di feriti, e magari ci scapperà il morto.

Il Capodanno scorso i feriti passarono la sessantina, alcuni gravissimi che non sopravvissero; e ci fu una regolare battaglia fra i buli di due quartieri rivali. La notte dal '60 al '61 una casa saltò addirittura in aria con diciassette feriti gravi. I pompieri accorsero a domare una dozzina d'incendi.

Paolo Monelli

L'AVVENIRE NAZIONALE DIPENDE DALLA NOSTRA TENACE SORVEGLIANZA

Vorremmo che il 1963 portasse a noi italiani farmaci e cibi genuini, funzionari tutti onesti

Il '62 non è stato un anno cattivo: nei rapporti interni ed internazionali, ha visto diminuire l'aggressività e aprirsi utili dialoghi - Ma troppi scandali hanno occupato la cronaca: da Fiumicino ai furti nella Dogana di Terni, dai topi nel latte alle medicine «inesistenti» - Non può progredire un paese dove il processo ai frati di Mazzarino rivela condizioni medioevali di vita, mentre i missili raggiungono Venere - Ogni scandalo, ovviamente, ha suscitato collere e sdegni; ma presto l'opinione pubblica è ricaduta nella solita distratta tolleranza - E' male: i cittadini debbono aiutare attivamente, e suscitare, l'opera delle autorità

Roma, dicembre.

Un anno, cinquantadue settimane, trecentosessantacinque giorni, tutto questo ben di Dio è dileguato via quasi a tradimento, è scivolato nella nostra vita come sabbia secca fra le dita di un fanciullo distratto; e di tanto ci troviamo più vecchi. All'improvviso: come se la fine di un anno fosse la saldatura di un conto, il pagamento del debito che ogni uomo, perché mortale, ha col tempo.

Eppure, a ripensarlo, l'anno che sta per entrare nel nostro passato, tutto cattivo non è stato. Dopo il compromesso di Cuba, la pace d'Algeria, il Concilio Ecumenico, ci sembra che esso ci lasci meno discordi, più fiduciosi verso l'avvenire; che complessivamente abbia attenuato nella famiglia umana l'acidità, quegli umori biliari, quel fiele che, distillati dal sospetto, rendono gli uomini proclivi alla violenza, ai misfatti, alle guerre.

Per quel che riguarda noi italiani in particolare, l'anno vecchio sarà ricordato come quello del centro-sinistra. E' troppo giovane, questa piantic-cella, e thalidata in ogni suo giorno, per dire quali frutti darà. Tuttavia, anche questo esperimento politico, le masse socialiste che dànno una mano a quelle cattoliche, si inserisce in quel clima di maggior intesa fra gli uomini, di minore aggressività, che ha distinto il 1962. In breve, questo 1962, rispetto agli anni che lo hanno preceduto, ci sembra meno giallo e un po' più rosa, con chiarori di alba laddove erano corruche luci di notte tempestosa.

Però... però... però..., quando scendiamo nei particolari, quando portiamo gli occhi su certi angoli poco puliti di casa nostra, è subito il malumore, è una collera sorda, tenace. Non siamo di quelli che stanno sempre a rimpiangere i tempi e i costumi del passato, ma neppure siamo disposti ad addormentarci tranquillamente nel lezzo. Non è solo per un senso istintivo di igiene morale, ma anche per ragioni più pratiche, il benessere materiale: laddove l'aria è ammorbata dalla corruzione, là è la miseria. Non importa quanto ricca sia un paese per risorse naturali: se c'è una categoria privilegiata, e questa categoria ha la possibilità di rubare impunemente, il popolo giace prostrato sotto il peso della povertà, dell'ignoranza e dell'ignavia. Non nascono nuove iniziative, dappertutto sono cenci, superstizioni, sopruși inauditi. Pensate per un momento a certi paesi del Medio Oriente o del Sud America.

Per questo, a ripensarle una per una, ci allarmano certe brutte cose che accaddero in Italia nel breve arco di dodici mesi e che ci ricordano situazioni analoghe in quei tali paesi mediorientali e sudamericani. No; sotto questo particolare profilo, il 1962 non è stata un'annata buona.

L'anno era appena nato e subito, il 5 gennaio, venne reso di pubblico dominio la inchiesta parlamentare sulla costruzione dell'aeroporto di Fiumicino. D'un tratto fu sulle bocche di tutti il nome del colonnello Giuseppe Amici, capo dell'ufficio progettazione dell'aviazione civile: e intorno a quel nome che sfarfalla, che vorticare, che confusione di miliardi. Miliardi nostri, di noi contribuenti, e che si sarebbero detti fantasmi per il modo come erano stati filtrati fuori delle casse chiuse e ben munite dello Stato, e resi via via cifre evanescenti, fatti sparire nel nulla. E sullo sfondo, come evocatori dei miliardi-fantasmi, principi romani, ministri in carica o che lo erano stati, generali, grossi nomi della finanza e dell'edilizia.

Un impeto di collera percosse l'Italia, si ebbero querele a reazione, comunicati governativi promisero punizioni esemplari. Ma poi, come troppo spesso avviene tra noi italiani, si esaurì lo sdegno, subentrò un senso di fastidio, lo scandalo di Fiumicino fu gettato fra le cose vecchie, consunte.

Qui non staremo a fare la cronistoria degli scandali scoppiati nel 1962; tra l'altro, risulterebbe troppo lunga e monotona. Ci preme solo mettere il dito su certe piaghe che resistono vittoriose al mutare dei regimi, dei governi, dei costumi, di tutto. Per esempio, nell'anno 1962 macchine uscite dalle mani degli uomini vanno ad esplorare dalle parti del pianeta Venere, ma intanto la magistratura italiana, il 22 giugno, si vide costretta ad assolvere padre Carmelo, padre Agrippino e padre Venanzio del convento di Mazzarino «per aver agito in stato di necessità».

Ma come? Quei frati non avevano forse tenuto mano a un omicidio e a un tentato omicidio? Certo, lo avevano fatto. Però, «in stato di necessità», dissero i giudici di Messina. Ossia, dato l'ambiente, dato il prevalere delle forze della mafia su quelle dell'ordine, i frati non avrebbero potuto esimersi dall'obbedire agli assassini. Sembra di sognare. E' la patente di impotenza data dalla magistratura allo Stato italiano. E intanto il Mariner II continua a volare dalle parti di Venere.

Cambia il paesaggio sociale, ma resta eguale lo spettacolo quando, il 2 novembre, apprendiamo che un «ottimo» funzionario, Cesare Mastrella, ispettore della dogana di Terni, ha rubato circa un miliardo all'erario nel giro di diversi anni, col lavoro silenzioso e sornione di una talpa. E d'un colpo crolla uno dei pochi miti che tuttora resistevano, quello che nessuno può farla in barba alla contabilità statale, tanti sono i controlli, le verifiche, le ispezioni, tanta è la massa dei documenti che bisognerebbe falsificare. Il lato più preoccupante nella storia della talpa ternana è che quei controlli di cassa, quelle verifiche contabili, le ispezioni ordinarie e straordinarie, la gran massa di documentazione, è tutta roba seria, che esiste, che nel passato ha funzionato benissimo: e se oggi non funziona, segno è che sono cambiati i tempi e anche i controllori.

Per tutto l'anno, inoltre, abbiamo sentito un gran discorrere di topi e cicche di sigaro nel latte, di formaggio grana fatto con la spazzatura, di olio contrabbandato come «vergine di oliva» e che invece quella verginità non aveva mai posseduto, di carne ringiovanita con polverine cancerogene, e di tante altre porcherie vendute regolarmente sotto lo sguardo dolcemente ammonitore delle autorità. Infine, l'anno si è chiuso con lo scandalo delle specialità medicinali: anche qui, molte e rigide sono le leggi, ma non altrettanto rigidi si dimostrano coloro che dovrebbero farle osservare, a difesa della salute dei cittadini.

Una conclusione? Ebbene, ci rallegriamo tutte le volte che apprendiamo che l'economia, le arti, le scienze e tante altre cose, persino lo sport, progrediscono favorevolmente in Italia. Ma l'allegrezza non dura a lungo quando poi ci vengono in mente i frati di Mazzarino e i giochi di prestigio di Fiumicino, i Mastrella, i sofisticatori del nostro cibo e delle nostre medicine. Sono un po' troppe queste cose in uno stesso paese, in uno stesso anno. E ci allarma ancora di più il fatto che ogni volta, a ogni nuovo scandalo, la prima reazione è vivacissima, ma poi il risentimento si placa, affonda in un molle oblio.

Sono quasi quando la coscienza morale di un popolo non è vigile. Allora, la corruzione si propaga rapida come la peste, spezza il fiato al progresso più rigoglioso. E a un certo punto le immondizie sono tante e poi tante che un paese diventa come le stalle del mitico Augia: per ripulirle, occorre un Ercole e soccorrono rimedi estremi.

Sono proprio le cose per cui non abbiamo la minima simpatia: gli uomini troppo forti e i sistemi estremisti. Per questo, vorremmo che la pulizia in casa nostra fosse attenta e quotidiana, senza mai fiacchezze. Addio, dunque, 1962! E che il tuo successore sia più pulito e meno distratto di te!

Nicola Adelfi

La querela di Dario Fo a un sacerdote novarese

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 29 dicembre.

(p. b.) La trasmissione televisiva «Canzonissima» avrà uno strascico giudiziario fra un paio di settimane al tribunale di Novara. Dario Fo, patrocinato dall'avv. De Caro, ha presentato querela nei confronti di don Leandro Nida, direttore responsabile del settimanale cattolico *Il Verbano*, organo della curia.

Dario Fo lamenta che in un articolo apparso su *Il Verbano* del 16 novembre siano state usate nei suoi confronti espressioni ingiuriose e diffamatorie come «sciagurato», «mascalzone», ecc. Lo scritto, apparso senza firma, conteneva una severa presa di posizione contro l'attore, per la trasmissione andata in onda il 1° novembre. In essa — secondo l'articolista — una scenetta avrebbe sollevato l'indignazione di molte famiglie a causa di un gioco di parole che lasciava trasparire una bestemmia («pensando al vecchio zio, gridai porco... cane»).

Quell'articolo, in realtà, era stato scritto e pubblicato per *Il Popolo dell'Ossola*, settimanale diretto da Ezio Bellorini, parroco di Vogogna, e stampato nella stessa tipografia novarese dove vengono impaginati i vari giornali facenti capo all'organo della curia. L'articolo contro Dario Fo e «Canzonissima», dopo essere stato usato per *Il Popolo dell'Ossola*, venne impaginato per un disguido anche ne *Il Verbano*.

Il giudice dovrà ora dire se basta questa spiegazione per scagionare don Nida; e se la querela sarà da estendere al tipografo e al parroco di Vogogna.

Crisi e senso della romanità

— Giovanni, questa notte ho sognato che a Capodanno tu mi avevi regalato tre schiave etiopi per i grossi servizi ed una scriba per gli auguri a parenti ed amici.

(Disegno di NOVELLO)

Claudia Cardinale, saggia e modesta non crede di poter "succedere,, a BB

Brigitte aveva detto di voler lasciare il cinema davanti all'astro nuovo dell'attrice italiana: «più giovane, bella, di molto talento» - Ma Claudia è la prima a sapere che la Bardot ha un fascino tutto particolare, irripetibile, fatto anche di scandalo Questa fama ambigua troverà alimento anche nella canzone che BB ha preparato per quella notte: «Invito all'indecenza»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 29 dicembre.

Qualche tempo fa, quando annunciò che *Le répos du guerrier* sarebbe stato il suo ultimo film, perché poi avrebbe smesso di lavorare, Brigitte Bardot disse: «Ho pensato a quella che potrebbe succedermi. La scelta non è stata difficile: dopo B.B. sarà la volta di C.C. Non soltanto a causa dell'ordine alfabetico, ma anche perché Claudia Cardinale è bella ed ha molto talento».

Era probabilmente una frase qualunque, come se ne dicono tante, senza farci troppo caso. Non sembra d'altronde che Brigitte intenda veramente abbandonare a ventotto anni il cinema e, in ogni caso, non sarà di certo lei a scoprire in un'altra attrice il talento e la bellezza che la rendano degna di occupare il posto che lascerà vacante.

E' bastato comunque che Brigitte pronunciasse quella frase per mettere in agitazione il *café* Fourquet, sui Champs Elysées, e il *Club de la Rive Gauche* in St.-Germain-des-Prés, i due locali parigini in cui la gente del cinema si incontra per l'aperitivo di mezzogiorno e il *whisky* di mezzanotte. Claudia Cardinale sta per raccogliere la successione di Brigitte Bardot?

Un'inchiesta in proposito è stata promossa da un settimanale abbastanza serio nel suo genere, *Télé-Magazine*, che, approfittando della circostanza che Claudia Cardinale presenterà il 31 dicembre gli auguri di Capodanno ai telespettatori francesi, in compagnia di Roger Pierre e di Jean-Marc Thibault, mentre il giorno dopo apparirà sugli schermi Brigitte Bardot in un numero di danza e di canto, ha invitato il pubblico ad esprimere il proprio giudizio sulle due attrici.

Nel suo ultimo numero, *Télé-Magazine* fornisce intanto ai suoi lettori tutte le pezze d'appoggio relative alla sua iniziativa, dalla data di nascita alle misure dell'una e dell'altra, dalle vicende della vita privata a quelle della loro carriera. Si apprende così che B.B. è nata a Parigi il 28 settembre 1934, ha divorziato due volte ed è madre di un bambino. Ha gli occhi mutevoli, vardi e marrone, i capelli bruni, una qualche volta biondi o anche neri. E' alta un metro e 68, pesa 55 chili, ha la vita di 51 centimetri, il giro di petto di 90, come pure quello delle anche. Ha debuttato nel 1952 nel film *Le trou normand* col comico Bourvil, ed ha lavorato finora in ventinove film.

Più giovane di cinque anni, C.C. è nata a Tunisi il 15 aprile 1939; è nubile ed ha occhi bruni e capelli castani con riflessi di rame. E' alta un centimetro più di B.B. e pesa un chilo più di lei; la sua vita è di 57 centimetri, il petto è le anche 95. Il suo debutto avvenne nel 1957 in un film di Baratier, intitolato *Goha le simple*. Ha interpretato finora undici film meno di Brigitte.

Da questi elementi precisi, dai quali risulta soprattutto che C.C. è molto più formosa di B.B., si passa a considerare altre circostanze meno concrete, come quella che Claudia è diventata famosa con *La ciaccia* nel 1960, anno in cui Brigitte interpretò *La vérité*, che è considerato il suo più grande film. Claudia Cardinale aveva allora 21 anno, mentre Brigitte ne aveva 24 quando Vadim la fece diventare celebre, nel '58, con *Et Dieu créa la femme*. Sono tuttavia accostamenti piuttosto vaghi e di scarso interesse a confronto delle due esistenze private, che mancano assolutamente d'ogni punto di contatto.

Da una parte, infatti, c'è una vita inquieta e forse involontariamente scandalosa: le intricate vicende matrimoniali e sentimentali d'una donna a cui la celebrità ha fatto perdere ogni possibilità di controllare se stessa.

Dall'altra parte, una brava figliola di abitudini piccolo-borghesi, la quale difende ad ogni costo dalle indiscrezioni la propria vita intima.

Ma la questione è probabilmente un'altra, anche se nell'inchiesta di *Télé-Magazine* non se ne fa cenno. Quella di Brigitte Bardot, infatti, non è una bellezza che si misuri a centimetri, è una bellezza che non ha niente che fare con la perfezione.

Obiettivamente, Claudia Cardinale è forse più bella di lei, ma le manca quell'indefinibile particolarità che fa di B.B. il modello di tutte le ragazze parigine di un certo ambiente.

Del resto, la stessa Claudia l'ha riconosciuto con molto buon senso nella risposta che ha dato all'inchiesta di *Télé-Magazine*: «Succedere a B.B.? — ha detto. — La ammiro, ma non le somiglio in niente. Brigitte è un'eccezione e forse non si potrà mai rimpiazzarla».

E' un gran segno di popolarità, certo, per la C.C. che la tv francese l'abbia scelta a fare gli auguri agli spettatori. Ma l'interesse maggiore della trasmissione, il più pungente e (al solito) «scandaloso», riguarderà l'intervento della B.B. La Bardot canterà infatti una languida canzone, *Invitango*, che ha come tema — maliziosamente inteso — l'«invito all'indecenza». Il testo della canzone, approvata dopo vivaci battaglie con la censura, è già registrata dalla Casa discografica Philips, dice:

«Vi invito all'indecenza
di questo tango quasi argentino
ballando il quale farò la vostra [conoscenza
il vostro corpo stretto al mio;
nel quale farete la scoperta
di questo esotico trattenimento.
Ritornello:
«Quando la musica vi dien [offerta,
sappiatelo, bisogna seguirla.
Entrate nel mio tango;
ve lo danzerò con gli occhi soc- [chiusi,
sperduti nei riflessi
della musica che ci guida,
mentre i violini raccontano la [loro pena.
Entra pure nel mio amore, ti [inargentinerò
fino all'alba,
perché tu possa vedere il paese [che ti piace tanto.
Il tango sarà responsabile
di questo sogno indimenticabile.
Seconda strofa:
«Di questa esotica cadenza
cosa ci resterà più tardi?
So dove comincia questo tango
e dove finisce questa storia,
la storia di questo tango quasi [argentino.
Io vi invito all'indecenza».

Sandro Volta

Claudia Cardinale ieri a Roma mentre stava girando una scena del film «La pantera rosa» ha urtato una stufa elettrica accesa: l'attrice, che se l'è cavata con molto spavento ma nessun danno, mostra la gonna bruciata nell'incidente (Tel. A.P.)

LA MEDAGLIA DELL'AMORE

CON LA IMMORTALE ESPRESSIONE DI ROSEMONDE GERARD

CREAZIONE A. AUGIS - CONIAZIONE UNO-AR

«...PERCHÉ TU VEDA
CHE IO T'AMO
OGNI GIORNO DI PIÙ
OGGI PIU DI IERI
E MOLTO
MENO DI DOMANI»

E LE

OREFICERIE UNO-A-ERRE

CON QUESTO MARCHIO UNO-AR
E CON IL CERTIFICATO DI
GARANZIA «UNO-A-ERRE»
SONO IL REGALO PIÙ GRADITO
PER VOI, PER I VOSTRI CARI E
PER LA PERSONA CHE AMATE

IN VENDITA NELLE MIGLIORI OREFICERIE

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Fine d'anno sul teleschermo

Oggi, domenica 30 dicembre: concluso il romanzo «Una tragedia americana» (che ha avuto, nonostante le vivaci critiche, un largo successo popolare) il primo canale offre un collegamento con un circo inglese. Seguirà la serata finale del Festival di Piedigrotta 1962. Sul «secondo» tornerà «Zum», con uno spettacolo dedicato ai balli più diversi.

Domani, lunedì 31 dicembre: la tv non ha fatto sforzi particolari per chiudere in bellezza. Avremo sul Nazionale due di quelle molto discutibili rassegne riassuntive: «Cronaca di un anno» e «Passerella 1962»; avremo inoltre l'antitico «Telethis», la cui melanconica modestia mal s'accorda con il tripudio della sera di San Silvestro (a proposito: per il 1963 non è stato ancora annunciato nessun quiz); e in chiusura ci sarà la tradizionale ripresa da un locale notturno per mostrare la gente che si diverte e chi è rimasto a casa davanti ad un televisore. Sul «secondo» andrà in onda la graziosa opera buffa moderna «Il cappello di paglia di Firenze» di Nino Rota.

Martedì, 1 gennaio: meno male, un bel film di Frank Capra. «Mr. Smith va a Washington», con James Stewart e Jean Arthur.

* *

Ieri sera, seconda puntata di «Studio Uno». Due ci sono parse le cose migliori: le «sketch» del Quartetto Cetra e il monologo di Walter Chiari. Il Quartetto Cetra si è esibito in una piacevole e fine parodia di un celebre film di avventure, «Il capitan Blood»: quel che piace nei Cetra è che non esagerano mai, non eccedono mai e che il loro è un umorismo affettuoso, pieno di misura e di gentilezza. Dal canto suo Walter Chiari ha proseguito nella strada felicemente imboccata la volta scorsa: una chiacchierata tranquilla, assai buona, con una comicità che prende spunto dai piccoli fatti di tutti i giorni. Un tempo Chiari aveva l'abitudine di urlare: adesso, con calma, rende molto di più.

Per il resto lo spettacolo ha confermato le sue doti di eleganza: tuttavia nella prima parte si è sembrato prolisso, senza ritmo serrato e trovate di rilievo. Spassoso ma confusionario Cobelli; brava Zoe Jeanmaire: però sarebbe consigliabile che riducesse la durata delle sue prestazioni: la rivista ha ancora dieci puntate davanti a sé, è bene non dimenticarlo.

u. bz.

VEDERE IN 5ª PAGINA
le critiche degli altri spettacoli e i programmi radio-tv di oggi, domani e martedì

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-115

Alfieri: 15.30 e 21.15 Tino Scotti - V. Worth «Il medico delle donne».
Carignano: ore 15.40 Teatro Stabile di Torino in «Arturo Ui» di B. Brecht. Regia G. de Bosio. Sconto abbonati. Ultime recite.
Teatro Gobetti: ore 15.40 Teatro Stabile di Torino in «Alcune anno zero» di F. Della Corte. Regia G. de Bosio. Novità. Unica recita.
Giardino Marionette, S. Teresa 5: ore 16 «I nani burloni». Novità.
Monopoli Stato (Regio Parco 142): ore 21.15 la Piccola Ribalta Dialett. in «L'ballin d'la celebrità», 3 atti di F. Roberto.

Alcione: Riv 1 Brutos - Vanni - Mirabella - Gagliardi 15-18-21,15.
Fortino: Grande Comp. Riviste «Parata di soubrettes» ore 15-18-21
Nazionale: «Favole di tutti i tempi» Riv 31 Ferrero - F. Canova - M. Giusti. Orario 15 - 18 - 21,15.

Karis Torino Esposizioni (Salone dell'Auto) 10-12; 15.30-19.30; 21-24
Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 9-12; 15-18 e 21-23.
Pattinaggio Pelleria tel. 772-138

Abatjour (Sacchi 28): ore 16 e 21.
Acapulco Invernale (c. Moncalieri 145, t. 653 666-651 163): 21; fest. 16-21. Domani Veglionissimo San Silvestro. Buffet freddo - cotillons
Al Bagatelle Evarista's Club (Cavoretto 2 t. 678-978) Sublimatic S Lunedì 31 Veglionissimo. Buffet freddo, cotillons. Prenotazioni presso il locale.
Al Florida Club (p. Solferino, tel 42.522): 16.30-21 Compl. Lanfranco, cant. N. Genovese - F. Franchi
Al Nirvana 16-21 Borgione Rosati.
Anaconda (v. Angiolino 18, tel. 290-811, zona Martinetto): tutte le sere ore 21-1.
Apollo Dance: 21 Compl. I Delfini T. Marinaci e Marisa d'Ambra
Arlecchino: 16 e 21,15 Barrelo jr.
Augusteo Nuore: 16-21 Bonazelli.
Bruno: 16-21 Orch. Swing Major.
Caprice Whisky à Gogo Sacchi 16 ore 21; sab. e fest. 15-21. Domani Veglionissimo Capodanno. Cotillons.
Castellino ore 16.30-21 I Roger's.
Centro Club - Gran Bar Centro Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi): 21; sab. e fest 15-21
Edea Danze 16.30-21 I 5 Kings.
Fara Danze ore 16-21 Giandarix.
Fortino: ore 16 e 21 I Satelliti.
Gaudia: ore 15 e 21 Leo Guidi.
Gay Baia: 16,30 e 21 Orch. Alberi Boys. Consumazione gratuita.
Gay Villa Whisky à Gogo (c. Moncalieri 53): ore 21; festivi 16-21.
Gran Mogo 21 Compl. Nino Spano
Hollywood 16-21 Compl. I Millo's.
La Cicala Danze Ristorante Cavorsito: ore 16 e 21 Ferrarone.
La Perla: 16-21 Bruno Maraigli.
La Serenella: ore 16 e 21 Boccaccio-d'Andri.
Le Grillon Danze Nichelino: ore 21 Lunedì Veglionissimo. Compleano TO 4, c. Wilma. Prenot.
Le Roi: 16-21 Orch. Dino Sarti. Tutti i ritmi scuola ballo fest.
Lido Whisky (c. Moncalieri 423 t. 667-016): ore 21; festivi 16 - 21 Lunedì Veglionissimo. Cotillons.
Massaua Danze (piazza Massaua) 16 e 21 Ginsty e il suo complesso.
Miraglia Bambi Danze (c. Un Sor. 353, t. 320-660) danze 16 e 21.
Monkey Club Whisky à Gogo, via Gramsci 15, tel 41-873: ore 21-1
Piccola Italia (via Sacchi 65): ore 16 e 21 Orchestra Crotta.
Principe: 16 e 21 Elio e i diversi
S. Giorgio Ristorante Danze Valentino: Roby Rinda. Taverna camino
Trocadero 15,30 e 21 «I 5 Ciro's».
Whisky Notte (v. Golto a Pio V): tutte sere 21; sab. fest. 16-21
Lunedì 31 Veglionissimo Capodanno (cotillons) Pren. t. 657 563
Whisky à Gogo Piscina del Sole Rist. Str. S. Mauro: 21. fest. 16-21

Chez Louis Pr. Tommaso 5 Attraz.
Colombia: Orch. I 5 in Armonia.
Estoril Club Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attrazioni Orchestra Asternovas.
Torretta: Attraz. internaz. 22-4

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Circolo Artisti (v. Bogino 9): Mostra annuale; orario 17-19.30
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Vacanze in Spagna. Disegni ed Acquerelli di M. Quaglino
Galleria Gissi (p. Solferino 2): 21 pittori espongono una loro recente opera.
Galleria Narciso (C. Felice 18): Caleidoscopio (disegni-incisioni).
Galleria Stampatori (v. Stampatori 21): Mostra del «Gruppo d'Arte Décalage». Orario 10-12.30; 16-20
Galleria Viotti (via Viotti 8): Incisioni di Luigi Bartolini.
La Bussola (via Po 9): «Il disegno italiano contemporaneo». Orario: 11-13.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21.15 «La rosa tatuata» di Daniel Mann, con A. Magnani, B. Lancaster, M. Pavan, B. Cooper. (Stati Uniti 1956, ediz. italiana, minuti 110).

E' APERTO L'
ABATJOUR
l'elegante e caratteristico
WHISKY A GOGO
Oggi ore 16 e 21. Domani
VEGLIONISSIMO
Prenot. v. Sacchi 28 - t. 57.025

SAN GIORGIO
Ristorante - Valentino
VEGLIONISSIMO
DI CAPODANNO
Cenone
Premi - Sorprese
Orchestre
ROBY RINDA
NINO SARNO
Partecipa eccezionalmente
MICHELE ORTUSO
Canta DIRCE DARIS
Prenotazioni telef. 651.912

HOLIDAY
Whisky à Gogo
OGGI
Tutte le sere ore 21 - 1
Sabato e festivi ore 16-19; 21-1
VEGLIONISSIMO
DI CAPODANNO
Prenot. Tav. corso Vinzaglio 3

VILLA SASSI
CENONE DI SAN SILVESTRO
Orchestra ALLEGRITI
Fiori e regali cervanno offerti alle Gent. Signore - Cotillons
Un grandioso spettacolo pirotecnico avrà luogo nel parco della villa
Prenotaz. tavoli tel. 890.856 - 7

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 e 21,15
TRATTENIMENTO
Domani VEGLIONISSIMO con
MARINO BARRETO Jr.

EDEN DANZE
Ore 16.30-21 trattenimenti con
I 5 KINGS
Domani sera
VEGLIONISSIMO CAPODANNO

CASTELLINO DANZE
Ore 16.30 the
Ore 21 Trattenimento
Domani sera
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Premi - cotillons - sorprese
Prenotazioni cassa del locale

CLUB FARO DANZE
Ore 16 - 21: Successo
GIANDARIX
Domani sera ore 21.30
GRAN VEGLIONE
Cotillons - Premi - Giochi
Sorprese - Attrazioni
Compl. GIANDARIX
Prenotarsi

MONKEY CLUB
(Via Gramsci, 15)
VEGLIONISSIMO DI
SAN SILVESTRO
Ricchi cotillons - buffet freddo
Prenotazione tavoli tel. 41.573

DE RENEDETTI
P.za Carignano, 4 - tel. 511.452
Veglione S. SILVESTRO
Cotillons - buffet freddo
Carletto e i suoi Draghi
E' gradito l'abito da mezza sera

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 653.772
Ore 16.30 e 21 Successo del
5 CIRO'S
VEGLIONE FINE ANNO
Prenotarsi

LA PERLA DANZE
Ore 16 - 21 Trattenimenti con
BRUNO MARSIGLI
Domani sera
Veglionissimo PAGLIERI
Omaggio eleganti profumi
a cotillons - *Prenotarsi*

Club HOLLYWOOD Danze
Ore 16 - 21 Trattenimenti
Domani ore 21,30 - 5
VEGLIONISSIMO DI
CAPODANNO
A tutti omaggio cotillons
Prenotazione tavoli tel. 21.167

Night Club TAVERNETTA
AUGURA BUONE FESTE
alla sua affezionata
CLIENTELA
VEGLIONISSIMO S. SILVESTRO
con i fantastici PECORY
Prenotazioni telefono 547.559

Da «BRUNO DANZE» al VALENTINO
VEGLIONISSIMO DI FINE ANNO
Ricchi premi, cotillons, sorprese
Orchestra SWING MAJOR
c. ANTONIO VASQUEZ - Dischi CETRA

LE ROI Dancing
(Stradella 8 - Autoparch. priv.)
Ore 16-21 Trattenim. - Domani
VEGLIONISSIMO
DI CAPODANNO
ORCH. DINO SARTI

NUOVO AUGUSTEO
Via C. Battisti ang. via Roma
Ore 16 e 21
COMPL. BONAZELLI
Domani sera
VEGLIONISSIMO FINE ANNO
Pren. tavoli tel. 520.116-40.407

LA SERENELLA
Ore 16 - 21 trattenimenti con
BOCCACCIO D'ANDRI - S. GARIGLIO
Domani
VEGLIONISSIMO
Prenotazioni casa locale

CLUB DANZE PRINCIPE
Oggi ore 16-21 trattenim. con
ELIO e i... DIVERSI
Domani Veglionissimo
nel Paese dei Campanelli

CLUB DANZE PRINCIPE
(Princ. d'Acaja 45 - t. 760.951)
Domani sera
VEGLIONISSIMO
nel Paese dei Campanelli
Premi e cotillons Cinzano - Prenot.
Posteggio auto sino alle ore 5

DANCING NIRVANA
Via Principe Amedeo, 29
Domani ore 22 - 5
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
COMPL. BORGIONE - canta G. ROSATI
cotillons - giochi - premi
Prenotaz. tavoli 669.687 - 45.754

CASTELLO DI CINZANO
Casalino - telef. 982 627-961.781
VEGLIONISSIMO SAN SILVESTRO
DUE ORCHESTRE
Ricchissimi premi - cotillons
Oggi ore 16 - ORCH. LOBIS

MASSAUA DANZE
Ore 16 - 21
Gaplte d'amore
NANA' BAS
in danze orientali

APOLLO
Danze - Bar - Ristorante
Domani sera
VEGLIONE S. SILVESTRO
Danze - scelto buffet - cenone
giochi - cotillons. *Pren. 890.774*
Orch. I DELFINI - c. M. D'AMBRA

WHISKY À GOGO
(Via Volta, 6)
VEGLIONISSIMO
DI CAPODANNO
Prenotazioni telef. 11.713

RISTORANTE GRAN GIARDINO
La Direzione augurando BUON CAPODANNO, invita la sua pregiata Clientela alle prenotazioni dei tavoli per il
CENONE di S. Silvestro

TAVERNA DANTESCA
CENONE S. SILVESTRO
Orchestra XAVIER
Cotillons - regali
Prenotazioni telef. 681.176

RISTORANTE CAMBIO
Piazza Carignano 2 - tel. 46.090
CENONE DI S. SILVESTRO
Danze con l'Orchestra Waldemar
Cotillons
PRENOTAZIONE TAVOLI

RISTOR. LUCULLIANO
Via Assietta 5 - Telef. 45-618
CENONE DI CAPODANNO
con Orchestra e Cotillons
Prenotarsi in tempo

Ristorante PAVIA
Viale Enrico Thovez, 60
CENONE DI S. SILVESTRO
Danze con orchestra
Cotillons - Prenot. tel. 651.672

RISTORANTE LORA
Via Ventimiglia, 152 - T. 693.536
Domani sera
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Cenone - Danze - Cotillons
Prenotazione tavoli

GIARDINO D'INVERNO
Chieri - p. D. Bosco 2, t. 948-362
CENONE DI CAPODANNO
ORCHESTRA
Ricchi premi - Cotillons

FRANDIN Ristorante
(San Mauro)
CENONE CAPODANNO
Orchestra - Cotillons
Telef. 558.177

Ristorante MAROCCHI
Polirino
CENONE DI CAPODANNO
Tratt. danzante con juke-box
Per prenotazioni telef. 94.52.85

RISTOR. FONS SALERA
Gran Cenone Capodanno
FONS SALERA
cotillons - ballo dalle 21,30 alle 4
3 Orchestre - 3 Cantanti
Pren. tav. t. 21 - Vignale Mont

ALBERGO RISTORANTE REALE
San Mauro Torinese
La Direzione augura a tutta la Sua affezionata Clientela
BUON ANNO
e ricorda il tradizionale
CENONE DANZANTE di S. SILVESTRO

ECHI SPETTACOLI

NUOVO FORTINO DANZE
Via Cigna 47 - Ore 16 - 21
Orch. I Satelliti - c. Roberto Cori
Ospite d'eccezione
MASSIMO VALENTE
Domani Veglionissimo. Elezione
MISS FORTINO 1963
elegante cotillons omaggio
Prenotarsi presso il locale

BAUDIO DANZE
V. S. Massimo, 14 - telef. 80.775
DOMANI VEGLIONE
Cotillons - omaggi - Prenotazioni

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Relazioni pericolose» (Les liaisons dangereuses) con Jeanne Moreau, Gérard Philipe, Annette Stroyberg. Vietato minori 18.
Astor: «Lolita» Sue Lyon, James Mason, S. Winters, P. Sellers. Orario: 14 - 16.40 - 19.10 - 22
Corso: «Taras il magnifico» Yul Brynner, T. Curtis. eastmancolor. Or. 13 - 15.10 - 17.20 - 19.35 - 22.15.
Cristallo: «Il visone sulla pelle» Cary Grant, Doris Day, technic.
Doria: «Biancaneve e i 7 nani» di W. Disney, technicolor. Segue «La Terra questa sconosciuta» Orario: 14 - 15 - 18 - 20 - 22.
Ideal: «Il sorpasso» V. Gassman, C. Spaak, J. L. Trintignant.
Lux «Hatari!» John Wayne, tech Orario: 14 - 16.40 - 19.10 - 23
Nazionale: «I motorizzati» Manfredi, Tognazzi, Valeri, Chiari
Reposi: «La strada a spirale» R. Hudson, B. Ives, Rowlands, tech
Romano: «L'amore difficile» V. Gassman, N. Tiller, N. Manfredi, C. Spaak. Vietato anni 18. In. film 14,10-16.10-18,10-20,10-22,20
Vittoria: «La marcia su Roma» Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman

Ariston: «L'anno crudele» Laurence Olivier, Simone Signoret.
Arlecchino La congiura dei dieci, con S. Granger, S. Koscina, C. Kaufmann, scope technicolor.
Augustus: «Sodoma e Gomorra» S. Granger, A. M. Pierangeli, S. Baker, R. Pedota, tech Ut. 22,10
Capitol: «Il falso traditore» W. Holden, Lilli Palmer, tech.
Torino: «A Mr. Hobbs va in vacanza» Stewart, O'Hara, tech. sc
Alessandra: «Barabba» A. Quinn, S. Mangano, V. Gassman, J. Palance, techn. Or. 14-16,30-19-22.
Faro: «Barabba» A. Quinn, S. Mangano, V. Gassman, J. Palance, techn. Or. 14-15,30-19-22
Fiamma: «La dolce età della giovinezza» Newmann, Page.
Hollywood: «L'ira di Achille» con Gordon Mitchell, C. Gajoni, techn.
Maffei: «Favole di tutti i tempi» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti 15-18-21,15. Film: «I magnifici 3» tec. sc. Chiari, Tognazzi, Massimo: «Il cambio della guardia» Gino Cervi, Fernandel.
Metropol: «Barabba» A. Quinn, S. Mangano, V. Gassman, J. Palance, techn. Or. 14-16.30-19-22
Orfeo: «L'ira di Achille» Gordon Mitchell, J. Bergerac, sc. techn.
Principe: «L'ira di Achille» G. Mitchell, Gajoni, Bergerac, tech.
Stampa: «Il cambio della guardia» con Gino Cervi, Fernandel.

Adriano: «I magnifici 7» techn., Yul Brinner «Il Walach, techn.
Alcione: «Totòtruffa» Rivista I Brutos - Vanni - Mirabella - Gagliardi ore 15 - 18 - 21,15.
Alpi: «Il mio amore è scritto sul vento» col. Sara Montiel, Reginald Kernan, S. Panaro. M. Girotti 1ª visione per Torino.
La Perla «Tromboni di Fra Diavolo» tec. sc. Tognazzi, Vianello
Regina 2 samurai per 100 geishe, tech., F. Franchi, C. Ingrassia.

Astì: «Il colpo segreto di D'Artagnan» colori - Apertura ore 14.
Crazzolara: «Voce nella foresta» M. Britt, L. Nielsen, tech. R. 14,30.
Milano: «Vento di passioni» e «La spada della vendetta».
Olimpia: «Il gladiatore invincibile» col., R. Harrison, I. Corey.
Po: «I ribelli del Kansas» technicolor con Jeff Chandler.
P. Nuova «Operazione sottoveste» e «Stirpe maledetta».
S. Felice: «La carica dei cento e uno» tech. di W. Disney. A. 14,30.

Esperia: «Il federale» con Ugo Tognazzi, George Wilson.
Giardino: «Joselito il piccolo contrabbandiere» technicol. scope.
Madonna Rose «I mongoli» Jack Palance, A. Ekberg, scope col
Mirafiori «Col ferro e col fuoco» S. Rita (t. 325-058): «Atlas trionfatore di Atene» M. Forest, Barbara Maris, scope colori.
Vittorio «Uomini violenti» tech. sc., Ford, Stanwick, Robinson.

Arsido: «Dimmi la verità» tech. Sandra Dee, John Gavin, V. Gray
Eliseo «Il promontorio della paura» G. Peck, R. Mitchum, Viet. 18
Fréjus: «Vento caldo» tech., T. Donahue, C. Stevens, C. Colbert.
Nuovo: «Guardatele ma non toccatele» Tognazzi, Dorelli, Masiero
Oratorio: «Parata dell'allegria» **S. Paolo**: «Maciste il gladiatore più forte del mondo» Forest, tec. Apertura ore 15.

Artisti: «Segno del vendicatore».
Belgio: «Ponte di comando» tec.
Corallo: «L'uomo che uccise Liberty Valance» J. Stewart, Wayne
Eridano «Sole contro Roma» tec.
La Salle: «Vacanze romane» con Audrey Hepburn, Gregory Peck.
Oropa «Spada nel deserto» tech.
Rossini: «Spartacus» Kirk Douglas, J. Simmons, scope colori.
S. Giulia: «La vacca e il prigioniero» Fernandel, A. 15.30. U. 22.
V. Veneto: «Segreto di Montecristo» tech. sc., Calhoun, Canale.

Astra «Promontorio della paura» G. Peck, R. Mitchum, Viet. 18.
Bernini «Gastone» tech., Alberto Sordi, De Sica, Cielo Alonso.
Elios: «Gli invasori» tech. sc., C. Mitchell, Gemelle Kessler.
Esedra: «Furia dei barbari» sc.
Massaua: «La dolce età della giovinezza» Newman, Page, tech.
Odeon: «L'uomo che uccise Liberty Valance» Stewart, Wayne. Segue: Tom e Jerry, technicolor.
Star: «Maciste il gladiatore più forte del mondo» col., Forrest.

Adua «Ladro di Bagdad» S. Reeves, col. e Gran Var. 14,30-16-21,30
Aurora «Prima dell'uragano» sc. col. con V. Heflin, N. Olson.
Ideal «La vendetta dei moschettieri» G. Barray, Demongeot, tec.
Brenta: «Gli amanti devono imparare» col. Donahue, Dickinson.
Chatillon: «Spartacus» Kirk Douglas, L. Olivier, scope colori.
Edelweiss Maciste contro Ercole.

TRIONFANO AL CINEMA
CRISTALLO
NEL FILM PIU' DIVERTENTE DELLA STAGIONE
CARY GRANT \ DORIS DAY

Il visone sulla pelle
GIG YOUNG \ AUDREY MEADOWS
Universal International
Technicolor

Al Cinema ALPI
CONTINUA LO STREPITOSO SUCCESSO DEL FILM MONDIAL
IL MIO AMORE SCRITTO SUL VENTO
SARA MONTIEL - EASTMANCOLOR

AL REPOSI
Il pubblico ha decretato un trionfale successo all'ultimo capolavoro di
ROCK HUDSON BURL IVES GENA ROWLANDS

LA STRADA A SPIRALE
TECHNICOLOR
GEOFFREY KEEN

Universal International

VITTORIA
SUCCESSO!
SUCCESSO!!
SUCCESSO!!!
VITTORIO GASSMAN UGO TOGNAZZI
LA MARCIA SU ROMA
ROGER HANIN DINO RISI

VENERE IMPERIALE

IDEAL
Non lasciatevi sorpassare dai vostri amici
GIA' 40.000 TORINESI HANNO APPLAUDITO
IL SORPASSO
IL FILM CHE SORPASSA OGNI COMICITA'
con
VITTORIO GASSMAN
e CATHERINE SPAAK
Distribuzione INCEI FILM

Titanus
TOTO' - WALTER PIDGEON
i 2 COLONNELLI
NINO TARANTO - ISABELLA SARLI
Regia STENO

LUX
AVVENTURA! AZIONE! PERICOLO!
JOHN WAYNE

HATARI!
Technicolor

CINEMA TEATRO
FORTINO
GRANDE COMPAGNIA DI RIVISTA
con
SPETTACOLISSIMO
PARATA
di
SUBRETTE

ENZO MAGGIO
MIRKA SCOWICZ
in
TOPO... MAGGIO NELL'HAREM
24 OMAR BALLET 24

AUGUSTUS
GRANDE SUCCESSO
Titanus
SODOMA e GOMORRA

AL CINEMA NAZIONALE
IL SUCCESSO DI UN FILM CHE VI FARÀ TRASCORRERE 2 ORE IN ALLEGRIA
UNIDIS presenta NINO MANFREDI - UGO TOGNAZZI - FERNANDA VALERI e con WALTER CHIARI - ALBERTO BONUCCI - ARIOLO TIERI - MAC RONNY - FRANCA TAMANTINI

i MOTORIZZATI
Regia di CAMILLO MASTROCINQUE
GIANNI AGUS - PEDRO PACINO - LUCI PRIESE - GINA ROVERE
FRANCHI e INGRASSIA

COMUNICATO
Dopo ben 8 mesi di irremovibile «fermo» la D.D.L. s.p.a. è lieta di poter ripresentare da domani in tre importanti cinema di seconda visione il film che ha suscitato le più accanite polemiche
LA VOGLIA MATTA
Ugo TOGNAZZI - Catherine SPAAK
Da La Stampa: «... è un film arguto e piacevole».
Dal Corriere della Sera: «un bel film... recitato bene... e diretto con finezza, spesso con poesia. Un film divertente».
Edizione integrale Vietato ai minori di anni 16

LA CEIAD - COLUMBIA COMUNICA
CHE PER CAUSE DI FORZA MAGGIORE
LA PROGRAMMAZIONE AL CINEMA
AMBROSIO
DI RELAZIONI PERICOLOSE
(LES LIAISONS DANGEREUSES)
AVRA' FINE QUESTA SERA
Il film, che ha ottenuto incontrastato successo, verrà ripreso a giorni in una dei più eleganti locali della città.

DOMANI ALL'AMBROSIO

SEXY al neon BIS
Regia Ettore Fecchi
Eastmancolor Tekniscope
METROPOLIS FILM BELLES RIVES

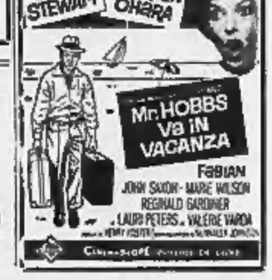
ARLECCHINO
GRANDE SUCCESSO
Dopo «SCARAMOUCHE» e «PRIGIONIERO DI ZENDA» la Metro Goldwyn Mayer presenta
STEWART GRANGER ne
LA CONGIURA dei Dieci
con SYLVA KOSCINA
Christine KAUFMANN
CINEMASCOPE - TECHNICOLOR

FARO - ALEXANDRA - METROPOL

DINO DE LAURENTIIS presenta BARABBA
TECNICOLOR — TECNIRAMA
STREPITOSO SUCCESSO DEL FILM PIU' COLOSSALE DI TUTTI I TEMPI!

Titanus
i 2 COLONNELLI

A TORINO ESPOSIZIONI
(Salone dell'Automobile)
KARTS

TORINO
SECONDA SETTIMANA
di un film veramente divertente
JAMES STEWART MAUREEN O'HARA

Mr. HOBBS Va IN VACANZA
Fabian
JOHN SAXON - MARIE WILSON
REGINALD GARDINER
LAURI PETERS - VALERIE VARDA
CINEMASCOPE

ECHI DI CRONACA

Veglionissimo

di S. Silvestro al King's ristaurant, via Goito 3, Torino. Allieterà la serata il complesso «The Crazy Gentlemen» diretto da Aldo Tanini con la partecipazione del nuovo astro della canzone Enrico Campia, affermatosi tra le voci nuove del festival di Castrocaro ed alla TV.

Alle Signore intervenute saranno offerti doni della Ditta Servetti profumi di via Rodi 1, Torino.

Cenone di Capodanno

Al Ristorante Piemonte, piazza Carlo Felice 85, Torino (di fronte a Porta Nuova) il 31 dicembre alle ore 22 cenone di Capodanno con scelto menu. Cotillons, premi. Orchestra del maestro B. Beccaria con i suoi solisti e cantante. Prenotazioni: 40.408 - 518.683 - 46.006.

I 6 magnifici

suonano per voi, canta Carla Gerbi.

Volete iniziare il nuovo anno in un locale signorile, sereno ed al tempo stesso pieno di vivacità e brio? Partecipate, con i vostri amici, al Cenone di San Silvestro organizzato alla Taverna del Pontevecchio di Alpignano (tel. 963.580 - 963.355). Sarà una serata indimenticabile.

Prima del cenone...

fresco e tonificante un cocktail Gin Fizz.

Ma più fresca e tonificante l'Eau de Cologne Gin Fizz è creato da Lubin. Presso la Profumeria Servetti di via Rodi 1.

Conquista dell'ottica

L'ultima sbalorditiva conquista nel campo ottico è la creazione delle lenti speciali Varilux che realizzano dei vantaggi finora mai esistiti. Fiduciosamente potrete interpellare lo specializzato ottico Mentanaro di via Cibrario 37 che offre: «il meglio per veder meglio».

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9 (cortile) vendita eccezionale camere letto da 99.000 alle poltrone 265.000 ecc. 20 rate. Ritiro mobili usati.

La profonda trasformazione dei rapporti familiari

Spesso i figli non soffrono affatto perché entrambi i genitori lavorano

I ragazzi sono più soli, ma non è detto che la casa funzioni peggio - Una maggiore abbondanza di mezzi ha i suoi vantaggi, non soltanto materiali; le madri sanno compensare, con un affetto indulgente, le lunghe ore di distacco - Esistono tuttavia dei rischi, per le famiglie meno controllate da un'assidua presenza femminile: non è facile ritrovare un pieno equilibrio

(Nostro servizio particolare)

Milano, dicembre.

Quando ambedue i genitori lavorano fuori di casa, chi dice loro la sera se i figlioli sono stati buoni o no? Sembra e non è un piccolo problema. Ma nel mondo della famiglia esistono poi piccoli problemi?

Dunque, il rapportino sul comportamento dei figlioli lo fa una parente o la domestica. Il giudizio naturalmente non vale quello della mamma. La donna impiegata tende a comportarsi come l'uomo: certe beghe le sembrano per lo più davvero futili, lei durante la giornata ha avuto ben altro da fare, premia e castiga con distrazione. Qualche volta si arrabbia. Non comprende più come prima i veri motivi dei capricci infantili.

I figlioli hanno quindi nel babbo e nella mamma due care persone alquanto estranee alla vita minuta della casa. In compenso, perché c'è sempre un compenso, due amici maturi che parlano di cose interessanti ed indulgono ai malestri dei fanciulli.

Ora la scuola però dovrebbe essere ancora più educativa e la signora maestra sostituire in parte la mamma. Ma, se in casa c'è una ragazza sui quindici o sedici anni, la massaia e l'educatrice è lei. Se ne ha una educazione fresca e spigliata che non si rifà mai alle misteriose virtù del passato. E' una specie di democrazia giovanile fondata sull'istinto, sulla fiducia, sull'allegria. I bambini si divertono a obbedire alla sorella maggiore e ad imitarla. Essa ha ancora voglia di giocare; e quel che è più importante, sa ancora giocare come giocano i fratellini. Per le questioni serie qualcuno, in un breve consiglio di famiglia o di covata, suggerisce la soluzione più piacevole, che talora è anche la più giusta.

Il fattorino o l'esattore a cui venga aperto l'uscio in quelle ore, è investito da un'ondata di galezza che per poco non lo travolge. Chiude quasi subito col farsi intendere, con l'avere la firma richiesta, col ricacciotere. Non sembrava, ma lì dentro tutto funziona, sia pure in qualche modo.

Molte famiglie sono così minime repubbliche senza presidenza, o minime reggenze. L'istituto della famiglia attende il suo riassetto moderno. Padre e madre escono presto per andare all'ufficio o alla fabbrica; i figlioli grandicelli per andare a scuola. Resta in casa qualcuno a fare da piantone. Prima i mestieri grossi, poi gli altri soltanto in certi giorni stabiliti, in cucina all'ultimo momento, la tavola apparecchiata sì e no. Se il telefono suona, lasciarlo suonare: o rispondere in maniera così evasiva che dall'altra parte si creda di avere sbagliato numero.

In tali case non manca nulla: due stipendi alla fine del mese, doppia tredicesima, doppie gratifiche. Ai ragazzi mai più abiti rivoltati, non più toppe, non più scarpe dalle suole rotte. Radio - televisione sempre accesa come il fuoco di Vesta. L'orgoglio dell'automobile di famiglia. Sono beni reali, non sono illusioni, sono fonti di soddisfazione e di gioia.

Attenzione, tuttavia, ad altre conseguenze. La figura del padre era già piuttosto vaga per i figlioli. Ora ha spesso qualche cosa di sfumato anche la figura della madre che lavora fuori di casa. Un po' più madre e un po' meno mamma. Non allattava già più, s'era fatta sostituire da tipi graduati di latte e dalle pappine: e adesso è costretta a cedere ad un'altra donna il suo posto nel nido. La natura ha le sue risorse provvidenziali, non è rigida ma elastica; sicché i bambini crescono lo stesso, imparano come prima a camminare e a parlare: il loro balbettio, la madre lo sente più volte al giorno per telefono.

A proposito, negli uffici e nelle officine si parla sempre più spesso di primi denti, di bimbi caduti senza farsi male grazie al cielo, di morbillo e di quarta malattia. La tolleranza è larga. Chi non ha lasciato a casa figlioli o nipotini custoditi meno strettamente di una volta? Neanche il capo del personale.

La madre, per continuar ad essere mamma, concentra le sue cure e premure per i figlioli nelle poche ore della giornata che passa in casa, alcune delle quali sono ore della sera. I bambini perciò non vanno più a nanna dalle otto alle nove, ma dalle nove alle dieci: la loro giornata si prolunga, togliendo qualche ora ai sogni. In quelle poche ore la mamma, a dire il vero, è più mamma che mai: essa si ingegna a tornare bambina. Così le nostre sere fanno non di rado l'ufficio delle mattine, con tutte le lampade accese invece del sole, con una rappresentazione un tantino teatrale dell'intimità familiare.

Si potrebbe parlare senz'altro di crisi e di eclissi. Ma io esiterei a farlo. Oggi più di ieri, la prudenza nel giudicare non è mai troppa. Osservare, però: osservare con l'attenzione dell'affetto e compartecipazione.

La mamma, stando fuori di casa per lavorare, si sacrifica per il bene dei figlioli e della famiglia. Anche per solidarietà col marito e per amore del marito. Questi i generosi propositi; succede, non di meno, che estenda il suo sentimento e la sua passione materna al lavoro esterno, all'azienda di cui fa parte, alla causa non soltanto industriale e commerciale della onorevole ditta. E che per conseguenza venga ad avere come due famiglie, legittime e oneste ambedue. Dalla sede della ditta telefona a casa; ma da casa telefona alla sede della ditta. Il suo animo, i suoi affetti, i suoi interessi sono divisi.

Non è giusta e forse non giungerà mai al punto in cui è giunto da un pezzo il marito: a dover dissimulare la noia nei giorni di festa e ad ingannarla con gite di quarantotto ore o almeno con la partita di calcio. Nei giorni di festa lei ha tanto cose da fare in casa: soprattutto ravvivare con una bella fiammata d'amore la confidenza coi figlioli. Dà loro la domenica i baci che non ha avuto il tempo di dargli nei giorni feriali, sfiacca tutti i bottoni, rammenda tutta la biancheria, rivede tutti i compiti, ascolta tutte insieme le inezie puerili. Cioè senza volerlo, il opprime un po' con le sue espansioni, i figlioli, toglie loro il fiato. Li pesa, li misura, li obbliga a nuotare nella sua atmosfera. Ma i figlioli sono fatti così, hanno bisogno di respirare a pieni polmoni, di nuotare a grandi bracciate, di sentirsi liberi come non avessero mangiato per due giorni.

Insomma, i rapporti familiari si vanno modificando in tante case e in avvenire costituiranno probabilmente, essi modificati, la norma. Genitori e figli si vogliono oggi un gran bene in uno spazio e in un tempo dilatati, non di rado pericolosamente dilatati. La compagine familiare viene messa a grave prova. Tra l'altro i genitori devono prepararsi ai distacchi caratteristici della nostra èra, che possono essere addirittura distacchi cosmici.

Immaginiamoci fin d'ora una povera mamma che veda partire il figlio con un razzo a più stadi. Immaginare, che diciamo? Ce ne sono già state! Ci sono già state lacrime simili.

Emilio Radius

Il brindisi di Sophia

La Loren ha voluto raccogliere attorno a sé nella sua casa romana gli amici più cari. Ecco l'attrice mentre brinda durante il familiare ricevimento (Telefoto)

"Aspettaci Margherita, verremo a trovarti ad Ajaccio,,

Siamo stati in Corsica a conoscere la bimba che voleva parlare con «Specchio dei tempi»

La piccola ha 13 anni e aveva chiesto come regalo la visita di un inviato - E' emigrata con i genitori e abita in un paesino aggrappato sulle montagne - Desiderava raccontare la vita delle due famiglie italiane del villaggio - Lavorano la terra, brulla e sassosa, che non dà quasi nulla - Hanno una sola speranza: tornare presto in patria - Abbiamo portato un dono a nome di Torino

(Dal nostro inviato speciale)

Casaglione (Ajaccio), 29 dic.

Casaglione è un paesino di duecento abitanti a una quarantina di chilometri da Ajaccio, in Corsica, aggruppato a certa montagna da presepio, dove per chilometri e chilometri non si scorge anima viva. La strada che lo congiunge col resto del mondo muore pochi chilometri dopo l'abitato, la corriera lo trascura, di ferrovie non ce ne sono; e solo dal giorno in cui il postino della vicina Calcatoggio ha ricevuto in dotazione una motocicletta, in posta ha cominciato a raggiungerlo con una certa regolarità. Quando [illegible] giacchi, inaumidi, che, visti dal fondovalle, inducono a immiserirsi il cervello sulle misteriose ragioni (economiche? belliche? climatiche? casuali?) che hanno spinto una collettività umana a scegliere una località così scomoda come propria residenza definitiva.

Eppure anche quassù, fra casupole, campelli, case diroccate, fichidindia, rari ulivi ritorti, sono arrivate due famiglie di emigranti italiani: la famiglia Fadda, composta di otto persone, proveniente dalla Sardegna, e la famiglia Lori, composta di cinque persone e proveniente dalla provincia di Pistoia.

Margherita, la ragazzina di 13 anni che scrisse sopra la pecora fa il «Specchio dei tempi» chiedendogli come regalo di fine d'anno la visita di un inviato, per constatare le tristi condizioni della microscopica comunità italiana, appartiene appunto alla famiglia Fadda.

A chi domandare di lei? La piazzetta è deserta, la stradicciola vuota, tutte le finestre sono chiuse. Un silenzio assoluto, quasi assurdo, rotto soltanto dal sibilo del vento e dallo starnazzare di qualche gallina invisibile dietro a un muretto. Più che in un paese, sembra di essere davanti al fondale di una scena abbandonata. Bussiamo a una porta ma non risponde nessuno. Finalmente, proprio con la solennità un poco impacciata di una comparsa durante una prova, spunta, chissà di dove, un contadino con un microscopico somarello che gli arriva a mezza coscia. «Faddà? Ah, les italiens» e ci indica un sentiero che scende in un valloncello, dove [illegible] Vecchi bicocci dal camino fumante. Scendiamo fin lì a piedi, saltiamo i graticci di pietra, bussiamo, e questa volta la porta si apre.

Eccola, non può essere che lei. Sullo squallido sfondo di una cucina poverissima ed annerita dal fumo, il grembiulino blu, i capelli pettinati, un occhio impercettibilmente strabico dietro gli occhiali di lettrice a lume di candela, l'insieme nitido e un po' goffo di ragazzina svelta e timida a un tempo, hanno lo stesso lindore decimiciano, la stessa precisione della sua letterina. Non è meravigliata affatto della nostra venuta. Legge sempre La Stampa ogni giorno, ne avevamo due copie in paese, una per la famiglia Fadda e l'altra per la famiglia Lori, aveva scritto a «Specchio dei tempi» chiedendo una visita a Casaglione, ed era logico che qualcuno si facesse vivo prima o poi. L'unica cosa di cui era incerta era il giorno dell'arrivo. Ma pensava che sarebbe stato proprio per oggi o domani, visto che siamo alla fine della settimana e che manca poco al giorno di San Silvestro. Parla un italiano fluentissimo, senza il minimo accento francese, per quanto sia venuta qui nel 1956, quando aveva soltanto sette anni, ed abbia frequentato quattro classi delle elementari e tre della media alle scuole francesi. Ha accolto con un timido sorriso il dono che le abbiamo portato a nome di Torino.

Nella povera stanza (un pavimento di assi messe insieme alla meglio, i muri intrisi di umidità, una lampadina nuda che pende dal soffitto, qualche stoviglia sul pavimento e, come unico ornamento, un grande specchio polveroso, trovato chissà dove, appoggiato al camino) ci sono soltanto altre due persone: una vecchia — la nonna — piccola, ma ancor diritta, dagli occhi chiarissimi, e una splendida bambina di tre anni, l'ultimogenita, che diventa una dopo l'altra delle meluccie rosse e grinzose. La vecchia è completamente sorda, ignora tanto l'italiano quanto il francese, e di tanto in tanto ripete preoccupata ulla nipote, in dialetto sardo, che il nonno è in campagna a far legna. Anche il padre, lo zio, il fratello maggiore — spiega Margherita — sono in campagna a lavorare. No, è impossibile andarli a chiamare, perché sono lontani, in località Croce, forse a far legna, forse a sistemare le viti. Lavorano come mezzadri nei campi di un monsieur che risiede ad Ajaccio, ma il suo lavoro poco redditizio, la terra è sassosa, brulla, non dà quasi niente. Solo l'orto accanto alla casa produce fave e patate. Bisogna arrangiarsi alla meglio: anche lei, la ragazzina, quando ha finito i compiti, va a fare qualche piccolo servizio presso altre famiglie, per portare a casa qualche soldo. Altrettanto fa sua madre che in questo momento è da certi agricoltori ricchi a preparare salumi, prosciutti e strutto, perché questo è il tempo in cui su queste montagne si uccidono i maiali.

Quasi evocata dal ricordo, appare sulla soglia la madre. Piccola, rotonda, non ancor quarantenne, tanto loquace ed esuberante quanto la figlia è composta e misurata, si meraviglia dell'ospite inatteso, lo ricopre di complimenti e comincia a raccontare la interminabile via crucis della famiglia dal giorno in cui il marito, spinto dalla disperazione, decise di emigrare. Avrebbe voluto andare in Francia o in Belgio, ma aveva già oltrepassato i limiti di età stabiliti dalle convenzioni, e non gli rimase che la Corsica. Cominciò a peregrinare da un punto all'altro dell'isola finché piantò definitivamente le sue tende fra queste povere montagne. Consolazioni? Poche, pochissime. La bellezza e la salute dell'ultimogenita e l'intelligenza di Margherita, che è sempre stata in prima della classe.

«Prego, mamma, la seconda», precisa compita in Margherita. Ma la madre non le dà ascolto. «La prima, in prima» e vuole che guardi i suoi quaderni, ordinatissimi, con le favole di La Fontaine, i temi in francese, gli esercizi di matematica, i disegni scientifici.

Se si tolgono queste piccole gioie, il paese, cui tutti sono grati per l'ospitalità, non offre loro nessuna ulteriore speranza. L'unica grande aspirazione della famiglia: raggiungere Torino, dove un fratello della donna lavora presso una grande industria.

Anche in casa Lori, dove passiamo poco dopo tutti insieme (la miseria qui è mitigata da un modesto albero di Natale e da un vaso d'aqua sotto spirito che viene distribuita con entusiasmo agli ospiti inaspettati) la storia è la stessa. «Icché in vole — mi dice il padron di casa, un uomo gigantesco che da giovane faceva il carbonaio sulle colline pistoiesi — siamo dovuti venir via perché non si sapeva come campare. Ma se lei vuole farci un augurio gradito per l'anno nuovo, ci dica, a noi e ai Fadda, che si possa tornare presto al nostro paese». Glie lo faccio, di cuore.

Gaetano Tumiati

Milva operata alle corde vocali deve stare zitta per qualche giorno

L'intervento a Torino, in seguito all'improvvisa scomparsa della voce - L'artista ora è a Bardonecchia: sta bene ma le è proibito parlare - Tornerà a cantare dopo Capodanno

(Dal nostro inviato speciale)

Bardonecchia, 29 dicembre.

Pigra, annoiatissima, irrequieta, appena più accentuato il consueto pallore, questa è Milva nel suo rifugio segreto di Bardonecchia dopo l'operazione di ieri. Tra lei e i visitatori che chiedono notizie sulla sua preziosa ugola c'è un custode rigidissimo, il marito Maurizio Corgnati spiega affabile ma risoluto che Milva non deve vedere nessuno, nessuno deve vederla. Il fatto è che assolutamente non deve parlare, proibitissimo. E' stata operata alle corde vocali — nessun pericolo per la sua voce, sia detto subito — ma le corde vocali devono stare per qualche giorno in riposo assoluto.

E' Maurizio Corgnati a farci la storia del male — felicemente risolto — che ha colpito la moglie. Il 23 scorso Milva si trovava a Ferrara, cantava in un elegante ritrovo. Notò un lieve appannamento nella voce, ma non vi badò molto: era raffreddata, e al raffreddore appunto attribuì il lieve disturbo. Ma quattro giorni dopo, giovedì sera, la voce di Milva sparì del tutto. Allora entrarono in preoccupazione. La stessa storia dell'anno scorso, pensarono. Un polipo alle corde vocali.

Ieri mattina Milva e il marito partirono per Torino, e subito si recarono alle Molinette, nel reparto otorinolaringoiatrico diretto dal prof. Liveriero. La diagnosi fu quella prevista: era avvenuta una proliferazione del polipo estirpato un anno prima. Lo specialista consigliò un immediato intervento, e Milva si decise senza esitare. Si trattava di un'operazione doppiamente delicata, perché eseguita sulle corde vocali d'una persona per la quale esse rappresentano gloria e ricchezza, e perciò non dovevano ricevere il minimo danno.

Per eccesso di scrupolo il prof. Liveriero fece un prelievo istologico per ulteriori esami di laboratorio, ma fin da ieri mattina egli è stato in grado di escludere una qualsiasi complicazione.

Lì è stato ordinato un mutismo assoluto, e qualche giorno di convalescenza in un luogo tranquillo che la assicuri il rispetto di quella condizione. Ieri stesso, in auto, Milva e il marito sono partiti per Bardonecchia, ospiti della villa d'un amico. Milva è a letto, ma può alzarsi e mangiare. Tutto, meno che parlare (e cantare). Lo fa a gesti e con gli occhi espressivi, per significare principalmente che è stanca di star zitta.

Lunedì sarà di nuovo a Torino per la visita definitiva, e da essa dipenderà se la sera a mezzanotte potrà unire la propria voce ai cori di auguri che la circonderà. Qualche giorno dopo potrà riprendere la sua attività canora. L'operazione le ha fatto disdire un solo impegno, quello che aveva con un grande albergo milanese per la sera di San Silvestro. Ma il 2 e il 3 gennaio sarà a Milano per girare alcune scene d'un film, in cui avrà una parte parlata e non cantata; girerà anche alcuni filmetti pubblicitari per la televisione. Il 20 sarà a Berlino per incidere alcune canzoni in tedesco. E il 10 febbraio sarà puntuale ed efficiente a Sanremo per il festival della canzone.

g. f.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

11 —: S. Messa.
[illegible]
17,30: Per i ragazzi: a) Ciao, amici. Film. b) Nel mondo dei cartoni animati.
19 —: Telegiornale.
19,15: Cronaca registrata di un avvenimento sportivo.
20,05: Quindici minuti con Carlo Urzeccio.
20,20: Cronache sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: Invito al circo.
22 —: Gran festival di Piedigrotta 1962. Serata finale. Nell'intervallo: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Zum. Varietà musicale n. 2: il ballo.
22 —: Telegiornale.
22,25: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

Lunedì 31 dicembre

PROGRAMMA NAZIONALE — 17,30: «Allegri esploratori», film; 19: Telegiornale; 19,15: Incontro con Al Birt; 19,40: «Io sono un evaso», racconto poliziesco; 20,05: Sport; 20,30: Telegiornale; 21,05: Cronaca di un anno; 21,50: Telefilm, 22,30: Passerella 1962; 22,30: Buon Capodanno 1963.

SECONDO PROGRAMMA — 21,05: «Il cappello di paglia di Firenze», [illegible] Nino Rota; 23,40: Telegiornale.

Martedì 1 gennaio

PROGRAMMA NAZIONALE — 11: S. Messa; 13,15: Valzer e polke di Strauss; 13,30: Garnitsch: gara di salto con sci; 17,30: a) Giovanna la nonna del Corsaro Nero, b) Cartoni animati; 19: Telegiornale; 19,15: Canzoni; 19,30: Rubrica a cura di Padre Mariano; 20,30: Sport; 20,30: Telegiornale; 21,05: «Mr. Smith va a Washington», film di Frank Capra.

SECONDO PROGRAMMA — 21,05: Pagine della sport 1962; 21,55: Il paroliere, questo sconosciuto; 23: Telegiornale.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Il cantagallo; 7,10: Almanacco - Il cantagallo; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,20: Aria di casa nostra; 8,30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo.

13: Giornale radio; 13,30: Colazione su un manto di neve; 14: Musica strumentale; 14,30: Domenica insieme; 15: Giornale radio; 15,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,45: Domenica insieme; 17,15: Concerto sinfonico, diretto da M. Pradella; 18,15: Musica da ballo; 19: La giornata sportiva.

20: Giornale radio; 20,25: La pacchina, con F. Parenti; 21,30: Il convegno dei cinque; 22,15: Musiche di compositori rumeni; 22,45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,45: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musica e divagazioni turistiche; 8: Musiche del mattino; 8,30: Notizie del giornale radio; 8,35: Musiche del mattino; 9: La settimana della donna; 9,30: Notizie del giornale radio; 9,35: Hanno successo; 10: Visto di transito; 10,30: Notizie del giornale radio; 10,35: Musica per un giorno di festa; 11,30: Notizie del giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12: Mala stampa sport; 12,10: I dischi della settimana; 13: Il signore delle 13 presenta.

13,30: Giornale radio - Scanzonatissimo; 14,35: Voci dal mondo; 15,05: La radioacquadra da Lecce; 15,30: Prisma musicale; 16,30: L'orecchio di Dionisio; 17,30: Musica e sport.

18,50: Radiosera; 19,50: Incontri sul pentagramma; 20,30: Notizie del giornale radio; 20,35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21,30: Notizie del giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22: Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli: Gran festival di Piedigrotta 1962 (serata finale).

TERZO PROGRAMMA — Ore 17,05: Musiche di H. Dumond e M. Pinelot de Montéclair; 17,30: Rip Van Winkle. Radio-dramma di M. Frisch; 19: Musiche di Alban Berg; 19,15: Ricordo di Pietro Panerai; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di N. Rimsky-Korsakoff; 21: Il giornale del terzo; 21,20: «Una domanda di matrimonio», di L. Chailly - «Requiem per Elisa», di R. Hasan.

Lunedì 31 dicembre

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 17: «Lo sposo deluso», di Mozart - «Amahl e i visitatori notturni», di C. Menotti; 20,25: «Ritorneranno», di G. Stuparich; 21: Concerto vocale e strumentale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 17,45: Concerto operistico; 20,33: Fine d'anno con i vostri beniamini; 21,35: Ciak; 22,40: Musica da ballo

TERZO PROGRAMMA — Ore 21,30: Musiche di J. Strauss; 22,25: Cabaret di fine d'anno.

Martedì 1 gennaio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 17: Concerto sinfonico, diretto da F. Caracciolo; 18,30: Musica da ballo; 20,25: «Semiramide», di G. Rossini.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 17: Tè danzante; 17,45: Il vostro juke-box; 20,35: Tutti in gara; 21,45: Musica nella sera.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: «Il cavaliere di Olmedo», di F. Lope De Vega; 21,20: La musica di Debussy.

Le «prime» dello Stabile di Torino

Atene anno zero

di Francesco Della Corte al Gobetti

Nella primavera del '61 Francesco Della Corte, professore di letteratura antica all'Università di Genova e pensoso umanista, trasse da una delle più smaglianti prose di Apuleio quel *Processo per magia* che, protagonista Renzo Giovampietro, ebbe gran successo. Si trattò allora di trarre un'azione scenica da un dibattito giudiziario già in se stesso tutto drammatico e che, nella dialettica acuta, sottintendeva un dialogo: il Della Corte ci riuscì in modo impeccabile, con energica grazia intellettuale.

Quest'anno si è accinto a un compito molto più difficile: comporre di sui testi antichi il quadro di un'età della Grecia particolarmente ricca di sommovimenti e travolgimenti, la crisi della democrazia ateniese nel IV secolo avanti Cristo. Sparta ha vinto Atene, l'ha prostrata in una pace ignominiosa, il predominio spartano opprime brutalmente tutta la Grecia, la tirannide dei Trenta si esercita in eccidi orrendi: la patria di Pericle è ritornata all'anno zero, una stupenda civiltà, frantumata dalla violenza, deve essere rifatta da capo. Lo scontro storico e la disputa morale si appuntano su questo tragico dilemma, se nella vita del mondo debba prevalere la violenza o la legge. E' la disputa classica dell'Illuminismo greco.

Ed è proprio nella luce dell'intelligenza greca, che fu anche, e sempre, sottilissima nel giudizio etico, che i fatti storici, economici, sociali trovano una comprensione, una specie di sovrana equità che soppesa il male, e lo mette al confronto della ragione e della saggezza. Il Della Corte, è naturale, ha inteso tutto ciò perfettamente, e con geniale rigore stilistico ce ne ha riproposto l'ideale realtà. I testi utilizzati ce li indica egli stesso, sono Senofonte, Platone, Lisia, Filostrato, Aristofane... Tale l'atmosfera poetica nella quale si è svolto lo spettacolo, *Atene anno zero*, presentato iersera al Gobetti dal Teatro Stabile di Torino. Gli avvenimenti, le circostanze, i tipi e le figure umane hanno tali somiglianze con l'esperienza da noi vissuta durante e dopo l'ultima guerra, da sbalordire. E' la famosa attualità dell'antico; ma nell'arte c'è un'attualità sola, ed è quella dell'eterno. L'attualità di questo spettacolo, comunque, non è [illegible] ma è [illegible] istruttivo, illustrativo, ironico e polemico, ma, almeno a nostro gusto, nella ricerca severa e agile che ci restituisce intero ciò che fu ed è umano.

Sì, i fatti di allora rispondono a molti fatti di ieri. Ci sono i vincitori e i vinti, e quelli che hanno fatto il gioco dei vincitori, i collaborazionisti; la democratica Atene è stata abbattuta dall'oligarchica Sparta, e gli oligarchi ateniesi, che erano stati messi al bando, ritornano in patria, con le spalle coperte dal nemico atroce, a compiere le vendette. Si forma il governo dei Trenta tiranni, che si butta a distruggere ferocemente ogni ultima traccia di libertà e dignità umana. Nel governo dei Trenta c'è di tutto; c'è Teràmene che ha venduto Atene agli stranieri, c'è Crizia, che, a capo degli esiliati politici, è uno di quei mostri che conosciamo; e c'è Eratòstene che riesce sempre a stare a galla. E c'è, sotto il giogo, il brulichio disperato di una popolazione che vive nel terrore e nel lutto. E quando i tiranni sono finalmente schiacciati, non c'è più che discordia; uniti nella battaglia, dispersi nella pace.

Nella torbida confusione si è anche promulgata un'amnistia generale. Quanti delitti rimarranno impuniti? Ma Lisia, il grande oratore, che aveva assassinati il fratello e il cognato, chiama davanti ai giudici l'immondo Agorato ch'era stato il denunciatore, ed Eratòstene che aveva organizzato il delitto. Processo per omicidio, e non politico. E' giusto? Renzo Giovampietro ha tratteggiato il personaggio di Lisia con la dignità e la forza espressiva che sono ben sue. Il tratteggio di questo attore è netto, chiaro, ma soprattutto ricco di un'emozione interiore che si identifica in un senso squisito dei valori di un testo non solo scenici ma letterari. Con grande prestigio egli ha sostenuto l'accusa non soltanto rivolta ai due criminali, ma a tutto il male della storia umana. Qual è la via giusta, condannare senza pietà secondo il severo crudele della storia, o usare la pietà per dimenticare e disperdere? Un tormento lucido e accorato si agita nel buio: è l'anima stessa, la divina inquietudine del mondo. Siamo ritornati così al sublime di quelle parole antiche. Che mai avevano questi greci, per incantarci così? E', come avrebbe scritto Barrès, un mistero in piena luce. E' il mistero della coscienza che esce e riconosce se stessa.

Lo spettacolo è stato bello e attraente; qualche taglio qua e là forse gli avrebbe giovato. Splendide le vesti bianche degli attori (scena e costumi di Eugenio Guglielminetti) che apparivano come grandi statue. Il ritmo spettacolare e quello della dizione si accordarono con aristocratica dignità. E' un grande merito del regista Gianfranco De Bosio, che è penetrato con elastica intelligenza nel senso concreto della rappresentazione. Ruggero De Daninos ramificò Eratòstene con crudele sensibilità e Mario Ferrari fu un Teràmene di vasto respiro. Ricordiamo poi, tutti bravi, Andrea Bosic, il Gazzolo, il Cardea, Sergio di Stefano, Pietro Biondi. Vi erano anche tre attrici: Donatella Ceccarello, composta e dolente, e la giovanissima Cecilia Sacchi che recitò con scrupoloso impegno di sentimento e d'arte. Tutti applauditissimi. Sala affollata, con fervidi battimani; sull'onda di una ben giustificata curiosità, ottimo successo: della commedia, del regista, degli attori.

f. b.

Tino Scotti all'Alfieri

Il medico delle donne

Frenetico nei gesti e torrenziale nel parlare come è ormai fissato nella memoria del pubblico della rivista, con il braccio destro piegato a reggere un invisibile bastone (che una volta c'era), con abiti eccentrici e chiassosi fazzoletti, Tino Scotti è ricomparso ieri sera sul palcoscenico dell'Alfieri per cimentarsi anche come attore di prosa. Ma, sia lodata la sua modestia, lo ha fatto senza eccessive ambizioni accontentandosi di strappare le risate in una convulsa e abbastanza modesta commedia [illegible] più di una *pochade* alquanto di grana grossa, ma può servire a riempire in questi giorni di festa un teatro che si era trovato improvvisamente senza compagnie. Infatti ieri sera il pubblico era numeroso; e, oltre a tutto, ha anche dimostrato di gradire lo spettacolo che è stato accolto con molte risa ed applausi per l'infaticabile protagonista, accanto al quale erano, tra gli altri volenterosi collaboratori, Vera Worth e Roberto Villa, ancora fresco di allori televisivi. Si replica

vice

Nel personaggio, tagliato sulla sua misura, dell'amico confusionario e chiacchierone che si presta a sostituire un medico fuggitosene dall'amante, Scotti dà il via alla consueta girandola di equivoci su cui si reggono siffatti canovacci, e per tre atti si agita tra donnine poco vestite dovendo tenere a bada, oltre le clienti, la moglie gelosa del fuggiasco e le altre bellezze che il copione gli spinge tra le braccia.

«Il medico delle donne» (il titolo dice già tutto) è poco

Morta a novantun anni una ballerina di Diaghilev

Parigi, 29 dicembre.

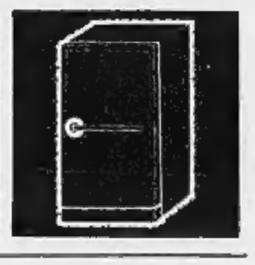
La celebre ballerina russa Olga Preobrajenskaya è morta a 91 anni in una casa di salute presso Parigi, dove si trovava da circa un anno. Era nata a Pietroburgo nel 1871 e nel 1899 aveva debuttato nel corpo di ballo del Teatro Maria. Nominata prima ballerina nel 1905, la Preobrajenskaya aveva fatto parte dei balletti di Diaghilev.

IN QUESTI 5 INDIRIZZI
VIA CRUTO 21
VIA MONTEVIDEO 7
C. ORBASSANO 47
VIA TRIPOLI 23
VIA XX SETTEMBRE 51

ANCHE A RATE COSTA MENO

FRIGORIFERI

		A RATE Alla consegna	A RATE Al mese
Zoppas 180/SD/62	V 220	L. 4.200	L. 4.000
Fiat 135/lt. . .	V 220	L. 4.700	L. 3.000
Ignis 150/lt. .	V 220	L. 4.500	L. 4.000



LUCIDATRICI

		A RATE Alla consegna	A RATE Al mese
Texas Bis . .	V 220	L. 2.500	L. 2.000
Yellow Star . . .	V 220	L. 1.700	L. 2.000
Lincoln Super Alfa	V 220	L. 3.400	L. 2.000

CUCINE ELETTRICHE

		A RATE Alla consegna	A RATE Al mese
Cucina Zoppas E/201/3	V 220	L. 3.200	L. 3.000
Cucina Fides ET/461/4	V 220	L. 3.400	L. 3.000

TRE ERRE - Sede: Via XX Settembre 51 - Tel. 510.505

Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio (319)

MOBILIFICIO S. DOMENICO
VIA S. DOMENICO, n. 4
TORINO - Telefono 40-828

TELEVISORI - RADIO - ELETTRODOMESTICI
BRARDA
Piazza Statuto 7 - Piazza Rivoli 11
AUGURA BUON ANNO ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA

BORELLO Pellicce
Piazza Carlo Felice 8 - Tel. 511.562
TORINO
Augura alla Sua affezionata Clientela buone feste

PASTICCERIA Talmone Motta S.p.A. TORINO
precorre alla sua affezionata Clientela i migliori auguri di BUON ANNO

★ HAPPY NEW YEAR ★
BONNE ANNÉE
La BERLITZ augura Buon Anno ai suoi allievi ed alle loro famiglie
FROHES NEUES JAHR ★
FELIZ AÑO NUEVO

MOBILIFICIO S. DOMENICO
VIA S. DOMENICO, n. 4
TORINO - Telefono 40-828

STEINWAY & SONS
DAL 1851
BECHSTEIN
CHIAPPO
PIANOFORTI
PORGE I MIGLIORI AUGURI

p. a.
Microacustica
SORDITÀ via Bertola 15 - Torino Telefono 552-215

Buon Anno!

anni verdi
Via Lagrangia 15 - TORINO - Telefono 520-807
augura alla affezionata clientela BUONE FESTE e ricorda il suo vasto assortimento di abbigliamento completo dal neonato al quindicenne

ORGANIZZAZIONE EUSEBIO
VIA CERNAIA 17 - Telefono 510-377
Bilance - Affettatrici - Bascule industriali
BERKEL
AUGURA BUON ANNO alla sua affezionata Clientela

L'Elettrica CASA DEL LAMPADARIO s.r.l.
augura Buone Feste
Piazzetta MADONNA DEGLI ANGELI, 5 (angolo via Carlo Alberto e via Cavour)
TORINO - Telefoni 553-939 - 521-477

BOLOGNA MILANO TORINO ROMA
A. BORGHI & C.
TORINO - v. CERNAIA 16 - Tel. 518.183
STOFFE PER ARREDAMENTI
TAPPETI E TENDAGGI

ELETTRODOMESTICI
F.lli LOTTI
augurano Buon Anno
VIA MAZZINI 41 ★ VIA LAGRANGE 24 a

FOTO - STAMPA - COLOR
per pubblicità industriale e commerciale
REPORTAGE
ALDO MOISIO
Palazzo Ed. « La Stampa » Telefono 518-926 Galleria San Federico
Auguri!

... PER OCCHIALI !!!
MOGLIA CORSO BELGIO 60 | DONNA VIA STRADELLA 223
FIDUCIA - GARANZIA - ESTETICA
Auguri

TURINFLEX
PREMIATA FABBRICA DI MATERASSI A MOLLE LANA E CRINE VEGETALE
Sede, Stabilimento e negozio vendita: Via Latina 54, tel. 781.026 - R. Margherita (Torino)
Negozio vendita: Corso Vittorio Emanuele 73 - Telefono 513 262
Negozio vendita: Viale Gramsci 4 (Regina Margherita) - Telefono 784.732
Vendita diretta al pubblico
Per le feste la TURINFLEX pratica sconti speciali
★
La TURINFLEX offre il letto ideale per il moderno materasso a molle TURINFLEX.
AUGURI DI BUON ANNO
TURINFLEX

ORGANIZZAZIONE
VITTADELLO
CONFEZIONI
PORGE CORDIALI AUGURI ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA

sciroc
IMPRESA RISCALDAMENTO
★
VIA RICALDONE, 52
TELEFONO 393.727
TORINO

ITALFIDI S.p.A.
augura buone feste alla sua affezionata clientela
Via Principe Tommaso 6 Telefono 683-301

L'ACUSTICA VACCA
APPARECCHI PER SORDITÀ
augura Buon Anno
TORINO, via Sacchi 16, tel. 519-992

società azion. torinese industria zincografica
satiz
Telefono 518.923
Galleria San Federico, 16 - Torino
CLICHES IN NERO E A COLORI - FOTOGRAFIE INDUSTRIALI E FOTOCOLOR - DISEGNI - BOZZETTI PUBBLICITARI E MITOCCHI

AUGURI Facis

Sacauto
Autoveicoli nuovi - Consegne sollecite
Usato: assortimento - Rate fino a 24 mesi
CORSO RACCONIGI 141 (Borgo San Paolo)
COMMISSIONARIA FIAT

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/2356 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), adoppiando le arrificinamenta composte; per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere **Pubblicità Stampa** *n. ....., Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio andrà aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per recarsi, ed un deposito di lire 200 per il rimborso della spesa di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire di ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario postale, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata in alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile visulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazione stabile scopo matrimonio » o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ATTREZZATISSIMA OFFICINA DISPONENDO CESOIA 3 MM./3 MT., PRESSA PIEGATRICE 30 T./3 MT., PRESSA PIEGATRICE 50 T./3 MT., PRESSE ECCENTRICHE FINO 120 T., IMPIANTO VERNICIATURA ED ESSICAZIONE, RICERCA LAVORO ADEGUATO TELEFONARE 558-467.

AUTOCRU tutte ope - immediati servizi industriali. Telefonate: Uhno 280-000. Torino 94

BOX prefabbricati per autoriparare macchine, apostigli, imprese edili, da lire 50.000 Telefonare 53-711 339

BRUCIATORE nafta automatico nuovissimo, buono stato completo di attrezzature da potare. Telefonare 942-150.

COMBINATA 4 lavorazioni legnatrice, mortasatrice, taglio, accessorie, vendo. Rivoli, Cavour 28. A113901

FRESATRICI universali n. 2 Oerlikon, Arno, costruzione 1962 Oerlikon n. 4 tavole 1800 x 450, vendo. Via Bava 41, Torino. A113345

IMPRESA vuole libera febbraio assumendo preventivi 50-50 cassine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4078 — Torino »

IMPRESA costruzioni disponendo pale escavatori autocarri cerca persone per direzione tecnica apportando lavoro. Telefonare 770-692. A111486

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lamierini, specchi luce 2000 mm. Tanti ne vuoi da: Via Pallma 1, telefono 280-983. 353

MOTORI, alternatori, trasformatori, alternatori, compressori, vendiamo, affitti, cambi, esportazioni Ferro, Perugia 46.

OCCASIONE vendiamo due locali panificio mt. 4-3,5 cadauno. Tel. 789-753.

PIALLATRICE a due montanti luce 1.250 x 2000 1.- portaferri di una testa a tenone gruppo Ward-Leonard pronta consegna da Alberta, via Sacchi 44, telefono 596-532. A113116

STUDIO e perfezionamento macchine personalizzate di ogni genere Scrivere: « Pubblicità Stampa 4075 — Torino »

TELESALVAMOTORI ma oltre Mercatone, vetture. L'Apparecchiatura Elettrica, Carroli 32, telefono 874 646

TETTOIE per alloggiamento locomotive, autogrù, ricovero motoveicoli, attrezzi ben coperti Re Umberto 27, telefono 88-711

TORNI per cemento armato in qualità anche misure fisse produce Ferriere di Borgaro. Telefonare 472-147, 572-125.

TORNI paralleli Morando 330 x 1500, 310 x 1000, tornio verticale Bruch 1100, vendo. Via Bava 41, Torino. A103245

TRAPANI radiali e colonna, vuole assortimento. Prontia consegna, luoghe valeazioni. Rosso, via Pesarolna 4, Torino, telefono 547-116. 351

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Panizza Agliotti, telefoni 422-360, 491-012. 271

2 Artigianato L. 100 p.p.

A. COPRITERMO Candot, stoccano lo spazio del gran e pulitrano l'aria. Pubblicità di tappezzeria. Madama Cristina 125, telefono 651-960

DECORATORE impegna alloggi prezzi veramente bassi, cantiere, installazioni tappezzerie. Telefonare 396-810.

DECORAZIONI lavorazione accurata prezzi bassissimi abbiamo mandati telefonare 520-335. 527-314. A114103

ESEGUIAMO lavori pulitura cromatura. Preliev. riconsegna domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2290 — Torino »

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI immediate Finextex, piazza Statuto 24, tel. 485-889 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti universali su auto e autocarri, supervalutando anche doppi usati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1299

A CHI consiga, o cisselle, o due anche, esperienza alimentari drogheria, cigare contabilità, fatti combinazione per conduzione piccolo supermercato. Pubblicità ottimo guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 453 — Torino »

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 21, TEL 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649.

A tutti bancari concediamo prestiti, massima rapidità, Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telefono 518 131.

AFFARONE vendesi bellissima autovettura ai centrale ottimo valore 12.000.000. Telefonare 551 236 A114451

AFFARONE cedesi latteria e comme subito stesso avviarsi, forte ribasso. Telefonare 31-176. A114535

AFFARONE. Rinomata trattoria moderna apprezzatissima super alcolici, prospiciente grande complesso industriale, coperti 150 giornalieri, incasso 100.000. Proprietario muri in stesso cedente. Cedesi causa ritiro commercio. Scrivere al Gigliola Spesa, via Cornigliano 21-7, Genova-Cornigliano. A113375

APPARONE vendesi o permuta negozio frutta verdura. Telefonare 723-483

APIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-432, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

AMPIO negozio mobili 6 vetrine vedesi. Via Bernardino Luini 39, tel. 283-295.

AUTORIMESSA tre piani posizione centralissima vedesi disponendo 10.500.000. Telefonare 31-148 A112468

AVVIATA officina rettifica vedesi Facilitazioni Telefonare 550-185

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commerciante di Valle acquisterà vendere aziende (Rivalgaria) limitatamente! 14600

CEDESI rivendita panetteria nuova apertura, Telefonare 599-490, ore pasti.

CEDESI MAGAZZINO MATERIALI EDILI, AVVIATISSIMO, VICINANZE TORINO SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5429 — TORINO » A112190

CEDESI negozio vendo con alloggio frontale mercato Porta Palazzo stabilmente 5 quadriennio genere. Dente Gioffredo, Mameli 14. A114305

CEDESI 300.000 stabilmente giornali riviste in Montebianco d'Asti

COSTITUENDA società mobiliare cerca edificio povertà piene stabili inferiore 200.000. Assicurasi disponendo reddito ed eventuale redditizia occupazione di ai sottoscrittori anche residenti fuori Torino. « Scrivere: « Pubblicità Stampa 2992 — Torino ». A113880

DISPONENDO 2 magazzini 1100 T. muri liberi mezza giornata, accetterei merci pelli conciate Scrivere: « Pubblicità Stampa 2911 — Torino » A114306

DROGHERIA, alloggio, zona popolosa, causa malattia vendo 1.800.000. Telefonare 519 546 860

DROGHERIA cedesi con bellissima vetrine via Madama Cristina, forte incasso, causa salute urge cedere miglior offerente. Telefonare 46-431.

IMPORTANTE fabbrica commissionata cede quote sociali. Telefonare 273-713.

IMPRESA disponendo magazzino mq. 1000 Torino consiglierebbe combinazione per costruzione elementi prefabbricati edili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2297 — Torino » A113457

IVREA pentolissima ditta quasi centenario articoli arredamento, rilevantissimo giro d'affari, ampio negozio tre vetrine, attrezzato laboratorio confezione pantaloni, soprastanti cinque locali per magazzino, eventuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4035 — Torino »

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, sedonsi. Cascherina, Saluzzo 21. 194

MACELLERIA vendesi o affittasi. Telefonare 683-294. A113230

NEGOZIO calzature occasionalissima vendesi stabile trattabili vendesi. Tel. 487-607 oppure 783-553. A114635

NOLE Canavese affittasi panetteria forno moderno. Quarello, via Sanvito 5, telefono 52-873. A32673

OCCASIONE vendesi negozio calze con avviamento drogheria. Trattasi direttamente. Corso Traiano 5. A113238

PASTICCIERE specializzato richiedesi in azienda laboratorio pasticceria con negozio a conventrsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2294 — Torino ».

PER attività artigiana redditizia reddito presentato 800.000 per mesi dieci, lucro interessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2303 — Torino ». A113489

PER causa familiari vendo licenza drogheria via aperta, molti presse. In assenza: negozio polli conigli. Telefonare ore dei pasti, telefono 264-096.

PICCOLA officina alluminio affittasi rilevando L. 75.000. Telefonare 731-183.

UNGE cedesi negozio dischi giradischi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5426 — Torino ». A114901

VENDESI avviatissimo negozio lusti anche rateizzando Telefonare 325-652.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. EFIP, CORSO RE UMBERTO 8. 831

ACQUISTA contanti privato 2-3 camere (anche vecchia costruzione). Tel. 535-834.

ACQUISTERei alloggino camera cucina servizi anche blocchi zona Francia San Donato, Campidoglio, Cenisia, San Paolo, Crocetta, Nizza. Pagamento immediato, Scrivere: « Pubblicità Stampa 2307 — Torino ». A113503

ACQUISTO terreno costruzione piccola officina. Dettagliare, Scrivere: « Pubblicità Stampa 6418 — Torino ».

ALLOGGI signorili spaziosi 1-3 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia quasi angolo via Tripoli. Telefonare 393-106.

ALLOGGIO corso Francia, due camere cucina, termobagno, accessorie, vende 5.500.000. Rosolo, S. Donato 12

ALLEGGI 6 camere servizi, abitazione uffici, via XX Settembre, III piano, vendesi. Telefonare 511-113. A113757

ALPIGNANO, via Cavour, graziosa complesso con portici, vendonsi modernissimi negozi alloggi 2-3-4 camere servizi con minima anticipo ed ottimo ventennale. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino, telefono 53-000. 701

CENTRO Via Salice. Thovez 63, tram 13, vendo appartamenti padronali anteguerra, signorili 6-14 locali. Lusceac. 673

CORSO Giulio Cesare, camera cucina piano piano, vendo. Telefonare 756-013.

CORSO Orbassano 268, vendo mutuati ultimi 2 negozi locali seminterrati prezzi ottimi. Lusceac, Giusti 2. 673

CORSO Regina Margherita angolo via Cigna prossi primavera 1963, vendonsi alloggi signorili, negozi e magazzini seminterrati 999

GARAGE privato per 1100 zona Lit Torin, acquistarei affittarei. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3301 — Torino ».

GORIZIA angolo San Marino vendo appartamenti mutuati 3-6 camere, Lusceac, Giusti 2. 673

IMPRESA costituita combinazioni propriatario terreni per costruzioni civili Torino e comuni limitrofi. Telefonare 779-882.

IN casetta padronale collina mezza mentagna coniugi soli acquisterebbero camera cucina per trascorrere periodi riposo, feste, week-end. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2307 — Torino ».

LOANO compresi camera cucina. Bilocale, Saluzzo 20/1, Torino, tel. 359-671.

MASSENA 13, vendonsi alloggi 2-3 camere doppi servizi, termo, bagno, accessorie, liberi. Visite pomeridiane.

MQ. 3889 strada Pianezza fronte strada vendo L. 4000 mq. Lusceac, Giusti 2.

MURI negozi mq. 1200 locale semiinterrato mq. 2000 mutuati vendo Saluzzo 38. Lusceac, Giusti 2. 673

MURI negozio grande retro zona commerciale Crocetta, casa nuova vende 6.700.000, Rosolo, S. Donato 12.

MICHELINO 2 camere tinello servizi bellissimo vendo 1.700.000 camera. Telefonare 681-637. A112473

PERMUTO bicamere tinello servizi costruzione recente zona signorile con tricamere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5410 — Torino ». A112159

PROGETTO 35 camere Grugliasco panoramica corso Francia privato vende. Telefonare 274-590. A112168

RIVIERA ponente villa 10 camere con pensione, bilocali 10.500.000. Telefonare 70-076. A112782

RIVOLI vendesi moderno redditizio alloggiamento. Mutuo ai ulteriori facilitazioni pagamento. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telefono 53-000 701

RIVOLI, viale Adignano 37, vendonsi giovani moderni razionali alloggetti panoramici ultimi qualsiasi genere, richiesta 8.300.000. Telefonare 46-221.

SANREMO, palazzo Altorolo, regione Solaro, vendonsi ultimi signorilissimi appartamenti, lusso ventiduecinquemila. I.F.I.T. Torino, S. Quintino 4 bis, telefono 53-000; I.F.I.T., S. Remo, piazza Colombo 4, telefono 84-145. 701

SANREMO, via Nervo 40, in costruenda stabile posizione panoramica, pronto estate 1963, vendonsi alloggi 1-5 camere servizi. Facilitazioni pagamento. I.F.I.T. Torino, S Quintino 4 bis, tel. 53-000; I.F.I.T., S. Remo, piazza Colombo 4, telefono 84-145. 701

SAUZE d'Oulx, condominio Sagnard, rivino colonia Fiat, vendonsi appartamenti 1-2-3 camere servizi, finiture signorili. Per informazioni telefonare 488-409.

SIGNORILE tre camere cucina servizi corso Francia 10.000.000 vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6423 — Torino ». A113223

STRADA Sassi vendo terreno panoramico licenza palazzina 38 mq. Lusceac, Giusti 2. 673

TERRENI acquistiamo preferibilmente pianeti: mare, monti, laghi, grandi superfici purchè ottimi affari. Finital, Cusiena 76, Milano. 30551

TERRENI pedinori importanti entità acquistiamo, buone superfici purchè ottimi affari Finital, Cusiena 76, Milano.

TERRENO centrale Rivoli, progetto approvato eventuale cambio camere, vendo. Telefonare 758-013. 588

TERRENO CORSO BRAMANTE CAMERE 170 BASSI FABBRICATI PRITATE VENDE. TELEFONARE 500-277.

TERRENO industriale residenziale, Mappano Leini, privato vende, permuta. Telefonare 500-277. 578

TERRENO per caselle italiani Orbassano ottima comoda posizione vendo. Telefonare 759-013. 588

TERRENO pregevole appezzato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500 277. 578

TERRENO 45 camere Santa Rita vendo altro 150 Chieri rambio camere. Telefonare 500-070. A113762

TRANA direttamente vendesi terreno lotti posizione panoramica fronteggiante stradale provinciale costituenda acqua luce L. 3000 mq Telefonare 781-277.

VENDESI alloggio camera tinello servizi Moncalieri, 2° piano. Tel. 758-134.

VENDO alloggio zona Buringhieri tre camere tinello servizi cantina uso abitazione ufficio qualsiasi genere, richiesta 8.300.000. Telefonare 46-221.

VENDO terreno 3000 mt. Andezeno zona doppia fronte strada provinciale. Telefonare 768-890. 1004

VENDONSI ampi negozi magazzini, coperto, visite pomeridiane. Museum 13.

VENDONSI due soffitte via Calandra 9. Telefonare 56-080. A113340

VENDONSI zona Lingotto alloggi 3-4 camere, negozi. Telefonare 692-279 ot 670-772 ore pasti. A113722

VIA Goriza 194 ingegneri costruttori vendono ultimi 2 alloggi 3 camere tinello grande cucinino [illegible] più mutuo primo piano, terreno, 5.100.000 mutuo primo piano. Telefonare 757-230.

VIA Rovereto ang. corso Sebastopoli, alloggi signorili 1-2 camere servizi, pronti fabbraio, mutuo, dilazioni vende Gabetti Cantucci 128, telef. 697-226, oppure cantiere 788

ZONA FRANCIA SIGNORILE TRE CAMERE, SALONE, CUCINA, DOPPI SERVIZI; ALTRI, TRE CAMERE CUCINA SERVIZI, VENDO. VISITE [illegible] FRANCIA 262. 417

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A grande industria alimentare necessita magazzino metri 300/400 dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6463 — Torino ». A114200

ALLOGGETTO ammobiliato cercasi. Offro 18.000 mensili affitto Scrivere: « Pubblicità Stampa 2261 — Torino ».

ALLOGGIO cercasi, camera tinello servizi, casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6415 — Torino ».

CERCANSI 2 abitazioni con [illegible] mobili. Telefonare 389 307.

CERCANSI 2-3 camere anche casa vacanza, cauzionando. Telefonare 44-461.

CERCASI laboratorio per confezione possibilmente unito Telefonare 787-340 ore pasti A111421

CERCASI locale mq. 30-60 adatto studio tecnico. Telefonare 382-875 ore pasti.

CERCO affittare alloggio 2 camere, servizi, zone Vanchiglia, Statuto, Vittoria, Aurora. Telefonare 489-603. A112735

CERCO locale per uso carrozzeria. Telefonare 336-087. A114205

CONIUGI soli cercano camera, mansarda. Eventuali prestazioni domestiche. Telefonare 487-214. A113226

DUE zitelle cirr camera tinello o camera sola. Telefonare 468-243.

GIOVANE artigiani cerca camera vicina o con servizi. Telefonare 539-335.

IMPORTANTE società cerca locali semicentrali uso uffici o magazzino. Telefonare 512-232. A112709

PER febbraio bevsitteri ufficio riscaldato 1-2 camere servizi nord-ovest Torino. Telefonare [illegible]

PER studio cerco locale luminoso 2-3 camere. Telefonare 593-534. A112770

SPOSI cercano alloggio 2-3 camere. Telefonare 384-225. A113131

(Continua a pag. 15)

Molti hanno lasciato la pianura sfidando il ghiaccio delle strade

Quasi centomila turisti attendono il nuovo anno nei centri di montagna o della Riviera Ligure

L'alta Valle di Susa ospita trentamila persone raccolte a Sestriere, Bardonecchia, Sauze d'Oulx, Claviere e Cesana - Alberghi esauriti - Nomi illustri del cinema e dell'industria - La Valle d'Aosta affollata da ventimila sciatori - Il prezzo del cenone a St. Vincent: 20 mila lire senza vini e spumanti Ma si può festeggiare la notte di San Silvestro anche con una spesa minore - Difficile trovare posto nelle località rivierasche di Levante e di Ponente

Sestriere e Bardonecchia sono popolate come grandi città

(Nostro servizio particolare)

Sestriere, 28 dicembre.

Trentamila persone, la popolazione di una grossa città di provincia, cominceranno il 1963 nell'alta valle di Susa. Tutti i posti sono occupati. Alle direzioni degli alberghi continuano a giungere telegrammi e telefonate di clienti che insistono per ottenere camere, ma la risposta è inflessibile: tutto esaurito. Sestriere ha superato i mille abitanti, accolti negli alberghi e nei suoi 700 alloggi; Bardonecchia ne ha più di diecimila; Sauze d'Oulx cinquemila. Altre migliaia di turisti sono a Claviere, Cesana, Chiomonte, Beaulard e, sul versante pinerolese, a Pragelato. Infine, nonostante il «tutto completo» molti ospiti giungeranno ancora domenica e lunedì: dormiranno in letti di fortuna e su materassi stesi a terra che raddoppieranno la capacità di molte camere. E la popolazione dei turisti aumenterà di altre migliaia di unità.

La serata di lunedì 31 dicembre sarà festeggiata in molti alberghi col cenone, il *gala*, la veglia danzante. Orchestrine, cantanti, presentatori, impegnati fin dalla scorsa estate, tratteranno il pubblico fino alle ore piccole del 1° gennaio. Sulle locandine appese all'ingresso degli alberghi spiccano nomi di complessi e artisti conosciuti.

Abbiamo dato una occhiata ai più famosi *menu* di Sestriere e Bardonecchia e vi abbiamo trovato promesse di caviale, *cocktail* di scampi, *suprême* di pollo, aragoste, trote, fagiani.

I prezzi variano generalmente da 5 a 10 mila lire e comprendono pranzo, danze, giochi, omaggi alle signore, *cotillons* per tutti, esclusi vini spumanti e liquori. Una bottiglia di *champagne* di gran marca nei migliori alberghi può raggiungere quotazioni elevate: 8, 10 mila lire e in locali di lusso, anche di più. Difficile prevedere quanto può costare un Capodanno festeggiato a questo modo: è un salto nel buio. Tuttavia ci sono buoni alberghi a Bardonecchia, Sauze d'Oulx e in altri luoghi che preparano la sera col trattenimento danzante per 3500-5000 lire; altri che non organizzano nulla perché la loro clientela, schiettamente sportiva, non vuole festeggiamenti: alle 22 tutti a letto per essere puntuali il mattino seguente alla partenza della prima funivia. Ritrovi eleganti di Sestriere, Sauze e Bardonecchia, pur non avendo l'attrezzatura dei ristoranti, cesteranno aperti tutta la notte.

Vittorio Gassman e Annetta Stroyberg hanno soggiornato dal 15 dicembre al Sestriere e soltanto ieri sono partiti per Pisa; Antonella Lualdi e Franco Interlenghi invece cominceranno l'anno nel più elegante albergo di Sestriere, dove alloggiano anche le presentatrici della televisione Gambineri e Di Feo. Altri nomi noti di ospiti: l'ambasciatore Fracassi, il presidente della Federazione italiana dello sci Pietro Onegilo, il presidente della compagnia dei Vagoni Letto ing. De Cornè, il barone polacco Bohrus che altre volte ha accompagnato in Italia Beatrice di Savoia. Anche la principessa è attesa, oggi o domani, al Sestriere.

Raf Vallone e Elena Varzi con i loro bimbi, non hanno più trovato posto in albergo e hanno affittato un appartamento a Bardonecchia.

Lo spettacolo più suggestivo della fine d'anno si avrà a Sestriere domenica sera 30 dicembre, con un giorno di anticipo per non interferire con i preparativi del *gala* e dei cenoni che terranno occupatissime per molte ore le signore davanti agli specchi. Più di cento maestri di sci e battitori di piste partiranno dalla vetta del Sises impugnando le fiaccole accese, scenderanno a precipizio fin sull'Alpette dove si allargheranno a ventaglio formando una cascata luminosa; infine si smisteranno in due colonne che plomberanno sulle nevi del Sestriere.

Le previsioni del tempo non sono troppo sicure. La temperatura (che nei giorni scorsi aveva raggiunto punte di 22 sotto zero a Sestriere, 28 a Claviere, 26 al colle del Monginevro) è salita in due giorni a 5 sotto zero, e la notte scorsa è caduta la neve: 20 centimetri a Bardonecchia, 25 al Sestriere. Le strade sono tutte percorribili, ma con catene o gomme da neve. Oggi non nevica, ma il cielo è grigio e minaccioso.

e. d.

Attori del cinema al «gala» di St. Vincent

(Dal nostro inviato speciale)

St. Vincent, 28 dicembre.

(a.a.) Dopo una bella giornata di sole, ieri verso sera la neve è tornata a cadere su tutta la Valle d'Aosta, in quantità diversa a seconda delle varie altitudini. Oggi, umore variabile, ma con temperatura media. La soddisfazione degli sciatori per questa fine d'anno è generale. Essi affollano i campi di maggior risonanza ma non trascurano i minori come Champoluc e Champorcher dove, ci dicono, non si è mai vista tanta gente come nel '62. Quantunque sia ormai abbondantemente la voce di un tutto esaurito nella ricettività alberghiera, continuano ad affluire domande di prenotazioni per S. Silvestro. Ma anche ad accontentarsi di un bugigattolo, c'è ben poco.

Esauritissima è St. Vincent nei confronti del suo «vegliarissimo» perché, oltre ai richiamo delle distrazioni mondane e del clima mite (la neve l'ha appena impolverata di bianco) è annunciata la partecipazione di assi popolari nel mondo dell'arte cinematografica e della televisione, precisamente Catherine Spaak, Rosanna Schiaffino, Daniela Rocca, Dalia Lavi e Walter Chiari che sarà l'animatore della festa coadiuvato da Nunzio Filogamo. Prezzo della serata, senza vini e servizio, ventimila lire, ma si trovano «cenoni» da 5, 7 e 10 mila lire negli altri locali ed a Cervinia e a Courmayeur.

Aosta, 28 dicembre.

(l. v.) Stasera sono presenti in Valle d'Aosta circa 20 mila turisti, non tutti sciatori. Le località più affollate sono Courmayeur e Cervinia. Anche a Champoluc, Cogne, Gressoney, Valtournanche, Antey e La Thuile si nota una certa animazione. Tutte le strade, sia statali che le regionali, sono transitabili, con catene oltre gli 800 metri di altitudine, ad eccezione della regionale per la valle di Rhêmes, interrotta in località Chabod, dove è caduta una valanga. Per fortuna in quella valle non vi sono turisti, e i pochi abitanti di Rhêmes Notre Dame sono ormai abituati a trascorrere lunghi periodi isolati dal mondo. Ad ogni modo mezzi meccanici dell'Amministrazione regionale sono intervenuti per ripristinare il transito. Su tutte le strade il traffico si svolge regolarmente, ma a rilento, essendo il fondo ghiacciato. Non si registrano tuttavia incidenti gravi.

Il cielo, dopo un'altra abbondante nevicata, sta tornando al sereno e il freddo si fa nuovamente intenso. Questa sera a Courmayeur, dove il cielo è serenissimo, si registrano —8°; sereno anche a Cogne, con —10°; a Cervinia e a Gressoney, il cielo è coperto e la temperatura sfiora i —10°. Ad Aosta incomincia a fare freddo e il termometro scende rapidamente sotto zero. La precipitazione intensa di questa notte ha fatto nuovamente aumentare l'altezza già considerevole della neve. Nella valle del Gran San Bernardo la neve fresca ha provocato la caduta di una valanga che ha sommerso una baita, distruggendola. Non si lamentano vittime perché la baita era disabitata.

La piazzetta del borgo marinaro di Boccadasse imbiancata dalla neve che ieri è caduta anche a Genova (Telefoto)

Una nevicata eccezionale ha bloccato Genova Continua il maltempo sull'intera Valle Padana

Difficile il traffico sulle strade - Quasi tutti impraticabili i passi appenninici - Gelo nel Trentino

Genova, 29 dicembre.

(n. b.) *Tre centimetri di neve su Genova hanno quasi paralizzato la città non attrezzata a nevicate così copiose come quella caduta da ieri sera fino a tutta questa mattina. Le condizioni del tempo non sono comunque migliorate perché alla neve è succeduta la pioggia che continua a cadere in città e nelle Riviere. La sintesi della nevicata su Genova è la seguente: circolazione pericolosa per i servizi pubblici in centro non tempestivamente di macchine a decine, per fortuna senza conseguenze gravi. Le zone alte della città come Fontanegli e San Martino di Struppa sono isolate dal servizio urbano. L'neve... Milano-Genova-Roma non ha toccato terra al Cristoforo Colombo. Tonnellate di sale sono state sparse dai vigili sulle microstazioni di ghiaccio della Pedemontana, in via XX Settembre, alla Stazione Principe e a Sampierdarena.*

Cuneo, 29 dicembre.

(n. m.) *A Cuneo e nel circondario la neve ha continuato a cadere tutta la mattina, cessando del tutto nel primo pomeriggio allorché le nubi si sono diradate ed ha fatto capolino il sole: in città lo strato nevoso ha raggiunto i 20 cm. colarine, a Limone ne sono caduti 25 cm. mentre al Col di Tenda, ove supera i 35 cm., si transita solo con catene; chiuso al traffico il Colle della Maddalena, ove la precipitazione ha raggiunto il mezzo metro.*

Alessandria, 29 dicembre.

(f. m.) *Per tutta la notte scorsa e per buona parte della giornata una abbondante nevicata è scesa sull'intera provincia di Alessandria. Il manto nevoso ha raggiunto lo spessore di parecchi centimetri in pianura, mentre nelle zone collinari, sull'Appennino ligure-piemontese e nelle vallate del Borbera, del Lemme e dello Scrivia ha superato i venti centimetri. La temperatura si è fatta, dopo il gelo degli scorsi giorni, molto meno rigida ed il termometro è risalito sullo zero. In serata ha cessato di nevicare, ma il cielo si mantiene molto coperto, con minaccia di nuove precipitazioni. La circolazione lungo tutte le strade della provincia è resa pericolosa e difficoltosa dallo spesso strato di neve che copre l'asfalto. Lungo la carreggiata Valle del Po è consigliato l'uso di catene. I Passi della Bocchetta e della Castagna, ove la neve ha superato i 35 centimetri, sono praticamente chiusi al traffico.*

Asti, 29 dicembre.

(a. m.) *Sull'Astigiano oggi ha cessato di nevicare. In sedici ore sono caduti 15 centimetri di neve in città e 20 in campagna. A causa delle strade ghiacciate il traffico automobilistico è completamente paralizzato. Il servizio di autocorriere ha funzionato solo per alcune linee. Ad Asti il mercato settimanale stamani è andato completamente deserto. Verso sera la temperatura ha raggiunto i 3 gradi sotto lo zero.*

Verbania, 29 dicembre.

(a. c.) *Schiarite, leggero aumento della temperatura e nel tardo pomeriggio di nuovo cielo molto nuvoloso su tutta la regione Cusio-Verbano-Ossola, dopo le deboli nevicate della notte e delle prime ore del mattino. Il rialzo della temperatura ha sciolto il ghiaccio che nella notte si era formato su tutte le strade e che era stato causa, fino alla tarda mattinata, di una lunga serie di incidenti, tamponamenti, uscite di strada.*

Milano, 29 dicembre.

(c. s.) *Dalla scorsa notte nevica ininterrottamente a Milano. L'osservatorio di Brera ha misurato stamane cinque centimetri e mezzo, ma la neve è continuata a cadere per cui in serata la precipitazione aveva superato i dieci centimetri.*

Sulle strade si è creata una fanghiglia sporca e scivolosa. La situazione è andata peggiorando con il passare delle ore e in alcune strade il passaggio per i pedoni è divenuto un'impresa quasi disperata.

Trento, 29 dicembre.

Abbondanti nevicate sono cadute oggi su tutto il Trentino. Secondo gli ultimi dati pervenuti all'ente del turismo, la neve è alta 80 cm. sul monte Bondone e un metro e mezzo sulla Spinale, presso Madonna di Campiglio. La circolazione dei veicoli si è svolta con molte difficoltà per l'insidioso strato di ghiaccio che ricopre le strade e numerosi sono stati gli incidenti alle macchine. Temperature polari sono state registrate nelle prime ore di stamani: — 18° a Trento, — 18° a Predazzo, — 20° a Moena in valle di Sole, — 22° a Madonna di Campiglio (Carisolo), — 22° sull'Altopiano della Rosetta, presso San Martino di Castrozza. La punta record viene segnalata dal Belvedere del Pordoi, dove il termometro è sceso durante la notte a — 30°. Nel pomeriggio però il termometro è risalito di alcuni gradi sia in città che nelle valli e il freddo si è molto attenuato.

Mimose fiorite ad Imperia mentre nevica in Riviera

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 29 dicembre.

(s. b.) Mentre in tutta la riviera e nell'entroterra ligure imperversa l'ondata di freddo, la temperatura si mantiene ancora abbastanza elevata sulla Riviera dei Fiori, dove cominciano a fiorire le mimose.

Oggi piove ad Imperia, ma la temperatura è di 10° sopra lo zero. Nevica invece nell'entroterra, nella valle Roja.

Morto per il freddo un maestro in pensione

Vigevano, 29 dicembre.

(g. v.) Un maestro in pensione, Mario Maraschi, di 73 anni, abitante a Vigevano in via Grioni 2, è morto appena rientrato in casa dalla spesa, per paralisi cardiaca dovuta ad un colpo di freddo.

L'anziano insegnante è stato trovato dai carabinieri nel primo pomeriggio, seduto sul divano della cucina, con ancora indosso il cappotto. La borsa della spesa, contenente un po' di carne, era sul tavolo. Il Maraschi era stato colto dal malore qualche minuto dopo il rientro a casa. Un medico ha dichiarato che la morte del maestro doveva risalire alla tarda mattinata.

Gelo in tutta Europa ad Algeri si fanno i bagni

Londra, 29 dicembre.

Ottantasei contee delle isole britanniche sono investite da neve e coperte di ghiaccio. La temperatura oscilla fra lo zero e alcuni gradi sopra zero. Il Tamigi è congelato, per la prima volta dal 1947, per un tratto di quasi mezzo chilometro. Si segnalano numerosi casi di morte per assideramento.

Un DC-6 della BEA con 660 passeggeri a bordo si è capovolto ed è affondato questa sera a circa 5 km. dall'estremità sud-occidentale dell'Inghilterra.

Parigi, 29 dicembre.

Meno 11 gradi a Parigi e a Marsiglia, meno 14 a Lione, meno 16 a Digione, meno 17 a Nancy, meno 19 a Luxeuil. Queste le temperature minime registrate la scorsa notte in Francia. La navigazione fluviale resta interrotta in quasi tutte le regioni: anche il Rodano e la Senna cominciano a gelare.

Il numero delle vittime provocate direttamente o indirettamente dal freddo aumenta senza posa. La scorsa notte, un automobilista parigino, precipitato nella Senna con la macchina, è morto di congestione mentre tentava di raggiungere la riva a nuoto.

Belgrado, 29 dicembre.

Una nuova ondata di freddo intenso ha colpito alcune regioni jugoslave. A Mrazinte, nelle vicinanze di Serajevo, è stata raggiunta una temperatura di 37,7 gradi sotto zero: è la più bassa raggiunta in Jugoslavia.

In alcune città, lo strato di neve supera il mezzo metro. Le comunicazioni ferroviarie, anche internazionali, si svolgono con grande difficoltà.

Algeri, 29 dicembre.

Gli abitanti di Algeri e di Orano potranno festeggiare la fine dell'anno sulle spiagge. Le temperature nel giro di 24 ore sono salite di oltre 10 gradi. Il termometro è passato da 7 a 21 gradi ad Algeri e da 9 a 18 gradi ad Orano.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali in prevalenza coperto con piogge locali a carattere intermittente, unite a deboli precipitazioni nevose in pianura. Nevicate sulle Alpi. Sulle regioni centrali, meridionali e isole in prevalenza molto nuvoloso con possibilità di piogge locali. Temperatura: *in aumento.* Venti: *deboli vari.* Mari: *da mossi a leggermente mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	—0,8	3,7	Pescara	—2	8
Bolzano	—12	—3	Roma	5	18
Trento	—8	—2	Campob.	0	1
Verona	—2	1	Bari	5	16
Trieste	3	6	Napoli	5	17
Venezia	—1	3	Potenza	3	15
Milano	—3	1	Catanzaro	7	17
Genova	1	6	Reggio C.	12	17
Bologna	—3	0	Messina	12	17
Firenze	3	4	Palermo	10	25
Pisa	5	8	Catania	6	20
Ancona	0	3	Alghero	10	16
Perugia	2	8	Cagliari	8	19

La neve del Golfo del Tigullio non spaventa milanesi e torinesi

Sono arrivati a migliaia - Organizzate feste da Sanremo a Rapallo

(Nostro servizio particolare)

Genova, 28 dicembre

Capodanno si avvicina, le scelte devono essere fatte anche se il tempo sembra ostile. L'ondata di freddo renderà esitanti i ritardatari; ma chi pensa a San Silvestro al mare tenga conto delle sorprese, immancabili sulla costa, spesso favorevoli. Sappia anche che c'è una grande differenza fra Genova, gelida, tormentata dal vento, bianca di neve, e le due Riviere. Qui il termometro è appena sopra lo zero, a Sanremo segna 8-10 gradi. Qui la tramontana spinge turbini di nevischio, sul golfo del Tigullio e sull'estrema Riviera di ponente non c'è vento (in qualche punto tira soltanto un po' d'aria invernale) e piovigina. Soltanto le colline e le valli alle spalle della Riviera dei fiori sono spruzzate di bianco; le coltivazioni delle primizie e dei fiori non hanno subito danni. Un po' di neve sulla costa più vicina a Genova, città decisamente bersagliata dal maltempo.

Milanesi e torinesi si mostrano ottimisti, prenotando a gran forza alberghi e tavoli per i tradizionali veglioni. Il maggior affollamento, come sempre alla vigilia di Capodanno, si vede a Sanremo. Le grandi famiglie milanesi, quelle che rinnovano ogni anno i fasti dell'apertura della Scala sono largamente rappresentate negli alberghi di lusso; numerosi gli industriali torinesi.

Non è facile trovare posti negli alberghi, specialmente in quelli che offrono conforti più larghi e sicuro riscaldamento. A Sanremo sono quasi tutti affollati, restano maggiori possibilità nelle pensioni. La grande attrazione è, ovviamente, il «gala» di San Silvestro al Casinò, dove nei prossimi giorni si avranno anche spettacoli musicali e riviste. I tavoli nella sala del «gala» sono quasi tutti prenotati: con 18 mila lire si ha diritto ad un pranzo con caviale ed altre raffinatezze, compresa la mezza bottiglia di spumante francese.

Ad Alassio, che non ha ancora ritrovato gli splendori invernali di un tempo, verrà una minima parte della grande clientela estiva. In un noto *night* invernale si svolgerà il gran cenone di San Silvestro. Lasciamo stare Genova, dove si fatica a reggersi in piedi. Cene e veglie a Nervi, a Camogli, gran pubblico a Rapallo, Santa Margherita e Portofino, anche se l'apparenza non è brillante (la gente se ne sta a casa o in albergo). A Rapallo oggi si è vista un po' di neve sulle colline; al mare pioggerella, niente vento. Si trovano ancora camere negli alberghi, ma per Capodanno è previsto il tutto esaurito anche a Santa Margherita. Movimento insperato a Portofino, dove gli alberghi sono quasi completamente prenotati; fra gli ospiti abituali, con villa propria, l'attore Rex Harrison, arrivato in compagnia della moglie e del figlio.

Grandi feste, invece, a Rapallo e a Santa Margherita, con prezzi da «miracolo economico». Ad un veglione canterà uno dei nuovi idoli della canzone, Tony Renis, affiancato da Jenny Luna, con due orchestre: 10 mila lire per la cena, esclusi i vini e, naturalmente, escluso lo *champagne*. Tutto resta affidato al capriccio del tempo. Un Capodanno al mare con la neve non sarebbe forse del tutto sgradito a molti turisti ma spuntasse un bel sole. Spettacolo allegro e inconsueto, tanto più quando il sole mette tutto a posto in poche ore. Forse la maggioranza dei piemontesi e lombardi preferirebbero però il sole e basta. Sono fiduciosi, stanno scendendo in gran numero, a Sanremo e sul Tigullio già si contano a migliaia. Domani saranno già 30 mila e forse più.

m. f.

Temperatura di mitezza eccezionale a Palermo. Sulla spiaggia del Lido di Mondello sono ricomparsi i turisti. Ecco tre bagnanti mentre si godono il sole (Tel.)

SANREMO - Palazzo "ALTOVOLO"
STRADA DEL SOLARO
a 200 metri dalla Via Aurelia
VENDONSI APPARTAMENTI 2-3 CAMERE SIGNORILI - RAZIONALI - PANORAMICI

IFIT TORINO - S. Quintino 4 bis Telef. 53.000-53.948
» SANREMO - Piazza Colombo 4 Telef. 84.145
» CANTIERE - Telef. 84.452

"REINTEX" LAVANDERIA
NUOVO MACCHINARIO ESCLUSIVO TEDESCO
accetta lavaggio a secco indumenti lavoro garantendo massima cura e prezzi di assoluta concorrenza - TELEFONARE 557-385

GRANDE ALBERGO
PRINCIPI DI PIEMONTE
TORINO
GRAN GALA
e CENONE DI S. SILVESTRO '62
GAETANO GIMELLI
e la sua orchestra della RAI-TV
CANTANO
ELLA MARI e GIANNI ZELLI
Omaggi di soggiorno nei:
Grand Hôtel Principi di Piemonte al Sestriere
Grand Hôtel Duchi d'Aosta al Sestriere
Prenotazioni alla Direzione Principi di Piemonte - Torino
Informazioni telefonando 519-433/4/5

Feltrinelli successo

Il buio oltre la siepe di Harper Lee rinnova in Italia il successo americano. La Stampa: "Si legge tutto d'un fiato." Paese Sera: "C'è Faulkner dietro la siepe della Lee." Annabella: "Forte e commovente."

in tutte le librerie

DAL 6 GENNAIO 1963
per telefonare alla
SOCIETÀ NAZIONALE TRASPORTI FRATELLI
GONDRAND
(VIA BOGINO 31 - TORINO)
componete il numero
57-59
della nuova serie speciale che sostituisce i numeri finora in atto:
43.706 - 53.526 - 52.42.44 - 52.06.25

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Caso assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

CRONACHE DELLO SPORT

Successi e delusioni in un anno di sport

Si chiude il 1962. Alcuni campioni possono guardare indietro con soddisfazione, altri invece hanno fretta di pensare al nuovo anno per dimenticare una stagione che ha portato loro più delusioni che successi.

Non è possibile tracciare un bilancio completo per ogni disciplina agonistica, ma è forse interessante ricordare dei tipici casi di atleti giunti ai traguardi più lusinghieri o di campioni delusi, per quanto riguarda lo sport italiano, europeo o di tutti i paesi del mondo. Sei protagonisti del 1962 rappresentano nelle fortune o nelle avversità i milioni di atleti che con alterne vicende hanno lottato per lo sport.

BALMAMION — *In un periodo in cui il ciclismo italiano appariva in piena crisi per la mancanza di un campione che riuscisse a tener testa agli stranieri, è venuto quest'anno alla ribalta Franco Balmamion. Il ventitreenne corridore di Nole Canavese, alla sua seconda stagione fra i professionisti, ha iniziato con un brillante successo nella Milano-Torino, ha messo in evidenza le sue grandi doti di fondo vincendo il Giro d'Italia e classificandosi al secondo posto in quello della Svizzera ed infine ha concluso affermandosi nel Giro dell'Appennino.*

BERRUTI — *L'annata negativa di Livio Berruti è cominciata subito in primavera, quando l'atleta torinese si è prodotto ad Hannover uno stiramento muscolare di cui ha risentito a lungo le conseguenze. Il campione olimpionico, abituato a vincere sempre, ha conosciuto più volte l'amarezza della sconfitta ed ai campionati europei di Belgrado non è riuscito a qualificarsi per la finale dei 100 metri piani. Livio ha finito la stagione conquistando a Napoli due titoli italiani (sui 100 e sui 200 metri), ma l'assenza di Ottolina ha tolto alle vittorie ogni sapore di rivincita.*

BRUMEL — *Ad ogni competizione cui egli prende parte non vi è alcuno che possa dubitare della sua vittoria. Il sovietico Valery Brumel da due anni è il saltatore in alto più forte del mondo, l'atleta che non avendo rivali gareggia soltanto per battere i suoi limiti. L'impresa, nel 1962, gli è riuscita due volte; il 21 luglio a Stanford, in California, quando ha portato il record mondiale da m. 2,35 a m. 2,28 ed il 29 settembre a Mosca quando è riuscito ad aggiungere un altro centimetro al suo prestigioso primato saltando m. 2,27.*

PERILLAT — *Lo sciatore francese Guy Périllat, dopo aver dominato le scene del discesismo mondiale nel 1961, non è riuscito quest'anno a contrastare il forte ritorno degli austriaci ed è stato battuto in tutte le gare più importanti. La delusione più amara Périllat l'ha subita sulle nevi di casa sua, a Chamonix, nei campionati del mondo. Nella libera, in programma sulla terribile «piste verte», Guy era il grande favorito: vinse invece Karl Schranz ed il francese, che pure era riuscito a battere il suo precedente record, finì sesto.*

GARRINCHA — *Infortunatosi Pelé nella seconda partita del girone finale in Cile, molti pensarono che il Brasile non sarebbe riuscito a conquistare per la seconda volta il titolo di campione del mondo di calcio. La formazione sudamericana, invece, riuscì largamente nell'impresa e la maggior parte di merito deve essere senza dubbio attribuita a Garrincha. La fantasiosa ala destra brasiliana, con i suoi dribblings irresistibili, riuscì a portare confusione ed orgasmo in tutte le difese avversarie trascinando al successo i suoi compagni di squadra.*

PATTERSON — *La brillante carriera di Floyd Patterson, il pugile negro che conquistò il titolo mondiale dei pesi massimi nel 1956, a trentun anni di età, è stata bruscamente interrotta il 25 settembre scorso a Chicago da Sonny Liston. Da molto tempo un incontro di boxe non aveva destato tanto interesse, soprattutto per la discussa personalità di Liston, legato agli ambienti della malavita americana. Erano in molti a sperare che Floyd conservasse il suo titolo, ma di fronte alla furia scatenata di Sonny, il pugile di Filadelfia non riuscì a terminare il primo round.*

I bianconeri cercano una pronta ripresa dopo San Siro

In Juventus-Mantova Siciliano centravanti

Stacchini e Mattrel potranno giocare - Attesa la prova dell'azzurro Sormani, che doveva trasferirsi tra i juventini - A Negri il Premio Combi

Quasi tutti i giocatori della Juventus, anche se non invitati espressamente a farlo, sono stati ieri allo Stadio per esaminare le condizioni del terreno e scegliere le scarpe più adatte al fondo gelato del campo. Purtroppo il rettangolo da gioco, sebbene ricoperto da stuoie nelle zone delle due aree di porta e ripulito dalla neve caduta precedentemente, non si presenta in condizioni buone. Il fatto spiace ai juventini, i quali sentono che l'odierno incontro con il Mantova è per essi di estrema importanza e temono l'influenza negativa che il fondo non perfettamente regolare potrebbe avere.

La squadra che vanta a difesa della rete il portiere della nazionale, Negri, ha ottenuto recentemente un pareggio a sorpresa sul campo del Milan ed è poi passata imbattuta a Catania.

Essa si presenta dunque a Torino con tutte le carte in regola per impensierire l'undici bianconero. La Juventus intende però approfittare dei due consecutivi turni casalinghi che il calendario le offre (domenica prossima sarà di scena al Comunale il Venezia) per riscattare le meno brillanti prestazioni delle ultime settimane e per non perdere terreno nella classifica del campionato.

Rispetto alle formazione schierata contro il Catania, i mantovani scenderanno in campo con alcune sensibili varianti. E' sicuro infatti il rientro del portiere Negri, del mediano Tarabbia e dell'ala destra Allemann.

Molto attesa nell'undici mantovano è la prova dell'azzurro Sormani, che fino a novembre era in predicato di passare alla Juventus.

Sull'inquadratura dei lombardi permane tuttavia una incertezza riguardante il ruolo di estrema sinistra. L'allenatore Hildegkuti ha a disposizione Mazzero, Simoni e Recagni, e prenderà una decisione definitiva soltanto dopo aver ispezionato le condizioni del terreno di gioco. Da quanto lo stesso Hildegkuti ha dichiarato ieri sera, comunque, sembra estremamente difficile che la scelta possa cadere su Recagni. In altre parole, se il campo sarà particolarmente duro e ghiacciato, giocherà Mazzero, altrimenti scenderà in gara Simoni.

I juventini hanno trascorso nel solito ritiro collinare le ultime ore di vigilia. Confermata la disponibilità di Mattrel e di Stacchini, la sola novità nello schieramento dei bianconeri è fornita dal ritorno di Siciliano, che rimpiazzerà Miranda nella posizione di centravanti. L'attaccante è apparso durante la settimana in ottime condizioni di forma e dovrebbe indubbiamente essere in grado di svolgere l'incarico affidatogli con una certa disinvoltura.

In un albergo del centro è stato consegnato ieri a Negri il Premio Combi, che i giornalisti torinesi assegnano ogni anno al portiere che abbia offerto le migliori prestazioni nell'annata. Il riconoscimento è stato istituito nel 1958, dalla Juventus, ed è toccato successivamente a Bugatti, Mattrel, Buffon, Sarti Giuliano, Cudicini ed ora com'è detto al ventisettenne Negri.

La medaglia d'oro è stata consegnata dal collega Alfredo Toniolo, per l'Ussi, alla presenza dei vice-presidenti del Mantova e della Juventus, marchese Corbetta e Remo Giordanetti, del consigliere bianconero Bonipert, e del fratello di Giampiero Combi, comm. Maurizio.

g. f.

Juventus: Mattrel; Castano, Salvadore; Emoli, Leoncini, Nolotti; Crippa, Del Sol, Siciliano, Sivori, Stacchini.

Mantova: Negri; Morganti, Corradi; Tarabbia, Pini, Cancian; Allemann, Sormani, Geiger, Giagnoni, Simoni (Mazzero).

Stadio Comunale, inizio ore 14,30. Arbitro Francescon.

Mattrel nello Stadio esamina le scarpe con speciali tacchetti anti-gelo (f. Moisio)

Per Inter-Roma il pericolo della neve

Lo stadio di San Siro è stato sgomberato, ma è ridotto ad un lastrone di ghiaccio - Solo oggi le decisioni circa la gara e le formazioni

Il maltempo porterà un danno di 150 milioni alle squadre di serie A e B

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 29 dicembre.

L'abbondante nevicata, che secondo i calcoli della Lega nazionale comporterà per le gare di serie A e B un minore incasso complessivo di almeno 150 milioni di lire, più l'onere delle spese di sgombero, ha messo in moto all'interno ed all'esterno degli stadi di Milano, Bologna, Ferrara, Genova, Venezia, Vicenza, Parma, Udine e Verona centinaia di spalatori, con la speranza che i fiocchi bianchi non riprendano a scendere durante la notte e domani, rendendo inutile il lavoro compiuto.

Anche a San Siro spalatori provvisti di una potente motopompa si sono prodigati fino a tarda sera (e domattina altri quaranta entreranno in azione). Le condizioni del terreno di giuoco sono però rimaste proibitive, tanto che gli stessi addetti del Comune hanno provveduto a redigere un promemoria per notificare, all'assessore allo sport, che «il tappeto erboso è sparito e rimangono al suo posto lastroni di ghiaccio».

Quanto prima sarà posto in opera, a titolo sperimentale, un impianto di riscaldamento a raggi infrarossi, del costo di quattro milioni di lire; ma intanto domani nerazzurri e giallorossi avranno un ben duro compito da affrontare, nonostante le misure adottate per migliorare il fondo del rettangolo di gioco.

Gli allenatori Herrera e Foni si sono naturalmente preoccupati, durante la giornata, delle condizioni del tempo e del terreno, anche agli effetti dello schieramento da mettere in campo. Da Como, dove i nerazzurri sono in ritiro da ieri mattina, è giunta stasera la conferma che Bolchi sostituirà l'infortunato Zaglio e che il giovane Mazzola sarà preferito a Maschio; ma non è da escludere un ripensamento, date appunto le ulteriori difficoltà sorte a causa della neve, la cui comparsa ha inoltre coinciso con un subitaneo rallentamento della vendita dei biglietti.

La segreteria dell'Inter non è stata difatti in grado di assicurare, ai molti richiedenti, la disputa della partita, il cui svolgimento dipenderà dalle condizioni atmosferiche di domani e dalla verifica che effettuerà l'arbitro prima di dare inizio al gioco.

I nerazzurri di Herrera contano comunque di realizzare il quarto successo consecutivo, ma temono i giallorossi della capitale. Essi proprio a San Siro hanno saputo, nel recente passato, sorprendere e vincere ed attualmente, secondo certe voci, frutrebbero di un fortissimo premio di partita.

Inter: Buffon; Burgnich, Facchetti; Bolchi, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Di Giacomo, Suarez, Corso.

Roma: Cudicini; Fontana, Pestrin; Carpanesi, Losi, Guarnacci; Orlando, Angelillo, Manfredini, Charles, Menichelli.

Leo Cattini

Per le forti nevicate

Incontri rinviati a Casale, Novi e Chieri

La neve, caduta un po' dovunque negli ultimi giorni, pone in forse la disputa di numerose delle partite odierne. Alcune società della Lega semiprofessionisti hanno chiesto l'autorizzazione a rinviare l'incontro, ed in tal caso la nuova data sarà scelta fra le due società.

E' già stato disposto quindi il rinvio delle seguenti partite: Casale-Vittorio Veneto (serie C), Novese-Massese, Derthona - Sestri Levante e Chieri-Asti (serie D, girone A), Trevigliese-Seregno (serie D, girone B). Chieri-Asti sarà recuperato il 1° gennaio.

Sugli altri campi dei tornei professionistici e semiprofessionistici si dovrebbe giocare, a meno di nuove nevicate nelle ultime ore.

Il concorso pronostici del Totocalcio non subirà sospensioni, anche se una o più partite dovessero essere rinviate o interrotte. Difatti l'art. 8 del regolamento prevede l'eventualità che non si verifichino né «13» né «12»: in tal caso si provvederà a raggruppare i vincitori in un'unica categoria da 11 punti. Qualora non fossero disponibili neppure undici risultati, il Totocalcio pagherà colore che realizzeranno il maggior numero di punti con le partite rimaste, ossia i «10», i «9», gli «8», i «7», e via di seguito, sempre però raggruppati in un'unica categoria.

Fallito un tentativo per l'accordo Uvi-Lega

Milano, 29 dicembre.

E' fallito oggi un nuovo tentativo di comporre amichevolmente la vertenza in atto tra l'Uvi e la Lega del ciclismo professionistico: l'incontro fra il comm. Tagliabue, presidente della Commissione Professionisti dell'Uvi, e il rag. Torriani, rappresentante della Lega, e l'avv. Ambrosini, in veste di mediatore, si è concluso con un nulla di fatto.

Al termine dei lavori è stato emesso un lungo comunicato nel quale si dichiara, tra l'altro che le trattative verranno riprese su iniziativa delle parti in causa.

Calcio e hockey per tv

Programma nazionale. Ore 16,30: telecronaca da Eurovisione da Davos della semifinale per la Coppa Spengler di hockey su ghiaccio. Ore 19,15: cronaca registrata di un incontro di calcio.

Secondo canale. Ore 22,30: trasmissione in telecronaca registrata d'una partita di calcio.

Probabili rientri di Locatelli e Piaceri nel Torino sul campo della Sampdoria

Santos ed Ostreicher attendono la comunicazione ufficiale dei dirigenti, i quali sembrano decisi ad affidare la squadra ad Ellena e De Sisti - Molte novità fra i liguri - L'inizio alle ore 14,45

(Dal nostro inviato speciale)

S. Margherita, 29 dicembre.

A Santa Margherita, non sono giunte da Torino notizie ufficiali sulle decisioni prese dai dirigenti circa la sostituzione dei due tecnici Santos e Ostreicher. Sono arrivati l'avv. Cozzolino, il segretario della società rag. Giusti; sono venuti anche a far visita agli atleti Aina. Orenti (che nel pomeriggio ha offerto un ricevimento sul suo yacht ancorato al largo di Portofino) ed il dott. Leumann, ma i quattro hanno mantenuto il segreto su quanto era stato concordato nella riunione privata di ieri sera.

Dicono i responsabili che le delibere prese saranno rese note domani sera o addirittura lunedì e non è stato difficile capire, da qualche mezza frase, che i «nuovi comandanti» entreranno in funzione dopo il riposo per la festa di fine d'anno. Nonostante tutto questo gran segreto, i nomi correnti — in linea puramente privata, s'intende — sono quelli di Ellena e di De Sisti, il primo come allenatore il secondo come istruttore atletico.

E' smentita invece la voce di trattative per affidare ai dott. Lievore compiti tecnici in seno alla compagine. Lo stesso Lievore a Torino ha precisato di non aver mai pensato ad incarichi del genere, avendo sempre svolto mansioni nella sfera dirigenziale.

Per fortuna i giocatori annasano il loro dovere, sanno che è necessario superare le difficoltà e che la gara di domani con la Sampdoria è veramente importante. Giocheranno quindi per il Torino, per superare questo momento difficile, indipendentemente dalle persone che vi saranno messe alla loro guida.

In questa incertezza stanno «lavorando» forse per l'ultima volta insieme Santos e Ostreicher e sono alle prese con gravissimi problemi. La gara coi sampdoriani, già difficile in sé per le condizioni di classifica delle due squadre, si presenta ora veramente ardua per lo stato del terreno di gioco ridotto ad un pantano.

Su un terreno del genere dovrebbe trovarsi a suo agio Hitchens, abituato ai campi inglesi, mentre Locatelli — sono nostre impressioni — potrebbe essere preferito a Peiró. Fra Poletti e Ferretti e fra Piaceri e Cardillo, la scelta dovrebbe cadere sui primi, per i ruoli di mediano sinistro ed ala destra. Il Torino dovrebbe presentare: Vieri; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Poletti (Ferretti); Piaceri (Cardillo), Ferrini, Hitchens, Locatelli (Peiró), Crippa.

L'allenatore della Sampdoria schiererà una formazione di emergenza con: Battara; Tomasin, Marocchi, Vicini, Bernasconi, Delfino; Toschi, Tamborini, Da Silva, Brighenti, Maestri. L'incontro avrà inizio alle 14,45.

g. acc.

Arbitri e partite odierne

(Inizio alle ore 14,30)

Serie A - 15ª giornata

Bologna (15) - Napoli (11): Di Tonno.
Catania (23) - Atalanta (13): Roversi.
Inter (20) - Roma (18): De Marchi.
Juventus (19) - Mantova (13): Francescon.
Lanerossi (16) - Genoa (12): Ferrari.
Palermo (7) - Modena (11): De Robbio.
Sampdoria (9) - Torino (11): Lo Bello (ore 14,45).
Spal (16) - Milan (16): Angonese.
Venezia (10) - Fiorentina (16): Righi.

Serie B - 15ª giornata

Bari (17) - Alessandria (10): Cirone.
Cosenza (12) - Simmenthal (13): Monti.
Lazio (16) - Cagliari (15): Righetti.
Lucchese (12) - Pro Patria (14): Palazzo.
Messina (22) - Como (12): Bernardis.
Parma (10) - Foggia (18): Angelini.
Sambenedettese (8) - Brescia (19): Varazzani.
Triestina (11) - Lecco (16): Politano.
Udinese (10) - Catanzaro (13): Babini.
Verona (18) - Padova (17): Carminati.

Serie C - Girone A

Casale (9) - Vittorio V. (11): Novelli.
Cremonese (14) - Fanfulla (14): Bigi.
Marzotto (11) - Biellese (18): Pianioni.
Novara (17) - C.R.D.A. (15): Laureti.
Sanremese (11) - Legnano (17): Marchiori.
Saronno (8) - Ivrea (13): A. Canova.
Savona (15) - Mestrina (17): Negri.
Varese (18) - Pordenone (13): Recanati.
Rizzoli-Treviso: ritv. im. c.

I numeri fra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra.

Hill vince il G. P. del Sud Africa ed il titolo di campione del mondo

Jim Clark, il suo avversario più pericoloso, costretto al ritiro

(Nostro servizio particolare)

East London, 29 dicembre.

L'inglese Graham Hill ha vinto oggi al volante di una BRM il Gran Premio automobilistico del Sud Africa e con esso il titolo di campione del mondo conduttori per il 1962.

Jim Clark, l'unico concorrente che avrebbe potuto, oltre a Hill, aspirare alla conquista del titolo mondiale, è stato costretto al ritiro per un guasto al tubo dell'olio al 61° degli 82 giri in programma, quando era al comando della gara con 30" di vantaggio sullo stesso Hill.

Graham Hill si è meritatamente laureato campione del mondo vincendo ben quattro dei nove Gran Premi valevoli per la conquista del titolo ed esattamente il G.P. d'Olanda, il G.P. di Germania, il G.P. d'Italia, e oggi il G.P. del Sud Africa. Netto risulta anche il suo vantaggio nella graduatoria finale in cui G. Hill è primo con punti 45 contro i 30 di Jim Clark e di McLaren.

Clark ha attuato il suo piano d'attacco, l'unico del resto che suggeriva la sua posizione in classifica, spingendo a fondo sin dalla partenza. Grazie al suo ritmo sostenutissimo Clark aveva già 8" di vantaggio dopo i primi 10 giri su G. Hill e sugli altri 14 concorrenti.

All'inizio del 62° giro Clark si ritirava e la corsa non aveva più storia se non per segnare il trionfo di Hill il quale vedeva realizzarsi la sua grande aspirazione di divenire campione del mondo dei piloti. Al termine della gara Graham Hill ha dichiarato sportivamente: «Quando ho visto la vettura di Clark tra il fumo ho capito che la corsa per il mio rivale era ormai finita. Francamente mi è dispiaciuto che Clark sia stato così colpito dalla sfortuna».

Ordine di arrivo: 1. Graham Hill (G.B.) su B.R.M.; 2. Bruce McLaren (N.Z.) su Cooper-Climax; 3. Tony Maggs (S.A.) su Cooper-Climax; 4. Jack Brabham (Australia) su Brabham.

t. g.

Notizie in breve

Gastone Nencini, che si trova all'Abetone per un breve periodo di riposo, ha dichiarato ieri di essere in trattative per la costituzione di un gruppo sportivo «Centro Sud».

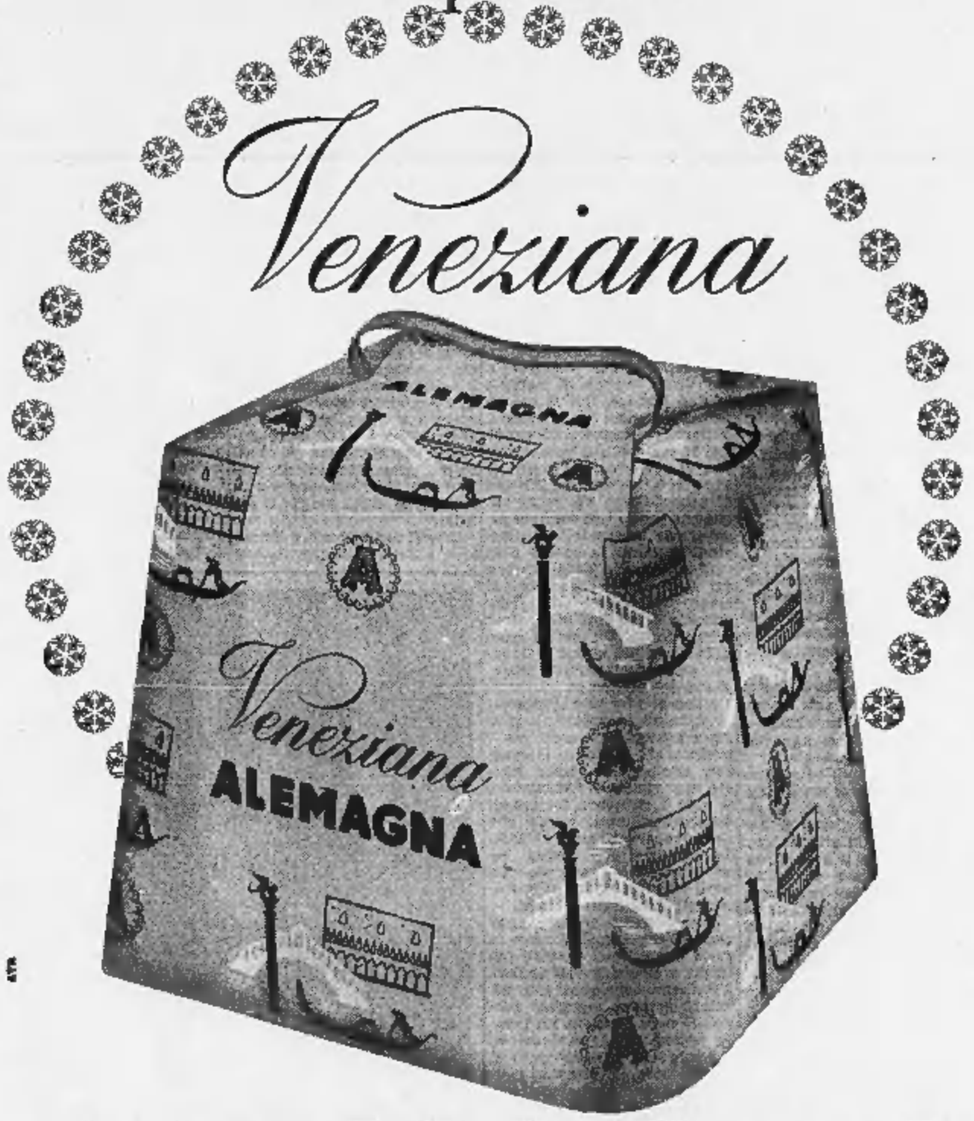
Una riunione di nuoto di discreto livello tecnico si è svolta ieri nella piscina Agnelli di Torino; i migliori risultati sono stati ottenuti da Rora (58" nei 100 s.l.) e da Lorenzon (2' e 18" nei 200 s.l.).

L'Automobile Club ungherese ha segnalato i vincitori del concorso nazionale 1962 per le categorie corsa e turismo; tra le marche vincitrici risultano la Fiat, l'Opel, la Volkswagen e le «orientali» Wartburg, Trabant e Skoda.

Cinque partite del campionato dilettanti non si disputeranno domani causa la neve e precisamente: due del girone A: Valenzana-Cameri e Aosta-Verbania, e tre del girone B: Cuneo-San Mauro, Carassonese-Soia Viscona e Saluzzo-Cinzano.

una tradizione che porta fortuna
a Capodanno

Veneziana



ALEMAGNA

A conclusione di una inchiesta amministrativa

Il sindaco di Napoli denuncia gravi irregolarità nel Comune

Il prof. Palmieri ha sospeso dal servizio il dirigente della divisione edilizia e quattro impiegati - Sono accusati di avere svolto pratiche per conto di privati, di averle autorizzate e poi condotto i relativi controlli - Pattuivano il compenso prima di accettare l'incarico - Sospensione cautelare anche per l'ingegnere capo del Municipio

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 29 dicembre.

Un'inchiesta amministrativa nel comune di Napoli è stata disposta dal sindaco democristiano prof. Palmieri per gravi responsabilità che sarebbero emerse in alcune branche dell'amministrazione. Il sindaco ha disposto la sospensione dal servizio di alcuni funzionari addetti ai servizi tecnici e li ha denunciati all'autorità giudiziaria. Avendo poi rilevato grave carenza di direzione, di vigilanza e di controllo sul complesso dei servizi, ha ordinato la sospensione cautelare dell'ingegnere capo del comune.

In serata il comune di Napoli ha diffuso il seguente comunicato: «A conclusione di una inchiesta amministrativa disposta dall'amministrazione comunale, sono emerse gravissime irregolarità nell'andamento del servizio relativo al rilascio delle autorizzazioni per l'impianto di mostre, targhe od insegne, incardinato nella divisione edilizia della direzione lavori e servizi tecnici. In particolare è stato accertato che alcuni dipendenti comunali con funzioni tecniche, addetti a tali servizi, curavano direttamente, nell'interesse di privati, lo svolgimento di pratiche per il rilascio delle autorizzazioni anzidette elaborando persino i prescritti grafici, che facevano sottoscrivere a tecnici estranei all'amministrazione ovvero a persone non meglio identificate.

«Per detti incarichi i dipendenti percepivano compensi preventivamente pattuiti con gli interessati, ed inoltre, essendo addetti all'ufficio comunale che tali pratiche istruiva e definiva, curavano spesso direttamente i relativi adempimenti (sopralluoghi e relazioni) facendosi assegnare direttamente l'istruttoria delle pratiche stesse. I fatti accertati, nei quali sono configurabili elementi di reato perseguibili di ufficio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria.

«Tali fatti hanno posto in rilievo gravissime irregolarità amministrative ed hanno posto in particolare evidenza la responsabilità dell'applicato scelto Carlo Filiberto, dell'applicato di prima classe Silvio Amoresano, del geometra Francesco Paolo Leone, del "cannaggiatore" Giuseppe Amoretti e del capo divisione ing. Olinto Di Bello, onde il sindaco, prescia contestazione degli addebiti, ha disposto la sospensione cautelare dal servizio dei suddetti dipendenti.

«L'amministrazione, inoltre, rilevato che analoghi fatti censurabili sotto profilo penale, si sono avuti a lamentare anche di recente, cessa quelli accertati a carico dei dipendenti tecnici ing. capo sezione Giacomo Iascone Maglieri ed assistente tecnico Alfredo Papagergio, tuttora sottoposti a procedimento penale, riscontra in tutti gli elementi acquisiti una grave carenza dei poteri di direzione, di vigilanza e di controllo sul complesso dei servizi tecnici comunali. Di conseguenza ha disposto una inchiesta amministrativa per l'accertamento generale della funzionalità e regolarità dei servizi medesimi nominando una apposita commissione composta dagli assessori Alfredo Notari, Giuseppe Azzariti e Giovanni Colesimo, commissione che sarà assistita dal vice segretario generale dott. Aldo Corvino. In dipendenza dei fatti anzidetti, il sindaco ha disposto la sospensione cautelare dal servizio dell'ing. capo Antonio Mazzolani». c. g.

Uomo e donna anziani avvelenati da una stufa a gas

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 29 dicembre.

Due anziane persone, un uomo e una donna che vivevano insieme da tempo, sono state trovate morte, avvelenate dal gas, nel loro appartamento.

La scoperta è stata fatta questa sera poco prima delle 18 dagli agenti della Squadra mobile chiamati in via Rosales Pilo 7, dalla custode dello stabile. La donna, nel primo pomeriggio, aveva ricevuto una telefonata da una parente del settantaquattrenne Matteo Baracco, un pensionato che viveva in un modesto appartamento del quinto piano con la sessantacinquenne Anna Romanin.

Il Baracco stamane avrebbe dovuto recarsi da una nipote, che, allarmata per non averlo visto, aveva tentato ripetutamente di mettersi in contatto telefonico con lui. Ma nessuno rispondeva.

Avvertiva allora la portinaia con la preghiera di accertare se fosse accaduto qualcosa. La donna, salita al quinto piano, suonava inutilmente il campanello; dalle fessure dell'uscio filtrava un lieve odore di gas. Intuendo quanto era accaduto, la portinaia chiamava la Squadra volante.

Due agenti hanno abbattuto l'uscio e sono entrati nell'appartamento del Baracco, saturo di gas. L'uomo e la donna giacevano ormai privi di vita nel letto. Da una fiuffetta a gas fluivano ancora le esalazioni.

Mentre i cadaveri venivano avviati all'obitorio, la polizia iniziava le prime indagini coadiuvata da un tecnico. E' subito emerso che la stufetta era guasta e che il gas filtrava da una crepa del tubo di raccordo.

Matteo Baracco e Anna Romanin erano stati visti per l'ultima volta ieri sera prima di pranzo mentre rientravano dopo aver fatto la spesa in un vicino negozio. La loro morte risalirebbe alle prime ore del mattino. g. m.

Mercoledì i medici ospedalieri faranno un'ora di sciopero

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 dicembre.

(g. f.) Nel corso di una conferenza stampa gli esponenti del comitato intersindacale dei sanitari ospedalieri (Associazione nazionale aiuti ed assistenti ospedalieri, Sindacato nazionale autonomo farmacisti ospedalieri, Federmedici Cisl e Associazione italiana ostetriche ospedaliere) hanno confermato lo sciopero di protesta per il giorno 2 gennaio in tutta Italia, dalle ore 10 alle ore 11.

E' stato precisato che la manifestazione non è diretta contro il governo, al quale anzi si dà completamente atto degli sforzi compiuti per la favorevole soluzione del problema, e tanto meno nei confronti del Parlamento. Ma «intesa proprio a sottolineare e denunciare dinanzi all'opinione pubblica la manovra ostruzionistica di un piccolo gruppo, intesa a rallentare i lavori legislativi della commissione igiene e sanità della Camera, contro il desiderio della maggioranza e dello stesso presidente della commissione».

Resta anche confermato, per il momento, lo sciopero nazionale di 48 ore di tutti i medici italiani, deliberato dal comitato centrale della Federazione nazionale degli Ordini dei medici per sollecitare provvedimenti tendenti a migliorare la situazione morale ed economica dei sanitari.

Ragazza aggredita e derubata di sera nel centro di Vercelli

Andava al cinema con la sorella e un'amica - Due teppisti in moto le hanno strappato la borsetta - La giovane li ha rincorsi

Rosanna Scaccioni, vittima dello «scippo», è tra la sorella Loredana, a destra, e l'amica Muni Prestinari che l'accompagnavano al momento dell'aggressione

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 29 dicembre.

Due giovani hanno aggredito una ragazza ieri sera alle 21 in pieno centro cittadino, dinanzi ad un cinema. I teppisti, che erano a bordo di una motocicletta, hanno sfiorato la giovane, che era in compagnia della sorella e di un'amica, e uno di essi le ha strappato la borsetta che portava a tracolla, contenente denaro in contanti ed oggetti personali per il valore complessivo di cinquantamila lire.

La ragazza aggredita è Rosanna Scaccioni, di 23 anni, figlia dell'ing. Giovanni Scaccinni, noto professionista vercellese. Le altre ragazze sono la sorella di Rosanna, Loredana, di 20 anni, e Muni Prestinari, pure ventenne, figlia dell'avvocato Marcello Prestinari, presidente del Comitato provinciale della Croce Rossa.

Al momento dell'aggressione le tre giovani camminavano a braccetto ed erano quasi giunte di fronte all'ingresso del cinema Verdi, nella centralissima via Lavigny. Volevano andare a vedere «Biancaneve e i sette nani». Secondo il loro racconto, lo «scippo» è stato fulmineo. Sfrecciando in motocicletta a lato delle tre ragazze, gli aggressori hanno preso di mira Rosanna Scaccioni, che si trovava quasi al centro della strada. Con uno strattone, il teppista che era seduto sul seggiolino si è impadronito della borsetta. Subito dopo la moto, che aveva la targa coperta di fango, è scomparsa in una strada laterale.

Benché colta alla sprovvista, la giovane ha reagito. Mentre la sorella e l'amica entravano nel cinema per telefonare ai parenti, Rosanna inseguiva di corsa i malviventi, chiedendo aiuto ad alcuni passanti. Anche una camionetta della polizia ha percorso le vie della città alla ricerca dei due giovani. Pare che questa sera gli agenti fossero sulle loro tracce.

v. n.

Trova una palla di cera dentro la forma di formaggio

(Nostro servizio particolare)

Bari, 29 dicembre.

(r. s.) Nel tagliare una forma di formaggio, la signora Agnese Picierro ha visto affiorarsi una palla di cera vergine dal centro della forma stessa.

Del fatto, accaduto a Molfetta, è stato informato l'ufficiale sanitario. Sono in corso le indagini, mentre campioni del formaggio verranno analizzati dai laboratori chimici.

E' stato accertato che la signora Picierro aveva acquistato il formaggio, lo scorso giovedì, da un venditore ambulante di Bisceglie (Bari).

Ieri al termine dello spettacolo pomeridiano dedicato ai bambini

Il circo Togni devastato da un incendio elefanti in fuga alla periferia di Milano

Un cavallerizzo, tornato sulla pista deserta, scorge le fiamme - In pochi minuti l'intera cupola di tela è distrutta - Per salvare pachidermi e cavalli il direttore della «troupe» li fa mettere in libertà - Panico nella zona dove si sparge la voce che anche le belve sono uscite dalle gabbie - Portoni sbarrati, strade bloccate dalla polizia - Un corto circuito avrebbe originato il fuoco - Sospese le rappresentazioni

I vigili del fuoco mentre tentano di domare l'incendio al Circo Togni (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 29 dicembre.

Un violento incendio nel giro di una quarta d'ora ha completamente distrutto questa sera il tendone e gran parte delle attrezzature del circo Darix Togni accampato a Porta Volta. Nella sua sono avvenute scene di panico quando si è diffusa la voce che molti animali erano stati liberati dai guardiani perché si salvassero dal rogo. Fortunatamente non si hanno a deplorare vittime o feriti. I danni si aggirerebbero sui 400 milioni.

La troupe del cavallerizzi aveva ultimato alle 12,30 lo spettacolo pomeridiano che aveva radunato sotto la grande cupola mobile numerosi bambini e dopo aver sistemato cavalli ed elefanti nei loro ricoveri, si era ritirata assieme al resto del personale — domatori, clowns, acrobati ed inservienti — nei rispettivi carrozzoni per il pranzo.

Il silenzio era tornato sulla pista illuminata fiocamente da qualche lampadina. Ultimo a lasciare il tendone era stato un cavallerizzo belga, un ragazzo di 16 anni, Ermuth, che si era attardato per aggiustare i finimenti della bardatura di un sauro. Il giovane si era recato a prendere nel suo carrozzone una tenaglia e dopo 20 minuti aveva fatto ritorno nel camerino centrale che si trova sul lato sinistro del tendone.

Era appena entrato quando scorgeva alla sommità della cupola serpeggiare una fiamma. Ermuth non ha nemmeno fatto in tempo a dare l'allarme che in un baleno tutto il tendone in tela cerata è stato avvolto dal fuoco come se qualcuno lo avesse cosparso di benzina. Alle grida dei cavallerizzo sono accorsi con Wioris Togni, fratello di Darix, gli uomini del circo e si sono trovati di fronte ad un rogo che si estendeva minaccioso.

Mentre qualcuno telefonava ai pompieri, si tentava con gli estintori di domare il fuoco, ma il getto schiumogeno non aveva alcun effetto. Darix Togni ordinava allora di allontanare i carrozzoni, le gabbie delle bestie feroci e di mettere in libertà gli animali domestici, i cavalli e gli elefanti che temono il fuoco.

Il bagliore delle fiamme faceva accorrere gente dalle case vicine e bloccava gli automobilisti che stavano passando nella zona. In breve si creava nelle vie prossime ai bastioni di Porta Volta una confusione che aumentava ancor più quando sono giunte sul posto quattro auto-pompe a sirene spiegate. Vedendo gli elefanti fuggire verso il centro della città e temendo che anche le altre bestie feroci fossero ormai libere, la gente è stata colta da terrore.

In un baleno tutti i portoni sono stati chiusi, mentre la polizia provvedeva a bloccare le strade. I vigili nel frattempo estinguevano le fiamme. Del tendone, capace di contenere 3000 spettatori, non sono rimaste che le intelaiature metalliche. Nel rogo sono andate distrutte anche le sedie dell'anfiteatro, molte attrezzature, parte della pista. Stasera non c'è stato spettacolo e forse non ci sarà nemmeno nei prossimi giorni, se non interverranno provvidenziali aiuti. L'inchiesta per stabilire le cause del sinistro si è orientata verso l'ipotesi del corto-circuito. I danni, in via di accertamento, si aggirerebbero sui cento milioni.

Il circo Darix Togni il 9 ottobre 1951 a San Donà del Piave era stato distrutto da un altro incendio con un danno di oltre 300 milioni. Qualche mese fa al termine di uno spettacolo un cow-boy aveva ferito con un colpo di pistola la sua partner che si trova tuttora ricoverata in un ospedale.

Darix Togni, affranto ed abbattuto, ha dichiarato questa sera di confidare nell'aiuto delle autorità per poter rimettere in piedi nel più breve tempo possibile la grande cupola. Il circo era coperto solo parzialmente da assicurazione e senza un tangibile contributo o una sovvenzione difficilmente potrebbe riprendere il lavoro gettando sul lastrico i cinquecento componenti la troupe.

g. m.

Stroncata a S. Domingo una rivolta di contadini

I morti sarebbero ottanta - L'esercito è intervenuto con aerei e carri armati

Santo Domingo, 29 dicembre.

L'esercito, con aerei e mezzi corazzati, ha stroncato una rivolta di migliaia di contadini a Palma Sola, una località che dista più di 200 chilometri dalla capitale.

Il governo ha emanato un comunicato affermando che negli scontri hanno perso la vita trenta dimostranti. Oltre cinquanta sono stati feriti e settecento sono stati fatti prigionieri. In realtà i morti sarebbero ottanta e alcune centinaia i feriti.

Sembra che i ribelli appartengano a una setta religiosa detta dei «gemelli» che si oppone al governo e ha tentato di sabotare le recenti elezioni.

Gagarin vorrebbe andare «più lontano del Sole»

Mosca, 29 dicembre.

L'astronauta sovietico Yuri Gagarin ha dichiarato che desidererebbe volare verso i pianeti del sistema solare e «magari da lì anche più lontano». Tale affermazione è contenuta in un'intervista della Tass con gli astronauti dell'Urss. A sua volta Gherman Titov ha detto d'aver già chiesto di essere il primo uomo lanciato verso la Luna. Egli ha aggiunto che per giungere alla Luna bisognerebbe probabilmente mettere in orbita un grande «Sputnik», o anche una potente stazione interplanetaria con equipaggio umano, da cui lanciare le astronavi verso il satellite terrestre.

Secondo Andrian Nikolayev, in futuro la Luna potrebbe diventare una ben attrezzata base di lancio, in quanto sarebbe più facile raggiungere pianeti come Marte o Venere dalla Luna anziché dalla Terra.

Rapina di duecento milioni in una gioielleria di Parigi

Il negozio era affollatissimo

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 29 dicembre.

(t. m.) La più audace rapina dell'anno è stata commessa alla fine del pomeriggio in una oreficeria di Avenue Victor Hugo, vicino a Place de l'Etoile, affollatissima di gente. Quattro uomini sono entrati nel negozio, e minacciando con le rivoltelle il direttore, tre commessi e una cliente, si sono impadroniti di tutti i gioielli che trovavano nelle vetrine. Tre loro complici erano rimasti fuori per proteggere la ritirata.

Un vigile, certo Lambert, di 57 anni, che la direzione aveva assunto tempo fa, ha tentato di opporsi alla rapina. I ladri gli hanno sparato ferendolo alle gambe e alle mani, poi sono fuggiti. Fuori dal negozio attendeva un'automobile con un compagno al volante, che si è dileguata rapidamente nel traffico.

Quando il direttore ha potuto dare l'allarme, la vettura dei ladri era già sparita. Il loro bottino ammonterebbe a circa duecento milioni di vecchi franchi.

Caccia al «capo» della banda che rubò 120 milioni a Napoli

Già arrestati i due complici nel furto di Natale alla «Casa del corallo» - Il ricercato porta con sé la preziosa refurtiva

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 29 dicembre.

La polizia di frontiera, ai valichi verso la Francia, è impegnata per l'arresto del terzo autore del grosso furto nella gioielleria dei fratelli Matteo e Gaetano Donadio, proprietari della «Casa del Corallo» di Portici, lungo l'autostrada Napoli-Pompei-Salerno. E' lui, infatti, che custodisce il bottino di 120 milioni (e non 88 come erano stati valutati in un primo momento). Si tratta del francese Damiano Pascal di 36 anni, nato e residente a Marsiglia, conosciuto anche come Antoine Bordinò, da Aix-les-Bains.

Nel corso delle indagini la polizia aveva controllato i precedenti penali dei dipendenti della «Casa del Corallo». Gli impiegati risultavano tutti di ottima condotta eccetto uno: l'autista di fiducia della ditta, Francesco Rapicano, sposato e padre di sette figli. Egli nel '49 partecipò ad una rapina contro il commesso di una banca che fu ferito a colpi di pistola. Condannato a quattro anni, il Rapicano venne presto scarcerato per uno dei tanti provvedimenti di clemenza e riuscì a farsi assumere dai Donadio. Recentemente, però, l'autista era stato licenziato per avere dato malattia ad una graziosa cameriera della famiglia dei gioiellieri.

L'autista, sospettato soltanto per i suoi precedenti, venne interrogato lungamente e finì col confessare indicando gli altri due complici. Funzionari e agenti, recatisi in aereo a Genova, ne hanno già arrestato uno, portandolo sempre in aereo, a Napoli. Per l'altro, il «capo», l'arresto è in corso. Si vuole prenderlo prima che affidi a mani più sicure il frutto del «colpo».

Il Rapicano probabilmente ha detto una piccola parte della verità soltanto. Infatti egli affermò di essere tornato a casa alle 15 del giorno di Natale, mentre in realtà vi giunse alle 17,30 (il «colpo» avvenne, appunto, durante quello spazio di tempo). Ha precisato che diede, sì, le informazioni agli altri due eseguendo anche il calco del lucchetto, senza però partecipare al furto vero e proprio. Ma il silenzio dei cani e l'assenza di casa in quelle due ore e mezzo rappresentano un grave indizio.

La polizia ha fornito stasera anche le generalità dell'altro complice arrestato ieri a Genova. E' Ettore Minziani di 57 anni, nato a Piacenza e residente a Genova in via Giustiniani 10. Il Minziani nega ogni addebito. Egli afferma di essere stato, nei giorni 25 e 26 dicembre a giocare al casinò di Sanremo. c. g.

Studio Palazzo 8893

in occasione del suo 60° anniversario dalla fondazione TELEFUNKEN augura BUON ANNO e BUONA FORTUNA

partecipate al quadrifoglio d'oro prossima estrazione 8 gennaio vincite per 100 MILIONI in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure, a scelta, in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (un arredamento per la vostra casa, un motoscafo, una macchina fuoriserie, gioielli, pellicce, mobili, macchine agricole, ecc.).

Voi acquistate e la Telefunken paga!

Per partecipare al concorso del quadrifoglio d'oro basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN dal valore di L. 20.900 in su.

D.M. 31500 del 16.6.62

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI TELEFUNKEN la marca mondiale

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

CERCANSI

RAPPRESENTANTI DI ZONA

per prodotto fortemente propagandato

OTTIMA RETRIBUZIONE

Età 22-30 anni. presenza, auto propria residenza in loco

1ª Zona - Asti - Alessandria - Cuneo

2ª Zona - Udine - Gorizia - Trieste

3ª Zona - Venezia - Padova - Treviso

4ª Zona - Ancona - Macerata

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 4163 - TORINO** indicando curriculum vitae e referenze.

Media Azienda Elettromeccanica Torinese

cerca

CAPO SERVIZI STAFF PRODUZIONE

RICHIEDE:
- — diploma di tipo tecnico
- — esperienza di vita aziendale
- — preparazione specifica in una tecnica meccanica o elettrica
- — dinamismo e senso di responsabilità
- — età 28-35 anni.

OFFRE:
- — inquadramento alle dipendenze della Direzione Generale
- — possibilità di rapida carriera
- — retribuzione massima in relazione alla preparazione ed alle capacità accertate.

Si prega di inviare curriculum dettagliato entro il 15 gennaio 1963 a: **Pubblicità Stampa 6469 - Torino.**

E' assicurata la massima riservatezza.

Il Personale dell'Azienda interessata è avvertito.

La magazzini standa s.p.a.

ricerca:

per integrare i Quadri dei propri Supermercati Alimentari

DIPLOMATI IN RAGIONERIA

- — di età tra i 25 ed i 30 anni
- — con conoscenza nel campo degli alimentari o desiderosi di seguire una preparazione merceologica in tale settore
- — disposti a trasferirsi in qualsiasi città Sede di una Filiale STANDA.

I Candidati prescelti parteciperanno ad un Corso di preparazione che sarà tenuto a Milano, con retribuzione adeguata.

Inviare domanda manoscritta, corredata di fotografia e curriculum vitae, entro il 15 gennaio 1963, indirizzando a:

MAGAZZINI STANDA S.p.A. - Servizio Formazione Quadri
Via Celestino IV, 6 - MILANO

Ai soli Candidati presi in considerazione per un primo colloquio di selezione verrà data risposta entro il 25 gennaio 1963.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA

Provincia Torino - affiliata gruppo americano - in fase di sviluppo e conseguente ampliamento quadri propria organizzazione,

ricerca

CAPO DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

in grado di sovraintendere agli uffici contabili e di assistere la direzione generale e le altre unità operative nel controllo della gestione.

Requisiti: Laurea in Economia e Commercio o Diploma Ragioneria. Età dai 30 ai 50 anni. Conoscenza ed esperienza contabilità generale ed industriale, programmazione economica e finanziaria, procedure di controllo, bilanci americani. Conoscenza lingua inglese.

Si offre una retribuzione adeguata ed opportunità di carriera per persona avente spirito d'iniziativa.

Inviare curriculum vitae, pretese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6468 — TORINO

CASA DOLCIARIA

IMPORTANZA NAZIONALE

cerca

per Torino giovani pratici tentata vendita, muniti automezzo furgonato, per collocamento

CARAMELLE A PACCHETTO.

Scrivere: *Pubbliman Casella 537 - CREMONA*

METALLURGISTA FERROSI - NON FERROSI

cerca

Industria Meccanica Precisione fama internazionale vicinanze Busto Arsizio quale responsabile proprio laboratorio analisi chimiche-microscopiche-fisiche con profonda conoscenza trattamento termico. Retribuzione adeguata. Titolo di studio, diploma. Età 30-40 anni.

Inviare curriculum vitae specificando pretese. Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere a CASELLA 312 T - S.I.P. - MILANO.

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA ITALIANA

CERCA Direttore Medico di comprovata esperienza. Inviare curriculum, referenze, assicurasi estrema riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4258 - TORINO.

INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE

cerca

posatori infissi ed avvolgibili lavoro continuativo assicurato, massima retribuzione.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 5421 - TORINO**

PRIMARIA INDUSTRIA FARMACEUTICA

ASSUME per direzione proprio reparto biologico UN LAUREATO IN SCIENZE MEDICHE O BIOLOGICHE con esperienza laboratoristica. Retribuzione adeguata ai requisiti posseduti.

Scrivere referenziando a: **Pubblicità Stampa 3122 - Torino**

SOCIETÀ TORINESE DI METALMECCANICA

cerca

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

I candidati debbono avere esperienza del settore in posti direttivi e buona conoscenza costi industriali, budgets, IBM e materia fiscale. Età dai 35 ai 45 anni. Esperienza con società americane e conoscenza inglese daranno vantaggio.

Ultimo stipendio dev'essere superiore a Lit. 300.000 mensili. Mandare curriculum vitae dettagliato a

PUBBLICITA' STAMPA 14 - MILANO.

CARTIERE A. BINDA cercano

assistente di fabbricazione massimo trentacinquenne, militesente, per stabilimento di Crusinallo (Novara). Curriculum, referenze, pretese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 13 — MILANO.

SOCIETÀ INTERNAZIONALE

cerca SEGRETARIA STENODATTILOGRAFA

esperta contabilità, segreteria generale e commerciale. libera subito.

Richiedesi: esperienza già acquisita, ottime referenze controllabili. Offresi: stipendio annuale netto lire 910.000, inquadramento di seconda categoria.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 4254 - TORINO.**

IMPORTANTE NEGOZIO ORAFO

DI VENDITA AL DETTAGLIO

cerca

ABILE PERSONALE MASCHILE E FEMMINILE

con provata abilità di tratto con la clientela privata.

Scrivere referenziando a: PUBBLICITA' STAMPA 4271 — TORINO

MASSIMA RISERVATEZZA.

Azienda nazionale radio TV e elettrodomestici

cerca

VENDITORI QUALIFICATI buona esperienza commerciale, istruzione media superiore, età minima anni 25

TECNICI TV esperti per assistenza clienti preferibilmente diplomati, patente auto.

Indicare curriculum completo.

CASELLA 315 T - S.I.P. - MILANO.

IMPORTANTE INDUSTRIA POLIESTERI

CERCA CAPO-OFFICINA

VERAMENTE PROVETTO

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5422 - TORINO.

INGEGNERE

elettrotecnico esperto progettazione motori elettrici, minime dimensioni,

RICERCA, PER CONSULENZA, INDUSTRIA MECCANICA.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 456 — TORINO

CAPO OFFICINA

attrezzatura stampi trancciatura imbutitura, profonda esperienza specifica, possibilmente libero subito. **RICERCA INDUSTRIA TORINESE.**

Scrivere:
Pubblicità Stampa 454 Torino

OPERATORE MECCANOGRAFICO

CERCA importante azienda zona Novara - Vercelli.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9495 - TORINO

IMPORTANTE FONDERIA TORINESE

assume

per potenziamento propri impianti

- FORMATORI - SBAVATORI - ANIMISTI - MANOVALI
- OPERAI MECCANICI - ELETTRICISTI di prima e seconda categoria per proprio servizio manutenzione.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8185 - TORINO

Grande complesso industriale

ZONA VARESE

cerca

Tecnici progettisti stampi materie plastiche e termoindurenti.

Tecnici progettisti stampi pressofusioni zama et alluminio.

Militesenti, titolo studio adeguato con provata capacità professionale. Indirizzare domanda corredata documentazione a:

PUBBLICITA' STAMPA 20 — MILANO.

INDUSTRIA

calderería e carpenteria acciai inossidabili e speciali **CERCA** operai qualificati per Torino e Provincia.

CASELLA 311 T — S.I.P. MILANO

LA SOCIETÀ NEBIOLO - TORINO

assume OPERAI

1ª categoria fresatori rettificatori tornitori e collaudatori, 2ª categoria radialisti, nonché operai addetti macchine torni, frese, trapani, liberi subito.

Scrivere dettagliando a:
PUBBLICITA' STAMPA 4118 — TORINO

INDUSTRIA CARTOTECNICA 60 DIPENDENTI

CERCA persona capacità tecniche direttive, eventuale gerenza, interessamento. Indicare età, competenza, posti occupati.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4261 - TORINO.

MICROTECNICA

ricerca

Specializzati e Qualificati per le seguenti mansioni:

Tornitori
Aggiustatori
Fresatori
Rettificatori

Nonché: Collaudatori attrezzisti
Collaudatori meccanica fine

OFFRE AI NUOVI ASSUNTI:
- — possibilità di perfezionare la loro abilità ed esperienza professionale
- — confortevole ambiente di lavoro nel centro cittadino
- — buon trattamento economico.

Presentarsi al Servizio del Personale
VIA MADAMA CRISTINA, 147 - TORINO.

INGEGNERE

studio e lancio nuovi progetti particolari meccanici, **RICERCA CON URGENZA GRANDE INDUSTRIA.**

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 455 — TORINO

INDESIT

Industria Elettrodomestici Italiana - S. p. A.

RICERCA DI PERSONALE QUALIFICATO

La **INDESIT**, nel quadro dell'ampliamento dei propri programmi produttivi, **assume**, per gli stabilimenti di None (Torino):

● **CAPO LAVORAZIONI**
cui affidare i reparti di macchine utensili, saldatrici a resistenza, presse.
si richiede:
esperienza decennale nel ramo; doti organizzative; attitudine al comando; preferibile diploma perito industriale meccanico.
si offre:
inquadramento I categoria e retribuzione adeguata.

● **CAPO MONTAGGI**
cui affidare i reparti di Montaggio e Premontaggio.
si richiede:
esperienza decennale di montaggi elettromeccanici in serie; conoscenza Tempi e Metodi; attitudine al comando; preferibile diploma perito industriale elettrotecnico.
si offre:
inquadramento I categoria e retribuzione adeguata.

● **CAPO CENTRO COLLAUDI**
per linee di Montaggio e Premontaggio.
si richiede:
esperienza quinquennale di collaudo in montaggi elettromeccanici in serie, attitudine al comando; preferibilmente diploma perito industriale elettrotecnico.
si offre:
inquadramento I categoria e retribuzione adeguata.

● **DISEGNATORI**
di attrezzature meccaniche.
si richiede:
esperienza almeno biennale, attitudini specifiche per le mansioni indicate, preferibilmente diploma perito industriale meccanico.
si offre:
retribuzione ed inquadramento adeguati alle effettive capacità.

● **CAPI TURNO**
per reparto di saldatrici a resistenza.
- per reparto macchine utensili (torni automatici, rettifiche, ecc.).
- per collaudo lavorazioni meccaniche (presse, saldatrici, macchine utensili, ecc.).

si richiede:
esperienza almeno biennale, attitudini specifiche per le mansioni indicate, preferibilmente diploma perito industriale meccanico.
si offre:
retribuzione ed inquadramento adeguati alle effettive capacità.

● **CAPI TURNO**
per montaggi in serie.
- per produzione e montaggio in serie di motori elettrici.

si richiede:
esperienza almeno biennale, attitudini specifiche per le mansioni indicate, preferibilmente diploma perito industriale elettrotecnico.
si offre:
retribuzione ed inquadramento adeguate alle effettive capacità.

● **IMPIEGATI**
per amministrazione magazzini, coordinamento ed avanzamento della produzione.

● **OPERATORI**
per reparti di:
verniciatura
trattamenti galvanici
presse
saldatrici
macchine utensili
montaggi.

● **AGGIUSTATORI**
meccanici per reparto attrezzeria.

[redacted] A TUTTI SI OFFRE OTTIMA RETRIBUZIONE ED AMPIE POSSIBILITÀ DI CARRIERA. SI ASSICURA MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE, DETTAGLIANDO ETÀ, STUDI COMPIUTI, POSTI OCCUPATI, REFERENZE, ECC. A **INDESIT** S.p.A. - SERVIZIO DEL PERSONALE - NONE (TORINO) [redacted]

CRONACHE DELLA MEDICINA

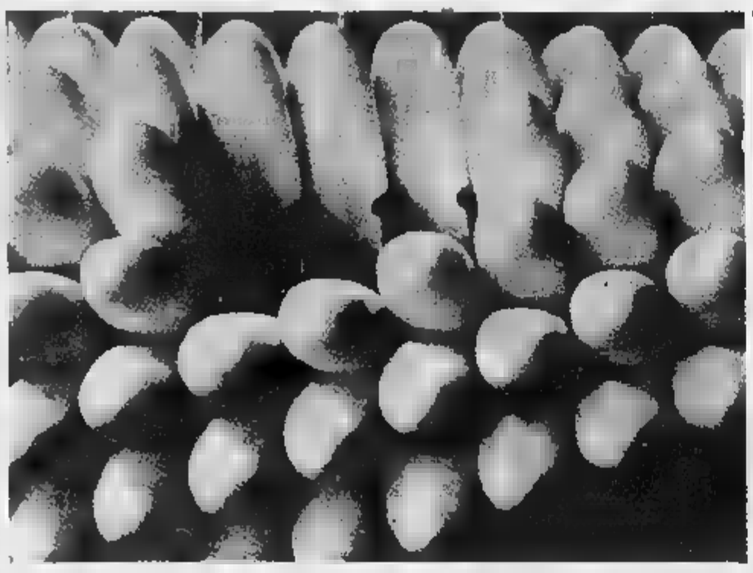
IL CANCRO DEL SANGUE E' ANCORA AVVOLTO DAL MISTERO

I virus e la leucemia

La malattia, affine ai tumori maligni, varie forme - Gli studi più recenti hanno permesso stabilire con certezza l'origine «virale» leucemie, oltre che nei polli, anche in mammiferi quali i topi - Perché insorga la malattia tumorale sempre saria la di altri fattori, ignoti - Speranze di giungere risolvere il problema più difficile ed importante, quello della cura

L'interesse sul piano scientifico ed il doloroso incubo sul piano che contraddistinguono il problema delle leucemie, strettamente correlato con quello più estensivo dei tumori maligni, giustificano il desiderio di giornali e di riviste, destinati al vasto pubblico dei profani, di metterlo al corrente su questo settore ciò che di nuovo affiora nelle conoscenze, degli spunti speranza che queste possono derivare.

Purtroppo avviene non infrequentemente che gli informatori scrivano troppo affrettatamente di questi argomenti complessi, in modo confuso inesatto, facendo anche passare per novità o per «scoperte» rivoluzionarie o ttibili di applicazioni pratiche ciò che è soltanto conferma o ampliamento conoscenze e di risultati già acquisiti. Ciò ge troppo spesso deviazioni dannose nella pubblica opinione, magari — il che è anche più grave sul piano morale — illusioni infondate o speranze immature; ed il riflesso di questo stato di animo si ripercuote immediatamente in modo nefasto sui medici che hanno la dolorosa responsabilità della condotta terapeutica verso malati per ora, purtroppo, votati inesorabilmente alla morte.



Le ricerche in corso sui virus non hanno ancora potuto stabilire con assoluta esattezza la precisa natura di queste sostanze, al confine tra il regno minerale e gli esseri viventi. Nella foto, una delle prime immagini di virus ottenuta con il supermicroscopio elettronico: è il «mosaico» del virus del tabacco, che provoca una malattia delle foglie così come altri virus sono responsabili di malattie umane

I virus cancerigeni

Prendendo lo spunto da un recente articolo che nelle pagine di uno dei nostri quotidiani più diffusi apparso sotto la testata di «Una nuova speranza per l'umanità», proposito di sostanze estratte dal timo, che il giornalista divulgatore ha voluto far passare co condizionanti essenziali per lo sviluppo della leucemia, desidereresi sottolineare alcune acquisizioni fondamentali che, in rapporto al problema della genesi della leucemie, ritengo possano considerarsi come sostanziali motivi di rinnovamento delle nostre cono punti di partenza per gli sviluppi futuri.

In realtà gli studi sui virus responsabili delle leucemie in mammiferi murini (topi, ratti, ecc.), che hanno rivelato negli ultimi anni fondamentale importanza questa esemplificazione sperimentale. Tali studi, infatti, hanno fatto crollare la divisione che molti oncologi ed ematologi tra i più insigni, quasi per alimentare il loro vivace scetticismo negatore, usavano stabilire tra l'origine virale delle leucemie nei polli, da tempo accertata, l'eziologia delle leucemie nei mammiferi.

Oggi numerosi, e dotati ciascuno diversa fisionomia biologica, sono i virus conosciuti, capaci di determinare nei topi leucemie di vario tipo, croniche od acute, linfatiche o mieloidi o a cellule indifferenziate atipiche, sconfinanti verso aspetti più schiettamente neoplastiformi: tali ad es. i virus che, prendendo il nome dagli studiosi che li hanno descritti, passano oggi il virus di Gross, il virus di Friend, il virus di Graffi, il virus di Moloney, il virus di Rauscher. Il virus del polioma, pur essendo originariamente derivato da topi portatori di leucemia (e ciò sia nelle esperienze della sua scopritrice, la dott.ssa Stewart, sia in quelle degli altri studiosi che le analoghe dizioni sperimentali sivamente ne rilsolarono altri ceppi), rappresenta il più potente degli agenti tumorigeni fino ad oggi conosciuti, potendo ingenerare contemporaneamente nello stesso animale anche dieci o più tumori negli organi più diversi, ma mai leucemie.

Le nuove posizioni raggiunte attraverso questi studi consentono di affermare che è necessario. tanto aggiungere nuovi dati molti già raccper concludere che i virus sono in realtà al centro della eziopatogenesi delle leucemie e dei tumori, quanto di *approfondire la ricerca per chiarire quando e come quella particolare entità virale prenda rapporti con l'ospite, e attraverso quali meccanismi si riveda capace di deviare in senso patologico l'armonico equilibrio dell'organismo*, sul piano generale e sul piano tessutale localistico, così da farne risultare conclusivamente la malattia neoplastica o leucemica. Ed è proprio sotto quest'ultimo profilo che *i problemi aperti sono ancora numerosi*, complessi e per buona parte oscuri; e qui anche si inserisce il particolare rapporto con il timo, che in realtà per un solo virus leucemogeno del topo, quello di Gross, sembra rappresentare una tappa indispensabile nel succedersi degli anelli intermedi della catena patogenetica che dall'infezione virale di partenza conduce fino alla manifesta malattia leucemica, quando essa sia del tipo linfatico; ma limitare ulteriormente la portata di questo fattore timico sta l'osservazione compiuta da più studiosi, che a seguito dell'inoculazione del virus di Gross in animali timectomizzati (nei quali, cioè, è stato asportato il timo), nei pochi casi in cui la leucemia si sviluppa, questa appare più tardivamente e non più del tipo linfatico di consueto, ma bensì del tipo mieloide. Da questi dati deduce che il fattore presente nel timo, che in associazione al virus entra nel determinismo della leucemia murina, può considerarsi come un fattore condizionante di importanza sostanziale, solo si consideri correlatamente alla leucemia linfatica del topo, e solo per un virus particolare, quello di Gross.

Per altri virus leucemogeni del topo, come ad es. per il virus di Friend per il virus di Moleney, pur risultando anche da essi una leucemia ad impronta linfatica, il meccanismo patogenetico si deve considerare del tutto diverso dal precedente, estrinsecandosi attraverso una evoluzione bifasica della malattia: questa in una prima fase si rivela solo illivello della milza, con notevole ingrandimento di questa per aumento della sua componente eritroblastica, che si traduce perfino in un transitorio aumento periferico dei globuli rossi.

Dai topi all'uomo

Queste esemplificazioni sono sufficienti per dare una della complessità del problema, e della necessità di non lasciarsi portare ad erronee generalizzazioni: fondamentale si deve ancora considerare, per l'esatta impostazione causale delle leucemie e dei tumori, il concetto che mi ha guidato nelle ricerche mie e dei miei collaboratori, fin da quando esse presero inizio 15 anni or sono: e cioè che i virus implicati *primum movens* nel determinismo di queste forme morbose, si debbono considerare come agenti di infezione del tutto particolari, capaci di un ampio polimorfismo patogeno a seconda della coesistenza di vari fattori organismici che possono nella loro variabile multiforme sommazione, condizionare talora una espressione morbosa apparentemente banale, talora invece l'affioramento della malattia maligna, sia essa del tipo leucemico o del tipo tumorale. Queste ultime si possono perciò considerare «malattie infettive da virus» solo se vengano fatte rientrare nell'orbita delle «malattie infettive da virus *condizionate*», secondo la definizione che ho da lungo tempo prospettata, e sostenuta: per queste infatti è *necessario che all'azione del virus si affianchi anche l'influenza di altri cofattori*, più o meno numerosi, alcuni già conosciuti, e molti ancora sconosciuti, *perché l'azione patogena del virus si manifesti nell'affioramento della malattia tumorale o leucemica*.

Ciò vale evidentemente anche, a soprattutto, per alcuni virus saprofiti o subdolamente patogeni per l'uomo e per la — come l'adenovirus 12 o il virus «SV-40» — che in particolari condizioni sperimentali si sono rivelati tumorigeni per l'animale da esperimento. Anche di queste conoscenze l'incongrua, inesatta e confusa divulgazione che si è data negli ultimi mesi su quotidiani e riviste non scientifiche, hanno creato falsi convincimenti nel pubblico profano, e soprattutto gravi ingiustificati allarmi e preoccupazioni.

Per le ragioni su indicate, ci è parso di particolare interesse, nell'intento di studiare i complessi meccanismi d'ordine biochimico-cellulare attraverso i quali i virus riescono a svolgere la loro attività patogena fino all'attuarsi della malattia leucemica, di prendere in considerazione sul piano sperimentale e sul piano clinico umano gli stati che precedono l'affioramento della malattia leucemica vera e propria, e che si possono definire «stati preleucemici»: in questo settore si svolgono le nostre ricerche attuali, ed in parallelo altre si sviluppano in quello dell'affinamento metodologico tendente a rendere più facile e costante l'isolamento di ben definite entità virali anche da materiali leucemici umani.

La maggior parte degli ematologi e dei clinici, così come tempo pretendeva di tener distinte sotto il profilo eziologico le leucemie dei polli da quelle dei mammiferi, tende ancor oggi a fare una distinzione tra la problematica relativa alle leucemie umane a quella relativa alle leucemie di altri mammiferi, e in particolare dei roditori: la realtà si può riconoscere che la ricerca trovò per questi ultimi più adatte condizioni per uno sviluppo più rapido e più approfondito, non è tuttavia più consentito oggi di mantenere relegata la leucemia umana, sotto il profilo eziologico, nell'oscuro recesso di un mistero. La sperimentazione virologica, applicata nel settore delle leucemie umane — in dimostrano ormai ne ricerche nostre e altrui — può infatti consentire raccogliere dati che si debbono considerare nell'insieme omologabili con quelli deducibili dalla sperimentazione impostata sulle stesse metodiche nel settore delle leucemie di altri mammiferi, ed in particolare quelle dei murini. Si deve quindi ritenere che una buona parte delle conclusioni cui si può giungere nello studio delle malattie maligne del sangue dei roditori e in particolare dei topi, sia estensibile anche alle leucemie dell'uomo.

Su queste basi si può fondare la speranza che i risultati raggiunti questo orientamento virologico rappresentino una tappa fondamentale nella chiarificazione del mistero che ha avvolto finora queste forme morbose che ne ha reso impossibile soluzione terapeutica.

prof. Flaviano Magrassi
Dirett. dell'Ist. di Patologia spec. Medica dell'Università di Napoli

Nuovi studi a Palermo

Il sangue «cambia» secondo il tempo

Le brusche variazioni meteorologiche elevano negli aterosclerotici il potere coagulante

Le variazioni dello stato psico-fisico dei vari soggetti in rapporto alle brusche modificazioni delle condizioni meteorologiche sono motivo di continue investigazioni, sotto sempre nuovi punti di vista.

Tra le più recenti effettuate presso la clinica del lavoro dell'Università di Palermo sul comportamento della composizione del sangue variazione della sua coagulabilità, è risultato di particolare interesse il fatto che negli individui aterosclerotici il potere coagulativo subito uno spiccatissimo aumento e si protratto a lungo, in confronto delle persone sane, in seguito ad un periodo di dieci giorni caratterizzati da forte di scirocco, brusco aumento della temperatura e dell'umidità, rilevante diminuzione della pressione atmosferica.

Secondo gli esaminatori tale fenomeno potrebbe spiegare la relativa maggiore frequenza degli accidenti circolatori di natura trombotica riscontrabili parallelamente a periodi di tempo quelle profonde e brusche variazioni meteorologiche. Ne deriva l'opportunità di effettuare un'azione terapeutica profilattica ai soggetti ritenuti predisposti a tali incidenti durante periodi del genere.

doc.

Sapersi cautelare dai mali di stagione

Quando il freddo è nocivo e quando può esser benefico

Per danneggiarci (a parte i congelamenti veri e propri) non occorre che il freddo agisca una perficie corpo - L'aria frizzante fa aumentare l'appetito e facilita il ricambio - Il pericolo che viene dall'umidità - La «paralisi facciale» da freddo e le nevralgie degli autisti che guidano col finestrino aperto

Il freddo, intensamente freddo. I meteorologi ci dicono che continuerà per un bel po'. Nasce, quindi, la paura delle malattie da raffreddamento. Ma c'è subito da dire che vi è freddo e freddo. Quello che si considera semplicemente alle stregue dei suoi gradi e quello che agisce, invece, sul condizionamento di altri fattori concomitanti, primo tra tutti la umidità. Orbene questo freddo attuale, pur essendosi aggiudicato dai cronisti addirittura l'attributo di polare, e, ovviamente, reclamante appropriate difese da parte dell'abbigliamento e del tepore delle case, non appare in per nessuno di quei tipi che insidiosamente stanno alla base della diffusione malattie infettive epidemiche; tanto che di esse al momento non si sente parlare in giro. D'altronde neppure i morbi cosiddetti stagionali hanno niente oggi tanto il becco. Gli che quando il freddo divorzia dall'umidità eccessiva e procede senza il condimento di altri fenomeni meteorologici insidiosi, può costituire persino un mezzo di attivazione benefdal nostro ricambio. A ciò danno avallo il nostro sistema termoregolatore, che si presuppone integro, e la momentanea esaltazione di qualche ormone capace di crementare adeguate buzioni interne.

Certo è che in un clima freddo e secco le persone non sedentarie si sentono più vivaci, più attive; ed un accresciuto appetito corrisponde una migliorata digestione, una migliore assimilazione. E' ciò che particolarmente si verifica in montagna, ove si mente a fare e ci si espone anche ai benefici delle radiazioni luminose e ad altri fattori climatici, che pur essi condizionano l'azione del freddo, allora beninteso in senso ottimale.

Va da sè che una certa insidia di questo freddo resta potenziale per gli incauti. Non parliamo dei rischi delle congelazioni, degli assideramenti, estreme conseguenze di estremi errori di esposizione ai rigori invernali senza una sufficiente protezione, o di troppo prolungata immobilità, soprattutto in rapporto ad eventuali condizioni personali di minorazione. Sono nozioni troppo correnti. Vale, invece, ricordare che quando il freddo è forte, anche se sbigliuto umidità, può trovar modo di agire per errori del nostro comportamento nelle più disparate occasioni in modo da regalarci patenti nevralgie, talora vere nevriti se non addirittura paralisi transitorie di qualche

Tipico è a questo proposito la cosiddetta paralisi facciale periferica a frigore. Come nevralgie del collo e del braccio facili in chi di questa stagione guida l'auto col finestrino parzialmente aperto da la parte del cofano, mentre nell'interno della vettura funziona il riscaldamento; così sono frequenti i casi di paralisi del nervo facciale che si verificano tra sciatori, pedoni inesperti, che si sono protetti con un idoneo passamontagna. Se ne avete visto uno, non lo dimenticherete mai. Repentinamente gli capita di cambiar volto, atteggiandolo a curiosa smorfia. Lacrima un occhio e dalla stessa parte del volto è abbassato l'angolo della bocca; la guancia viene attratta dal lato opposto. Goffo è il tentativo di fischiare da parte del poveretto; che neppure riesce a soffiare con la labbra; nè a corrugare parte della fronte o ad ammiccare da un occhio. Se egli tenta di chiudere gli occhi, ecco che le palpebre di di essi non si serrano più alla perfezione e il bulbo, v. solo un po' verso l'alto, lascia trasparire un lembo di bianco.

Svariate sono le cause della paralisi periferica del nervo facciale, tra cui anche la virale; ma per quanto riguarda la paralisi a frigore, repentinamente instauratasi, presume oggi che il freddo provochi uno spasmo, cioè una contrattura, delle arterie che porta sangue e quindi nutrimento ad una speciale porzione del nervo. A tale deficienza di sangue conseguirebbe un edema, cioè un turgore, che in ogni caso verrebbe mediante lo compressione dei vasi sanguigni collaterali, nello stretto del canale osseo che il nervo è costretto ad attraversare per fuoruscire dal cranio. Ci si dà un gran da fare per curare tale maschera, non potendosi identificare i casi che guarirebbero con sole precauzioni igieniche, dal riparo al riparo dall'aria e dal freddo alla protezione dell'occhio della parte lesa. Si può dire che l'ottanta per cento dei pazienti guarirebbero così spontaneamente, con scomparsa rapida dei concomitanti dolori dietro l'orecchio e degli eventuali disturbi del gusto; ma nell'incertezza di una possibile evo- favorevoli si giostra una terapia che, a seconda del caso, comporta trattamenti vaso-dilatatori, vitamine del gruppo B, corticosteroidi, e, talvolta, infiltrazioni anestetiche.

Ed ora che da un certo qual elogio iniziale del freddo secco già siam passati a soffermarci, per contrasto, su un vero guaio che esso può causare a gente incauta, peraltro sana, come è di rigore nella nostra funzione di divulgazione medica a fine profilattico, non dobbiamo astenerci che il freddo anche per se stesso e assai di minor grado dell'attuale può esplicare azione vulnerante allorchè si tratta soggetti variamente minorati nelle loro resistenze, sia per quanto certo l'età stessa, bambini e vecchi; sia per debolezze locali; sia per squilibri del sistema nervoso-vegetativo; sia ancora per influenze ormoniche. Gente già defedata, deperita, anemica, denutrita, minorata da disturbi cronici cardiocircolatori, oppure da forme asmatiche di certo grado, e dall'usura stessa di una lunga vita di lavoro. E parte l'indispensabile razionale copertura, con capi di vestiario che, comunque, non siano troppo aderenti, ognuno di quei candidati ai contraccolpi delle perfrigerazioni, destinate per vario meccanismo ad aggravare il loro stato od a complicarlo con altri disturbi intercorrenti, dovrà tempestivamente provvedere ad una specie revisione delle proprie condizioni fisiche e farvi porre rimedio, prima che qualcuno dei cosiddetti fattori concomitanti al freddo abbiano anche ad entrare in gioco.

Non si dimentichi, tra l'altro, che non che il freddo agisca una vasta superficie del corpo per danneggiarci: neppure è costante la rivelazione del male nel punto stesso di contatto del fattore perfrigerante. Il che significa l'entrata in campo di qualche azione riflessa. Non si spiegherebbe altrimenti lo scoppio di un patente raffreddore in seguito ad una sferzata di freddo alla e neppure una lombaggine per qualche passo a piedi scalzi un freddo pavimento. Accennando a fenomeni riflessi, si intende riferirci a turbe circolatorie indotte in questa o quella zona, come la mucosa nasale ad esempio, con un indebolimento del terreno interessato, incidibile per conseguenza in moltiplicazione e l'acquisto di virulenza di germi solo prima viventi al solo stato saprofitico.

prof. Angelo Viziano

Polvere, fumo, gas, nebbia, sporcizia

L'aria che respiriamo

Gli abitanti delle città industriali respirano di continuo, specialmente durante l'inverno, aria fortemente contaminata. Prescindiamo pure dai tragici effetti acuti del *fog*, cioè della nube di *smog* che il concorrere di particolari condizioni atmosferiche può far gravare una città: dai numerosi decessi nella valle di Meuse (Belgio) nel 1930, in Donora (Pennsylvania) nel 1948, a Poza Rica (Messico) nel 1950, siamo saliti, nella città di Londra, a mille morti nel gennaio 1952, a quattromila nel dicembre 1956, ad alcune centinaia nel dicembre 1962. Fermiamoci di più a parlare degli effetti, meno vistosi ma più quotidiano inquinamento dell'aria. Viviamo immersi nel fumo delle nostre fabbriche, dai nostri termosifoni e delle nostre automobili, in un'aria pericolosamente «condizionata», guando di persona il miglioramento di alcune nostre condizioni di vita.

In America si è arrivati a stabilire che la perdita economica annuale derivante dalla contaminazione dell'aria (deterioramento degli edifici cittadini, aumento dei lavori di pulizia, danno alla vegetazione, agli indumenti, alle vernici delle automobili ecc.) ammonta a 10-20 dollari annui a testa. Se la questione ha attirato l'attenzione degli economisti, dobbiamo dire noi che guardiamo alla tutela della nostra salute? Quale il danno all'organismo umano e quale l'apparato più esposto? Del due apparati a diretto contatto dell'aria ambiente l'uno, la cute, è naturalmente e artificialmente ben protetta, l'altro, l'apparato respiratorio, ha difesa non insormontabili. Quest'aria che danneggia e intralcia le piante e corrode le carrozzerie delle nostre automobili entra 15-25 volte al minuto nei nostri polmoni. Gli effetti dannosi che essa può arrecarci, non calcolabili in dollari, sono moltissimi e particolarmente spiccati nella giovanissima e nella tarda età, specie quando esistano alterazioni morbose broncopolmonari o cardiopolmonari. Non ci si meraviglierebbe che l'inalazione cronica delle polveri e dal fumo delle città conducesse un giorno a una forma lieve di vera e propria pneumoconiosi (malattia propria degli addetti alla lavorazione di polveri nocive).

Sino a quando sia attuata — ammesso che possibile — una «bonifica» dell'aria che respiriamo, le uniche possibilità di difesa vanno cercate nelle norme naturali di igiene. Dovremmo badare, per ovviare agli sfavorevoli effetti dell'aria malsana, almeno a mantenere efficiente il nostro apparato polmonare. In realtà nostra vita prevalentemente sedentaria e la pigra abitudine dell'automobile e dell'ascensore ci hanno ridotti a respirare in economia, superficialmente, passivamente. La ventilazione profonda assicura il mantenimento, oltre che dell'essenziale scambio dell'ossigeno e dell'anidride carbonica, della funzione di filtro ed spurazione dell'aria respirata.

Dovremmo tornare a camminare, meglio se all'aria aperta delle nostre campagne e delle nostre montagne E' stato calcolato che, in montagna, il numero di particelle di pulviscolo contenute in un centimetro cubico di aria può aggirarsi sulle 200 contro le 200.000 di un centimetro cubico di aria di città. Molti cittadini, ragionevolmente e istintivamente, hanno compreso l'importanza dell'igiene della respirazione e le nostre colline e le nostre montagne vedono farsi sempre più numerosi gli ospiti serali o di fine settimana

Il beneficio di questi provvedimenti è considerevole per le persone sane di ogni età e per molti ammalati

il dottor x

RANK XEROX S.p.A.

Società internazionale produttrice di apparecchiature per la riproduzione di documenti, in fase forte espansione della propria organizzazione commerciale in Italia intende assumere

14 VENDITORI

per sviluppare la propria rete di vendita nelle seguenti zone: Piemonte, Lombardia, Liguria, Tre Venezie, Emilia, Roma, Campania e Sicilia.

La Rank-Xerox cerca uomini che desiderino lavorare in una società che non usa metodi tradizionali ma sviluppa costantemente nuove tecniche di vendita, offrendo un lavoro interessante e a contatto con una clientela altamente qualificata. I nostri venditori sono retribuiti con uno stipendio mensile fisso di 125.000 lire, una provvigione mensile di circa 315.000 lire ed hanno l'automobile e le spese di trasferta completamente rimborsate. Altri premi possono inoltre essere conseguiti nelle gare periodicamente promosse dalla Società.
Le persone che cerchiamo dovranno possedere i seguenti requisiti:

- un'età compresa tra i 25 e i 35 anni, un diploma di scuola media superiore, la patente d'auto e l'esenzione da obblighi militari;
- un minimo di 3 anni di esperienza di vendita, preferibilmente nel settore dei servizi o delle attrezzature per ufficio;
- presenza e comunicativa, abilità nel trattare e nell'analizzare i problemi della clientela.

Gli interessati sono gli invitati a inviare al più presto un curriculum dettagliato manoscritto, citando il riferimento n. 496/C alla

PIETRO E ASSOCIATI S.p.A. - VIA 12, MILANO

incaricata della selezione dei candidati

che assicurano la massima riservatezza ed una risposta entro venti giorni.

VENDESI STUPENDO ALLOGGIO SIGNORILE

ogni comfort 225 terrazzo CAPO di SANREMO, 48 milioni, zona altamente signorile piena vista mare su tre lati, piscina, garage, parco.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4129 — TORINO

ZENITH CHICAGO U.S.A.

QUALITÀ RADIO TELEVISIONI

il più vasto assortimento, le novità più assolute della tecnica elettronica mondiale, prodotti originali americani di qualità insuperabili.

PER

CON ASSISTENZA TECNICA

G. CARMINE - VIA MAZZINI 22

Organizzazione ODENT brevetto n. 17.613

per apparecchi di protesi dentaria senza palato. Funzionalità e stabilità garantita. Visite, medico specialista previo appuntamento.

Informazioni: ODENT
Via Saluzzo 99 bis - Tel. 683-676 - TORINO

ERNIA

ISTITUTO A. R. DI - ORTOPEDIA ADDOMINALE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 1 - Tel. 287-830

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI LONDRA
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI. SMONTABILE. LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2

TORINO: tutti i giorni presso filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA: via Cairoli 2 - BOLOGNA: Str. Maggiore 28 - MODENA: via Torino 60
Orario: feriali 8-12, 14-19 - Festivi 8-12 - ACIS n. 1312 17-2-1951
E' portato la visita della nostra organizzazione che si recherà

IL MOBILE 114 SEMPRE A L.

In obbedienza alla legge tutti i nostri apparecchi sono ad applicati dai Medici dell'Istituto

Un Medico Specialista dell'Istituto riceverà a:
: mercoledì 2/1, Alb. Nazionale 1° mercoledì d'ogni
NOVARA: giovedì 3 presso Albergo d'Italia, via Cairoli, ed il primo giovedì di ogni mese
VERCELLI: venerdì 4/1, Alb. Savoia ed il 1° venerdì d'ogni mese
BIELLA: lunedì 7/1, Alb. Commercio ed il 1° lunedì d'ogni mese
AOSTA: martedì 8/1, Alb. Sviszero ed il 2° martedì d'ogni

PIEDI UMIDI ... tosse sicura!

La Pastica del Sole è un raggio di sole per le vie respiratorie

Chi si espone al freddo, al vento, alla pioggia, durante giornate intere, si munisca della famosa *Pastica del Re Sole*, che, per la complessità della sua formula, è contemporaneamente emolliente, espettorante, antispasmodica e calmante. *La Pastica del Re Sole* è inoltre di gusto squisito.

Prima di recarvi lavoro, assicuratevi di avere in tasca una scatola di *Pastica del Re Sole*.
Lo sciroppo *La Pastica del Re Sole* è di squisito sapore particolarmente indicato ai bambini dai tre ai cinque anni e graditissimo a chiunque preferisce questa forma di somministrazione.

Ogni colpo di tosse è un colpo al cuore.

contro le tosse
LA PASTICCA DEL RE SOLE
è un prodotto A. Gennaio
AUT. ACIS 8.8.1951 - 18-11-57 - 2.3.1.3 DEL 28-12-60

I ruoli dell'imposta di famiglia

Dino Olivetti con 66 milioni maggior contribuente di Ivrea

I redditi denunciati ad Asti, Casale, Voghera e Canelli

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, dicembre.

Da oggi pubblicati in municipio, per la durata di cinque giorni i ruoli delle imposte comunali per il 1963. I contribuenti iscritti per l'imposta di famiglia con un imponibile superiore ai tre milioni di lire (l'imposta pagare è riportata fra parentesi) sono: Delio Berretta, 4.150.000 (248.585); Riccardo Berla, 10 milioni (1.058.000); Sergio Bianco, 5.200.000 (355.160); Rigo Billi, 3.400.000 (182.240); Giovanni Cerutti, 3.550.000 (100 mila 280); Guido Fiorentino, 4.200.000 (251.580); Teresio Gassino, 3.800.000 (880.640); Giordano Giordano, 6.400.000 (501 mila 780); Stefano Giordano, (530.640); Guglielmo Lanza, 3.800.000 (220.000); Massimo Levi, 4.500.000 (276.550); Sergio Lupo, (373.120); Oddino Maritano, 6.000.000 (447.000); Adriano Menicanti, 3.500.000 (187.600);

Olivetti avv. Arrigo, milioni (5.280.000); Camillo Olivetti, 42.000.000 (5.000.000); Luisa Olivetti, 18.000.000 (2 milioni); Olivetti dott. Roberto, 21.000.000 (2.500.000); Olivetti ing. Dino, 65.600.000 (7.896.000); Giorgio Padovano, 3.100.000 (159.340); Camillo Prelle, 11.400.000 (1.325.820); Agostino Sanvenero, 13.000.000 (1.560.000); Guido Treves, 11 milioni (1.239.700); Nicola Tufarelli, 8.500.000 (789.000); Giulio Zanetti, 11.400.000 (1 milione 325.820);

Natale Capellaro, 26.000.000 (3.120.000); Alerino Daverio, 5.300.000 (373.120); Rinaldo Salto, 6.500.000 (509.600); Alfredo Vignoli, 3.100.000 (159 mila 340); Paolo Volponi, 3 milioni 900.000 (225.810); Mario Winkler, 6.500.000 (509.600).

6. S.

Asti, dicembre.

Sono esposti negli uffici tasse comunali di corso Alfieri, i ruoli provvisori dell'imposta di famiglia per il 1963. Il gettito complessivo dell'imposta è di circa 135 milioni lire. Ecco l'elenco dei principali contribuenti con un reddito superiore tre milioni di lire (tra parentesi l'imposta da pagare): Alfieri dott. Vittorio 3.150.000 (189.000); Armandi geom. Giacinto 5.000.000 mila); Armandi geom. Primo 8.500.000 ; Balestrino Vincenzo 3.900.000 (290.000); Baronciani Filippo 5.900.000 (534.000); Bertorello rag. Sebastiano 6.700.000 (662.000); Biamino Luigi 3.500.000 (225 mila); Borghi Pietro 3.400.000 (224.000); Cantino Carlo 4 milioni 500.000 (335.000); Cappellino Giovanni 3.150.000 (199 mila); Capuzzo Angelo 4 milioni 650.000 (363.000); Caramagna geom. Ernesto 3.650.000 (249.000); Cardello prof. Giovanni (177.500); Careri prof. Leonardo 3.000.000 (178.000); Castelli Luigi 3 milioni (190.000); Chiais dott. Pietro 3.000.000 (177.500); Chiola Carlo 3.650.000 (249.000); Conte dott. Luigi 4.900.000 (398.000); Conte dott. Mario 4.900.000 (383.000); Coppero Giuseppe 4 milioni 750.000 (385.000); Cuniberti Ettore 3.500.000 (225.500); Currado prof. Carlo 5.500.000).

Ercole Marte 9.000.000 (1 milione 57.000); Fagnani Ercole 3.150.000 (188.000); Fasano prof. Mario 3.400.000 (224.000); va Giuseppe 6.000.000 (535.500); Fava Secondo 6.000.000 (536 mila 500); Gallo Vincenzo 3 milioni (250.000); Ghia Teodorico 4.150.000 (304.000); Goria dott. Elio 3.000.000 (177 mila); Griffa Antonio 38.500.000 (5.200.000); Griffa fu Aldo milioni (650.000); Griffa ing. Giorgio 6.550.000 (650 mila); Griffa ing. Paolo 6 milioni (650.000); Grosso Umberto 6.200.000 (585.000); Krieg dott. Carlo 6.000.000 (537 mila); Lindo geom. Piero 3 milioni 400.000 (228.000).

Maina Erminio 9.000.000 (1 milione 106.000); Manina Carolina 5.400.000 (464.000); Marchia geom. Cesare 3.000.000 (177.000); Marchia Vittorio 3.000.000 (177.500); Martinengo Francesco mila 400); Martinengo rag Mario 5.900.000 (534.400); Massano dr. Giovanni (1 milione 168.000); Morando Giuseppe 15.000.000 (2.500.000); Morando Silvio 3.900.000 (278.000); Musso 3.900.000); Musso Giovanni 4.350.000 (321.500); Piano Vincenzo 3 milioni (190.000); Remmert Lidia 3.150.000 (198.000); Rella dott. Giovanni 3.150.000 (198.000); Sabbione Giovanni 5.500.000 (499.000); Saracco Leandro 3 milioni (201.000); Stelling. Ernesto 3.250.000 (201 mila); Tavella Cesare 3.150.000 (198.000); Torta avv. G. tista 5.000.000 (400.000); Tirone dr. Luigi 4.900.000 (393.000); Zappa Mario 4.000.000 (280.000).

Casale, 29 dicembre.

In Municipio esposti in questi giorni i ruoli principale del 1963 e suppletivi per gli anni precedenti dell'imposta di famiglia. I contribuenti che nel 1963 3572 e devano gettito di milioni 236.162 lire, sono saliti per il prossimo a 4242 con un introito per le casse comunali 101 milioni 81.570 lire.

Ecco i nominativi dei maggiori contribuenti con a fianco segnati l'imponibile e fra rentesi la relativa tassa: dott. Teresio Marchino, industriale, milioni (5.040.000); Famiglia Milanese, industriale milioni (5 milioni); eredi Giuseppe Re dirigente industriale 28.857,000 (4.303.728) dott. Ippolito Roncoroni primario radiologo milioni (1.263.000); geom. Ettore Azzi industriale, 14 milioni (2 milioni); dott. Luigi Buzzi industriale, 13 milioni (1.892.000); Cav. del Lavoro Giovanni Cerutti industriale, 11.500.000 (1.837,000); Carlo Mantelli saluminificio, 11 milioni (1.637,000); Franco Marchetti industriale, 9 milioni (1.056.000); Giovanni Rosso commerciante, 9 milioni (1.056.240); Paolo Azzi industriale, 8.500.000 (956.600).

Giuseppe Grignolio, commerciante, 8.000.000 (665.920); prof dott. Adriano Muggia, primario medicina, 7.000.000 (592.160); geom. Piazza Adolfo, impresario edile, 6.600.000 (620.000); Accatino Alessandro, benestante, 6.000.000 (535.400); prof. dott. Franco Fusi, primario traumatologia, (500.000); rag Alfredo Deregibus, impiegato, 5.730.000 (484.070); dott. Aldo Galvani, dirigente industriale, 5.600.000 (500.640); rag. Ranzenigo Giuseppe, benestante, 5 milioni 247.000 (451.715); ing Giuseppe Gallea, impiegato, 5.300.000 (447.740); Giuseppa Cappa, agricoltore, 5.000.000 (397.800).

Voghera, 29 dicembre.

L'imposta di famiglia, i cui ruoli sono stati pubblicati oggi, darà gettito al Comune di 61.703.160 lire. I contribuenti sono 4575 e soltanto 17 hanno un imponibile superiore ai milioni. Centotrenta-6 posizioni sono ancora in contestazione. Ecco i nominativi dei contribuenti imponibile superiore ai 3 milioni: Arbasino dott. Edoardo, 3.250.000 (202.002); Arona ing. Franco, 5.100.000 (859.559); Arona dott. Mario, 7.600.000 (799.394); Balma Gianfranco, 3.250.000 (202.002); Balma ing. Giorgio, 3.150.000 (192.451); Bottaglio Augusto, 9.000.000 (1.062.108); Bottaglio Romolo, (466.752); Bottaglio Dino, 5.200.000 (425.964).

Capoduri Giuseppe, 3.150.000 (192.451); Casabona Maria, 3.250.000 (202.002); Feltri Giuseppe, 3.500.000 (226 mila 728); Ferrari dott. Camillo, 4.500.000 (338.117); Meardi avvocato Luigi, 4.500.000 (336 mila 117); Perinetti Ernesto, (183.172); Piccoli Anna Luisa ved. Bottaglio, 4 milioni (279.657); Pozzi Longastreti rag. Giorgio, 3.050.000 (183.172); Vallini dott. Giuseppe, 4.750.000 (367.293).

Canelli, 29 dicembre.

Sono in pubblicazione i ruoli delle imposte di famiglia. Il gettito del tributo di 21 milioni 685.093. Pubblichiamo l'elenco dei contribuenti con imponibile superiore ai 5 milioni (fra parentesi l'ammontare dell'imposta): Bocchino Lazzaro 5.500.000 (550.508); Bo- Luigi (821.594); Contratto Cesare Arturo 5 milioni (471.402); Contratto Giuseppe 5 milioni; Musso Albino ; Riccadonna Angelo 8 milioni (1.251.668); Riccadonna Ottavio 7.000.000 (820.224); Robba Giovanni 5.500.000 (550 mila 508); Vallarino Gancia Carlo 16.000.000 (2.730.285); Vallarino Gancia Lamberto milioni.

Dopo le feste gli insegnanti compileranno gli scrutini

Roma, 29 dicembre.

I sindacati delle scuole elementari, secondarie, artistica invitano maestri e professori a riprendere, al termine delle feste di Natale-Capodanno, la normale attività scolastica, anche in relazione alla compilazione degli scrutini.

In un comunicato i sindacati valutano quale risultato positivo la deliberazione del Consiglio dei ministri circa il «quantum» dell'assegno graduabile che risulterebbe così strutturato: fino al coefficiente 220 escluso lire 14.000 mensili lorde; coefficiente 220, 15 mila; coefficiente 260 L. 21.200; coefficiente 300 lire 25.000; coefficiente 402 lire 31.500; coefficiente 450 lire 35.200; coefficiente 522 lire 40.600; coefficiente 550 lire 45.100; coefficiente 700 lire 54.400.

Respingono però la decorrenza dal primo maggio 1963 per l'anno suddetto, decisa dal Consiglio ministri per il personale direttivo e docente in luogo di quella prima fissata deliberata dallo stesso Consiglio dei ministri per gli altri dipendenti civili dello Stato. I sindacati ritengono che si debba far pressione sul Parlamento.

Per un sequestro di mobili

Aggredì nella Pretura l'ufficiale giudiziario

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, dicembre.

(f. m.) Il Pubblico Ministero ha chiesto al Giudice Istruttore il rinvio a giudizio per minacce gravi, lesioni aggravate, porto abusivo d'arma da punta, resistenza e furto il bracciante agricolo Nunziato D'Agostino di anni residente ad Ovada e che attualmente è in carcere. Nunziato D'Agostino, giunto tre anni fa con i familiari ad Ovada proveniente da Arma Taggia, occupò un alloggio dopo aver costretto l'inquilino a sloggiare. Il 18 aprile scorso l'ufficiale giudiziario sequestrò nella casa del bracciante i mobili di cucina, che erano stati pignorati. Quando il D'Agostino, tornato a casa, lo seppe si precipitò in Pretura, aggredendo [illegible] l'ufficiale giudiziario. Intervenne il Pretore ed i carabinieri. L'energumeno fu trasportato all'Ospedale psichiatrico di Alessandria, da dove venne dimesso giorni dopo.

Frattanto a Ovada un operaio che aveva sposato Carmela D'Agostino sorella bracciante, abbandonò moglie e casa.

Il D'Agostino, quando riferirono che due ovadesi — il commerciante Giovanni Marini ed il mediatore Alessandro Giacobbe — si erano espressi a favore suo cognato, gridò in piazza Assunta, brandendo un cacciavite col quale cercò di colpirli, minacciandoli di morte.

Il Pretore ordinò l'arresto D'Agostino. Quando i carabinieri si presentarono nell'alloggio bracciante vennero circondati dai familiari e così riuscì a fuggire. Solo più tardi poté essere arrestato.

Ventisei pecore e undici agnellini stanno morendo sulla montagna

Cinquantamila lire per sfamare il gregge

Le ha consegnate "Specchio dei tempi" all'anziana valligiana di Valgioie presso Giaveno

Giuseppina Vai e la figlia davanti alla loro casa in borgata Molino di Valgioie

(Nostro servizio particolare)
Giaveno, 29 dicembre.

Ieri «Specchio dei tempi» aveva pubblicato la lettera della montanara Giuseppina Vai che lanciava un disperato appello a favore delle sue pecore che stanno morendo di fame, per mancanza di foraggio. Oggi siamo saliti alla casupola della donna, in borgata Molino di Valgioie.

Giuseppina Vai ha anni, ma la vita grama e squallida la fa sembrare assai più vecchia. Ha i vestiti sbrindellati, un poco per l'usura un poco a causa delle sue pecore. Quando entra nella stalla le si affollano intorno, rosicchiandole gli abiti.

Nel locale — buio e pericolante, perchè il soffitto rischia di crollare schiacciando le povere bestie — si aggirano belando 26 pecore e undici agnellini. Hanno lo sguardo triste, rassegnato. La padrona vorrebbe disfarsene, perchè in salute non le consente più di custodirle. Giorni addietro era andata a vedere un negoziante: le ha offerto duemila lire per ogni pecora, compresi la lana e l'agnellino. Un prezzo «da fame», che la montanara non ha logicamente accettato.

Giuseppina Vai è vedova da otto anni, vive con le due figlie: una non può lavorare perchè ha l'esaurimento nervoso, l'altra è operaia in uno stabilimento Sant'Ambrogio. Guadagna trentamila lire al mese, ma ne spende terzo per il treno e la corriera. Con quello che resta tirano avanti tutte tre. Risparmiando il centesimo, la donna era riuscita a mettere da parte 296 mila lire: due anni fa un ladro si introdotto nella casupola, gliele ha portate via.

Abbiamo consegnato Giuseppina Vai 50 mila lire, perché acquisti del foraggio in attesa che qualcuno rilevi suo piccolo gregge.

g. l.

Dopo le feste gli insegnanti compileranno gli scrutini

Roma, 29 dicembre.

I sindacati delle scuole elementari, secondarie, artistica invitano maestri e professori a riprendere, al termine delle feste di Natale-Capodanno, la normale attività scolastica, anche in relazione alla compilazione degli scrutini.

In un comunicato i sindacati valutano quale risultato positivo la deliberazione del Consiglio dei ministri circa il «quantum» dell'assegno graduabile che risulterebbe così strutturato: fino al coefficiente 220 escluso lire 14.000 mensili lorde; coefficiente 220, 15 mila; coefficiente 260 L. 21.200; coefficiente 300 lire 25.000; coefficiente 402 lire 31.500; coefficiente 450 lire 35.200; coefficiente 522 lire 40.600; coefficiente 550 lire 45.100; coefficiente 700 lire 54.400.

Respingono però la decorrenza dal primo maggio 1963 per l'anno suddetto, decisa dal Consiglio ministri per il personale direttivo e docente in luogo di quella prima fissata deliberata dallo stesso Consiglio dei ministri per gli altri dipendenti civili dello Stato. I sindacati ritengono che si debba far pressione sul Parlamento.

La sciagura a 70 chilometri Bologna, sulla Via Emilia ghiacciata

Un generale e la moglie muoiono nell'auto che slitta e si schianta contro un camion

L'ufficiale di aviazione aveva 61 anni; la consorte era nativa di Nizza Monferrato - La vettura ha sbandato mettendosi di traverso alla strada - L'autocarro l'ha investita in pieno - La coppia abitava a Roma: aveva passato le feste coi parenti in Romagna

Il gen. Domenico e la moglie periti nell'incidente

(Nostro servizio particolare)
Bologna, dicembre.

Una duplice mortale sciagura della strada è avvenuta stamane sulla via Emilia: l'auto pilotata dal maggiore generale dell'aviazione Domenico Pezzi di [illegible] via Zanzur 31 e sulla quale viaggiava anche la moglie, signora Adelaide Spagarino di anni nativa di Nizza Monferrato (Asti), è andata a schiantarsi contro un grosso camion. Nell'urto l'alto ufficiale e la sua consorte sono morti sul colpo.

L'incidente, causato certamente dalla sottile patina di ghiaccio che ricopriva stamane tutte le strade della regione, è avvenuto nei pressi di Ozzano dell'Emilia, nella località denominata «Toiano», a 16 chilometri da Bologna.

Erano le 10 quando è stato dato l'allarme. Fino a quel momento la via Emilia era stata quasi deserta; la nebbia, seguita alla nevicata di ieri, aveva reso pericolosissimo il traffico.

Nel punto della sciagura la via Emilia compie una curva a larghissimo raggio ma la strada è fiancheggiata da una fitta alberata che certamente ha favorito il formarsi di insidiose croste di ghiaccio.

Il generale Pezzi si era recato a Faenza con la consorte venerdì della settimana scorsa per trascorrere le feste natalizie insieme con la figlia Giuliana — sposata al cancelliere della Pretura di Faenza dott. Gabriele Faggelli — e ai due nipotini.

Stamane alle 8,45 i coniugi Pezzi erano ripartiti con la loro automobile, una «Fiat 1100 Speciale», dirigendosi verso Bologna per imboccare di lì l'autostrada del Sole e proseguire alla volta di Roma. A «Toiano» di Ozzano la vettura è stata vista sbandare all'improvviso e bruscamente. La «1100», dopo lo slittamento, è finita trasversalmente proprio nel momento in cui sopraggiungeva, da Bologna, un autotreno di Pescara condotto dal Carlo Giannonte di 24 anni, residente a Città Sant'Angelo.

L'urto è stato inevitabile e violento. L'automobile, colpita sul fianco destro, dove si trovava la moglie del generale, è stata sbalzata ad alcuni metri di distanza finendo fuori della sede stradale.

Il generale e la moglie sono stati proiettati fuori dalla vettura e sono ricaduti al suolo a qualche distanza l'uno dall'altra, morendo all'istante. Le ruote dell'autotreno, che aveva proseguito nella corsa, sono passate sul corpo della signora, stritolandolo.

Sul posto si sono recati gli agenti della «Stradale» di Bologna, mentre veniva prontamente avvertito la figlia del generale, Giuliana, abitante a Faenza in via Torino 2, la quale, assieme al marito, è stata accompagnata sul luogo della sciagura dal pretore di Faenza dott. Tassinari.

Poco lontano dal luogo dell'incidente è transitato, in attesa del passaggio della corriera, la trentaseienne Anna Capozzi, residente a Bologna che, impaurita dallo scontro, si è fermata indietro, fuori della strada. E' stata accompagnata all'ospedale di Sant'Orsola, dove gli è stato riscontrato un semplice stato di agitazione.

Il gen. Domenico Pezzi era nato il 13 agosto 1901 a Russi (Forlì). Nominato sottotenente [illegible] fin nel 1924, frequentò un corso di pilotaggio aereo nel 1927 conseguendo il brevetto di pilota. Nel 1930 passò all'Aeronautica come ufficiale complemento, e divenne effettivo nel 1934.

L'alto ufficiale aveva prestato servizio in Somalia, durante la guerra d'Africa, e in Tripolitania durante l'ultimo guerra mondiale. Qui era stato fatto prigioniero nel 1943. Rientrato dalla prigionia nel 1945, fu promosso maggiore nel 1947, tenente colonnello nel 1951, colonnello nel 1957 e maggiore generale nel 1961. Comandò per vari anni il reparto servizi del ministero della Difesa-Aeronautica. Egli era decorato di una medaglia di bronzo al valor militare e di due croci al merito di guerra. Inoltre, aveva ottenuto l'avanzamento per merito di guerra ed era insignito della onorificenza di ufficiale al merito della Repubblica italiana. Le salme del generale e della moglie sono state composte nel cimitero di Ozzano. Lunedì saranno trasportate a Forlì per i funerali.

F. S.

Due morti su un filobus investito da un'autobotte

Verona, dicembre.

Due morti e cinque feriti sono il bilancio di un incidente avvenuto oggi alle 15.30 nei pressi di Illasi, ad una ventina di chilometri da Verona: una autobotte di Treviso, pilotata da Antonio Gianlorenzi di 44 anni, da Trebaseleghe (Padova), si è schiantata contro un filobus delle linee provinciali.

L'autobotte si era spostata verso il centro della strada per superare una «600» ferma sul lato destro. Ne le del rimorchio hanno sbattuto sulla fiancata formatasi in seguito alla nevicata di questa notte e alla pioggia di stamane. Il pesante veicolo, dopo avere sbandato, è andato a urtare nel muso di un filobus che sopraggiungeva in direzione opposta.

Due passeggeri, il muratore Lino Faggioni di anni e il manovale Ennio Gaole di 35, entrambi da Giazza, sono rimasti uccisi. Il rimorchio dell'autobotte ha completamente sfondato la cabina del filobus, uccidendo il Faggioni, che ha avuto il capo troncato da una sbarra di ferro. Il Gaole è spirato durante il trasporto all'ospedale.

Altri quattro passeggeri e il guidatore del filobus rimasti feriti.

Caporeparto muore stritolato da una pesante trave di ferro

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 dicembre.

(g. m.) Un operaio è morto stamane schiacciato da una pesante trave di ferro. La sciagura è avvenuta alle 9,30 nel capannone di una carpenteria in via degli Asseretto 7. La vittima è il capo reparto, Enrico Villa, di 41 anno, sposato e con una figlia.

Il Villa stava sorvegliando il trasporto della trave, appena uscita da un reparto di lavorazione. Essa veniva trasportata con una gru che scorreva sul soffitto del capannone. Il peso ha provocato la rottura dei cavi e la trave è scivolata su un lato. Cadendo da un'altezza di circa tre metri, ha colpito alla nuca il Villa, che è morto sul colpo. Liberare il corpo della vittima dalla terribile morsa sono dovuti intervenire i vigili del fuoco.

Quasi conclusa l'inchiesta sui medicinali inesistenti

attende la perizia sull'efficacia di alcuni prodotti farmaceutici - I loro certificati clinici stati procurati dal medesimo "consulente" di *Quattrosoldi*

(Nostro servizio particolare)
Roma, dicembre.

Le prime conclusioni sullo scandalo dei medicinali inesistenti, originato dal settimanale «Quattrosoldi», dovrebbero essere raggiunte dal magistrato inquirente, dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Malo, subito dopo Capodanno.

Tra pochi giorni, a quanto si apprende, dovrebbero infatti terminare le indagini ordinate dal magistrato ad un gruppo di periti per accertare l'effettiva qualità ed efficacia di alcuni prodotti farmaceutici. Si tratta dei medicinali per i quali il dott. Giorgetti ha procurato le certificazioni cliniche che ne attestano il valore terapeutico e la tolleranza da parte dei pazienti. Le conclusioni dei periti permetteranno di stabilire ufficialmente le certificazioni cliniche di comodo o una pratica corrente o rappresentano fatto eccezionale di malcostume. E' questo, in effetti, il punto centrale della questione sollevata da «Quattrosoldi» dall'articolo in cui rivelava di aver inventato due medicinali e di riuscito a procurarsi, attraverso il consulente dott. Giorgetti, alcune certificazioni firme di illustri clinici.

Che il fenomeno abbia dimensioni piuttosto ampie sembra però fuori dubbio. Lo conferma indirettamente il ministero della Sanità smentendo di aver inviato al ministero della Pubblica Istruzione una circolare che non sarebbe mai giunta a destinazione. Ma stesso ministero conferma poi che il 21 agosto «segnalò» al ministero della Pubblica Istruzione l'opportunità di invitare gli istituti universitari ad «osservare la massima oculatezza nel rilascio delle certificazioni cliniche di tolleranza». A questa «segnalazione» — e non si dice in qual modo essa fu trasmessa — il ministero della Pubblica Istruzione rispose il 4 settembre dando assicurazione di impartito istruzioni nel senso desiderato.

Ciò dimostra che, ancor prima di scandalo clamoroso come quello suscitato da «Quattrosoldi», già gravi fatti devono essere accaduti se il ministero della Sanità si è costretto a chiedere un intervento presso gli istituti universitari.

f. d. l.

Dopo un volo di 10 metri

Un camion precipita sulla sponda del lago

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 29 dicembre.

(c. f.) Un autocarro, urtato da un altro camion, ha infranto il parapetto strada ed è finito con un volo dieci metri sulla sponda del Lago Maggiore. L'autista è uscito quasi illeso dalla cabina sfasciata.

Protagonista dell'incidente è Antonio Gallinelli, di 42 anni, da San Felice sul Panaro (Modena), diretto a Stresa carico di tricicli di ferro. Nei pressi di Belgirate, il camion è stato urtato dal rimorchio di un altro autocarro, carico di sbarre di ferro, che procedeva nella direzione opposta, guidato da Giuseppe Paini, di 37 anni, da Gravellona Toce.

Il Gallinelli, che non poteva frenare perchè il fondo stradale era molto sdrucciolevole, è piombato contro muretto protettivo della statale e dopo averlo infranto per quindicina di metri è finito sulla spiaggia del Lago Maggiore. I tricicli di ferro hanno sfondato la cuscinetto e l'autista ha potuto uscire dal camion sfasciato ferite guaribili in pochi giorni.

Sei feriti nell'urto fra due auto per neve

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 29 dicembre.

(c. f.) Sei persone sono rimaste ferite nell'urto di due auto avvenuto sulla provinciale Alba-Barolo, nei pressi di Gallo d'Alba, resa scivolosa dalla neve caduta nella notte.

Una «600» pilotata Rinaldo Marengo anni, residente a Cornelliano — che aveva con sé il fratello, Domenico di 48 anni, e i nipoti Franco di 10 ed Elio di — era diretta a Gallo Grinzane: i passeggeri recavano al funerale di un congiunto.

In senso inverso giungeva una «1300», guidata da Natale Cavalletto di anni, residente a Castiglione Falletto e che trasportava Alessandro Zocca di 52 e altre tre persone; nel compiere un sorpasso slittava e andava a scontrarsi frontalmente la «600». Le due auto finivano fuori strada. Domenico Marengo ha riportato fratture costali; Franco Marengo la frattura delle ossa facciali a base cranica; gli altri due sono stati giudicati guaribili in [illegible] giorni. Natale Cavalletto è stato ricoverato per fratture costali e lo Zocca per ferite varie. Illesi invece gli altri tre occupanti della «1300».

Si getta con una pietra ai piedi in un pozzo profondo 25 metri

Un giovane di San Secondo di Pinerolo per una delusione d'amore - I vigili del fuoco lo riportano in superficie - E' grave

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 29 dicembre.

Il pronto intervento dei vigili del fuoco di Pinerolo ha salvato la vita a un giovane commerciante di San Secondo Pinerolo, Franco Granero, di 22 anni, il quale si era gettato in un pozzo profondo venticinque metri.

Il fatto è avvenuto verso mezzogiorno. La famiglia Granero stava per mettersi a tavola, quando il giovanotto è uscito in cortile dirigendosi verso il pozzo. Poco dopo un passante, il ventiquattrenne Mario Bertea, udiva un tonfo e un urlo. Accorreva presso il pozzo, si sporgeva e vedeva il Granero dibattersi nell'acqua.

Dato l'allarme, lo stesso Bertea faceva calare con una lunga corda sul fondo e riusciva ad afferrare il Granero, ma a riportarlo alla superficie. Lo trattenevano comunque col capo fuori dell'acqua, finchè giungevano i vigili del fuoco. Nel pozzo veniva gettata una scala di corda, sulla quale scendeva il vigile Michele Cesano. Caricatosi sulle spalle il Granero, che aveva legato alle caviglie un pietrone, il milite lo portava fuori dell'orifizio.

Riusciti i tentativi per farlo rianimare, nonostante l'intervento del medico, il giovane veniva trasferito all'ospedale Agnelli e ricoverato con prognosi riservata. Le sue condizioni appaiono preoccupanti, anche se apparentemente non si notano lesioni sul corpo.

Franco Granero, anni, che ha tentato di uccidersi

Essendo in stato di completa incoscienza, non è stato possibile interrogarlo. Il tentato suicidio sembra doversi attribuire a una delusione amorosa

m. g.

Burrascoso inizio del Festival di Piedigrotta

(Nostro servizio particolare)
Napoli, 29 dicembre.

(r. s.) Il Festival di Piedigrotta, che si svolge al teatro Mediterraneo, si è aperto in un clima burrascoso. Un paroliere ha schiaffeggiato giornalista. Un cantante negro preso a calci il microfono e abbandonato il teatro.

I due episodi si svolti durante prove, poco prima che il pubblico avesse l'accesso in sala. Il giornalista napoletano Sandro Delli Ponti, che aveva preso a cuore la causa della cantante Cristina Amadei, polemizzava contro il cantante Alberto Amato, in favore del quale giovane era stata eliminata. Non sapeva di avere a pochi passi di distanza il paroliere Amato che, a delle omonimia, preso per sé gli epiteti destinati al cantante. La sua è stata immediata. Lo schiaffo è stato violento da coprire per un attimo i rumori dell'orchestra.

L'equivoco è stato chiarito e in teatro è ritornata la calma: ma solo per pochi minuti. Il cantante negro Henry Wright ha preso a calci il microfono e ha calpestato la partitura, abbandonando il teatro. Ha dichiarato che non è d'accordo sull'arrangiamento della canzone. Il Festival si concluderà domani. Lo spettacolo sarà ripreso dalla tv.

1827

Dal 1827, della fondazione, fedele ai principi statutari dettati dai suoi fondatori e rigorosamente rispettati da coloro che proseguirono e proseguono la loro opera, la CASSA RISPARMIO DI TORINO ricorda che è a completa disposizione di tutti per ogni servizio e operazione di Banca in Italia e all'estero

1963

27 G - 12 - 1962 O.S.P.I. - Torino

MOBILIFICIO SAN GAETANO
VASTO ASSORTIMENTO MOBILI: ARMADIONI COMUNI E PORTE POLIESTERE L. 30.000 - TIPO VENEZIANO DIPINTI A MANO - ARMADIONI DUE STAGIONI - SPECIALITA' BAROCCO MODERNIZZATO - CAMERETTE PER BAMBINI - MOBILI LETTO SEMPRE PRONTI TIPO SOGGIORNO - SALOTTI - BRERIE SVEDESI - CUCINE
RATEAZIONI
CORSO - TEL. 720-046
CORSO REGIO PARCO - Capolinea tram n. - Filobus linea F
VIA S. AGOSTINO - TEL. 44-383

FIAT Salen COMMISSIONARIA CORSO E CITE - MASSIME RATEAZIONI

Borse economia e finanza

Si chiude per le Borse italiane un'annata tra le più difficili

Avvenimenti all'interno e all'estero hanno indotto i risparmiatori ad un atteggiamento di attesa - Il volume degli scambi si è contratto - I titoli azionari hanno perso in media il 15,77 per cento - La ripresa dopo i minimi di ottobre ha reso il bilancio meno pesante - Per gli aumenti di capitale sono stati richiesti 297 miliardi di lire - Nuove obbligazioni per 290 miliardi, oltre le emissioni dell'Eni Sud e del Piano Verde

(Nostro servizio particolare)

Milano, 29 dicembre.

Settimana di due sole riunioni, di cui la prima di ordinaria amministrazione e la seconda più animata ma decisamente più debole, durante le quali l'indice generale perde l'1,6 per cento, passando da 91,62 a 80,94.

Così si è praticamente conclusa un'annata borsistica fra le più complesse. All'interno si è avuta la formazione del governo di centro-sinistra, il cui programma contemplava importanti misure per l'economia e per i mercati mobiliari: dalla nazionalizzazione dell'industria elettrica all'imposta cedolare di acconto (accompagnata da alcune modifiche in materia di circolazione dei titoli), alla programmazione. All'estero: le incertezze delle varie borse, specie nella prima parte dell'anno; i forti ribassi di fine maggio a Wall Street; infine, i fatti di Cuba che per qualche giorno hanno tenuto in ansia il mondo.

La somma di tutti questi elementi, fra loro tanto diversi, ma tutti ugualmente importanti, ha avuto gran peso sul comportamento del risparmiatore nei confronti dei mercati finanziari.

L'investitore in titoli mobiliari si è attenuto ad una politica di attesa e quindi ha fatto mancare il suo prezioso apporto all'attività di borsa. Gli scambi si sono contratti, le operazioni di aumento di capitale sono entrate in porto non senza difficoltà, qualche massiccia richiesta di nuovi mezzi è stata procrastinata, l'emissione di prestiti obbligazionari, avvenuta a ritmo intenso nel primo semestre, ha subito una stasi nella seconda parte dell'anno.

Praticamente i mercati finanziari hanno perso elasticità, hanno visto contrarsi le nuove correnti di investimento. Per ridare funzionalità alle Borse Valori, le autorità monetarie hanno preso nello scorso novembre una serie di provvedimenti: dalla decisione di rimborsare i Buoni del Tesoro novennali 1963, alla riduzione dei tassi sui depositi interbancari, al contingentamento nell'emissione di Buoni del Tesoro ordinari.

Nell'anno borsistico 1962 (che va dai riporti di dicembre 1961 ai riporti di dicembre 1962) sono stati scambiati alla Borsa di Milano 230 milioni di titoli, con una riduzione rispetto allo scorso anno di 18 milioni di titoli, pari al 6,5 %.

La media giornaliera degli affari è stata di 953 mila titoli contro 1 milione 42 mila del 1961; e si badi che ad alzare la media ha contribuito notevolmente la rinnimazione dell'ultimo mese dell'anno che ha registrato una media giornaliera di affari di 1 milione 546 mila titoli.

L'indice delle quotazioni che all'inizio del 1962 era a 106,75 si trova a fine anno a 89,94, con una diminuzione del 15,77 per cento. La punta massima è stata segnata ai primi di marzo con 110,14 (si tratta del periodo in cui giungevano le prime anticipazioni sui rendiconti del 1961 e sulle proposte di aumento di capitale) e quella minima il 25 ottobre con 79,28. Quota 100 è stata abbandonata per la prima volta il 9 gennaio e in modo definitivo il 25 maggio e da allora non è più stata riconquistata.

Da un raffronto dei compensi del dicembre 1961 con quelli del dicembre 1962 risulta che su 141 valori considerati, 18 realizzano progressi e 121 regressi.

Fra i titoli in ripresa figurano le Dalmine, Pirelli S.p.A., le Beni Stabili e le Eternit con percentuali oscillanti fra il 10 e l'11 %, le Mira Lanza col 17,6 % e le F. Tosi col 18,8 %.

Fra i valori che registrano regressi ve ne sono 107 che perdono fra il 10 e il 50 %.

Per settori si rilevano le seguenti flessioni: Alimentari 32 %, Elettrici 23 %; Finanziari e Assicurativi 35 %; Tessili 12,5 %; Metallurgici 10,9 %; Chimici e Vari 8,5 %; Meccanici 2,3 %. Anche per gli spostamenti dei prezzi valgono le considerazioni fatte a proposito degli scambi e cioè che la ripresa delle prime settimane di dicembre ha reso meno pesante il bilancio dell'annata.

In tema di aumenti di capitale, considerando solamente le operazioni effettivamente eseguite nell'anno al mercato, sono state richieste 297 miliardi di lire, cifra pressochè uguale a quella del 1961 (299 miliardi). Restano ancora da mandare ad effetto operazioni per un complesso di 103 miliardi.

Per il primo anno non si sono avute richieste di nuovi mezzi finanziari da parte delle aziende elettriche; l'unica riguarda la Sade, peraltro non ancora eseguita. Oltre il 50 % dei nuovi mezzi sono stati richiesti da parte di aziende a partecipazione statale. Grande sviluppo hanno avuto le assegnazioni gratuite sia sotto forma di aumento del nominale delle azioni sia sotto forma di emissioni di nuove azioni, e ciò in vista dell'emanazione della legge sulla cedolare d'acconto la quale colpirà oltre che i dividendi anche le assegnazioni gratuite che supereranno una determinata percentuale. Anche le società elettriche hanno effettuato cospicui aumenti di capitale in linea gratuita. In totale sono state trasferite a capitale riserve per L. 299 miliardi, contro 78 miliardi del 1961.

A fine anno il rendimento medio, in base ai compensi, risultava del 3,2%, con un minimo dello 0,8 per gli assicurativi e un massimo del 6,2% per gli elettrici.

Nel settore del reddito fisso si sono riscontrate le stesse caratteristiche del mercato azionario: minor partecipazione della clientela all'andamento degli affari e tendenza all'indebolimento dei prezzi: alcune obbligazioni 6% tengono appena la parità nominale; molte emissioni industriali l'hanno abbandonata da tempo. Le emissioni al 5,50% segnano in vari casi quotazioni anche inferiori alle 95 lire.

L'appesantimento dei prezzi ha imposto sensibili revisioni nelle condizioni di emissione: il tasso del 5,5% è ancora quello più comune ma i prezzi di sottoscrizione sono stati portati dal 100% al 96,50% e anche al 95%. Inoltre, per alcune emissioni parastatali sono state utilizzate alcune serie aperte al 6%.

Considerando i soli prestiti noti, nel 1962 si sono avute emissioni per 290 miliardi, ai quali vanno aggiunti i 70 miliardi dell'Eni Sud, non collocati direttamente sul mercato e i 113 miliardi, seconda *tranche*, del Piano verde che hanno interessato il mercato solo in un secondo tempo, attraverso la quotazione ufficiale. Nel complesso hanno avuto buon contegno i Titoli di Stato e i Buoni del Tesoro.

La lira si è costantemente tenuta sui massimi e lo è anche ora in periodi diagonalmente sfavorevoli.

Del tutto normale è ritornato alla fine il mercato dell'oro, senza alcuna oscillazione di rilievo.

F. C.

Andamento a Milano dei titoli principali

Titoli	21/12	28/12
Finsider	1.358	1.310
Centrale	12.350	12.265
Sisi	3.220	3.175
Generali	147.950	144.000
Viscosa ord.	5.515	5.423
Finsider	1.503	1.495
Fiat ord.	2.880	2.825
Cotini	2.901	2.850
Edison	4.280	4.158
Sade	1.056	1.010
Sip	1.316	1.290
Olivetti priv.	5.382	5.175
Cementi	23.485	22.950
Pirelli It.	5.770	5.650

Maggiori variazioni in più

Tiliano	175	200
Smeriglio	323	336
Vallefino	48	49
LiniOlcia	891	1.000
Westinghouse	1.475	1.500

Maggiori variazioni in meno

Sviluppo	2.730	2.650
Terme Acqui	72.950	71.700
Sifos Genova	5.230	4.850
Stampati	5.150	4.930
Invest	4.200	4.000

Wall Street conferma la tendenza al rafforzamento delle quotazioni

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 646,41 a 651,43 - Previsioni ottimistiche all'inizio del nuovo anno - Industrie, banche, assicurazioni si attendono un aumento dell'attività e dei profitti

(Nostro servizio particolare)

New York, 29 dicembre.

(a.) *L'ultima settimana di Borsa del 1962 chiude a Wall Street su una nota relativamente positiva. E' ormai una tradizione che fra Natale e Capodanno il mercato azionario segni qualche progresso e anche quest'anno la tradizione, che nei 62 anni di questo secolo, si è smentita solo 15 volte, è stata abbastanza brillantemente sostenuta. Le più recenti notizie economiche, il soddisfacente andamento delle vendite dei grandi magazzini e delle vendite di automobili in questo ultimo mese dell'anno e lo favorevoli relazioni di alcune grandi società, consentono di entrare nel nuovo anno con una misurata dose di ottimismo.*

Numerose industrie (farmaceutici, petroli, metallurgia, alimentari, ecc.) nonchè le banche e le assicurazioni prevedono un sensibile aumento delle loro attività per il principio del nuovo anno. Secondo alcuni dirigenti del National Industrial Conference Board, il 50 per cento delle società interpellate prevedono per il prossimo semestre dei '63 un aumento dei loro profitti rispetto ai primi sei mesi di quest'anno. Infine, si fa assegnamento sul tanto ripetutamente promesso, e quindi ormai generalmente atteso, alleggerimento fiscale sul quale si conta per la ripresa dell'attività economica e dei mercati finanziari.

Passando a considerare l'andamento dei mercato in questa settimana, notoremo che malgrado il modesto volume di affari, caratteristico di ogni periodo interrotto da giorni di vacanza, la media Dow Jones dei valori industriali segna in chiusura ben 5 punti di aumento sulla settimana precedente, passando da 646,41 a 651,43. Notevole altresì il fatto che contrariamente a ciò che avviene di solito, è stato proprio nell'ultima riunione che si è avuto il massimo volume di affari, con 4 milioni e 140 mila titoli trattati, contro una media di 3 milioni e 500 mila titoli nei precedenti tre giorni di lavoro.

La buona tendenza sviluppatasi durante la settimana è confermata anche dalla media dei titoli ferroviari, salita da 138,96 a 140 e di quella dei valori della impresa di pubblica utilità, pure aumentata da 187,96 a 189,08.

A Londra scarsi affari

Londra, 29 dicembre.

(b.) Anche la vigilia della Stock Exchange. Le tre sedute della settimana si sono svolte molto tranquillamente con scarsi affari. Molti operatori sono ancora assenti alla riapertura avvenuta il giorno 27 ed il maltempo ha ostacolato i movimenti anche di chi si trovava a Londra. Così, in questa prima riunione post-natalizia il volume degli affari, ridotto a 4778 transazioni ufficialmente registrate, è stato il più basso toccato dal 27 dicembre del 1957.

Gli spostamenti di prezzo sono stati contenuti nelle due direzioni: la vigilia di Natale l'indice Reuter degli industriali poteva guadagnare 2 punti e salire a 387,3, ma giovedì esso tornava a 385,4, cioè praticamente al livello di venerdì 21. Pel canto suo l'indice dei titoli di Stato si è mantenuto sempre sul 76,9. Venerdì però il mercato si è fatto improvvisamente piuttosto pesante e l'indice Reuter degli industriali chiudeva a 383 contro il 385,9 di venerdì 21 dicembre. Al contrario sempre richiesti, anche in quest'ultima seduta, i titoli di Stato.

La politica non sembra avere influenzato il mercato, nè l'esito della conferenza di Nassau fra il primo ministro e il presidente Kennedy non ha avuto, generalmente, nella City, una buona stampa.

A Parigi prezzi stabili

Parigi, 29 dicembre.

(l.) La Borsa si è riaperta mercoledì, dopo una vacanza natalizia di quattro giorni consecutivi, in buona disposizione di spirito ma il lavoro è stato molto limitato e si è svolto in una atmosfera eccezionalmente calma. Ciò nonostante il tono del mercato si è rivelato subito sostenuto e un certo numero di valori hanno anche potuto segnare buoni progressi. Fra gli industriali è era da notare un accentuato interesse su Michelin e Antargas. Qualche irregolarità nei settori metallurgico e chimico non ha impedito che, nel loro complesso, i corsi rimanessero molto vicini ai livelli di chiusura di venerdì 21.

Queste disposizioni si sono mantenute giovedì con i bancari sempre in primo piano e alcuni titoli industriali in particolare evidenza. Così l'ulteriore aumento di Antargas contrasta con l'andamento irregolare degli altri valori petroliferi e l'interesse concentrato su Michelin e Citroën, fa maggiormente risaltare la immobilità degli altri titoli automobilistici.

La breve serie di tre riunioni si è chiusa ieri con un mercato nel quale la scarsità di affari ha causato, pure su fondo stabile, qualche lieve slittamento di prezzi. L'indice generale registra esattamente lo stesso livello (97,1) di venerdì 21 dicembre.

Deciso il potenziamento del centro atomico di Ispra

Ispra, 29 dicembre.

(a. c.) L'Euratom ha deciso un ulteriore potenziamento del Centro atomico di Ispra entro il prossimo quinquennio. Per i nuovi impianti ed installazioni i dipendenti saliranno dagli attuali 1050 a 1700 per la fine del '67. Entro tale data verranno investiti 72 milioni di dollari (pari a circa 44 miliardi di lire).

Nuovo accordo aziendale firmato ieri alla «Renault»

Parigi, 29 dicembre.

Gli oltre sessantamila operai della «Renault», la principale Casa costruttrice francese di automezzi, beneficeranno in avvenire di quattro settimane di ferie pagate, in luogo di tre. Si tratta di una delle principali disposizioni previste dall'accordo aziendale firmato stamane.

Il nuovo accordo, valevole per il periodo 1963-65, prevede il ritorno progressivo alla settimana di 40 ore, elimina l'obbligo della firma per certe categorie di personale e mantiene una delle clausole dell'accordo precedente, la quale prevedeva degli aumenti salariali annui del 6 per cento

Francoforte irregolare

Francoforte, 29 dicembre.

(a.) Le ottimistiche previsioni pubblicate in questi ultimi giorni sulle prospettive dell'economia tedesca nel '63 hanno contribuito a mantenere relativamente serena l'atmosfera generale. Pertanto anche quando la corrente di acquisti si è fatta più tranquilla, la quota ha potuto mantenere in gran parte lunedì e giovedì il terreno guadagnato in precedenza, grazie alla momentanea assenza di qualsiasi pressione di offerte. Viceversa nell'ultima riunione, quella di ieri, ogni iniziativa essendo venuta a mancare, il mercato ha dovuto necessariamente cedere di qualche punto.

La chiusura avviene, salvo qualche rara eccezione fra i bancari ed i metallurgici, a livelli leggermente inferiori a quelli di venerdì 21, con l'indice generale delle Borse tedesche a 103,22, contro 104,58 della settimana scorsa.

Diamo qui di seguito i prezzi da un venerdì all'altro di alcuni titoli più rappresentativi: AEG da 427, del giorno 21, a 422 del giorno 28; Brown Boveri da 599 a 596; Daimler da 1025 a 1029; Deutsche Bank da 480 a 487; Dresdner Bank da 450 a 455; Farben Bayer da 474 a 470; Metallgesellschaft da 758 a 810; Rheinstahl da 220 a 217; Schering da 879,3/4 a 875; Siemens da 563 a 558; Volkswagen da 510 a 493.

A Zurigo lievi rialzi

Zurigo, 29 dicembre.

(m.) La nostra Borsa è rimasta chiusa la vigilia di Natale e si è riaperta il 27. La cronaca, questa settimana, deve dare conto quindi di sole due riunioni. La prima, giovedì, ha avuto tutte le caratteristiche proprie a una seduta che ha luogo dopo una lunga vacanza e cioè poche iniziative, tendenza irregolare ma nel complesso sottofondo sostenuto. Sempre ben tenuti i valori bancari, con sensibili rialzi, mentre i fondi di investimento cedevano leggermente. Fra gli industriali Nestlé e Sulzer in aumento, Lonza in ribasso.

Nella seduta di venerdì in sono prevalse le vendite e il listino ha dovuto registrare cedenze di qualche entità, diffuse a tutti i settori (meno i bancari) ma che non hanno annullato tutti i guadagni precedenti.

Il breve elenco che segue mette in evidenza le differenze fra i prezzi di venerdì 21 e quelli di ieri 28: Société de Banque Suisse da 3310 a 3350; Crédit Suisse da 3400 a 3480; Unione di Banche Svizzere da 3945 a 3960; Interhandel da 3160 a 3040; Sauer da 2190 a 2185; Ciba da 9675 a 9465; Lonza da 2620 a 2575; Nestlé da 3470 a 3475; Sulzer da 4760 a 4770.

Il consumo del nichel aumenterà negli Stati Uniti

Ottawa, 29 dicembre.

Il presidente del consiglio di amministrazione della International Nickel Company of Canada, Limited, Mr. Henry S. Wingate, ha comunicato oggi che nel 1963 il consumo di nichel negli Stati Uniti, il principale mercato mondiale per questo metallo, è aumentato passando da 103.000 tonnellate metriche consumate nel 1961 a 109.000.

Mr. Wingate ha precisato tuttavia che nel 1962 il consumo globale di nichel nel mondo libero ha subito una contrazione del 5 per cento circa, rispetto alla elevata cifra consumata nel 1961, che fu di 229 mila tonnellate metriche.

Prezzi delle materie prime sui mercati internazionali

Cotone e juta stabili - Lana, rame e gomma sostenuti - Stagno, piombo e zinco deboli - Cereali irregolari

Cotone — Tendenza stabile a New York specialmente per le consegne più lontane. Col Middling disponibile in leggera tensione a 34,95 cents per libbra (480,90 lire il chilo). le consegne differite chiudono come segue: marzo 34,65 (lire 476,80 il chilo); maggio 34,75 (lire 478,50 il chilo); luglio 34 (468 lire il chilo).

Lana — A Londra ulteriore rafforzamento dei Merinos che chiudono la settimana quotando per consegna gennaio 104 pence per libbra (1680 lire il chilo); consegna marzo 104¾ (1681 lire il kg.).

Juta — Prezzi immutati in un mercato tranquillo che risente del periodo festivo. Chiusura First 125 sterline per tonn. (215 lire il chilo).

Rame — Tendenza favorevole al Metal Exchange, col disponibile sempre quotato a 234-236 ½ sterline per tonnellata (lire 40.304-40.347 lire il quintale), consegna a tre mesi 233 ½ - 233 ⅝ sterline per tonnellata (40.175-40.218 lire il quintale).

Stagno — Scarsa attività, tendenzialmente debole. Chiusura contanti 853½ sterline per tonnellata (147 mila lire il quintale), consegna a tre mesi 857 sterline per tonnellata (147.610 lire il quintale).

Piombo e zinco — Mercato poco attivo e tendenza più debole per entrambi i metalli. Piombo: 54 ⅜ sterline per tonnellata (9430 lire il quintale). Zinco: 85 1/8 sterline per tonnellata (11.390 lire il quintale).

Gomma — Mercato più teso a Londra, in armonia con il rafforzamento dei mercati orientali e in seguito a scioperi di ferrovieri e di portuali in Malesia. Il N. 1 RSS quota in chiusura per consegna gennaio 23 ¾ pence per libbra (381 lire il chilo); per consegna febbraio 23.11/16 (380 lire il chilo).

Cereali — Le vendite di frumento hanno subito una contrazione e i prezzi cedono leggermente a 210 ¾ cents per bushel da 60 libbre (4635 lire il quintale). Stabili i prezzi degli altri cereali: granoturco 113 cents per bushel da 56 libbre (2778 lire il quintale); segala 133 cents per bushel da 56 libbre (2270 lire il quintale).

Il ministro americano Hodges chiede riduzioni fiscali per lo sviluppo dell'economia

Ritiene indispensabile lo sgravio delle imposte per aumentare i consumi e gli investimenti

Washington, 29 dicembre.

Il segretario al Commercio americano, Luther Hodges, nella sua rassegna economica di fine d'anno, ritiene che, se non verrà attuata una riduzione delle imposte, lo sviluppo economico degli Stati Uniti subirà un rallentamento nel 1963.

Hodges, dopo aver sottolineato che l'economia statunitense è sostenzialmente sana, prevede che il progresso economico proseguirà nel 1963 ma ad un ritmo più lento di quello registrato nel 1962 e ad un livello notevolmente inferiore a quello reso possibile dalla piena mobilitazione delle risorse economiche nazionali.

Il ministro stima che nel 1963 il reddito nazionale lordo — il totale di tutte le merci e i servizi prodotti — dovrebbe raggiungere i 554 miliardi di dollari, con un aumento del sette per cento rispetto al 1961. Ma, aggiunge Hodges, «da qualche tempo, il ritmo generale del nostro progresso economico non è stato soddisfacente. Il livello della disoccupazione è eccessivamente alto e la tendenza degli investimenti nelle fabbriche e nei materiali è stata deludente».

Hodges afferma che il Paese ha bisogno delli stimolo di una riduzione fiscale per aumentare i consumi e gli investimenti. Egli sottolinea: «Quanto prima toglieremo il freno fiscale alla nostra economia, tanto più certi potremo essere che il 1963 sarà l'inizio di un lungo periodo di rapida espansione economica e di crescente prosperità per il popolo americano».

Il segretario al Commercio rileva infine che il rapporto di Hodges fornisce le seguenti cifre per il 1962 paragonandole a quelle dell'anno precedente.

I redditi personali degli americani sono ammontati a 440 miliardi di dollari, con un aumento di 24 miliardi;

I prezzi al consumo hanno subito un aumento medio dell'uno per cento;

Una media di quattro milioni di lavoratori sono stati disoccupati durante l'anno (una diminuzione di 500.000 rispetto al 1961). Tale cifra corrisponde a circa il cinque e mezzo per cento della forza civile dal lavoro (72 milioni di unità).

Nuove importazioni di carni autorizzate dal Ministero

Roma, 29 dicembre.

Il ministero del Commercio Estero ha comunicato che nel prossimo mese di gennaio potranno essere importati 27 mila capi di bestiame bovino adulto e 120 mila quintali di carne bovina (dei quali 50 mila di carne fresca o refrigerata e 70 mila di carne congelata).

Previsti sugli aerei nel '63 136 milioni di passeggeri

Londra, 29 dicembre.

Sir William P. Hildred, direttore generale della Federazione internazionale dei trasporti aerei (Iata) stima che le compagnie aeree internazionali trasporteranno l'anno prossimo circa 136 milioni di passeggeri, con un aumento del 13 per cento rispetto al numero trasportato nel 1962.

«Le prospettive generali per il traffico aereo mondiale nel 1963 sono in via di rapido miglioramento — egli dice tra l'altro in una dichiarazione emessa dalla Federazione — e poichè tutto si svolge normalmente, l'industria dell'aviazione civile mondiale dovrebbe riportarsi in attivo nel 1963». Per quanto riguarda il traffico delle merci, Hildred prevede che esso segnerà un aumento del 20 per cento rispetto al 1962.

L'agricoltura tende a rinnovare colture e strumenti di produzione

Il nuovo Istituto per le ricerche di mercato, costituito a Roma, agevolerà la penetrazione dei nostri prodotti all'estero - Soddisfacente il raccolto del 1962 in quasi tutti i settori - Battuta d'arresto nel settore zootecnico e in quello lattiero-caseario

I risultati produttivi dell'annata agraria 1962 sono stati, nel complesso, favorevoli: si sono raggiunti 86 milioni di q.li di grano, 6 milioni e mezzo di q.li di riso e 56 milioni di ettolitri di vino. Solo il granoturco ha dato una produzione scarsa, pari a circa 32 milioni di quintali. L'uva da tavola ha subito danni per la siccità e per le piogge dell'ottobre, per cui l'esportazione è stata limitata ed a prezzi poco favorevoli.

Il settore frutticolo ha conseguito un buon risultato per le mele e le pere, meno per le pesche e le susine, scarso per i limoni e gli agrumi. L'esportazione delle mele però va a rilento e si ha fiducia in maggiori acquisti da parte della Germania Occidentale.

Il settore zootecnico ha avuto un sensibile arresto causa la siccità, e, mentre si è provveduto ad una sollecita ed anticipata rimonta delle stalle vendendo i capi di scarto, i prezzi del bestiame comune sono diminuiti e rimasti bassi fino a tutto novembre. Hanno mantenuto buona quotazioni gli animali giovani, e in dicembre le importazioni hanno equilibrato i prezzi onde evitare aumenti in occasione delle feste natalizie, aumenti che probabilmente sarebbero poi rimasti anche dopo a danno dei consumatori e dei produttori.

Pure nel settore lattiero-caseario si è verificata una riduzione della produzione per la scarsità di foraggi, per l'aumento dei costi e per la conversione di molti allevamenti dalla produzione del latte a quella della carne.

I lineamenti della nostra economia agricola che si prospettano alla fine del 1962 sono essenzialmente rivolti alla intensificazione delle produzioni, al miglioramento delle strutture fondiarie ed agrarie, allo sviluppo della meccanizzazione, all'irrigazione ed alla specializzazione delle colture.

Si dovrà pure tendere all'aumento dei consumi di alcuni prodotti, all'intensificazione dell'esportazione ed all'allineamento dei prezzi con quelli degli altri Paesi membri della Comunità Europea, per accrescere la competitività dei nostri agricoltori sul piano internazionale.

La penetrazione ed il consolidamento delle nostre posizioni sui mercati esteri saranno facilitate dal nuovo Istituto costituito di recente a Roma per iniziativa del ministro dell'Agricoltura Rumor, il quale dovrà provvedere alle ricerche ed informazioni di mercato per la valorizzazione della produzione agricola e forestale.

Come già in opera nell'industria, così anche nel campo agricolo una rete di tecnici e di esperti raccoglieranno le informazioni che serviranno agli operatori per conoscere le tendenze dei consumatori, i prezzi, la possibilità di scambio, le reti di distribuzione e così via. In tal modo anche l'agricoltura si avvierà verso una migliore percezione tecnica e commerciale di vendita dei propri prodotti.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Andamento equilibrato, offerte assorbite dalle macellerie con prezzi stazionari con aumenti nei suini grassi. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 310-350; vitelloni 320-360; vitelli comuni 430-450; vitelli della coscia 550-590; vitelli sanati 650-700; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1300-1400; vacche da macello di 1ª cat. 230-280; vacche da produzione 150-220 mila al capo; suini grassi 385-400 al chilo.

Vini — Asti: mercato calmo con limitate contrattazioni. Barbera di 12,5-12,5 gr. 9500-10.600; id. sup. di 12-12,5 gr. 8400-9100; grignolino extra 14.000-16.400; freisa dolce 9800-11.700; id. sup. secca 9000-9900; nebbiolo 18.000-20.000; barolo classico annd 1961 di 14 gr. 32.000-35.000; barbaresco prod. 1961 di 13 gr. 30.000-33.000; brachetto d'Asti 13.000-14.000; bonarda d'Asti 11.000-12.500; cortese bianco secco di 11-12 gr. 8000-9000; dolcetto 9000-9600; malvasia rossa 9600-10.700.

e. r.

Pagamento interessi Obbligazioni 6 % 1956/74

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da mercoledì 2 gennaio 1963 saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 6 % — emissione 1956 — contro ritiro della cedola n. 13.

I pagamenti saranno effettuati presso la Cassa della Società in Torino, corso G. Marconi n. 10 — e presso le Sedi e Dipendenze dei consueti Istituti Bancari.

Si segnala inoltre, con l'occasione, che non sono ancora stati richiesti i premi — rappresentati ognuno da una vettura FIAT «600» Berlina normale — spettanti alle obbligazioni vincenti comprese nei seguenti certificati obbligazionari FIAT 6 % emissione 1956:

Estrazione 7 maggio 1958

13891 60153 64658 80858 128102 135537

Estrazione 11 maggio 1959

5352 39103 63877 84001 102057 103230 135696
137386 137399 138768 141030

I vincitori potranno comunicare il loro indirizzo alla Divisione Amministrativa della FIAT (corso G. Marconi n. 20, Torino) segnalando il numero dell'Obbligazione vincente, il numero ed il taglio del relativo certificato, le caratteristiche dell'autoveicolo desiderato e la Filiale FIAT presso cui intendono ritirarlo.

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI IRI 5,50 % 1959-1979

Il giorno 27 novembre 1962 ha avuto luogo la quarta estrazione delle obbligazioni IRI 5,50% 1959-1979 da rimborsare al 1° febbraio 1963, per il complessivo valore nominale di L. 3.031.000.000.

I numeri dei titoli sorteggiati sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale e in un apposito Bollettino, unitamente ai numeri dei titoli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso.

Il Bollettino può essere consultato dagli interessati presso le Filiali della Banca d'Italia e dei principali Istituti di Credito e sarà inviato gratuitamente agli Obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Istituto per la Ricostruzione Industriale - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - Roma.

Offerta al Pubblico di Lire 50 Miliardi di obbligazioni

5,50%
1963-1988

autostrade

CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A. con SEDE in ROMA

Valore nominale L. 1000
Prezzo di emissione 960
Reddito netto effettivo 5,95%
OLTRE I PREMI

GARANTITE DALL'IRI

esenti da tasse, imposte e tributi, presenti e futuri, spettanti sia all'Erario sia agli Enti locali.

A sensi dell'art. 3 della legge 24 luglio 1961, n. 729, gli Istituti di credito e le Banche di cui alle lettere a), b) e d) dell'art. 5 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni, sono autorizzati, anche in deroga alle disposizioni statutarie, ad assumere le obbligazioni anzidette.

PREMI: *Durante i primi 5 anni di vita del prestito, ad ogni serie di n. 1 milione di obbligazioni saranno assegnati ogni anno n. 40 premi, ciascuno dei quali è costituito dal diritto ad effettuare viaggi sulle autostrade della Società per un ammontare complessivo di pedaggi — conteggiati a tariffa di propaganda con riduzione del 30 % — pari a L. 100.000, da utilizzarsi entro cinque anni dalla data di estrazione.*

Tenendo conto del valore dei premi, il reddito medio delle obbligazioni si eleva al **6,15 %**

la AUTOSTRADE - Concessioni e Costruzioni Autostrade S. p. A., con sede in Roma, nella sua assemblea del 15 dicembre 1962, valendosi della facoltà attribuitale dalla legge 24/7/1961, n. 729, ha deliberato l'emissione di n. 60.000.000 delle suddette obbligazioni, per un importo complessivo di L. 60 miliardi, di cui vengono ora offerte al pubblico da un Consorzio diretto dalla MEDIOBANCA, n. 50 milioni di obbligazioni, per L. 50 miliardi di capitale nominale, con godimento 1° febbraio 1963, al prezzo suindicato salvo conguaglio interessi.

Le prenotazioni si ricevono dal 2 al 15 gennaio 1963, salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto, presso gli Enti di seguito indicati:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA MUTUA POPOLARE DI VERONA - BANCA POPOLARE DI LECCO - BANCA POPOLARE DI LUINO E DI VARESE - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - BANCA NAZIONALE DEL COMMERCIO - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCO DI SANTO SPIRITO - CREDITO COMMERCIALE - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - BANCA TOSCANA - CREDITO ROMAGNOLO - CREDITO VARESINO - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - BANCO LARIANO - CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA - BANCA NICOLA MILANESE - CREDITO AGRARIO BRESCIANO - BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO - BANCA BELINZAGHI - BANCA DEL GOTTO DI MILANO - BANCA VONWILLER - BANCO DI LEGNANO - CREDITO LOMBARDO - BANCA UNIONE - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE - BANCA ROSENBERG COLORNI & CANDIANI - BANCA ANONIMA DI CREDITO - SOCIETÀ ITALIANA DI CREDITO - BANCA CESARE PONTI - BANCA DEL MONTE DI CREDITO DI PAVIA - BANCA PRIVATA FINANZIARIA - ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA E CREDITO DELLE COMUNICAZIONI - CASSA LOMBARDA - BANCA DEI COMUNI VESUVIANI - BANCA DI CREDITO DI MILANO - BANCA ALTO MILANESE - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI

Per queste obbligazioni verrà chiesta la quotazione alle Borse Valori di Milano, Torino, Firenze, Roma e Napoli.

ITALSIDER

Alti forni e acciaierie riunite ILVA e CORNIGLIANO S.p.A.

Sede in GENOVA

Capitale Lit. 200.000.000.000 versato Lit. 199.807.929.300

Prestito Obbligazionario «ILVA» 6 % 1949-1974

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che dal 1° gennaio 1963 saranno messi in pagamento gli interessi semestrali contro stacco della cedola «26».

A partire dal 1° gennaio 1963 saranno inoltre rimborsabili le obbligazioni sorteggiate con la 9ª (nona) estrazione avvenuta il 26-11-1962.

Tali titoli dovranno essere presentati per il rimborso muniti della cedola «27» e successive.

Il pagamento interessi e il rimborso titoli verrà effettuato presso le seguenti Casse incaricate:

l'UFFICIO TITOLO DELLA SOCIETA', piazza Dante 5, Genova; BANCA COMMERCIALE ITALIANA; CREDITO ITALIANO; BANCO DI ROMA; BANCA NAZIONALE DEL LAVORO; BANCO DI NAPOLI; BANCO DI SICILIA; BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA; BANCO AMBROSIANO; BANCA POPOLARE DI NOVARA; BANCA D'AMERICA E D'ITALIA; ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO; MONTE DEI PASCHI DI SIENA; BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE; CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA; CREDITO DI VENEZIA E RIO DE LA PLATA; CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE; BANCO DI SANTO SPIRITO; BANCA PROVINCIALE LOMBARDA; BANCA POPOLARE DI MILANO; BANCA AGRICOLA MILANESE; CREDITO COMMERCIALE; CREDITO VARESINO.

L'elenco delle obbligazioni estratte, pubblicato a norma di Legge sulla Gazzetta Ufficiale, può essere consultato presso gli Sportelli delle Casse incaricate, o richiesto alla Società che provvederà ad inviarlo gratuitamente.

FIAT

Società per Azioni - Sede in TORINO
Capitale Sociale versato L. 115 miliardi

ITALFIDI S.p.A.

Direzione: ROMA - Filiale piemontese: TORINO
Via Principe Tommaso 6 - Telefono 683-301

Mutui, prestiti, autosovvenzioni, buoni acquisto rapidità, riservatezza, modicità

Mostra-Mercato del Veicolo d'occasione

(aperta anche il sabato pomeriggio)

alla FILIALE FIAT di corso Bramante 15

Favorevoli occasioni in tutti i modelli di vetture. Scelto assortimento di berline 1800/2100/3300: garanzia - efficienza - convenienza di prezzo ampie facilitazioni di pagamento.

ULTIME NOTIZIE

Svolta politica nella Germania Est?

Ulbricht sarebbe silurato perché frena la destalinizzazione

Forse Kruscev andrà a Berlino Est il 15 gennaio per sancire la sua sostituzione davanti al congresso dei comunisti tedeschi - Chi è l'uomo russo di Pankow

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 29 dicembre.

Kruscev andrebbe a Berlino Est il 15 gennaio per partecipare ai lavori del partito comunista di Walter Ulbricht. La notizia è stata diffusa con un breve dispaccio da Mosca dall'agenzia di stampa federale *Dpa*, ma fino a stasera non è stata confermata da fonti ufficiali.

Il portavoce dell'ambasciata sovietica di Berlino Est non si è detto in grado di fornire precisazioni in proposito, ma alla domanda se Kruscev sarà presente al congresso dei comunisti tedeschi, ha risposto: «Perché no?». Sembra certo, tuttavia, che al congresso andrà uno dei primi vicepresidenti del Consiglio sovietico (forse Mikoyan).

La massima assemblea dei comunisti tedeschi si preannuncia drammatica, poiché dovrebbe sancire la validità della politica di destalinizzazione, attualmente ancora nel primo stadio per volontà di Walter Ulbricht. La discussione sui problemi della destalinizzazione, secondo quanto si prevede negli ambienti degli osservatori politici di Berlino Ovest, dovrebbe mettere in luce l'autorità dell'«uomo nuovo» del comunismo tedesco, Bruno Leuschner, attualmente capo dell'ufficio di coordinamento per la pianificazione statale. Leuschner, definito in Occidente anche l'anti-Ulbricht, è considerato come il più probabile successore. Se le previsioni si realizzeranno, il congresso dei comunisti tedeschi dovrebbe confermare definitivamente il declino di Walter Ulbricht.

Si sa che, in previsione del congresso, il Cremlino ha recentemente impartito precise istruzioni al suo nuovo ambasciatore a Pankow, Abrasimov, in base alle quali egli manderà nei prossimi giorni a Mosca un dettagliato rapporto sulla situazione politica nella Germania Orientale e sulle nuove forze politiche che già mettono in ombra il potere di Ulbricht.

v.

Con tre uomini di equipaggio

Reattore americano scomparso di notte nella zona di Alghero

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 29 dicembre.

(g. f.) Un bireattore americano è scomparso stanotte nel cielo di Alghero, dopo avere lanciato un segnale di emergenza alle 23,45. L'aereo si era levato in volo con tre uomini di equipaggio da una portaerei del tipo *Forrestal*, che si trova al largo delle coste occidentali della Sardegna per una crociera di addestramento. Il bireattore è stato seguito col «radar» dalla portaerei, che lo ha localizzato nella zona di Alghero.

Subito dopo l'allarme i carabinieri di Alghero hanno iniziato una vasta battuta nelle campagne, sperando che i tre aviatori fossero riusciti a compiere un atterraggio di fortuna. Aerei italiani e americani hanno anche compiuto una vasta ricognizione in mare aperto, ma finora non è stata trovata alcuna traccia del bireattore. Le ricerche sono ostacolate dalla nebbia.

Nel primo pomeriggio è entrato nella rada di Alghero il cacciatorpediniere *Luce*, che ha sbarcato un ufficiale della Marina americana incaricato di predisporre, d'intesa con le autorità militari italiane, un piano di ricerche nelle campagne della Sardegna nord-occidentale e in mare aperto. Alle ricerche partecipano anche gli aerei della scuola di volo dell'aeroporto di Fertilia.

Si teme una ripresa degli attentati

Oltre cento chili di dinamite rubati dagli estremisti in Tirolo

Per la polizia austriaca, i ladri hanno compiuto i furti secondo un piano prestabilito - L'esplosivo sarebbe già passato in Italia e affidato a squadre di terroristi - Preoccupazione a Vienna

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 29 dicembre.

Negli ambienti politici di Vienna è vivo la preoccupazione che, nei prossimi mesi, i terroristi tirolesi riprendano gli attentati in Italia. Nelle ultime due settimane nel Tirolo sono stati compiuti molti furti di esplosivi (in particolare dinamite) di micce e di detonatori. Funzionari della polizia hanno riveduto che sono stati rubati oltre cento chilogrammi di dinamite, sufficienti a far saltare in aria trenta tralicci elettrici. I ladri hanno operato «secondo un piano prestabilito», soprattutto nella valle di Oetz, ad ovest di Innsbruck.

Dalle indagini, che hanno dato finora esito negativo, è risultato che i furti di esplosivi sono stati organizzati con cura. Alcuni depositi annessi a cantieri edili sono stati spogliati mentre i guardiani dormivano, altri, appartenenti alla società di costruzioni stradali del Tirolo, sono stati forzati di notte con tecnica da specialisti. Quasi tutti i magazzini che contenevano esplosivi sono stati presi di mira: i furti sono stati una ventina, in diverse località.

La polizia tirolese, che ha interrogato una decina di estremisti sospettati di essere gli organizzatori dei furti, ritiene che il materiale esplosivo sarebbe già stato fatto passare di nascosto in Italia e affidato a mani sicure. Una piccola parte di esso sarebbe stata dirottata verso la Germania per essere impiegata dagli estremisti negli attentati dimostrativi contro il muro di Berlino. Finora, tuttavia, la polizia non è riuscita a identificare nessuno dei ladri.

t. s.

Per gli attentati in Alto Adige

Rinviati a giudizio centosessanta terroristi

Il processo si terrà in aprile

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 29 dicembre.

(c. p.) Per atti dinamitardi compiuti in Alto Adige e in altre regioni italiane nel 1961 e nel 1962 sono stati rinviati a giudizio 160 altoatesini di lingua tedesca, dei quali 68 in stato di arresto, 17 latitanti e 75 a piede libero. Ottantacinque membri dell'associazione terroristica sono accusati di attentato alla integrità dello Stato e di cospirazione politica mediante associazione. Per il primo reato è previsto l'ergastolo; per il secondo una pena che varia dai 2 agli 8 anni di reclusione. Questa richiesta sono state avanzate dal giudice istruttore del Tribunale di Bolzano dott. Martin, che ha depositato oggi la sentenza istruttoria contro gli estremisti.

Il magistrato ha emesso ordine di cattura per 11 imputati: Paul Gamper di Varna, Paul Zangerle di Laza, Wendely Pfitscher di San Leonardo in Passiria, Eduard Schönthaler di Silandro, Georg e Christoph Thaler, Johann Thaler J. di Sarentino e Franz Ambach di Caldaro, posti in libertà per insufficienza di prove. Altri due imputati, Josef Orian e Adolf Comella di Curtaccia entrambi detenuti nel carcere di Trento, saranno liberati nella giornata di domani. E' stato rinviato «per decorrenza dei termini» il 22enne Josef Seim, di Lana, che ha già superato il limite di detenzione previsto dal Codice per l'accusa di cospirazione politica contestata.

Il processo contro i terroristi si svolgerà probabilmente in aprile. Le udienze dureranno non meno di quattro mesi, dato che, oltre ai 160 imputati, dovranno essere interrogati circa mille testimoni. La sede in cui sarà tenuto il dibattimento non è ancora nota; la Cassazione sarà chiamata a decidere se il dibattimento dovrà svolgersi in una città diversa da Bolzano per motivi di legittima suspicione o di ordine pubblico.

Confindustria e Cgil sul diritto di sciopero

Con due note commentano le recenti sentenze della Corte Costituzionale

Roma, 29 dicembre.

Una nota della Confindustria commenta oggi le due sentenze della Corte Costituzionale in merito ai limiti del diritto di sciopero. Secondo la nota dalle due sentenze emerge che: *a)* il diritto di sciopero non è un illimitato diritto dei sindacati di valersi delle masse dei lavoratori per fini eversivi, né il diritto di sciopero può coprire pressioni sia sulla classe politica, sia sugli imprenditori, sia sull'opinione pubblica per motivi estranei al rapporto di lavoro; *b)* lo stesso sciopero di solidarietà va circoscritto non solo entro questi limiti, ma anche nell'ambito di particolari interessi economici che siano collegati strettamente con quelli dei lavoratori, ai quali si intende prestare solidarietà; *c)* l'indicazione dei fini di carattere esclusivamente economico è evidentemente riferita al rapporto di lavoro ed alle questioni correlative; *d)* è essenza del diritto di sciopero un equilibrio di danni per l'una e per l'altra parte.

Non può, quindi, essere inflitto all'imprenditore un pregiudizio diverso o maggiore di quello inerente alla pura e semplice sospensione dell'attività lavorativa — continua la nota —. La Corte Costituzionale è stata, al riguardo della questione, chiara e precisa.

La nota chiude rilevando che le sentenze della Corte Costituzionale in materia di sciopero, se tendono a dare al «corpus» giurisprudenziale già in atto un maggiore prestigio ed una maggiore autorità, lasciano chiaramente comprendere come questo «corpus» interpretativo e chiarificatore della giurisprudenza non può, né deve, sostituire quella regolamentazione che la Costituzione prevede.

In merito alle due sentenze pubblicate ieri dalla Corte Costituzionale sull'esercizio del diritto di sciopero nei pubblici servizi e nei trasporti marittimi, la Cgil, in una sua nota «sottolinea l'elemento di esenzione che viene introdotto dalle sentenze e che può favorire interpretazioni restrittive e reazionarie dell'art. 40 della Costituzione».

Qualunque interpretazione restrittiva, che limiti il diritto di sciopero — aggiunge la Cgil — urta oggi contro la coscienza giuridica e politica delle grandi masse popolari; le quali in più occasioni in questi 15 anni, e anche in tempi recenti, hanno dimostrato di rifiutare ogni artificiosa distinzione fra sciopero e sciopero, lottando in difesa delle libertà democratiche e della Costituzione, rendendo così un grande servizio al Paese.

Sarebbe estremamente pericoloso — aggiunge la nota — un indirizzo che tendesse a presentare come atti illegali, e quindi colpire manifestazioni che rappresentano la tutela di interessi collettivi economici e democratici dei lavoratori e del Paese. Il Comitato esecutivo della Cgil, nella sua sessione già convocata per il 3 gennaio p.v., esaminerà oltre alla recente sentenza sulla «corpus omnes» anche le conseguenze delle sentenze della Corte Costituzione sul diritto di sciopero.

ULTIME DI CRONACA

Falso commesso subito un milione di gioielli

Il dott. Sgarra della Squadra Mobile si sta occupando di un furtarello forte di gioielli avvenuto nella casa di un industriale abitante in corso Agnelli. Alle 11 di ieri all'alloggio dell'industriale risuonava un giovane sui 25-30 anni, elegante, distinto, cortese. Aveva in mano un grosso pacco. La cameriera chiamava la signora e il giovane, che si qualificava commesso di orefeceria, diceva: «Ho qui un dono per l'ingegnere». «Chi lo manda?». «Non lo so. Chi l'ha comprato nel nostro negozio non ha voluto unire alcun biglietto... Ma suo marito sarà senza dubbio al corrente».

La signora andava a telefonare al marito e il giovane rimaneva solo in anticamera per consegnare [illegible]

La moglie dell'industriale tornava e diceva: «Mio marito non ne sa nulla. Non possiamo accettare il dono di uno sconosciuto». Il presunto commesso si rammaricava, salutava rispettosamente e si congedava.

Un quarto d'ora dopo la signora constatava che qualcuno aveva spalancato il cassetto di un armadio, in camera da letto, e aveva rubato da un cofanetto gioielli per quasi un milione.

La Mobile ha accertato subito che l'orefeceria citata dal falso commesso non esiste.

— Trecentomila lire in contanti sono state rubate, in assenza dei proprietari, dall'appartamento di Andrea Fogliato, in via Bistagno 20.

Rennedy tra i mille cubani reduci dalle prigioni di Castro

Un augurio, possano ritornare in Avana libera - Un alto funzionario rivela che Mao Tse-tung avrebbe rinunciato a costruire l'atomica

(Dal nostro corrispondente)

New York, 29 dicembre.

Oggi, in Miami, nello stadio «Orange Bowl», i massimi applausi dei mille cubani, scelti e presi la signora Kennedy.

Con parole ben scandite, malgrado la voce gentilmente trepida, resa più leggera sotto l'aperto cielo estivo della Florida, la signora ha detto, in lingua spagnola: «E' per me un onore trovarmi in mezzo a un gruppo di uomini che sono tra i più valorosi del mondo. Sono orgogliosa di aver dato modo a mio figlio di incontrare i vostri *leaders*. Egli è ancora troppo giovane per poter conoscere i fatti qui accaduti, ma io m'impegno a raccontargli la storia del vostro valore. Mi auguro che un giorno egli possa essere valoroso almeno la metà di quel che sono stati valorosi i membri della brigata del 2056».

Kennedy, il Presidente, dopo aver reso omaggio ai reduci, alle loro famiglie e dopo aver dato loro il «benvenuto» del popolo americano, ha aggiunto: «Il vostro sforzo, benché fallito, è una prova che anche Castro, come tutti i dittatori, possono distruggere l'esercizio della libertà, ma non possono eliminare la determinazione di voler essere liberi... Voi siete liberi dalla galera di Castro — ha continuato il Presidente — ma, in Cuba, vi sono ancora sei milioni di prigionieri... Questo vessillo — egli ha concluso, dopo aver ricevuto in consegna la bandiera gialla e blu, di combattimento, della brigata — vi posso assicurare che ritornerà in vostro possesso, in una Avana libera».

Questo il più appariscente fatto di cronaca della giornata. Non potevamo non riferirlo perché è, forse, l'ultima scena di quel drammatico atto di storia umana del 1962 che passerà sotto il titolo di «crisi internazionale di Cuba».

La cronache politiche registrano oggi un altro fatto che, per quanto non altrettanto appariscente, è, a nostro parere, molto importante e consolante, specie nel momento in cui stiamo per cambiare il libro dell'anno, per chiudere cioè il libro dell'anno vecchio e aprire quello ancor tanto misterioso, dell'anno nuovo.

E' stato dunque confermato che, nei giorni scorsi, George Boundy, speciale assistente del presidente per gli affari della sicurezza nazionale, durante l'annuale riunione per l'anno 1962 dell'associazione americana per l'avanzamento della scienze, ha dichiarato (citazione riassunta a senso): «In base alle informazioni raccolte dall'amministrazione al potere, ci sembra di poter affermare con sufficiente sicurezza che, durante gli ultimi due anni, nessuna nazione non atomica ha proseguito nel tentativo di sviluppare armi nucleari».

Boundy, come logico, non si riferiva alla Francia, ma alla Cina comunista. Questo in aperto contrasto con le tesi dei due Snow, Edgard, che ha scritto un nuovo famoso libro sulla Cina, da noi recensito giorni fa, e Sir Charles, il famoso romanziere e scienziato atomico britannico che, anni fa, dalla stessa cattedra da cui ha testè parlato Boundy, ha profetizzato che la Cina di Mao, nel 1966, sarebbe stata una potenza atomicamente armata. Boundy, riferendosi alla dichiarazione di Sir Charles, ritiene — così ha precisato — che, oggi, anche Sir Charles, in base alle ultime informazioni, non ripeterebbe la sua precedente asserzione.

Non v'ha dubbio che la dichiarazione di Boundy, oggi resa pubblica, data la persona da cui è stata fatta e le fonti da cui le informazioni risultano attinte, è di estrema importanza.

Da essa dunque risulterebbe chiaro che, tra le potenze non fornite di armi all'idrogeno, la Francia sarebbe l'unica nazione illusa che si prefiggerebbe, per ragioni di prestigio, di raggiungere una propria autonomia atomica, custodissima e, al tempo stesso, ridicola, nei confronti dei due massimi supercolossi atomici in lizza, America e Russia. Mao, infinitamente più realistico di De Gaulle, avrebbe accantonato se non rinunciato al progetto. In compenso si sarebbe armato e starebbe formidabilmente armando in senso convenzionale.

Antonio Barolini

Da Cuba a Mosca senza scalo un turboreattore sovietico

Mosca, 29 dicembre.

Un turboreattore «TU-114» ha stabilito il nuovo primato mondiale di distanza con un volo senza scalo da Cuba a Mosca. L'agenzia «Tass» ha comunicato che il turboreattore, che può ospitare 220 passeggeri e quindici membri di equipaggio, ha coperto la distanza di 11 mila chilometri in meno di 14 ore. L'apparecchio, che ha seguito una rotta nordica sorvolando la Groenlandia, ha volato ad una quota di 11 mila metri e a una velocità di crociera di circa 800 chilometri orari.

Il volo inaugura il regolare collegamento di linea fra le due città, collegamento che sarà effettuato anche scalo da aerei «TU-114».

Il discorso del Presidente desta «perplessità» a Mosca

Mosca, 29 dicembre.

L'agenzia Tass ha affermato stasera che la promessa formulata oggi a Miami dal Presidente degli Stati Uniti, secondo cui Cuba tornerà ad essere libera, ha determinato «perplessità e preoccupazioni».

«Le bellicose dichiarazioni fatte dal presidente Kennedy all'adunata dei controrivoluzionari cubani a Miami — osserva l'agenzia sovietica — destano perplessità e preoccupazioni. E' ben noto, infatti, che durante la composizione della crisi cubana, il presidente Kennedy promise che gli Stati Uniti non avrebbero attaccato Cuba ed avrebbero impedito ai paesi dell'America Latina di attaccarla».

Pullman s'incendia per l'urto col camion: un morto, 22 feriti

Nei dintorni di Caserta - La corriera, carica di operai e impiegati, ha sbandato per la pioggia - La vittima è un giovane agente di polizia

(Dal nostro corrispondente)

Caserta, 29 dicembre.

(c. p.) Un grave incidente che ha causato un morto e 22 feriti è avvenuto stamane alle 6,30 al km. 19 della statale, nei pressi del ponte sull'Autostrada del Sole: un pullman pilotato dal ventiquattrenne Michele D'Alonzo, diretto a Napoli e affollato di impiegati e operai, a causa del fondo bagnato per la pioggia, ha sbandato andando a schiantarsi contro un camion guidato dal trentenne Francesco Striano che aveva a bordo altri due giovani, il ventiquattrenne Mario Patricello e il trentottenne Luigi Maiello.

Per l'urto il pullman è finito contro un albero. I passeggeri, scaraventati contro le pareti del veicolo, hanno fatto appena in tempo a uscire quando il pullman, a causa di un corto circuito dell'apparato elettrico, ha preso fuoco. Le fiamme in breve hanno distrutto completamente il veicolo nonostante il pronto intervento dei Vigili del Fuoco accorsi da Caserta.

Ventidue persone sono rimaste ferite, compresi i due passeggeri e l'autista del camion investito. Uno dei viaggiatori del pullman è morto. Si tratta dell'agente di P.S. Vincenzo Cionti di 37 anni, abitante a Caserta, che prestava servizio nella polizia marittima del porto a Napoli. L'agente deve aver battuto il capo contro un supporto in ferro di un sedile ed è morto per frattura della base cranica durante il trasporto all'ospedale dove sono stati ricoverati anche gli altri feriti. Tre di costoro sono gravi.

Dopo l'interruzione del traffico per le constatazioni di legge, il movimento sulla statale è stato ripristinato dalla polizia stradale. L'autista del pullman, anch'egli ferito, è stato rilasciato dopo un interrogatorio.

Favorisce le fughe da Pankow

Ergastolo a Berlino Est ad un campione ciclista

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 29 dicembre.

La Corte Suprema di Berlino Est ha condannato oggi all'ergastolo il campione di ciclismo ventiquattrenne Harry Seidel, riconosciuto colpevole «di violazione delle leggi per la protezione della pace», di «essersi messo al servizio delle centrali di diversioni della repubblica federale» e «di aver commesso reati che rispecchiano la politica di violenza degli *ultras* di Bonn». Seidel sarebbe stato inoltre colpevole «di atti terroristici e di traffico umano compiuti con premeditazione grazie all'appoggio del fuoco protettivo della polizia di Berlino Ovest». Questo frasario, tradotto in linguaggio occidentale, significa che Harry Seidel, dopo avere scavato un *tunnel* sotto il muro di Berlino, aveva aiutato numerosi berlinesi orientali a fuggire nei settori liberi dell'ex-capitale tedesca.

Seidel è un campione molto noto nel mondo sportivo d'oltre Elba. Negli ultimi anni fu ben quattro volte campione «nazionale» di ciclismo nella specialità dei quattromila metri su pista. Anche i giornali della Germania Occidentale, qualche tempo fa, lo compresero nella rosa dei primi dieci assi del ciclismo tedesco.

v.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

29 dicembre 1962

NATI — Mietta Elena; Giacomo Davide, Veronica Silvia, Ceccon Paola; Moschera Anna; Buonvaglia Michelina; Galliano Tullio; Bonino Gianfranca; Neveri Angela; Derlerki Antonia; Sueiasi Liliana; Mussenet Barbara; Chiatella Emanuela; Di Mauro Filomena; Dimilia Andreina; Rinaldi Ornella; Laufranco Renato; Oliveri Gianfranco; Pandrelli Pasquale; Botto Marisa; Binaco Roberto; Pittia Flavio; Alvaro Pietro; Piras Mariatella; Bertolone Nadia; Gatti Luigi; Malagodi Massimo; Clarico Antonio; Costarelli Maria; Specchia Antonia; Sale Ezio; Pellegrino Domenica; Dalmazzo Aldo; Carnito Rosa; Gramaglia Alberto; Musso Cesare; Piccante Maria; Procopio Francesco; Tarzaolo Grazia; Inverso Mariaiverna; Grillo Rosa; Bella Marco; Battega Luigi; Nasser Sylvia; Seminazzo Mario; Berlolino Carlo; Lazzarin Riccardo; Cavalla Ivano; Gavatto Miriam; Obert Barbara; Leandro Patrizia; Rossi Maria; Avonda Italo; Benvenuti Francesca; Bressan Enrico; Giglio Giancarmine; Tomatis Mauro; Nardi Antonia; Fea Estella; Maiglia Antonietta; Bottero Stefano; Papa Tirinos; Bestefanis Roberto; Florini Graziella; Lazzara Giuseppina; Vigna Nadia; Taricco Silvana; Spinazzola Cristina; Milanesia Giorgio; Mognal Mariangela; IN Gesù Andrea; Molinelli Pier Mario; Amangeve Giuseppe; Andreetta Bianca; Romeo Pietro.

MORTI — Bucci Teresa ved. Ruffolo, di anni 63, nata a Foggia, abitante in v. Massena 63; Ferrero Amelia ved. Teppati, a. 85, Torino, largo Meniana 11; Paparella Jafet, a. 78, Foggia, ragioniere, v. Berola 11; Manari Valentina ved. Bergonzoni, a. 87, Fanano, v. Principe Amedeo 53; Zoppi Giovanni, a. 88, Messina, avvocato, c. Rosselli 9; Beltrama Antonio, a. 60, Torino, v. Nizza 350; Rava Benedetto, a. 70, Torino, ingegnere, via Luisa del Carretto 20; Vittone Grisante, a. 74, Crescentino, v. Russoleno 22; Mussinello Virginia, a. 35, Casale Monf., v. Marco Polo 7; Beriatto Cecilia ved. Berica, a. 83, Avigliana, c. S. Maurizio 18; Galli Edvige ved. Rizzotto, a. 86, Pressana, v. Salerno 3; Puglisi Carmelo, a. 57, Palermo, rappresentante, v. Carlo Alberto 34; Adami Maria ved. Cella, a. 82, Baveno, v. Genova 165; Barra Spirito, a. 55, Cafasse, impiegato, c. Traiano 2; Saroglia Luigi, a. 84, Leini, artigiano, v. V. Lancia 66; Gado Irma in Rampillo, a. 75, Scurzolengo, v. Reggio 19; Raibani Arnildo, a. 83, Pieve di Cento, v. L. Chiala 35; Sindico Margherita in Rivoira, a. 62, Verzuolo, v. Duchessa Iolanda 50; Marietta Domenica, a. 67, Torino, v. Rosta 14 bis; Gariglio Maria ved. Lamberti, a. 81, Pecetto, v. Martiniana 4.

Deceduti in ospedale: Da Carne Saverio, a. 67, Bari; Franceschini Giuseppe, a. 71, Torino; Cannamela Luisa ved. Fabiano, a. 84, Goletta; Capra Eugenia in Pavese, a. 59, Costigliole; Formiceia Anna in Varrazzo, a. 65, Resina; Laguzzi Maddalena, a. 63, Torino; Besea Rosa ved. Enrico, a. 81, Torino; Sabato Imperia, a. 36, Casarano; Brosio Ernesto, a. 71, Pinerolo; Antenne Alina, a. 68, Torino, agiata; Morello Calogero, a. 70, Rizzi; Ruiello Antonio, a. 4, Torino; Rellani Donatella, m. 1, Torino; Ussegila Maria, a. 1, Avigliana; Serra Emilia ved. Cagna, a. 74, Agliano; Parcini Luigi, a. 80, Bozzolo; Fusini Maria, c. 13, Susa; Fasana Anna, m. 5, Como; Vismara Sesto, a. 85, Livorno; Conti Sabina ved. Villero, a. 81, Torino.

Matrimoni 23 - Nati 73 - Morti 46

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Callina

di anni 77

Pioniere dell'Automobile - Medaglia d'oro

Lo annunciano la moglie Lucia Carutti, i figli Carla e Aldo con le rispettive famiglie, i nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì ore 15, partendo da via Ushaus 10, sopra.

— Susa, 29 dicembre 1962.

Le famiglie Rosin - Rasmengio partecipano al dolore di Aldo e famiglia.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maria Vercelliotti in Marin

La piangono: il figlio Enrico e famiglia (Grugliasco); le [illegible] Teresa e Luigia; nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 31 corr., ore 15 da via Stradella 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 dicembre 1962.

Ha lasciato questa vita per un'altra migliore

Dina Barello ved. Barin

La piangono la figlia, la nipote Fede, il genero, le buone Suore del Tabor. Apostolino di Fifia che l'assistettero pietosamente, parenti e amici tutti. Il funerale avrà luogo domenica 30 alle 16 a Torre Canavese.

— Torre Canavese, 29 dicembre 1962.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Maria Zinna vedova Creola

La piangono: i figli nuor Maria, Figlia di Maria Annibaldi; Giuseppe, Margherita, dott. Bartolomeo, Rina, Carla; le nuore, i generi, i nipoti. I funerali avranno luogo domenica giorno 30 alle ore 15.

— Borgomanero, 28 dicembre 1962.

L'ultimamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Tenente Colonnello d'Artiglieria

Edoardo Bozoli

Ne danno il triste annuncio: Moglie, Figlia, Genero, Nipoti, Parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 31 ore 10.30 partendo dall'abitazione, via Taneli 2.

— Torino, 30 dicembre 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Felice Carlo Borgnino

Lo ricordano: moglie, figlia, genero, nipotina, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 31 corr. ore 15 da Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 dicembre 1962.

Improvvisamente è mancata

Maria Parlier v. Maurizio

Addolorati ne annunciano: figlie, nuora, genero, nipotine e parenti tutti. Funerali ogni 30 corr. ore 10.30 da via Bari 3.

— Torino, 29 dicembre 1962.

Nel terzo anniversario della scomparsa del compianto signor

Luigi Chiberia

la moglie, la cognata, nipoti e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto. La Messa verrà celebrata nella parrocchia S. Dalmazzo il 31 corr. alle ore 8.

— Torino, 30 dicembre 1962.

La Salce e i suoi Dipendenti si associano alla famiglia ricordandone la memoria.

30-12-1961 30-12-1962

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Tommaso Vittorio Ferraro

la sorella Isabella in Castelli con il marito Ottavio, nipoti Aldo e Olga Lo ricordano con immutato dolore.

— Da Lucca, il 29 dicembre 1962.

Nel settimo anniversario della morte dell'

Avv. Luigi Oliveri

la moglie Paola lo ricorda agli amici.

— Torino, 1° gennaio 1963.

E' mancata ai suoi cari dopo lunga malattia l'anima cara di

Antonio Lana

Lo piangono sconsolati la moglie Elda Angioni, il figlio Lorenzo e moglie Elda Antolini, i nipotini Mauro e Marcello, i fratelli: Battista e famiglia, Mario e famiglia, Pierino e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì ore 9 in Reaglie (Chiesa Parrocchiale).

— Torino, 30 dicembre 1962.

Franco e Bertinetti Annamaria partecipano al lutto dell'amico Renzo per la perdita del papà

Antonio Lana

— Torino, 30 dicembre 1962.

Il Presidente, Consiglieri delegato, Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti, Rappresentanti, Viaggiatori, Impiegati ed Operai della S. A. Industrie Colori Inchiostri Milano partecipano al lutto che ha colpito il signor Lorenzo Lana per la morte del padre

Antonio Lana

— Milano, 30 dicembre 1962.

Si associano al lutto:
Dott. Procopio Ludchi
Aristide Brambilla e famiglia
Angela Bazzanico
Peppino Razzanico
Giorgio Cristgori
Guido Cacciapuoti
Giovanni Pierre
Arrigo Fairvigna
Gaetano Cameli
Bianni Cameli
Tullio Pizzorno
Benito Marzenigo
Leopoldo Orecchia.

I Coltivatori diretti di Reaglie ed in particolare gli amici: Tesoro, Fasino, Enrico Gelli, Boccardo, Lovisone, Povero si associano al dolore della famiglia per la perdita di

Antonio Lana

— Reaglie, 30 dicembre 1962.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Ernesto Aghemo
Geom. Giancarlo Emani
Giuseppe Cantono
Eugenio Lana
Bernardo Macchiorlatti
Cav. Felice Morello
Pietro Ferrari
Costantino Richiardi
Dav. Emilio Roncone
Angelo Sanna.

Il Consorzio Agrario Provinciale di Torino partecipa al dolore della Famiglia per il decesso del signor

Antonio Lana

da molti anni suo apprezzato Amministratore.

— Torino, 28 dicembre 1962.

La Federazione Provinciale Coltivatori diretti prende parte al cordoglio per la perdita del signor

Antonio Lana

una appassionato Collaboratore della fondazione.

— Torino, 29 dicembre 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Prof. Giuseppe Colombatto

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Carmelo con la moglie Laura e nipotini Enrico e Mario; la sorella Lucia Sandretto con la famiglia, parenti tutti e conoscenti [illegible] e Valeria Sandretto. Un particolare ringraziamento all'affettuosa Salatina che tanto amorevolmente l'ha assistito. I funerali avranno luogo domenica 30 c. m. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Civile di Alessandria. Per espresso voler[illegible] la famiglia non prende il lutto. Il presente serve di invito e di ringraziamento.

— Alessandria, 29 dicembre 1962.

Dopo brave malattia, ingiustamente è mancato ai suoi cari

Felicita Cavaià ved. Ferrero

Addolorati ne annunciano le figlie: Teresa col marito Giuseppe Cavezza, Marina, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 31 corr. ore 14,30 da via Montebruno 4. La presente per ringraziamento.

— Torino, 29 dicembre 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Montrucchio

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Lina Montrucchio, la figlia Germana col marito, il figlio Mario con la moglie, la mamma, suocero, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 31, alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 dicembre 1962.

La famiglie Perino e Savoi prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita di

Maria Callea

— Torino, 29 dicembre 1962.

Nel primo anniversario della morte di

Francesco Aimo

i suoi cari lo ricordano, con immutato dolore, a quanti lo conobbero. La S. Messa il 5 gennaio 1963 ore 8,30 parrocchia S. Giuseppe Benedetto Cottolengo (c. Potenza).

— Torino, 29 dicembre 1962.

1961 1963

Marcello Ricca

La famiglia lo ricorda con immutato dolore. Martedì 15 gennaio a. Messa ore 9 parrocchia S. Pellegrino.

— Torino, 30 dicembre 1962.

Nel primo anniversario di morte di

Paolo Maccagno

la moglie e figli lo ricordano con immutato affetto.

— Torino, 30 dicembre 1962.

Nel ricordo della loro Mamma

Maria Teppati

i figli Guglielmo, Mario, Guido, Renzo e Vittoria, con i familiari, profondamente commossi per la dimostrazione affettuosa tributata alla cara Scomparsa, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano con animo riconoscente tutti ed ognuno per la parte presa al loro dolore ed in modo particolare l'amico Dott. Mario Cerese-Mori che per tanti anni la curò affettuosamente. Un vivo ringraziamento alla F I A T per la commovente prova di solidarietà.

— Torino, 30 dicembre 1962.

Nella sera del venerdì di Chanukkà, 28 c. m., è serenamente mancato il sig.

Itic Chitis

Ne annunciano piangendo la morte i figli: dott.ssa Rosa (New York), ing. Salomone (1938) e Livia, con le rispettive famiglie, il genero dott. Gavioli, nipoti e parenti. Un grazie particolare al prof. dott. Riccardo Bolgeri per la sua affettuosa assistenza professionale. Funerali in Torino il giorno 31 dicembre 1962 ore 10,30 partendo dall'abitazione, corso Casale 66 bis. Non fiori ma beneficenza; la presente vale anche per ringraziamento.

— Torino, 30 dicembre 1962.

Si uniscono al dolore della carissima Livia e di suo marito gli amici:
Avv. Enrico Ajemmoli e Signora
Prof. dr. Carlo Andreoli e Signora
Avv. Bruno Arbeni
Vittorina Bellacomba e sorelle
Prof. dr. Riccardo Bologna e Signora
Jacop Bortnik e Signora
Rag. Riccardo Cipolla e famiglia
Rag. Teodorico Fob
Sergio Fornari
Eva Kraczkowiecki
Leopoldo Krieger e famiglia
Comm. Aldo Migliavacca e famiglia
Avv. Nino Longa e Signora
Prof. dr. Gustavo Silvani
Geo.le Giuseppe Sibille e Signora, Milano
Caterina Vaudagna ved. Carrera, Magliano
Famiglia avv. Zanzirino, Mombercelli.

Partecipano profondamente al dolore del dott. Dachsbrizel e Signora Personale e Collaboratori odontologici dello Studio.

Alessandro Piragina, Elsa Bettoni, Piero Migliardi, Renato e Giorgio con Anna, Bianca e Rosella, si uniscono al dolore degli amici Livia e David Davidovici per la perdita del padre

Itic Chitis

— Torino, 29 dicembre 1962.

Condomini corso Casale 66 bis partecipano al dolore della famiglia Davidovici per la scomparsa del caro

Papà

— Torino, 29 dicembre 1962.

Profondamente, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Fontana

Nel darne il triste annuncio la piangono i figli Guido con la moglie Maddalena, Bambina ed il piccolo Giovanni, Giuseppe con la moglie Elsa Franca, Ernestino; il fratello Igino, i cognati, i nipoti, i cugini, i parenti tutti ed i fedeli Lucia ed Andrea. I funerali avranno luogo ad Alba, lunedì, 31 dicembre alle ore 9,30 partendo da corso M. Coppino n. 32. La salma frattanto verrà tumulata nella tomba di famiglia per espresso desiderio dell'Estinto. Il Santo Rosario sarà recitato in Cattedrale sabato e domenica sera alle ore 21.

— Alba, 29 dicembre 1962.

I Dipendenti della Casa Vinicola e Frutta di Fiorina partecipano al lutto che ha colpito il rag. Giuseppe Fontana, genero del Titolare, per la perdita del

Papà

— Alba, 29 dicembre 1962.

Teresa ed Andrea Fratelli sono vicini a Giuseppe e Tino nel loro dolore per la perdita del

Papà

— Alba, 29 dicembre 1962.

La famiglia Antonio Scavarda si associa all'immenso dolore che ha colpito la parrocchia tutta per la perdita del caro

Papà

— Carmagnola, 29 dicembre 1962.

I Dipendenti della Ditta Giovanni Fontana si associano al dolore del Titolar, per la perdita del

Padre

— Alba, 29 dicembre 1962.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Amedeo Ruella

L'annunciano addolorati: la moglie, la figlia, cognati, nipoti e gli affezionati Gisella e Giuseppe. Un particolare ringraziamento al dott. Mauricio Bianelli per le assidue e amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 31 c. m. in Pralosa alle ore 10. Da Alessandria alle ore 9,15 partirà la lenza della Libertà (Data Posta) in pullman per quanti v

ANNUNCI ECONOMICI

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

(Continua da pag. 6)

SPOSI referenziatissimi cercano urgentemente camera tinello. Tel. 722-455.

STANZONE oppure [illegible] uso dentistorio operai [illegible] da [illegible]. Telefonare ore ufficio 421-078. A113923

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A referenziati affittasi centralissima tre stanze cucinino centrali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2301 — Torino »

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 43, telefono 48-439. 1035

AFFITTANSI alloggi vuoti ammobiliati liberi subito. Riva, via Mazzini 1.

AFFITTANSI appartamenti in nuovissimo ineseguito, tutti comforts con garage, giardino o terrazzo, vista splendida Golfo Paradiso. Località Sori/Recco. Fitto mensile: sessantamila. Scrivere: Cassetta 1484 P. Sip, Genova. 31308

AFFITTANSI in palazzo vetro-cemento-amianto centralissimo uffici funzionali. Telefonare 534-561. A112608

AFFITTASI [illegible] signorile 3 camere tinello cucinino servizi prossimo piazza Adriano. Telefonare [illegible]-532.

AFFITTASI appartamento [illegible] locali e servizi zona corso Francia. Tel. 741-291.

AFFITTASI, Assarotti 1, alloggio signorile 6 camere, cucina, due ingressi, doppi servizi, garage, libero 1° febbraio. Telefonare 513-433 ore pasti dal 4 gennaio. A113877

AFFITTASI laboratorio 50 (o vendesi) Crimea 55, Aeronautica, cavalcavia, Battistone. A113500

AFFITTASI locale in cortile mq. 22, passaggi Vittorio Abruzzi. Tel. 543-286.

AFFITTASI magazzino, industria silenziosa, Barriera Milano, Madonna Campagna. Telefonare 519-545. 690

AFFITTASI negozio con retro libero corso Telesio 70. Telefonare 233-457.

AFFITTASI principio corso Francia alloggio primo piano rimodernato composto quattro camere, [illegible], cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Ascensore, riscaldamento centrale. Telefonare 770-043 [illegible] 15-18, oppure 771-000 ore 13-14. A114067

AFFITTASI via Mantova 34, locale primo piano mq. [illegible] con annessi uffici e servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4133 — Torino ». A113940

AFFITTASI 2 camere cucina servizi zona Vanchiglia, locale mq. 60 corso Casale. Telefonare 254-888 [illegible] 13 alle 15.

AFFITTASI 2 locali deposito laboratorio officina. Tosa, corso San Maurizio 13

AFFITTASI 1000 mq di magazzino con montacarichi grande portata con 200 mq di uffici Telefonare 519-304

AFFITTASI 47.000 mensili alloggi [illegible] via Cibrario, 4 camere cucinetta doppi servizi. Telefonare 750-406.

ALLOGGETTO due camere cucina servizi presso largo Orbassano affittasi coniugi referenziati. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 5420 — Torino ».

ALLOGGIO libero due camere tinello servizi affittasi (referenze). Tel. 330-770.

ASSOCIAZIONI sportive, culturali, artistiche, troveranno sistemazione centrale, indipendente, propria sede presso Caffè Principe, Globetti 11, telefono 547-385

ATTENZIONE! Centralissimo due [illegible] entrata, gabinetto, termo centrale, laboratorio sartoria, adatto ufficio, cedesi per cessazione attività. Balma, Sacchi 34.

AUTOTRASLOCHI accentratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Tel. 388-320, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI [illegible] Torino-provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

COMODO alloggio (in [illegible] semicentrale affittasi famiglia referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3299 — Torino ». A113465

DUE e cucina zona Francia libere mutri Scrivere: « Pubblicità Stampa 5413 — Torino ». A112769

GRUGLIASCO via Nazario Sauro 37 affittasi garage a L. [illegible] Tel. 387-606.

MAGAZZINI CENTRALI, SEMICENTRALI AFFITTANSI, VENDONSI. TELEFONARE 41-181. A111721

ME Umberto alloggio piano terreno sulle vasi accessori, libero subito. Telefonare 582-528. A112177

RIVOLI affittasi in villetta alloggio pemelli 6 vani servizi garage. Telefonare 95-603. A114613

UFFICIO due locali servizi affittansi. Telefonare 776-150. A113363

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

CERCO affittare San Remo, Ospedaletti, Arma Taggia due camere servizi fronte mare ricalabile Telef. 754-[illegible] Ilalia, via Palmieri 30, Torino A114167

HAUSSA Soprano affittasi annualmente, stagionalmente confortevole alloggio. Scrivere Luisa Carella, Frabosa Soprana.

MEDITERAN-SEJOUR Ventimiglia. Nuova formula residenziale per vacanze: non è albergo, è casa vostra ai massimi soggiorni settimanali Torino 178 km., Sanremo 16, Costa Azzurra 2. 1027

MEDITERAN-SEJOUR Ventimiglia. 94 appartamenti 1-2 vani, attrezzature razionali, radio, telefono, bagni, cucinino, frigorifero. Prezzo medio 1000 persona. Sconti [illegible] mese. 1027

MEDITERAN-SEJOUR Ventimiglia. Suggestiva residenza invernale. Solarium elioterapico, bagni sole; nel roof sala lettura, televisione, bar, stupendo panorama Montecarlo. Tel. 31-033, 31-005

RAPALLO sul mare affittasi appartamentino ammobiliato 3 vani soleggiatissimi confortevoli. Cumulo, corso Rosmini 9, Rapallo. 31202

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

A. HOTEL Pineta riapre, strada Valsalice 152, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, [illegible], ogni comfort. Telefonare [illegible]. 1134

BORGIO Verezzi Hotel Lido delizioso soggiorno invernale termosifoni, prezzi convenienti. [illegible]

LOANO Albergo Germania, nuovo, termosifoni, vicinissimo mare. Prezzi miti, interpellateci. Telefonare 69-556.

VILLA Elvira Ceres (Torino), cura, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Tel. (0123)-61-90.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10, telefono 534-745, 7 gennaio inizio corsi pratici e commerciali, dattilografia, stenografia, computometria 786

A. ISTITUTO Oreglia, [illegible] 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometer, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata. 430

ALL'ISTITUTO Cima 7 gennaio inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe contributi, contabilità generale o meccanizzata, lingue, Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma [illegible]. tel. 510-354.

ESTETICA, trucco, manicure, calitata Centro Revlon Arte Scenia. Riapertura lezioni corsi [illegible] Professioni mediche, signorili, altamente [illegible]. S. Teresa 3, telefono 42-369. 867

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

LEZIONI individuali computisteria, contabilità aziendale, calligrafia. Tariffe minime. Tram 9. Telefonare 325-681.

PERITO chimico ventiquattrenne, triennale esperienza galvanotecnica, offresi per eventuale prodotti chimici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4101 — Torino » A113797

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI a impiegati stabili bella camera con 2 [illegible] grandi. Telef. 41-204.

AFFITTASI ammobiliata due letti, centrale, riscaldata. Telefonare 81-495.

AFFITTASI ammobiliata uso piedà-terra. Telefonare 760-132. A112946

AFFITTASI bella camera ammobiliata [illegible] signorile zona [illegible] Rosa. Telefonare 551-238. A113378

AFFITTASI elegante camera ammobiliata esclusivamente a distinta signora o signorina referenziata. [illegible] 889-016.

AMMOBILIATA bella centrale trattamento familiare. Telefonare 81-873.

AMMOBILIATA centrale due letti pensione completa persone serie Telefonare 511-243. A112738

AMMOBILIATA due letti 12.000 latino, più letti 9000. Tel. 510-843.

CERCO famiglia disposta ospitare bimbo 2 anni. Possibilmente zona Parella, 18 mila mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6427 — Torino ». A113246

MAGGIORENNE piemontese referenziata cerca ammobiliata vicinanze corso Francia. Telefonare 798-479. A113853

PENSIONATO distinto cerca mobiliata confortevole zona Rayneri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6416 — Torino ».

PENSIONE signorile comodità moderne solo uomini zona Statuto. Tel. 489-642.

PIED-A-TERRE elegante, servizi moderni, indipendente, cerca professionista milanese. Pregasi dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4252 — Torino ».

PORTA Nuova camera ammobiliata 2 [illegible] affittasi uomini, comforts. Telefonare 535-584. A113224

SIGNORA sola affitta elegante camera piedà-terre. Telefonare 527-998.

STUDENTE cerca camera ammobiliata familiare zona [illegible]. Scrivere: Pubblimont, casella 15 R, Torselli.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

CASSIERA referenziata ventitreenne libera subito offresi. Telefonare 794-549.

DATTILOGRAFA bilingue lunga pratica ufficio scopo miglioramento offresi. Telefonare 661-516 A114091

DIPLOMATO lunga esperienza vendite Italia ottima conoscenza contabilità produzione officina esaminerebbe offerte. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2314 — Torino ». A114319

EQUIPARATO operatore frosatrici esperienza tecnico pratica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4291 — Torino ».

EQUIPARATO tracciatore collaudatore perfetta conoscenza disegno lunga esperienza officina, scopo miglioramento offresi seria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4290 — Torino ».

**INGEGNERE INDUSTRIALE ELETTROTECNICO CERCA ESPERIENZA PRODUZIONE, METODI TEMPI CDL. LAUDI COSTI LIBERO SUBITO DISPOSTO ANCHE TRASFERIRSI ESAMINA PROPOSTE CONCRETE DI LAVORO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6462 — TORINO ». A114198

LICEALE 18enne pratico lavori ufficio, contabilità, paghe, offresi anche piccola azienda Candia Frasca, via Belfiore 38, telefono 650-561. A113511

RAGIONIERA buona pratica contabile corrispondente italiano francese inglese commerciale tedesco, cerca nuovo impiego solo mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6458 — Torino ».

SIGNORA 28enne diploma magistrale (sospendibile) subito Scrivere: « Pubblicità Stampa 4113 — Torino »

SIGNORINA bella presenza offresi come cassiera bar, cinema, eventualmente anche solo ore serali, libera subito. Telefonare 60-921 A113915

SIGNORINA [illegible] presenza serietà, diplomata Argentina, conosce spagnuolo, italiano, francese dattilografia, impiegherebbesi come istitutrice oppure dama compagnia, corrispondente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4110 — Torino ».

SIGNORINA già vetrinista nota ditta, abile disegnatrice, praticissima vendite e andamento negozi, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5420 — Torino ».

SIGNORINA volenterosa pratica ufficio offresi [illegible] giornata, o stitrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4253 — Torino ». A114117

TRENTOTTENNE referenziato licenza media offresi aiuto magazziniere persona di fiducia dattilografo Telef. 861-078.

VENTENNE diploma computometrista, contabilità aziendale, offresi scopo miglioramento. Telefonare 960-448 o scrivere: « Pubblicità Stampa 4121 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE dattilografa tedesca esperta lavori ufficio buona conoscenza italiano, libera subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5414 — Torino » A112765

13 Offerta Impiego L. 125 p.p.

A apprendista contabilità paghe 1° impiego offresi buona sistemazione. Telefonare 253-042 A113505

AIUTO contabile dattilografia cerca seria ditta. Scrivere dettagliando età, scuole frequentate, referenze a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino »

AIUTO ufficio dattilografia cercasi Presentarsi General Napodimonte, via Berthollet 38. A113540

ALBERGO in Torino cerca segretario pratico ramo. Curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4264 — Torino ».

APPRENDISTA impiegata dinamica, massimi serie cerca ditta [illegible] 676-36.

ASSUMIAMO per Torino [illegible] incaricati produttori esterni, ottima opportunità carriera, stipendio iniziale dopo istruzione tecnica ed risultato favorevole breve periodo avviamento ambire lire 640.000, più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, benefici Inps e Inam. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti: « Pubblicità Stampa 424 — Torino » 900

AZIENDA commerciale materiale ferroso cerca impiegata esperta ufficio vendita. Ottimo stipendio. Telefonare ore 16-18 n. 253-435 o scrivere via Orbeicllo 124.

AZIENDA PRIMARIA IMPORTANZA [illegible] STENODATTILOGRAFE COSTITUIRA' TITOLO PREFERENZIALE CONOSCENZA LINGUE ET ESPERIENZA PRECEDENTE. TELEFONARE ORE UFFICIO 33-809. A114091

CERCANSI aggiunti attrezzisti disposti lontano. Telefonare 510-057 ore 9.30-12.

COMMESSO-A 20enne cerca, abilissimo-a esperto-a vendita elettrodomestici radiotelevisione possibilmente referenziato-a cercasi. Ottimo stipendio, ingaggio presso Porta Nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4260 — Torino ». A114452

CERCASI ragazzina per ufficio corriere Telefonare 373-290 ore 10-12 - 16-18

DATTILOGRAFA, corrispondente, pratica ufficio, giovane, libera, cerca ditta, [illegible] Telefonare 594-240 [illegible] A112464

DATTILOGRAFA e apprendista ufficio cercasi. Scrivere indicando età, referenze a: « Pubblicità Stampa 6402 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico seconda terza categoria, abile, volenteroso cercasi Scrivere: « Pubblicità [illegible] Stampa 6487 — Torino » A114020

DISEGNATORI esperti progetti meccanici elettromeccanici strumenti e iniettrici cercasi da importante azienda metalmeccanica torinese. Inviare curriculum, pretese a: « Pubblicità Stampa 2319 — Torino ». A113517

DITTA FAUSTO CARELLO & C., CORSO UNIONE SOVIETICA 600, CERCA DISEGNATORI ATTREZZATURE PRATICI LAVORAZIONE LAMIERE. SCRIVERE DETTAGLIANDO ETA', STUDI, CURRICULUM. A111185

FAUSTO CARELLO & C., CERCA CRONOMETRISTA, ANALISTA TEMPI, ESPERIENZA DOCUMENTABILE, ESENTE SERVIZIO MILITARE. [illegible] CASELLA POSTALE 519, TORINO.

GEOMETRA capo cantiere impresa cerca per Torino e dintorni indicare stipendio richiesto e dati. [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 3497 — Torino »

IMPIEGATA cerca ditta commerciale pratica lavori ufficio vicinanza Lingotto Nichelino. Precisare posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » A112464

IMPIEGATA 18-18ENNE DATTILOGRAFA, LAVORI UFFICIO, PRIMO SEGNO DI IMPIEGO, CERCASI SUBITO. OTTIMO TRATTAMENTO. TEL. 486-322.

IMPORTANTE azienda zona Lucento - Pianezza cerca stenodattilografe, fattucchie esperte; retribuzione adeguata. Telefonare 772-617. A112479

IMPORTANTE industria articoli cancelleria ed colori cerca laureato chimica possibilmente pratica laboratorio industriale e lavorazione. Manoscritto età, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità [illegible] Stampa [illegible] — Torino ».

IMPORTANTE società offre una posizione di alta responsabilità a persona avente spiccata personalità, cultura universitaria e conoscenza generale degli affari. Età minima 35, massima 45, disposta a continui viaggi. Inviare curriculum completo con recente fotografia a: « Pubblicità Stampa 12 — Milano ».

IMPORTANTE stabilimento Genova cerca ingegnere o perito industriale massimo quarantenne pratico lavorazione officina carpenteria metallica con particolare riferimento costruzioni ferroviarie e autoveicoli industriali; trattamento adeguato; ottima possibile carriera. Cassetta 1681 P. Sip, Genova. 31203

**IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1[illegible] — TORINO ».

**IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO OTTOCENTO DIPENDENTI CERCA SITO SALUBRE CITTADINA PROVINCIA TORINO RICERCA SEGUENTE PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO: VICE DIRETTORE COMMERCIALE [illegible] CONOSCENZA INGLESE FRANCESE; CAPO EFFICIENTE LAVORAZIONI MECCANICHE SERIE PRATICISSIMO [illegible] STANDARD E SEMIAUTOMATICHE RETTIFICHE CENTERLESS, ESIGESI COMPETENZA ASSOLUTA PRESENZE AUTORITA'; CAPO UFFICIO PROGRAMMAZIONE E PRODUZIONE; CAPO SERVIZIO PRATICISSIMO MANUTENZIONE [illegible] IMPIANTI. ASSICURATO BUON STIPENDIO [illegible] QUATO STUDI COMPIUTI E REALI [illegible] POSTULANTI. ASSICURATA MASSIMA [illegible]. PREFERISCONSI CANDIDATI CONOSCENZA LINGUA INGLESE. SCRIVERE DETTAGLIATAMENTE INVIANDO CURRICULUM VITAE E PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4269 — TORINO ». A114478

RICHARD Ginori, via Roma 31, cerca aiuto commesso 20-25enne scuola media, referenze A114040

TECNICO aziendista specializzato offresi posto negozio installazione antenne. Telefonare 758-057. A110033

TIPOGRAFO compositore abilissimo scopo miglioramento offresi anche ore notturni Scrivere: « Pubblicità Stampa 4134 — Torino ». A113926

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A.A CERCHIAMO muratori specializzati. Presentarsi cantiere, via Roma, Cirié. 879

ABBIGLIAMENTO tuttofare referenziata, esperta bambini, fissa oppure 9-21, mensili 35.000 con aiuto pulizia, cucina, stiro, lavatrice. Telefonare 751-919.

ABILE tuttofare referenziata cercasi coniugi con libertà giornata dalle 7 zona Mauriziano. Telefonare 537-058.

AGILI falegnami ebanisti cercansi. Telefonare ore ufficio 871-713. A113874

AGGIUSTATORI montatori meccanici qualificati e specializzati, buona conoscenza disegno, cerca grossa industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 457 — Torino ». 31310

AGGIUSTATORI [illegible] qualificati già lavorato elettromeccanica apparecchiature alta bassa tensione esclusi elettricisti assumonsi. Romano, Ricasoli 25.

APPRENDISTI, buona paga, assume Gatti, via Onorato Vigliani 215.

APPRENDISTI elettromeccanici facili lavori assumonsi. Gaslight, Grugliasco 47, telefono 361-879. A113455

APPRENDISTI tornitori 15enni cercansi. Officina meccanica Fiberti, via Fabiano 97/12. A114084

APPRENDISTA o aiutante barista 15enne cercasi. Telefonare 273-147.

ASSUMESI giovane commesso tuttofare fisso, compreso vitto alloggio. Telefonare 45-640. A114345

ASSUMIAMO tornitori II categoria e apprendisti. Telefonare 773-075.

ASSUMO addetti addetta corsi Revolver e giovani tornitori. Bertello, Vermese 160.

ASSUMO operai carpentieri in ferro ed apprendisti saldatori. Telef. 237-170.

ASSUMONSI [illegible] falegnami nuovo stabilimento Madonna Campagna. Telefonare 259-278. A114646

AUTISTA [illegible] Torino, militesente, cercasi. Telefonare 652-836.

AUTISTA pratico città ed autostrada linea Torino Genova assumesi. Indicare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A113765

AUTISTA pratico distribuzione acque minerali cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8383 — Torino ». A113011

AUTISTA pratico montaggio mobili arredesi cercasi paga massima. Presentarsi Rosa Lasagno, via Mongrenero 228, Torino. 24906

AUTISTI patente D E pubblico o privato massimo 35anni assume importante azienda trasporti, Scrivere indicando posti occupati, data e luogo di nascita a: « Pubblicità Stampa 8152 — Torino ».

AUTISTI patente E. per guida 3assi, ditta importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6467 — Torino ».

AUTOCARROZZERIA Midam cerca prepetti verniciatori e battilastra. Telefonare 386-920. A113852

AUTORIMESSA cerca apprendista 15-16 anni Via Sansovino 67. A112950

AUTORIMESSA cerca esperto garagista. Telefonare 894-370. A114100

AUTORIMESSA cerca giovani parcheggisti. Presentarsi ore 12-13: via Giordano Bruno 116. A113925

BUON stipendio, casa tranquilla, signora cerca tuttofare referenziata. Tel. 586-643 o. scrivere: « Pubblicità Stampa 6414 — Torino » A113338

CAMERIERA pratica ristorante cercasi. Presentarsi via Monte Pietà 23.

CAMICIERIA cerca enlleticte macchiniste. Paga massima. Telefonare 284-676.

CAPO gruppo ed operaio colorista cercasi [illegible] Vanchiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6467 — Torino ». A114203

CARPENTERIA metallica cerca operai pratici ed apprendisti. Telef. 721-265.

CASA signorile cerca ragazza per aiuto cameriera pratica cucina pilo. Telefonare 529-438 A113784

CERCANSI aggiustatori specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6443 — Torino ». A114617

CERCANSI decoratori e apprendisti volonterosi. Telefonare Lopardo, 828-046.

CERCANSI falegnami giovani, Buson Giuseppe, via Tunisi 45/7, telef. 593-628.

CERCANSI giovani battilastra per carrozzeria. Telefonare 337-000.

CERCANSI intonlaci [illegible] Hazet per impianti [illegible] Telefonare 489-678 A107944

CERCANSI manovali per lavaggio vetture, Sest. via S. Francesco da Paola 4.

CERCANSI operai apprendisti meccanici meccanografo apparecchi precisione. Reference. Telefonare 758-984

CERCANSI operai macchinisti tabacchetti e falegnami specializzati mobili e serramenti [illegible] ristrutturazione. Telefonare 45-680, ore 8-10, 13-18.

CERCANSI operai provetti poliesteri Presentarsi a Masterpol SpA, [illegible] Susa 95, Moncalieri. A112189

CERCANSI pulitori metalli apprendisti e manovali. Tel. 667-192, 373-038.

CERCANSI tornitori e saldatori per carpenteria media e pesante. Roletto, Druento, telefonare 984-214.

CERCASI abile tuttofare giornata intera zona corso Trapani. Telefonare 383-328.

CERCASI apprendista 15enne per articoli casalinghi. Telefonare 287-139.

CERCASI commessa pratica drogheria, Telefonare 41-856. A112644

CERCASI commessa 18-19enne negozio frutta verdura. Via Borgaro 75

CERCASI donna fissa custodia bambino e aiuto casa, ragazzino aiuto bar. Telefonare 60-573. A114212

CERCASI donna per cucina, latteria, ristoro, per mattino 9.30 - 14.30. Telefonare 60-818. A114092

CERCASI fattorino con patente, 18-20 [illegible] Telefonare 694-283 A114102

(Continua a pag. 16)

LA STAMPA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	18.000 (*)	ANNO L.	1.650	2.500
SEMESTRE L.	5.200	9.200 (*)	SEMESTRE L.	850	1.300
TRIMESTRE L.	2.750	4.750 (*)	TRIMESTRE L.	450	700

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz. i prezzi sono: Anno L. 22.000 Sem. L. 11.200 Trim. L. 5.750

SEI NUMERI SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	18.000 (*)	ANNO L.	1.650	2.500
SEMESTRE L.	5.200	9.200 (*)	SEMESTRE L.	850	1.300
TRIMESTRE L.	2.750	4.750 (*)	TRIMESTRE L.	450	700

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz. i prezzi sono: Anno L. 22.000 Sem. L. 11.200 - Trim. L. 5.750

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi * **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

(Continua da pag. 15)

CERCASI signora autista mezza età, prudente, disposta accompagnare assistere per alcune domeniche persona desiderosa perfezionarsi guida in montagna, imparare piccole riparazioni motore. Precisare condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2307 — Torino ». A113503

CERCASI lavorante finita e aiutante sarta. Nebbia, via Rotaro 17.

CERCASI pratico chiosco benzina ore serali. Telefonare 684-301.

CERCASI ragazza per ufficio edili capolinea A, Città Giardino. Tel. 799-776.

CERCASI ragazza tuttofare, ore 6 giornaliere. Tel. 872-145 dopo ore 17.

CERCASI saldatore volenteroso pratico carpenteria in genere. Tel. 722-425.

CERCASI subito fruchista patente 2° A anche pensionato. Telefonare 671-447.

CERCASI tuttofare mezza età, giornata, referenziata, zona Stadio. Telefonare orario ufficio 283-629. A113208

CERCASI 17enne cameriere e aiutante Telefonare 20-963. A113232

CERCHIAMO falegname 15enne volenteroso pratico città guida Ape. Telefonare 53-735. A113018

CERCO apprendista autorimessa 15-17enne via Volpiano 3, tel. 276-657.

CERCO falegname o apprendista. Telefonare N. 759-867. A113837

CERCO lavorante fisso parrucchiere per signora, stipendio massimo. Tel. 322-448

CERCO professori cercano casa mezzetà. Scrivere Roma, Monceniso, or telefonare 1 Moncenisio.

DITTA specializzata impianti termoidraulici cerca apprendisti desiderosi imparare mestiere. Ghilardi, via Stura 65, telefono 60-054. A113856

DONNA mezzo servizio cercasi, abile, referenziata, per buon posto. Telefonare 387-467. A114072

ENTE statale assume giovani da 24 a 30 anni per posti ausiliario avventizio con futura possibilità passaggio in ruolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4251 — Torino ». A114063

FABBRICA cioccolato cerca 14-15enni. Telefonare 670-450. A113348

FABBRICA pasticceria assume subito apprendiste. Presentarsi via Cremona 25.

FALEGNAMI pratici avvedesi cercansi. Paga Presentarsi Rosa Lusagno, Monginevro 225, Torino.

FALEGNAMI provetti qualsiasi età cercasi. MAT. via Leoncavallo 1-29.

FAMIGLIA 2 adulti cerca domestica tuttofare fissa, seria, referenziata, esclusi lavori pesanti. Ottimo stipendio, trattamento. Telefonare 652-838. A113

FATTORINO referenziato preferibilmente patente motofurgone cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2315 — Torino ».

FONDERIA Gremo cerca e manovali pratici. Telefonare 290-574.

FRESATORI prima o seconda esperti ben pagati da media industria torinese per attrezzeria. Offresi buona retribuzione e mensa interna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4171 — Torino ».

FUOCHISTI patente primo secondo grado cercasi industria centro Torino. Indicare età, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4270 — Torino ».

GRANDE industria metalmeccanica meridionale, importanza nazionale, cerca per ingrandimento propri quadri, operai montatori, fresatori, alesatori su carpenteri in ferro. Offresi ottima adeguata capacità. Indicare età, titolo studio, posizione militare ed precedenti lavoro a: « Pubblicità Stampa 425 — Torino ». 30857

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese assume operai macchine da 22 a 35 anni da inserire officina previo corso perfezionamento trimestrale con [illegible] Sufficiente anche solo prime cognizioni professionali ed disposizione meccanico. Indicare scuole frequentate, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4119 — Torino ».

IMPORTANTE complesso industriale cerca autotrenisti per viaggi fuori Torino veramente capaci, età massima anni 35-36. Retribuzione massima. Scrivere dettagliando posti occupati, tipi di autoveicoli conosciuti, garanzie; precisare eventuali referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4062 — Torino ».

IMPORTANTE impresa cerca operai specializzati e qualificati. Specificare durata posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cerca operai specializzati e qualificati da adibire all'esercizio bruciatori ed elettricisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 458 — Torino ». 31340

INDUSTRIA MECCANICA CANAVESANA CERCA RESPONSABILE ESPERTO, SPECIALIZZATO 23-28ENNE, CIA' ADDETTO SALA METALLOGRAFICA ACCIAIERIA, CAPACE PREPARARE CAMPIONI ESAMI MICRO E MACRO E RICONOSCERE COSTITUENTI METALLOGRAFICI AL MICROSCOPIO METALLOGRAFICO, CON NOZIONI FOTOGRAFIA; OPERAIO QUALIFICATO PER AFFILATURA UTENSILI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ». A114469

INDUSTRIA profumeria assume magazziniere spedizioni e apprendista. Presentarsi: San [illegible] 8. A113027

MANOVALE sulla cinquantina robusto, con referenze, pratico Torino, patente [illegible] carro, cereali. Telefonare ore pasti [illegible] A112646

MANOVALI specializzati assume industria paga massima. Via De Sanctis 47, Torino. A112338

MECCANICA precisione assume apprendisto 15-18 anni, lavoro continuo. Telefonare 330-461. A113542

MOBILIFICIO [illegible] AUTISTA REFERENZIATO, PRATICO FALEGNAMERIA E [illegible] TEL. 22-080 DALLE ORE 13 ALLE 14.

OFFICINE Fraussigure Belmasco assumono piallatore II categoria.

PELLICCERIA centralissima di primaria importanza cerca urgentemente praticissima lavorante mano (montaggio pellicce, misura clienti). Lunga esperienza. Eventuale direzione laboratorio. Referenziata. Buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 431 — Torino ».

PERSONA sola giornata cerca subito donna tuttofare fissa. Indicare età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5453 — Torino ». A114172

PERSONA sola, piccolo alloggio Torino, cerca cuoca provetta, aiuta manutenzione casa, 35-45enne, preferibilmente vedova o di buona condizione sociale. Serietà onestà massime, referenze ineccepibili. Ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 4123 — Torino ».

PICCOLA famiglia tuttofare fissa libera subito veramente capace andamento casa. Stipendio 40.000. Presentarsi via Monti 17, Impresa Angelus.

PICCOLA FAMIGLIA SIGNORILE CERCA REFERENZIATISSIMA CUOCA MEDIANTE' CONOSCENZA FRANCESE. OTTIMO STIPENDIO E ALLOGGIO. TELEFONARE [illegible] ORARIO UFFICIO. A114215

PICCOLA industria meccanica cerca abili operatori serali automatici e apprendisti. Telefonare 280-985 borgata Lesna, Bard 42. A113589

POSATORE porte, vetrate, cristallo temperato, cercasi preferibilmente con patente. Telefonare 652-576 ore ufficio.

SIGNORA anziana sola, con cuoca a giornata, cerca cameriera fissa 30-40enne referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6453 — Torino ».

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casarci, 3, Quintino 5 (cortile).

SOCIETA' INTERNAZIONALE CERCA AUTISTA MONTATORE PER IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA. RICHIEDESI: ETA' COMPRESA FRA I 25 ED I 35 ANNI, OTTIME REFERENZE CONTROLLABILI. OFFRESI RETRIBUZIONE ADEGUATA PIU' DIARIA E RIMBORSO SPESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4254 — TORINO ». A112487

STABILIMENTI metalmeccanici assumono tornitori, rettificatori, piallatori, aggiustatori, mineatori, fresatori, apprendisti volenterosi, paga massima. Presentarsi Omor, Strada Casalgrotto 19.

TIPOGRAFIA artigiana cerca apprendista per legatoria. Via Capriolo 51, Torino. A112640

TORNITORI, fresatori specializzati cercasi. Ottimo trattamento. Rivolgersi: Pollepan 64, tel. 372-847, pasti 267-280.

TRATTORIA cerca lavapiatti, aiuto cameriera e donna tuttofare. Tel. 678-213.

TUTTOFARE piccola famiglia tratt. mento referenziato. Telefonare 481-081 ore ufficio A113864

VERNICIATORI per mobili avvedesi operai cercansi paga massima. Presentarsi Rosa Lusagno, via Monginevro 225, Torino. 24908

16 Piazzisti, Rappres. L. 125 p.p.

A.A. IMPORTANTE industria [illegible] umana ragazza assume viaggiatore Piemonte, introdotto abbigliamento medicine. Stipendio, provvigione, rimborso spese. Presentarsi Lavatelli, v. Leini 40 F Torino. A114345

AFFIDEREMMO incarico vendita interessante applicazione sicurezza veterina ad elemento volenteroso, preferibilmente pratico ramo. Scrivere indicando età, studi, referenze: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A114061

ARRIGONI [illegible] CERCA VENDITORI SPECIALIZZATI E INTRODOTTI PER VENDITA SUCCHI FRUTTA SETTORE BAR TORINO CITTA'. TELEFONARE 680-753

ASSUMIAMO un rappresentante per Torino aperitivo Montenario vermut Velturio premiati Oscar Imballaggio controllati Istituto Qualità Italia. Scrivere [illegible] Cuneo. 20797

CALZATURE uomo per Piemonte cerca collaboratori addetti vendita ben introdotti presso ingrosso dettaglio, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2289 — Torino ». A112634

CASA confezioni bambino cerca rappresentanti regionali Veneto Piemonte referenze. Casella 746 S, GIP. Tritone Roma.

CASA Edilizia importanza nazionale assume agenti in esclusiva per province ancora disponibili Piemonte, Lombardia, Emilia. Scrivere: ingegnere Carnevali, via Pascoli 5 A, Brescia. A113227

CASA elettrodomestici importante mondiale [illegible] previo corso addestramento elementi 25-35 anni dotati presenza dinamismo facilità parola forte attitudine vendita. Stipendio provvigioni concorso spese auto. Inviare curriculum vitae a: « Pubblicità Stampa 2317 — Torino ».

[illegible] mariffonale, scopo miglioramento cerca rappresentanza presso aerie ditta oppure lavoro fiducia. Telefonare 20-336 dalle 8 alle 11. A112165

DITTA confezioni serie signora, età affermata, cerca Italia centrosettentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A112630

ELEMENTI presenza, cultura, esperienza vendite cerca importante fabbrica europea mobili metallici per ufficio e interni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4273 — Torino ». A114081

GROSSISTA giovanile cerca rappresentanza per Torino. Esigesi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5434 — Torino ». A113374

IMPORTANTE [illegible] farmaceutica cerca collaboratori scientifici per [illegible] Torino e per Asti Alessandria Cuneo. Manoscritto curriculum vitae casella 1 T, SIP, Tritone Roma.

INDUSTRIA calderia e carpenteria aerial inossidabili e speciali cerca agente qualificato per Torino [illegible] casella 321 T, SIP, Milano. 31136

INTERESSANTISSIMO campo adatto accetta rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2304 — Torino ». A113482

INTRODUZIONE pluriannuale migliore clientela arredamento Piemonte rappresenterei fabbrica nazionale o estera tendaggi, anche solo Torino. Serie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5172 — Torino ». A112991

MAGLIERIE agente per Piemonte cerca collaboratori addetti vendita ben introdotti presso ingrosso dettaglio. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2289 — Torino ».

PERITO industriale millesente, dinamico, referenziato, auto propria, introdotto industrie, accetterebbe rappresentanza articoli tecnici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 449 — Torino ».

PRODOTTI ALIMENTARI lunga esperienza campo liquori dolciumi offresi [illegible] ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5413 — Torino ». A112760

17 Matrimoniali L. 150 p.p.

A.A.A. COMMERCIANTE 44enne ottima posizione, corrisponderebbe signorina bella presenza massimo 30enne, insignificante, scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». 579

BELLA centocinquanme, laureata, seria, famiglia distinta, priva conoscenze adeguate, sposerebbe laureato, presenza, stima posizione, massimo quarantenne. Specificare indirizzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4107 — Torino ».

CARINA 21enne cerca settentrionale 30enne alto distinto posizione, amante natura, carattere fermo semplice buono [illegible] assoluta, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5419 — Torino ». A112175

DIPLOMATO 26enne, studi universitari, idealista, romantico, possidente, relazioni serie, sposerebbe laureata, possibilmente sportiva amante cultura, fisico florido. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4112 — Torino ». A113909

DIPLOMATO 33enne, ottima posizione, 1.65, relazionerebbe scopo matrimoniale con seria, affettuosa, amante casa, anche impiegatizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4133 — Torino ». A112631

DISTINTO benestante commercialista senso matrimoniale 40-45enne, distinta bella affettuosa settentrionale. Dettagliare, inaspettati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2298 — Torino ». A113464

DISTINTO impiegato, relazionerebbe scopo matrimoniale con seria, istruita 30-35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4111 — Torino ». A112904

FERROVIERE categoria operai 35enne statura media, abitante in provincia, carattere semplice sposerebbe signorina semplice seria, preferibilmente provincia di Asti od Alessandria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4096 — Torino ».

IMPIEGATA 34enne, aspetto giovanile, sposerebbe 38-48enne, affettuoso, distinto, buona posizione. Inserzioni. Pubblicità Lasfemi, 5 T, Savona. 31205

LAUREATO, statale, bella presenza, alloggio, auto, sposerebbe laureata, 25-32enne, bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5418 — Torino ».

SIGNORINA 34enne sposerebbe bravo, preferibilmente auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6439 — Torino ».

TORINESE [illegible] bella presenza, desiderosa affetto, relazionerebbe scopo matrimonio, settentrionale distinto massimo 45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2318 — Torino ». A113516

VEDOVA colta [illegible] affettuosa, comprenderebbe scopo matrimonio con professionista, industriale 60-65enne, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2913 — Torino ». A114329

TERZA 50enne con figlio bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5428 — Torino ». A114154

VENTOTTENNE piemontese diplomato, sana costituzione, auto, 160 mila mensili, privo conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio, pari istruzione, veramente carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5425 — Torino ». A112789

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

BUGNA mancia ripartendo via Vico 11 custode, cane bassotto [illegible] fiocchi smarrito corso Re Umberto presso Ospedale Mauriziano. A113350

MANCIA compatriota a chi troverà cane da caccia Bracco tedesco color marrone, smarrito il giorno 24 u.s. nei prati di Cavallo. Tel. 510-234 Biella.

A POSSIBILISTI AUTO, AUTOCARRI, CONCEDIAMO FINANZIAMENTI IN CORRATA VALUTANDO 100%, FINCO-TEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI 745-880, 655-300; VIA SALUZZO 17, TELEFONO 687-649. 450

A privato vende 500 D ottobre 10 mesi km. [illegible] Telefonare 371-558.

A rate 103 TI, '56, 53; 600 1960, belvedere '54, vendo. Telefonare 46-007.

ABBIAMO Austin combinata, Giulia TI, Giulietta SS, spider, sprint, TI, Flavia, Flaminia coupé; 1200 spider, 1800, Dauphine, Jaguar, Mercedes 220 SE, Bianchina panoramica, Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 46-681.

ABBIAMO Austin, Giulia TI, Giulietta SS, spider, sprint, TI, Flavia, 1200 spider, 1500, 1800, Dauphine, Jaguar, Mercedes 220 SE, Bianchina panoramica, altre [illegible] Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 46-681. 1133

ABBIAMO cassoncini 103, 1100 T, 615, furgoni 1100 T, Appia. Antonio Cecchi 32, auto. A113335

ABBIAMO 500, 600, 1100, altre occasioni. Cavalieri, via Stura 35 609

ACQUISTIAMO rapidamente anticipo prelievi su autoveicoli. Alo, piazza Bodoni 3 R, telefono 521-281 22558

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna subito, permuta, rateizza. Commissionaria Lancia, Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-162. 975

AUTOBLOCCANTI 500, 600, 1100 spider, 1300, 1900 Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 928

AUTONOLEGGIO [illegible] Telefono 371-558. 1118

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, cambio con scoder, massime facilitazioni Telefonare 697-514. 719

AUTOSALONE Tregiore Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flaminia 3 C Touring, Flaminia coupé, Flavia, B 24, Appia III, II, D coupé, Citroen ID 19 familiare, Peugeot 403, Innocenti spider, 1200 spider, 103, 850 Abarth, TV Farina, 2100, 2100 Familiare, Giulietta tutti tipi, 1900 super, Cambi, rateazioni 1145

AUTOTRENI botte 680, Alfa 900, cento terzi lavoro vendo rateali diritti botte rimorchi conto terzi. Telefonare 274-590.

BIANCHINA Panoramica semestrale 3000 km. privato vende. Telefonare pasti 40-281. A112764

BORGESE, piazza Adriano 11, telefono 758-934, 778-647: Flaminia spider Touring 3 carburatori, assortimento Opel Rekord 2 e 4 porte, perfette condizioni.

CAMIONISTI da Cuneo troverete tutti i tipi di autocarri revisionati e nuovi. Corso Roma 46, borgo San Pietro, telefono 661-479. Torino. 787

CAUSA espatrio vendo Aurelia B 10 100.000 [illegible] 361-138.

PRIVATO vende privato 1100 speciali 18.000 km. come nuova. Telef. 321-283.

PRIVATO vende 103 '58 ottimo 300.000. Telefonare [illegible] A112497

PRIVATO vende 500 anno '58. Telefonare 680-388. A113883

PRIVATO vende 500 sei mesi ottima, [illegible] Telefonare 19 - 21 374-849.

PRIVATO vende 500 1960, 103 260.000 perfette. Telefonare 330-770, 513-517.

PRIVATO vende 600 bellissima, 500 D Giardiniera. Via Barletta 84, autorimessa. Telefonare 220-321. A113544

PRIVATO vende 600 semestrale grigia con accessori. Telefonare 691-167.

PRIVATO vende 600 '60 27.000 km. come nuova. Telefonare 699-562.

PRIVATO vende 600 D mesi 6, km. 6000. Telefonare [illegible] ore pasti.

PRIVATO vende 615 nafta in ottime condizioni. Telefonare 630-450.

PRIVATO vende 1100 anno 1956. Telefonare ore pasti 202-518. A112931

PRIVATO vende 1100 familiare '60. Telefonare 742-837. A113231

PRIVATO vende 1100 B seminuovo a metano L. 120.000. Telefonare 730-549 ore pasti. A112489

PRIVATO vende 1100 103 1958. Telefonare ore pasti 41-007. A112352

RATEALMENTE 600, 275.000; 500 '60 mezzo tettino, 275.000; 103, 275.000. Telefonare 273-021. 1067

VOLKSWAGEN PERSIANE NUOVO CONCESSIONARIO TORINO PROVINCIA. MONTICONE, [illegible] SOVIETICA 33, PETRARCA 6, TEL. 651-302. ASSORTIMENTO USATO. 649

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, [illegible] dodicimila, 1100 quindicimila Rosa, Carlo Alberto 43, telefonare 537-976. 1057

2 CV camion fisso, revisionato, 3 RO ribaltabile, Super Taunus camione fisso, motore rifatto, 680 ribaltabile. Vende Commissionaria Frassati, [illegible] Sovietica 12, telefono [illegible]

500 C mesi vendesi. Telefonare 550-691.

500 C come nuova vendo. Tel. 421-209 ore pasti. A113346

500 C motore 7500 km. blu affarone 130.000. Telefonare 784-517.

500 D bianca perfetta privata vende. Telefonare [illegible] A113217

600 fino '59 bicolore chiara vendo 380.000. Telefonare pasti 883-932.

600 sei mesi vendesi. Telef. 592-028.

600 TI semestrale km. 4000 carta zucchero perfetta privato vende 850.000. Telefonare 596-531. A114308

600 ultimissimo '60 perfetta privatamente vendo. Telefonare 256-560.

600 D chiara 6 mesi vendo. Telefonare 357-097, 660-765. A112467

600 D sei mesi [illegible] 575.000. Telefonare 322-302 ore 19-20. A114048

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, s'informa [illegible] accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 22, tel. 44-176.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Pio V 20, telefoni 682-110, 658-876. 487

[illegible] pluriennale istituto trentennale informazioni privata, prematrimoniali, accertamenti, Pattenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. 436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Carconi 8, telefono 521-181. 958

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Agenzia Doria 9, telefoni 41-100, 521-849, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, centrali. 108

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-036. 20837

ITALPOL [illegible] riserbo ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 744

SIGNORA sola elegante distinta signorile indipendente, disposerebbe cinquantacinquenne anno giovanile distinto,amo colta bella presenza sportivo auto con solida posizione finanziaria. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6424 — Torino ». A112225

SIGNORINA insegnante ruolo, torinese, doti fisiche morali, giovinezza, amante vita semplice, casa propria, conoscerebbe scopo [illegible] 55-60enne alto affettuoso settentrionale, centrale, posizione adeguata, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5416 — Torino ». A112776

[illegible] trentacinquenne, fine, gradevole, laureata, [illegible] condizioni economiche, conoscerebbe scopo matrimonio serio, affettuoso laureato, professionista, settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4100 — Torino ». A113775

PASTORE tedesco pelo smarrito zona Mirafiori [illegible] Compensa. Telefonare ore pasti 653-385 ore ufficio 512-583

SMARRITO domenica zona Crocetta cucciolo marrone pastore. Mancia a chi [illegible] Giovanni, via Carlo Alberto 34. A112306

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

DEPILAZIONE definitiva [illegible] moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciamini, Novara, Cannobio 5 (telefono 26-076), Marzedi, venerdì. (A.P. 3304).

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanziamo, piazza Statuto 24, III, 485-539, 485-902; via Saluzzo 1, telefono 687-649. Finanziamenti immediati [illegible] convenientissimi, massima valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. 82

ACQUISTEREI da privato Flavia bellissima. Telefonare 263-737. A113000

APPIA, terza serie, perfette condizioni vende dipendente. Telefonare 851-534.

APPIA III serie 1961 e Flavia 1961 perfette vende dipendente Fiscali, presso Unione Sovietica 12, tel. 593-182.

ARDEA quadrimarce in ordine qualunque prova vendo. Telefonare 83-704.

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, Nuova 500, vendiamo, Vignone 44. 605

ASTRAUTO di G. Garrone. Agenzia automobili concessionaria dal 1952 della Volkswagen e Porsche. Vendita nazionale ricambi facilitazioni sino 45 mesi al tasso bancario 7 per cento. Esposizione via Principe Tommaso 3. Stabilimento corso Casale 331, tel. 882-804, 893-658. Garanzia organizzativa, assistenze specializzate, servizio assicurazioni Volkswagen. 1143

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, accordamento occasioni, massima garanzia. 98

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO E PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCISTERNE E AUTOCARRI VENDONSI 682 ESATAU, ALFA ROMEO 950 CON RIMORCHI E CONTO TERZI. TELEFONARE 218-871. 901

AUTOMOBILI nuove, usate, qualsiasi marca e tipo, vende, [illegible] rateizzato. Lombardi, Maria Vittoria 45, telefono 81-955. 1145

AUTOMOBILISTI! Per pronto accasamento invernale accentratori Stat. Tiziano 30 A105057

AUTOMOBILISTI! Riparazioni rapide garantite. Officina specializzata: freni, ammortizzatori, sterzo, convergenza ruote. Verifiche gratuite. Fatam, via Tiziano 17 angolo via Nizza, telefono 697-900.

AUTOMOBILISTI! Soluzione Faure rigenera accumulatore. Presso distributori benzina, accessori auto. Concessionaria Italia: Napoli, Sant'Elia Mirarelli 15.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-055: 1800, 1100 H, 600, Multipla, 500. 1154

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D Telefonare [illegible] 962

CAMIONCINO e furgoncino Corlasero 600 T portata kg. 520 c.a., pronta consegna, rateazioni [illegible] 30 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 18, telefono 882-446. 311

CERCO auto [illegible] Telefonare 284-583. A113861

CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VICONE 44.

DAUPHINE '61 ottima, freni a disco, Seat, via San Francesco da Paola 45, 547-209. 803

FIAT-SAVA Commissionaria, via Stura 19, tel. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, furgonette. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 772

FORD Taunus giardinetta 1960 vera occasione vendo. Telefonare 574-858.

FURGONE 1100 T 1 vendo cambio. Corso Moncalieri 23, telef. 632-976.

GIARDINIERA 6 grigio chiaro, 495.000 privato vende. Telef. 387-737.

LANCIA Autosalone dell'usato troverete Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341, tel. 796-410.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitarlo. 758

MINIMO anticipo, consegna immediata, 500, 600, 1100, Appia, Giulietta 17.

MONZEGLIO servizio Lancia vende vetture Lancia di ogni tipo. Telef. 547-485.

N.S.U. PRINZ 4, PRESENTAZIONI, COMMISSIONARIA [illegible] 44, CONSEGNE SUBITO, PERMUTE, RATEAZIONI. TELEFONARE 380-973. 905

OCCASIONE 600 bianchissima da immatricolare vedo 600 000. Telef. 390-287.

PRIVATO unico proprietario vende 103 1956 bellissima, radio. Tel. 757-289.

PRIVATO vende alloggio 1.550.000 sicuro. Telefonare 232-457. A112768

PRIVATO vende bellissima 1100 fine '58 bicolore. Telefonare 321-602.

PRIVATO vende Bianchina Cabriolet mese 6. Telefonare 364-626, 393-109.

PRIVATO vende Fiat 1100 Special bianca 7 mesi. Telefonare 383-369.

PRIVATO vende nuova 500 D semestrale km. 3900. 390 000 trattabili. Telefonare 283-227. A113239

PRIVATO vende 1300 semestrale perfetto. Telefonare 876-671. A113760

PRIVATO vende 1300 semestrale grigio cemere bellissima 950.000. Tel. 663-218.

RENAULT R8 PROVE, CONSEGNA IMMEDIATA, PAGAMENTI RATEALI. COMMISSIONARIA BOAT, VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 23, 547-209.

ROMEO furgone a metà del 1960 vendo. Telefonare 874-959. 1025

SPECIAL sei mesi km. 5000 privato vende. Telefonare 271-407. A112636

SPIDER Innocenti 7 mesi come nuova, vendo, cambio, rateizzo. Alaudo, telefono [illegible] 903

TRIUMPH esposizione vendita assistenza ricambi concessionaria Cavalieri, via Nizza 25. 609

URGE vendere 500 S Giardiniera, Giulietta TI perfettissime. Tipografia, Garibaldi 10. A113216

VENDESI Fiat 1200 [illegible] 1961 ottime condizioni, Telefonare 387-317.

VENDESI 600 multipla 6 posti semestrale. Telefonare 694-731. A113472

VENDESI 600 multipla, 1100 familiare, 600 Suzzara. Via Giacosa 26. 719

VENDESI 500 D sei mesi. Tel. 251-276.

VENDO Simca Etoile '61, 100 '58 metano bellissime. Telefonare 276-687.

VENDO 500 [illegible] semestrale. Telefonare 631-455. A112631

VENDO 500 X luglio 1960 km. [illegible] Telefonare 385-892. A112949

VENDO 600 D 6 mesi. Telef. 398-156.

VENDO 600 D sei mesi grigio chiaro km. 3850. Telefonare 270-945.

VENDO 1100 special sei mesi. Telefonare 332-337. A113528

VENDONSI 500 giardiniera, 600 furgone, 500 C. Telefonare 657-514. 719

VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-162; SERVIZIO ASSISTENZA, VIA PINEROLO 32, TELEFONO 594-704. 975

VIA Monti 30, traverse: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 600 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute. 1115

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogarasini, corso S. Maurizio 50, telefono 377-055, [illegible], prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 60

1100 D mesi sei vendesi. Tel. 761-093.

1100 Special grigio medio brillante vendesi. Telefonare 991-293. A112477

1100 D muso di fabbrica, [illegible] ribaltabile, colore bianco, pronta consegna, vendesi. Telefonare 874-926, [illegible]

1100 E gas liquido ottimo stato vendo privato. Telefonare al 756-878.

1100 TV Berlina 1957 nolite ribaltabile in ordine. Telefonare 678-483.

1300 grigio scuro sei mesi vendesi. Telefonare 590-281 ore pasti.

1300 semestrale km. 7000 blu chiaro fasce bianche vendo. Telefonare 680-372.

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione, rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi. Cuvino, Giulio Cesare 187, telefono 21-135. 420

ATTENZIONE! Liquido assortimento usato moto, motocarri, ciclomotori, motocarrini, cambi, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-961.

GILERA nuovi modelli, eccezionali valutazioni, permutando vostra moto diceno bre-premali, scooter Gilera 50, Lagnano Sachi, ciclomotore classico. Merlo, Sambuy angolo Boncheroo (piazza Statuto). Telef. 511-934. 1121

LAMBRETTA LI III serie; nuova produzione Innocenti 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Prelottazione prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, [illegible] Sistletica 21. 1000

LAMBRETTA 125 [illegible] 1962 minimo anticipo. Telefonare 82-501. 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 589-883. 199

VENDO Barbecue [illegible] giorni. Telefonare 465-440, 483-197. 888

SALA pranzo [illegible] vecchia fine lavorazione vera occasione privato acquisterebbe. Telefonare 760-295. A113023

TELEVISORI migliori marche assemblo programma, 24 [illegible] anticipo. Telefonare 82-501. 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 589-883. 199

VENDO salotto ingresso tavolo veneziano del Settecento. Telef. 384-503.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. VALEZIANE [illegible] ed da Galileo, Via Lagrange 8.

H. ABBISOGNANDOVI elettrodomestici, lavabiancheria, cucine, televisori, rivolgetevi fornitore fiducia Bricco, corso Vittorio 56. 317

AFFARONE avendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 145.000. Telefonare 293-380.

ALASIA mobili ufficio, legno, metallo, razionali, classici, svedesi. Vinaglio 5, richiedete catalogo. 705

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, quadri, [illegible], oggetti stile, articoli vari arredamento. [illegible]

ALLOGGIO MOBILI, [illegible] GALILEO FERRARIS 26 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO [illegible] LETTI [illegible] SOGGIORNI ARMADI GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI.

ANTICHITA' [illegible] mobili stile, soprammobili, [illegible] vendo. Rodda, Cavour 28.

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire, revisioni gratis. Canevello, Re Umberto 11, telefono 519-977. 21090

ARMADI guardaroba, vasto modelli diversi. Facilitazioni, richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5. 709

ASSEGNO scelto dimensioni molto grandi ottimo stato comodi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6433 — Torino ».

AVVEDUTI Casa del Mobile, Beginn angolo Baltbldi, camere massicce, tinelli, grandi armadi. Facilitazioni 2774

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini, Sacchetto, Galleria E. 208

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, [illegible] commercio, [illegible] prezzi stabilimenti, piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucina [illegible] Lagrange 28